

196

2062

196

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Benza Felice

Data del R. Decreto di nomina

26 Febbraio 1929

Categoria

2^a

Luogo e data di nascita

Genova, il 22 gennaio 1878

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

- Cav. Uff. - Cir. Uff.

DOCUMENTI PRESENTATI

- Fede di nascita
- Documenti riguardanti il censo

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Di Belodia

Data della relazione e numero dello stampato

15 maggio 1929 (Doc. CXXI)

Data della deliberazione del Senato

16 maggio 1929

Data del giuramento

18 maggio 1929

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

18 maggio 1929

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con effetto del 31 Ottobre 1945 dell'Alto Tribunale di Cassazione per la sentenza del 27 luglio 1944 n. 209 per le sanzioni contro il fascismo.

Riammesso in Senato il 9.6.45. Con sentenza delle Sezioni Unite Civili della Corte Suprema di Cassazione è stato accolta il ricorso contro l'ordinanza di decadenza emessa dalla D.C.G. per le sanzioni contro il fascismo e l'arricchimento senza causa senza risultato.

On. Felice Bensa

Titoli per la determinazione
del Censo

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

Genova, 2 Aprile 1929-VII°
VIA SERRA, 81X

SENATO del REGNO
-2- -4 APR 1929
PROVINCIALE GENERALE N. 110
III ESTEG. A

All'On.le Ufficio di Segreteria
Senato del Regno

R O M A

In esito alla pregiata nota da codesto On.le Ufficio di Segreteria diretta all'On.le Felice Bensa il 1° Marzo 1929 (VII°) N° 124/200, avente per oggetto " richiesta di documenti " si ha il pregio di rimettere con la presente :

- N° 1 certificato di nascita ;
- " 8 certificati rilasciati da vari Uffici Distrettuali delle Imposte e relativi ai Tributi diretti per i quali l'On. Bensa venne iscritto nei ruoli dei singoli Uffici per il triennio 1926/1928 .

Tali Certificati sono corredati dalle bollette Esattoriali , ed inoltre, per facilitare il riscontro, si allega un Elenco riassuntivo dei Tributi diretti corrisposti per il triennio e risultanti dai certificati stessi .

Inoltre ci permettiamo fare presente :

- 1°) Che l'imposta di ricchezza mobile che risulta iscritta al nome della " Ditta De Simoni & C., Trafileria di S. Quirico ", è tributo corrisposto personalmente dall'On. Bensa il quale fin dal 1920, e precisamente con atto 8 Maggio di tale anno, a rogito Notaro Terrielli di Genova, si era reso consolidatario ed unico proprietario della Ditta in parola, con facoltà di conservarne il nome . Di tale atto si allega copia autentica .
- 2°) Che una ingente somma di tributi diretti viene dall'On. Bensa corrisposta all'Esercizio, attraverso le tassazioni fatte a nome delle varie Società Industriali, Commerciali e Fondiarie delle quali egli è a Capo e nelle quali è quindi largamente interessato .
In parte almeno (e cioè nei riguardi delle azioni nominative) sarebbe anche documentabile la quota di Tributi diretti che, per quanto percepiti al nome delle Società, fanno capo personalmente all'Interessato ; ma riteniamo di non dovere, senza necessità, procurare a codesta On.le Segreteria un maggiore aggravio di lavoro di controllo .

Ci limitiamo quindi a fare il rilievo, mettendoci

Genova, 2 Aprile 1929

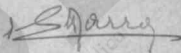
Via Serra, 6-A

On.le Ufficio di Segreteria - Senato del Regno - Roma

a disposizione per fornire la accennata documentazione qualora
codesta On. Segreteria la ritenesse necessaria ed opportuna .

Con ossequio :

pp. Amministrazione Bensa



ASSISTENTE
Archivio Storico del Senato della Repubblica
ESTRATTO



CITTÀ DI GENOVA

ARCHIVIO DELLO STATO CIVILE

Reg. {

Carte lib. N. 

Emolum. N.



CERTIFICATO DI NASCITA

Si certifica che dai Registri del 11 Ufficio dello Stato
Civile dell'anno 1879 all'atto N. 113 Parte 1 Serie 0

Bensa
Felice

risulta che

Bensa Felice Antonio
Alessandro

figlio di

Enrico

e di

Anna Polani

è nato in Genova il

22 Gennaio

mille

ottocentosettantotto

Rilasciato il presente

nesso come meglio



L'imp.to 

Genova, addì **2 APR. 1929**



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Messa



	1926	1927	1928
<u>TERRENI</u>			
Cert.n.1 = Genova	4,25		4,25
" " 2 = Bolzaneto	399,40	399,40	
" " 3 = Rivarolo	127,95	127,95	95,95
" " 4 = Rapallo	113,70	97,30
" " 5 = Orvieto	105,40	105,40
<u>FABBRICATI</u>			
Cert.n.1 = Genova	933,85	5.027,11	4.378,35
" " 2 = Bolzaneto	42,==	42,==	28,==
" " 6 = Rapallo	108,==	698,==
<u>RICCHEZZA MOBILE</u>			
Cert.n.7 = Bensa Felice = Armatore	3.153,65	8.926,70	
" " 8 = Trafiliera De Simoni	4.544,10	4.039,20
" " 9 = <u>COMPLEMENTARE</u>	9.984,==	9.984,==	9.984,==
	19.089,20	28.768,06	15.599,70
	=====	=====	=====

A

Archivio storico del Senato della Repubblica



6
1

UFFICIO DISTRETTUALE delle IMPOSTE DIRETTE
GENOVA

DIRITTI CATA

Dritto fisso

6

Proporz.^a

1750

Somma

1756

Dritto scritture.

70

TOTALE 18, 20

Il Direttore certifica che sui ruoli fabbricati di questo Comune figurava iscritto il Signor Bensa felice di Enrico, per i redditi imponibili N^o 1788 - riguardanti i seguenti anni:

1926 - reddito imp. le £ 9338,50 - Imposta
Censuale pagata £ 933,85 -
Articolo Ruolo N^o 1583 -

✓ 1774
£ 8,70

1927 - reddito imp. le £ 64028,25 - Imposta
Censuale pagata £ 5027,11 -
Articolo Ruolo N^o 1664

1928 - reddito imp. le £ 58378 - Imposta
Censuale pagata £ 4378,35
Articolo Ruolo N^o 1729



Inoltre certifica che il Sig. Bensa felice di Enrico risulta pure iscritto sui ruoli di Cerrus in Genova Centro per i redditi imponibili riguardanti i seguenti anni:

1926 - reddito imp. le £ 42,30 - Imposta
Censuale pagata £ 4,25 - Art. Ruolo N^o 38

7

1928 - reddito Imponibile L 61,61, Impo-
sta Erariale proporzata L 4,65 -
Contributo Ruolo N° 35 -

Redatto

a richiesta dell'interessato Via Fontana
Morose N. 5

Genova - 8 Marzo 1929 VII



Il Direttore

Verrey

1327



2

8

UFFICIO DISTRETTUALE
DELLE
IMPOSTE DIRETTE

in
San Gin S'Arrog

Il Procuratore Superiore alle Imposte Dirette e n. 103 - 7-531
al Catasto sottoscritto

certifica

Diritti

che il Senatore Bensa Felice Di Fisso L. 6-
Ennio, per il biennio 1926-1927-1928, venne graduato . 2,70
iscritto nel ruolo del Comune di Caserta Nuova
note per i seguenti redditi e imposte:

Totale L. 8,70

Contribuzione . 0,70

Totale L. 9,40

Specie dell'imposta	Numero l'ordine	Articolo del ruolo	Anno	Quota imponibile		Imposta civile		Imposta completiva	
				Lire	centesimi	Lire	centesimi	Lire	centesimi
Fabbricati	1	37	1926	420	-	42	-	111	10
	2	36	1927	420	-	42	-	115	35
	3	40	1928	373	-	38	-	100	85
Terreni	1	18	1926	3993	95	399	40	2529	85
	2	18	1927	3993	95	399	40	2529	95
	3	19	1928	4184	75	313	85	2404	45

B. 341
S. G. - 922
S. L. 4. 50
Il P. C. capo



ble Bensa Sen. Comm. Felice Di Enrico
 D Antonio, Abel, Emilia, Carolina, Rosa
 D Alessandro fa Paolo, nello stesso triennio 1926-
 1928 furono iscritti nel ruolo fabbricati di nuova
 Polarisato per i seguenti redditi e imposte!

Numero d'ordine	Articolo del ruolo	Anno	Reddito imponibile		Imposta erariale		Imposta complessiva		
			Lire	centesimi	Lire	centesimi	Lire	centesimi	
1	38	1926	1.650	-	165	-	436	50	
2	37	1927	1.650	-	165	-	453	50	
3	41	1928	1.467	-	110	-	396	60	
			Totale		4401		1.286		60

Si rilascia il presente certificato a richiesta
 del Senatore Comm. Bensa Felice per uso di
 minazione di corso.

San Pier d'Arena 6 marzo 1929^{VII}

Il Procuratore Superiore



Manacchia



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE

San Pier d'Arno

Il Procuratore Superiore alle Imposte Dirette sottoscritto

9105.103 - 4° 530

che il Senatore Comm. Bensa Felice
Di Enrico, per il triennio 1926-1927-1928
venne iscritto nel ruolo del Comune di Genova
Bisarolo Ligure per le seguenti imposte e rendite
sui terreni

Diritti
Fisso L. 6.-
Graduale . 0,90
Totale L. 6,90
Sottoriscossione . 0,70

Totale L. 7,60

Numero Foglio	Numero Follicolo	Anno	Rendita imponibile		Imposta erariale		Imposta complesiva	
			Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.
1	43	1926	1.279	35	127	95	906	95
2	42	1927	1.279	35	127	95	960	20
3	51	1928	1.279	35	95	95	735	10
Totali					319	85	2600	05

19. 5/10
L. 3. 924
L. 2. 7. 2
H. P. 200
H



Di rilasciare il presente certificato a
richiesta del Senatore Comm. Bensa Felice per uso
di Eliminazione di corso

San Pier d'Arena 6 marzo 1929^{vii}

PSI Procuratore Superiore



D. Manca

Archivio storico del Senato della Repubblica



Provincia di Genova

Comune di Rapallo

Ufficio Catasto

estratto degli atti: 176 Vol: 22 e 2 Vol: 24, Genov.

Genova Comm.^{na} Felice, di Enrico, proprietario,
residente a Genova

Per atto di vendita in data 30 Marzo 1925 Not.
Gerolamo Casanutto residente a Genova colà
registrato al n.º 10048.

di carica, i seguenti beni acquistati da Pa-
lazio Cav. Enrico fu Luigi, cioè:

1. Un tratto di terreno con alberi di olivo ed
altre piante, aventi per confini da nord ad
est la ferrovia Genova - Pisa, da sud ad
ovest l'antica strada Romana, già appar-
tenente detto tratto di terreno alla località
della Bassini e stazioni servate con la co-
struzione ferroviaria. Per l'alib. di "L" "
2. Altro tratto di terreno in detta località, in
parte gubido, coltivato e fruttivo ed in parte
roccioso, di confini da nord ad est la

15
strada Romana e proprietà Boncitta e
suoi aventi, causa, a sud ed ovest colla
scogliera del mare.

Tra ambedue, per l'allibramento di L. 1000.

3. Altro appezzamento di terreno, posto in
detta località, detta Modedo e Pastine a
confinij e levanti strada provinciale
Genova - Spiza che lo separa dalla proprie-
tà Lagomaggiore e Fontana, da sud in
parte la ferrovia Genova - Pisa ed in par-
te l'antica strada Romana, a nord-o-
vest il torrente Garchia che lo separa dal-
la proprietà Butti, la ferrovia Genova-
Pisa attraversa la proprietà per breve
tratto lasciando a ponente isolato un pic-
colo triangolo compreso fra la ferrovia stessa
e l'antica strada ed il Garchia, questo
piccolo triangolo è compreso nella seguente
vendita. Per l'allibramento di L. 430.

Costi e sopra descritti beni a Rapallo

Rendita L. 133.40 =

Per atto di Vendita in data, 31 Ottobre 1928
Not. Prospero Antola registrato a Rapallo
il 19 November 1928 al n. 224 Vol. 126 Mod. I -
si carica e sequenti beni acquistati da

dal 1926

44
Casali Lucia, Renato fu Luigi, e Sacchi
Maria fu Francesco Ved. di; Casali Post. Lui-
gi, loro madre, eia; —

4. Terra domestica, con vigna e piante di
frutta con casa colonica, posta a, Pappallo,
della Villa Sabbina, part. inferiore, e con-
fini, a sud la Via di Porticciolo, a nord la
ferrovia e strada nazionale, a levante la
cortina Villa Fabbrica, part. superiore, ed a
ponente il torrente. Per l'allibramento di L. 2465.

Rendita L. 188.

5. La piana di terreno inferiore della Villa della
Fabbrica, dal lato di ponente, limitata a
tramontana dalla ferrovia, a mezzogiorno
dalla strada pubblica delle Tenaglie, a po-
nente col muro che la divide dalla proprie-
tà del M.^{te} Sena Orso ed a levante del resto
della detta Villa Sabbina. Sulla superficie di
Mq. 2205,45. Per l'allibramento di L. 1210.

Rendita L. 94,60.

6. Terreni vignati, fruttivi, olivati, e semina-
tivi, con quattro case coloniche, il tutto co-
stituente un solo corpo, sito ovunque sopra, deno-
minato Villa Sabbina ed anche Poggio cae-
nuziato a nord dalla strada provinciale

del levante, e sud dalla Via Comunale
 detta Porticciolo o Sette Venaglie, ad est dal
 Rio Alcare o Galcare e ad ovest col S.^{to} Orso
 Sena e colla stessa Via Comunale - Per P. 41585.
 Rendita P. 883,65.

pel 428

N.B. Nella colonna delle Osservazioni e precisamente di
 contro al terreno di cui al n. 6, si legge:

N. I. P. Dichiarati, di notevole interesse pubblico
 a sensi della legge 11 Giugno 1922 n. 998 -
 Rapallo, 8 Marzo 1929 - Anno III -

U. Catasto Comunale



Luigi

R. Ufficio Distrettuale
 Imposte Dirette
 RAPALLO

Il tributo diretto verso lo Stato per
 le singole rendite risulta del seguente prospetto

Rendita	Tributo diretto verso lo Stato (1926)	Carico biennale nel 1927	Carico biennale nel 1928
132.40	13.24	11.58	9.93
188. -	18.80	16.45	14.10
94.60	9.46	8.36	7.00
883.65	88.36	77.31	66.27
<u>1298.65</u>	<u>129.86</u>	<u>113.70</u>	<u>97.30</u>

N. 126
 di rito
 scritt. 0.50

Esatte L. 0.50
 per Ditta Catalani
 con Bull. N. 128 del 25.



RAPALLO 8 - MAR 1929

IL PROCURATORE CAPO
 DELLE IMPOSTE DIRETTE



Luigi



20 Aprile, 1929

Felice Bensi

5¹⁶



ESATTORE CONSORZIALE DI ORVIETO

(CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO)

Copia della Belletta rilasciata con il N°

3058 (Bellettario N° 153) Comune di ORVIETO sette la
data 16 Aprile 1928 (Anno VI°) alla DITTA:

=====	B E N S I	F E L I C E	=====
.....		
Art. 107 Terreni 1928 II^ Rata	L.	299,55	
Belle di quietanza	"	0,50	
			=====
		
TOTALE LIRE	L.	300,05	

(Dicenai Lire TRECENTO e Cent. Cinque)

Per copia conforme

Orvieto, 14 26 Marzo 1929 (Anno VII°)

p. CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

Esattore-Conserziale



IL COLLETORE GAPÒ

Flu



R. Ufficio Distrettuale
Imposte Dirette
RAPALLO

Il Procuratore Capo delle Imposte
Certifica

che a partita n.º 1181 dei registri
fabbricati del Comune di Rapallo
figura inscritta la Ditta:

Grand'Ufficiale Bensa Felice
di Enrico per i seguenti stabili:

- 1.º Strada antica di Chiavari n.º 3
Casa composta di pianterreno vani 3
e primo piano vani 10 mappa
centro n.º 399, segnato con la
lettere N.I.P. (pubbliche interesse pubblico)
e col reddito imponibile di L. 693.
- 2.º Strada antica di Chiavari n.º 1
Casa composta di pianterreno vani 3
e primo piano vani 2, mappa
numero 429, segnato colle lettere
N.I.P. (pubbliche interesse pubblico)
e col reddito imponibile di L. 267.
- 3.º Strada antica di Chiavari, helya
n.º 8 Palazzina con giardino
composta di pianterreno vani 4

14

6 n.º 124

Diritti urgenti	
fisso	6.00
mappe	0.90
passaggi	0.90
	<u>7.80</u>
scatti	0.70
Totale L.	<u><u>8.50</u></u>

Esatto L. 8.50
per Ditta Bensa Felice
con Bot. N. 127 del 5/12-29

Il D. Segretario
Albani



primo piano navi 4, secondo piano
navi 8 e terzo piano navi 8,
mappa N.º 398, segnato colle lettere
N.I.P. (potenziale interesse pubblico)
reddito imponibile L. 8547=

Detti stabili pervennero al
Grand'Ufficiale Basso per
atto notorio Rubla 31-10-927
reg.to a Rapallo li 19-11-927 al
N.º 234 vol. 136=

Si certifica inoltre che gli stabili
suddetti per l'anno 1927 avevano un
reddito imponibile complessivo
di L. 10.470, e per gli anni 1928
e 1929 un reddito imponibile complessi-
vo di L. 9307 su cui grava
l'imposta trariale del 10% ridotta
al 7,50% dal 1-7-927 al 30-6-1930
in via a richiesta dell'interessato
Grand'uff. Basso felice =

RAPALLO 8 - MAR 1929 anno VII



IL RASSEGROTORE CAPO
DELLA IMPOSTE DIRETTE

[Handwritten signature]



Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette

GENOVA

DIRITTI CATA	19.
Diritto fisso	6
Proporz.	71
Somma	1675
Diritto scaturiz.	50
TOTALE	1725

1790

Il Direttore sottoscritto artificio che nei ruoli dei passereni di redditi di R. Mobile di questo comune è precisamente alla partita n. 2455 figura inseribile la ditta Banca Felice di prof. avv. Curcio, nel ruolo forinvisibile 1926 archivio 1474 per un reddito di cat. B. di L. 16800 derivante dall'esercizio 1/2 Giovanni Battista imparte exariale L. 3053.65 - in oltre in (2^a serie 1927 per 1925 archivio 1306 per L. 20.000 imparte L. 2725.45 - I. P. 1928 per 1925 archivio 1306 L. 20.000 - imp. 2738.90 - 2^a s. 1928 per 1927 ad. 1963 L. 55.000 - imp. L. 8926.70 - questi ultimi per l'esercizio dei permessi 1/2 città di Portofranco e 1/2 Argentario.

1776

L. 7.25

64



Si rilascia il presente certificato a richiesta dell'interessato.

Genova 8. Marzo 1929 anno VII



Il Direttore
Alli

8

Subito



Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette
GENOVA

DIRITTI CATÀ

Diritto fisso	6
Proporz.ª	25
Summa	1671
Diritto scritture	50
TOTALE	1721

Il Direttore sottoscritto certifica che nei ruoli dei possessori di redditi di R. Mobile di questo comune e precisamente alla partita N.º 1458 figura inscritta la fitta De Simone e C. per l'esercizio di Trafiliera in S. Quirico che venne iscritta nel ruolo principale 1916 all'articolo 5620 per un reddito di lire 25.000- categoria B imposta lire 1.544-10- ruolo 1927 all'articolo 6044- reddito lire 25.000- imposta lire 1.039,30- ruolo 1928 all'articolo 6290- reddito lire 25.000 imposta lire 1.057-65-

N.º 1789
1771
1777
gg



Si rilascia il presente certificato a richiesta dell'interessato

Genova 8 Marzo 1929 anno VIII



Il Direttore
Alpi



DIRITTI CATI 6²¹
 Diritto fisso 9 150
 Proporz. 7,50
 Somma 170
 Diritto scritturaz. 40
 TOTALE 8,20

Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Genova **N 1486**

Imposta Complementare Progressiva sul Reddito

Il Direttore dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Genova

Certifico

che il Signor *Bessa Felice* di *Genova*
 co di professione *Industria*, residente nel *Comune*
 di *Genova*, Piazza Fontane *Morose* 25 p. ult.
 figura inscritto nei ruoli dell'Imposta Com-
 plementare Progressiva sul Reddito nel *comune*
 di *Genova* come segue:

N 1447

L. 20

14

Articolo 296 Supplementivo III Serie 926 del 926 Reddito
 £ 110.000 Imposta variabile £ 4587-

Articolo 44 Supplementivo III Serie 928 del 926 Reddito
 £ 82.000 Imposta variabile £ 5397-;
 totale 1926: Reddito £ 192.000; Imposta £ 9984=

Articolo 1319 Principale 1927 Reddito £ 110.000
 Imposta variabile £ 4587 -

Articolo 81 III Serie 928 del 927 Reddito £ 82.000
 Imposta variabile £ 5397.

totale 1927: Reddito £ 192.000; Imposta £ 9984=



Articolo 15119 Principale 1928 Reddito
 £ 110.000, Imposta Sociale £ 4587-
 Articolo 106 Suppletivo III. Sez. 1928 per 1928 Reddito
 £ 82000, Imposta Sociale £ 5397 -
 Totale 1928: Reddito £ 192000, Imposta £ 9984 =
 Scilapiana a richiesta dell'intercessato -

Genova 6 Marzo 1929 anno III

Il Direttore
Malaspina





Ufficio Distrettuale Imposte

ORVIETO

 N. 159

Il Procuratore Superiore

sottoscritto

 Diritto n. 8.70

 Scritto n. 125

 Totale L. 9.95

Certifica

che alla unitazione n.° 368 dell'attua
 li Catasto rustico del Comune di Orvieto
 e precisamente del territorio di Canale, si-
 gura intestata la ditta « Denis Felix
 ce Di Enrico » per terreni di una super-
 ficie complessiva di ettore Cinquantanove, A-
 re Cinquantotto e lusinghe venti, aventi un red-
 dito invariabile di Lire Sottogualtroccocci-
 que e lusinghe Ventiquattro (L. 140, 24).

L'attuale intestatario entrò in possesso
 di detti fondi rustici in forza di con-
 tra per vendita stipulata con il signor Ur-
 bani Erco fu Luigi, a rogito Carquini
 di Orvieto, del 3 dicembre 1926, registrato
 in Orvieto il 21 dicembre detto al n.° 287.
 L'imposta enervale che gravò sui fondi
 di cui sopra per gli anni 1926 e 1927 fu -
 a carico dell'Urbanis - rispettivamente di
 Lire Centoquaranta e Cento Cinquanta
 (L. 140, 50) e di Lire Centocinquante e Cento
 Quaranta (L. 10, 40).

Pag. ac. n.° 134. Mod. 25
 Esatte Lire 10 5/10
 Il Procuratore Superiore
 M. Oliveri



Quella che gravò sugli stessi fondi per
l'anno 1928 fu - a carico del Signor Ben-
ta Felice - di Lire seicocinquie e Centom Que-
ranta (L. 105,40)

Si rilascia il presente certificato
a richiesta dell'interessato.

ORVIETO 20 MAR 1929 Anno VII

Il Procuratore Superiore



Archivio storico del Senato

Repertorio Notarile N° 11011.
 Obbligo di socio e modificazione di
 Ragione Sociale.

Vittorio Emanuele III°
 per grazia di Dio e sua volontà della Ragione
 Soc. d'Italia
 L'anno Mille novecentoventi addi otto
 del mese di Maggio in Genova in Genova
 nel mio studio di Piazza Demarini N° 12 int. 1.
 Avanti di me Dott. Gio. Battista Corielli
 Notaio residente in Genova, di questo
 Collegio Notarile, senza l'intervento di
 testimoni per espressa rinuncia delle
 parti capaci -

Sono comparso i signori.

Giuseppe De Ginanni fu Antonio, com-
 merciante nato a Montevoglio, Domici-
 liato e residente in Genova, ed il sig.
 Avvocato Giambattista Novare fu
 Comm. Giuseppe, nato a Biacenza
 domiciliato in Genova il quale assiste
 a nome e per conto del sig. Comm.
 Felice Bensa del Comm. Enrico,
 industriale, nato e domiciliato in

Si trova in virtù di mandato speciale in data sei corrente Maggio 1909 da me notaro ricevuto e che previa lettura dotane ai componenti si allega al presente atto sotto la lettera A.

I quali signori componenti da me notaro conosciuti e della cui identità personale sono certo, col presente atto dichiarano.

Primo

Che con atto 23 Gennaio 1909 a mio rogito si costituisce fra i signori Benza Elise, Giuseppe De Linconi, Dott. Giuseppe Piersantelli, Marco Soda, e G. Puppo una Società in accomandita semplice per l'esercizio dell'industria della trafilatura, sotto la ragione sociale "A. G. Puppo e Co." Società in accomandita semplice per l'industria della trafilatura.

Che la detta Società abbia il capitale di Lire Diecimila ripartito in ragione di lire 5000, appartenute dal sig. Elise Benza, lire 3000 dal Dott. Giuseppe Piersantelli accomandanti.

G. B. Orsini Notaro

lire 1000 approntate dal sig. Giuseppe De-
 Limoni, Accomandatario, mentre i
 sigg. A. G. Puppo accomandatario
 e Marco Sola accomandante, confe-
 rivano la loro opera personale valida-
 ta in lire 500 per ciascuno.

Che con successivo atto 7^o Febbraio 1910, i
 sigg. Marco Sola ed A. G. Puppo recede-
 vano dalla Società suddetta, e le loro quote
 venivano acquistate dal signor Giuseppe
 De Limoni, che restava unico acco-
 mandatario, modificandosi la primi-
 tiva ragione sociale in quella di
 De Limoni e C. Società in acco-
 mandita semplice per l'esercizio
 della Grafileria.

Che con successivo atto 01 Dicembre
 1911, a mio rogito, il sig. Comm. Ge-
 lio Sessa si vendeva all'ignorario
 della quota spettante agli eredi
 del fu sig. Dott. G. Piersantelli che
 veniva nominato loro procuratore
 speciale a tutti gli effetti relativi
 che con atto 21 Aprile 1910, Ufficiale
 Giudiziario Solimelli, il sig. Comm.

Salice Bensa, Valendosi della facoltà a lui concessa dall'art. 11 dell'atto Costitutivo 15 Gennaio 1909, a rogito di me notaro, notificava al sig. G. Desimoni che egli intendeva di assumere ed assumere di fatto la qualità di Amministratore.

Che le parti si sono accordate di addivenire il G. De Simoni al recepimento della Società suddetta e il sig. Comm. Salice Bensa di accettare il recepimento di cui sopra ai patti e condizioni seguenti. Qui consergono e stipulano:

Art. 1°

Il Signor Giuseppe De Simoni dichiara di recedere da Socio della Società in Amministrazione Semplice "Beneficenza di G. Quirico De Simoni e consorte in Genova".

Art. II

Il sig. avvocato Gio Battista Casare, quale procuratore speciale del sig. Comm. Salice Bensa, dichiara di prendere atto di accettare il recepimento come sopra effettuato dal sig. Giuseppe

Desimoni -

Art. III.

In conseguenza del recesso predetto e dell'atto sui Dicembre 1910, di rogito di me sottoscritto notaro di cui alle premesse del presente, la Società Gra-
 flevia di S. Ambro De Simoni e C. resta consolidata nella persona del sig. Comm. Felice Bensa.

Art. IV.

Il sig. Giuseppe De Simoni dichiara di autorizzare il Comm. Felice Bensa a continuare nell'uso della Ragione Sociale primitiva costituita dalla aggiunta della parola già da anteporre alla dizione De Simoni e C. senza però obbligo di sorta da parte del Comm. Felice Bensa di valersi di detta Ragione Sociale.

Art. V

A seguito del presente atto il Signor Giuseppe De Simoni si intende completamente disinteressato nei rapporti della Società predetta.

Art. VI.

È conferito al notaro rogante ogni
opportuno potere onde adempire
alle formalità richieste dalla
legge, in relazione al deposito,
trascrizione, affissione e pubblicazio-
ne delle modifiche e cambiamenti
introdotti al contratto di Società.

Richiesto io notaro ho ricevuto
questo atto che ho scritto e letto ai
signori comparenti i quali meco si
sottoscrivono come segue:

Occupi due fogli bollati per pa-
gine su questa compresa.

Firmati

Giuseppe De Simonis

Gio Batta Traverso.

Gio Batta Cornielli Notaro.

Allegato A all'atto 16-1101
Repertorio Notarile 16-1101

Procura speciale dal sig. Commi-
Felice Bensa all'avvocato Gio Batta Traverso
Dottorio Emanuele III^o
per procura di Dio e per volontà della Notazione

Re di Italia

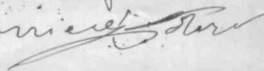
L'anno millesimosecentoventi addi sei
del mese di Maggio in Genova nel mio
studio di piazza Demarini.

Adante di me Dottor Gio Battista Corielli
Notario residente in Genova di
questo Collegio Notarile, senza l'inter-
vento di testimoni per espresa rinun-
cia del sig. Costituyente capace -

È comparso l'Ill^{mo} signor Benza
Comm. Felice Del Diente sig. Prof.
Comm. Corio, industriale, nato e
domiciliato in Genova, tanto in pro-
prio che quale mandatario speciale
del signor Ugo Piersantelli fu
Giuseppe, nato e domiciliato in
Genova, come da atto di me no-
taro in data sei Dicembre dello scorso
anno 1919 registrato in Genova li
19-12-19 - Vol. Lib. 16-4391.

Il quale sig. Comm. Felice Benza
da me notario conosciuto e della
sua identità personale sono certo,
(e capacità giuridica) col presente
atto nominato e costituito in

mandatario speciale suo nonchè del
 suo mandante sig. Nicolò Piersan-
 telli il signor Avvocato Giambattista
 Medere fu Comm. Giuseppe, nato a
 Racconia, domiciliato in Genova,
 conferendogli ogni facoltà e mandato
 di rappresentare esso sig. Costituito
 anche a detto nome nella stipula-
 zione dell'atto di ricepsa da socio
 della Beneficenza di San Quirico - De
 Simonio e. Da celebrarsi fra esso
 sig. Costituito e il sig. Giuseppe
 De Simonio e in modo speciale
 autorizzandolo ad accettare il
 recepso del predetto signor Gui-
 seppe De Simonio da socio accoman-
 datario della Società in accoman-
 data - Beneficenza di S. Quirico,
 De Simonio e. fissando i patti,
 modi e termini in detto recepso
 sociale nonchè la firma dell'at-
 to relativo che detto mandatario
 sottoscriverà a nome di detto
 sig. Mandante, con facoltà pu-
 tedi modificare in quanto e.

9886 oricci 

contra la Reazione Sociale. _____

Con promessa de rato - _____

Richiesta io Ugo Botta ho ricevuto
questo atto che ho scritto e letto
al sig. Luigi Bensa Felice
al quale meo si sottoscrive
come segue: _____

Occupa un foglio bollato per
pagine tre, questa compresa
da rilasciarsi in originale. _____

Genovati. _____

Felice Bensa. _____

Ugo Botta Ugo Botta _____

L. 0,50

Sub 6

10
16,50

Registrato a Genova li 20 - 9 - 1920

Vol. Inf. 26 - 9111 con L. 37,50 -

Il Vicevitore F. Bacci ✓

Per copia conforme al suo ori-
ginale che si rilascia per uso
dell'istesso: _____

Genova li 1 Agosto 1921.

Ugo Botta _____



CARICHE PRESSO ENTI BANCARI

Membro del Consiglio di Sorveglianza della Banca d'Italia
 Membro del Consiglio di Sorveglianza della Banca di Napoli
 Membro del Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Novara.

CARICHE PRESSO ENTI SPORTIVI E DIVERSE

Presidente della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano
 Presidente degli Amici del Museo di Genova
 Membro del Comitato di Genova dell'Opera Nazionale Dopolavoro

CARICHE PRESSO ENTI CULTURALI

Membro del Comitato d'onore della Société Belge d'Etudes et d'Expansion (presieduta da S.M. il Re del Belgio)
 Membro della Société de Chimie Industrielle di Parigi
 Membro della Associazione Chimica - Roma

ONORIFICENZE

Gr. Uff. della Corona d'Italia
 Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro
 Cavaliere della Legione d'onore
 Ufficiale dell'ordine di Leopoldo
 D.S.O. d'Inghilterra
 C.B.E. d'Inghilterra

CARICHE IN ORGANIZZAZIONI INDUSTRIALI

- Membro del Consiglio della Confederazione Generale Fascista dell'In-
dustria Italiana
- Vice Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle industrie
chimiche per l'agricoltura
- Vice Presidente della Federazione Nazionale Fascista dei Produttori
di cemento
- Presidente della Unione Industriale Fascista della Provincia di Alessan-
dria.
- Presidente della Sezione Chimica dell'Unione Industriale Fascista del
la provincia di Alessandria
- Membro del Consiglio della Unione Industriale Fascista della Provincia
di Genova
- Membro del Consiglio della Economia della Provincia di Genova
- Membro del Consiglio della Economia della Provincia di Alessandria
- Membro del Consorzio Chimici di Genova
- Membro del Comitato per la Fiera di Milano.

CARICHE PRESSO SOCIETA' INDUSTRIALI COMMERCIALI AGRICOLE
ELETRICHE ED ATTUARIE

- Soc. An. MARENGO (per prodotti chimici) Amministratore Delegato
 Soc. An. INDUSTRIE MINERARIE E CHIMICHE = Presidente
 Soc. An. ROMANA DEI CAOLINI = Presidente
 Soc. An. PRODOTTI CHIMICI = NAPOLI = Presidente
 SOC. An. PORTLAND CASALESE = Amministratore Delegato
 Soc. An. CALCE CEMENTI LATERIZI = Presidente
 Soc. An. CALCE CEMENTI " TESTI " = Vice Presidente
 Soc. An. PASTIFICIO DI VAL POLCEVERA = Presidente
 Soc. An. COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA AFRICA ORIENTALE = Presidente
 Soc. An. FORZE IDRAULICHE DEL CENO = Presidente
 Soc. An. FERROVIE ELETRICHE LIGURI = Amministratore Delegato
 Soc. An. TRAMVIA NOVI = OVADA = Presidente
 COMPAGNIA SARDA DI ARMAMENTO E NAVIGAZIONE = Presidente
 Soc. An. BONIFICHE AGRICOLE = Presidente
 Soc. An. ITALO SPAGNOLA PER LE INTERESE IMMOBILIARI = Presidente
 ISTITUTO EDILE IMMOBILIARE GENOVESE = Presidente
 Soc. An. PORTO VADO = Presidente
 Soc. An. ALLUMINIO ITALIANO = Amministratore
 Soc. An. IDROELETTRICA DI VILLENEUVE E BORGOFRANCO = Amministratore
 Soc. IMPORTAZIONE E COMMERCIO OLII PESANTI = Amministratore
 Soc. An. ASSICURAZIONE MUTUA MARITTIMA = Amministratore
 COMPAGNIA ASSICURAZIONI DI TORINO = Amministratore
 COMPAGNIA ASSICURAZIONI SULLA VITA " LA VITA " = Amministratore
 Soc. An. RADIUM DI MASTRECHT = Amministratore
 Soc. An. ROMANA DI COLONIZZAZIONE IN SOMALIA = Amministratore

LA GRANDE · GENOVA · BOLLETTINO MUNICIPALE



ANNO
9^o

NVM^o
3



IL NUOVO PONTE XXVIII OTTOBRE
SVL TORRENTE BISAGNO

A MARZO A
VII MCMXXIX VII

SOMMARIO

MUSEO CIVICO NAVALE: <i>I drammi del mare</i>	Pag. 117
TESORI D'ARTE IN LIGURIA	125
DIECI ANNI DOPO LA VITTORIA: <i>L'eroina ligure: Giuseppe Rusca</i>	129
LA PROVINCIA DI GENOVA NEL TRIENNIO 1926-1928	133
NUOVI SENATORI LIGURI: <i>Giovanni Celesta - Felice Basso - Attilio Odero</i>	139
IL PLEBISCITO GENOVESE DEL 24 MARZO ALLA LUCE STATISTICA	144
I NUOVI DEPUTATI LIGURI	149
FESTE E CERIMONIE: <i>Il primo volo dei Dopolavoristi comunali - Un duplice vanto a Sestri Ponente: La Motonave "Deffenu", e l'incrociatore "Malocello", - La Mostra d'Arte Ungherese a Palazzo Rosso</i>	155
LE NUOVE STRADE DELLA GRANDE GENOVA: <i>La via ai Canalotti</i>	159
IL PROGRAMMA DI COSTRUZIONI DELL'ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI: <i>La stipulazione di un prestito di 50 milioni - La città giardino</i>	163
NOTE CRONISTORICHE: <i>Cronaca genovese e ligure - Cronaca Italiana - Cronaca estera</i>	167
CRONACA DELL'AMMINISTRAZIONE: <i>Principali deliberazioni del Podestà approvate dalla G.P.A. - Attività degli Uffici - Notizie varie</i>	169
LE GRANDI INDUSTRIE LIGURI E ITALO-AMERICANE: <i>"La Navigazione Generale Italiana"</i>	178
RASSEGNA URBANISTICA: <i>Amministrazione e Finanza - Demografia e Statistica - Piani regolatori - Edilizia privata - Strade e giardini - Trasporti - Igiene e sanità - Assistenza e beneficenza pubblica - Acque dolci e fognature - Energia elettrica e gas - Polizia e Circolazione - Costumi e Prezzi - Istruzione ed educazione fisica</i>	XXV
STATISTICA: <i>Dati meteorici - Demografia - Igiene - Beneficenza ed Assistenza Pubblica - Cultura Pubblica - Costumi e Prezzi - Traffici - Finanza - Lavoro e Previdenza - Criminalità - Attività Edilizia - Varie</i>	I-XL

GENOVA NEL PASSATO: (Tavola fuori testo)

ABBONAMENTO ANNUO	Città L. 30	NUMERO SEPARATO	Città L. 3
	Interno e colonie 40		Città arretrato 4
	Estero 65		Interno e colonie 4
			Estero 6

Gli Abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del Bollettino Municipale - Genova, Via Garibaldi, 3 - Palazzo del Municipio

STANDARD ASPHALT BITUMI PURISSIMI per Massicciate, Pavimentazioni Bitumazioni stradali ed Usi Industriali

SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PELI PETROLIO
GENOVA

Capitale Lire 250.000.000 interamente versato

DEPOSITI, AGENZIE, RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA



LUBRIFICANTI

SPIDOLÉINE S. A. I.

GENOVA

AGENZIE E DEPOSITI IN
TUTTE LE PRINCIPALI
CITTÀ D'ITALIA

OLII LUBRIFICANTI SPECIALI PER
TUTTE LE INDUSTRIE

PRESA LENTA - INDURIMENTO RAPIDO - ALTE RESISTENZE

CEMENTO FUSO

PROCESSO LAFARGE

ARDESIE E MARMI ARTIFICIALI **SALONIT** TETTI - SOFFITTI RIVESTIMENTI

Rappresentanti esclusivi:

INGG. CAMPOSAMPIERO & DE SCALZI

Via XX Settembre, 34-5 - GENOVA - Telefono 51022



SOCIETÀ ANONIMA LUBRIFICANTI EMILIO FOLTZER - GENOVA

Casa Fondata nel 1879

PIAZZA CORVETTO, 2

Capitale versato L. 8.000.000

OLII E GRASSI LUBRIFICANTI per qualsiasi applicazione industriale
OLII ISOLANTI per Trasformatori e Interruttori Elettrici
OLII SPECIALI per Macchine Marine - OLII SPECIALI per Concerie
Vaselline filanti e Paraffinate - Olii Combustibili (nafte)

FILIALI CON DEPOSITO IN TUTTA ITALIA

TERNI

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITÀ

Anonima con Sede in ROMA - Via Due Macelli 66 (Palazzo Proprio)

Uffici Tecnici Commerciali ed Amministrativi in GENOVA - Via S. Giacomo di Carignano, 13

Capitale Lire 600.000.000

Stabilimenti in **TERNI - PAPIGNO - COLLESTATTE - CERVARA - NARNI - NERA MONTORO - SPOLETO**

QUATTRO CENTRALI ELETTRICHE CON 120.000 KW. INSTALLATI

Indirizzo telegrafico: "ELETTROTERNI", per Roma, Genova, Terni e Spoleto

Telefoni: per Roma: 61660 - 65765 - per Genova: 54291 - 54295

PRODOTTI

Lingotti in acciaio comune e inossidabile (Stainless) - Bidoni - Getti in acciaio comune, al nichel, al cromo-nichel al manganese e inossidabile - Getti in ghisa e bronzo - Corazze - Lamiere forti ordinarie, da caldaia, saldabili per condotte d'acqua, al manganese per casseforti, in acciaio diamagnetico o in acciaio tenace al nichel - Lamiere sottili ordinarie e speciali per aeroplani, magnetiche per motori e trasformatori ecc. ecc. dello spessore di due decimi di millimetro in su - Latta - Travi ed altri profilati in omogeneo - Tondini per cementi armati - Tubi di ghisa per condutture e relativi apparecchi idraulici, tubi pluviali - Acciai speciali e da utensili al carbonio e rapidi - Pezzi di qualunque forma e grandezza in acciaio fucinato - Proiettili - Materiale ferroviario e navale - Locomotive - Turbine a vapore - Cerchioni - Assi montati - Motori per aeroplani - Costruzioni metalliche - Caviglie - Chiodi - Bulloni - Aratri tipo Milani - Ligniti - Cementi - Materiali refrattari - Carburio di Calcio - Calciocianamide - Ammoniaca sintetica - Acido solforico - Acido nitrico - Solfato d'Ammonio - Ossigeno ed altri prodotti dell'elettrochimica - Produzione e commercio di energia elettrica

IMPRESA EDILIZIA
GARBARINO & SCIACCALUGA

GENOVA

Via XX Settembre, 29-2

SOCIETA' INDUSTRIALE EDILIZIA
UMBERTO GENNARI & C.

IN ACCOMANDITA

COSTRUZIONI EDILIZIE - STRADALI - FERROVIARIE

CEMENTI ARMATI

Salita S. Matteo, 19 - 21 - GENOVA

TELEFONO 22 - 670

112

IMPRESA COSTRUZIONI EDILIZIE CEMENTI ARMATI FRATELLI VISETTI

Geometri LUIGI, GIOVANNI e FELICE fu VINCENZO

VENDITA APPARTAMENTI A CONDIZIONI
AFFITTI
PREVENTIVI DI LAVORI A RICHIESTA

TORINO (104) - Via Cibrario, Num. 27 - Telefono 43095
GENOVA (110) - Corso Italia, Num. 20 - Telefono 31.659

IMPRESA S. SCHIAPPACASSE & C.

(SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO) - C. P. E. 2033

COSTRUZIONI EDILIZIE DI OGNI TIPO - MANUTENZIONI
EDILIZIE E STRADALI - LAVORI E DECORAZIONI IN GRANITO
E ARENARIA DELLE PROPRIE CAVE DI GRANITI
DELLA MADDALENA (Sardagna) - CAVE DI ARENARIA
ALLA SPEZIA E MONTEROSSO A MARE

PIAZZA UMBERTO I, 6 - GENOVA - TELEFONO INT. 22-854

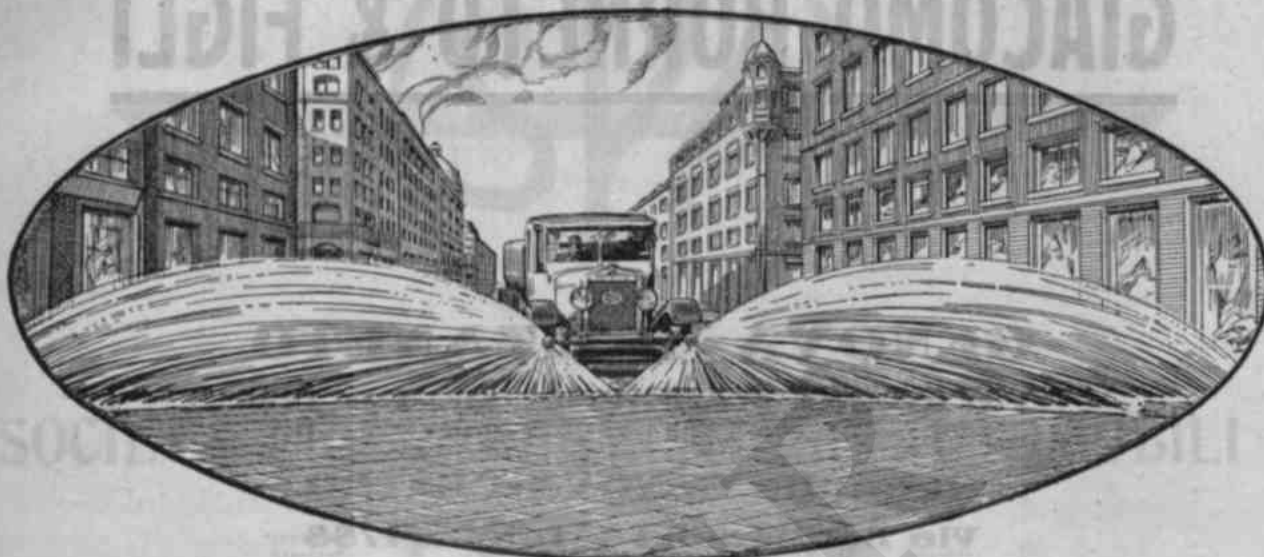
13

SOC. AN. BERGOMI - MILANO

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE

Via Pastrengo 14

AUTOINNAFFIATRICI



INNAFFIAMENTO razionale a PRESSIONE REGOLABILE
LAVAGGIO stradale PERFETTO
MANOVRA FACILISSIMA, eseguita dal SOLO CONDUCENTE

CARENA ANTONIO & FIGLI

IMPRESA COSTRUZIONI

Via XX Settembre, 42 p. 6° int. 6 - GENOVA - Via XX Settembre, 42 p. 6° int. 6

TELEFONO 55436

IMPRESA EDILIZIA GIACOMO BORNETO & FIGLI

GENOVA - BOLZANETO

Via Regina Margherita, 11 - Tel. 140

Recapito GENOVA-CENTRO

Via Bonifacio, 1 - Telef. 54755

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società Anonima - Capitale Lit. 200.000.000 interamente versato - Riserve Lit. 35.362.717,60

Sede Società: ROMA - Direzione Generale: MILANO

FILIALI: Abbazia - Alassio - Albenga - Bari - Bologna - Borgo a Mozzano - Castelnuovo di Garfagnana - Chiavari - Firenze - Genova - Lavagna - Lucca - Milano - Napoli - Palermo - Pagnani - Pistoia - Pontecagnano - Pozzuoli - Prato - Rapallo - Roma - Santa Margherita Ligure - San Remo - Sestri Levante - Sorrento - Trieste - Ventimiglia

ISTITUTI ASSOCIATI: Transamerica Corporation, New York - Bank of Italy, S. Francisco California - Bank of America, New York

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO - TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA | sia alla Sede, Via Garibaldi, Num. 5, che
| alla Succursale Banchi, Piazza Campetto, 8

Locali di sicurezza per la custodia di casse, bauli, plichi, argenteria, ecc.

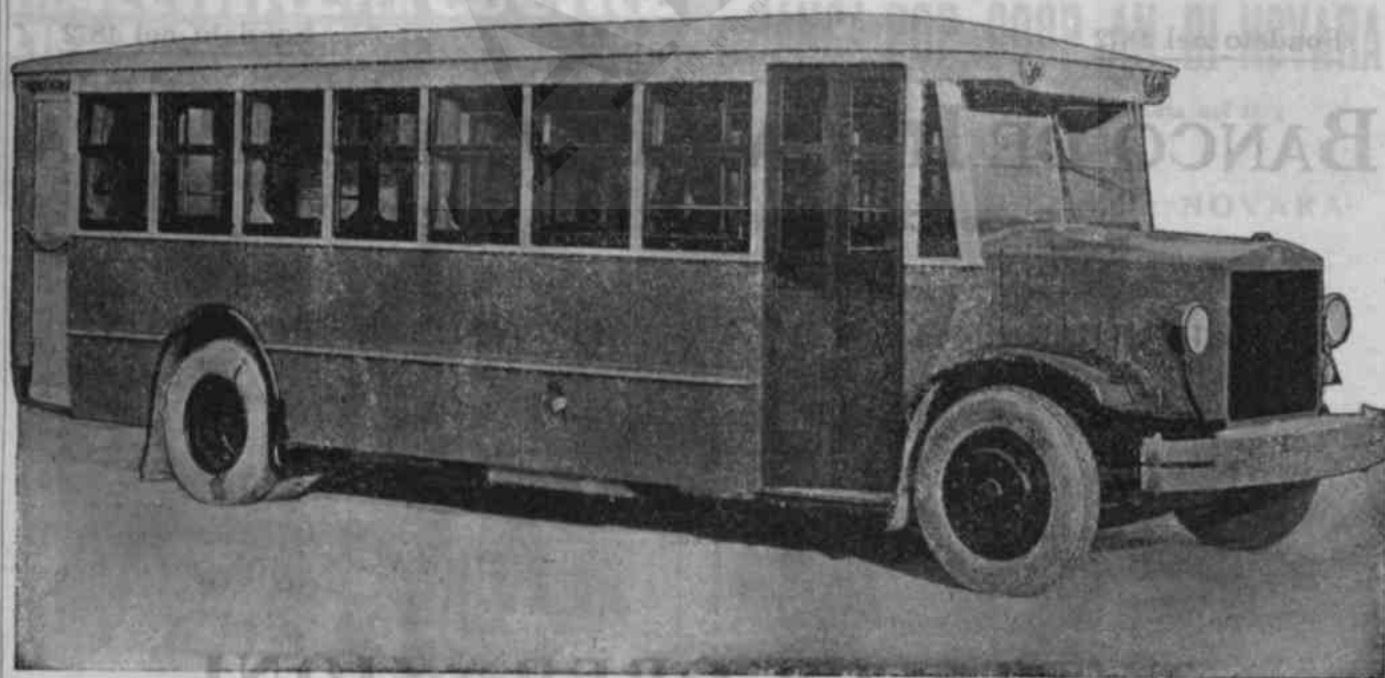
Orario delle cassette di sicurezza: Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, meno il sabato dalle 9 alle 12.

TELEFONI: Sede, Via Garibaldi, 5 - Num. 21755 - 21664 - 25545 - 25548 - 25261
Succursale Banchi, Piazza Campetto, 8 - Num. 24929 - 21892 - 22155



SOCIETÀ LIGURE-PIEMONTESE AUTOMOBILI

TORINO



Autobus per servizio urbano su Chassis Mod. 34

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An. - Capitale Sociale L. 300.000.000 inter. versato - Riserva Ordinaria L. 60.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO

75 FILIALI IN ITALIA

Banche affiliate in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia e Colonia Eritrea

CORRISPONDENTI IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

SEDE DI GENOVA

Salita S. Caterina, 2 - Telefoni: 51-341 - 51-342, ecc. - 52-878 (Borsa)

SUCC. DI BANCHI: Via Orefici, Num. 32-36 r. Telefono 24-709

AGENZIA « A » Corso Buenos Aires, 112 r. » 51-341

» « B » Via Lomellini, 65-69 r. » 24-289

» « C » Via Balbi - Piazza Acquaverde » 25-907

» « D » Via A. M. Maragliano, 20-26 r. » 54-848

di Genova-Sampierdarena - Via A. Doria (ang. Via Vitt. Em.) » 41-002

INDIRIZZO TELEGRAFICO: NAZIOBANCA

Tutte le operazioni di Banca - Servizio Locazione Casette di Sicurezza

Servizio speciale di

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

valido per versare e prelevare correntemente presso tutte le Filiali della Banca

Fondato nel 1872

Fondato nel 1872

BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA

Sede Centrale: BUENOS AIRES

Filiali d'Italia: GENOVA -- MILANO -- TORINO

TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E DI BORSA



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

(già ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO PER LA COOPERAZIONE)

CAPITALE VERSATO L. 250.000.000 - RISERVE L. 5.254.891.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: R O M A -- VIA VITTORIO VENETO

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

DELLA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

CAPITALE VERSATO L. 57.500.000 - RISERVE L. 3.963.708,26

FILIALI: ANCONA, Piazza Plebiscito 13; BARI, Via Salvatore Cognetti 4; BOLOGNA, Via Garibaldi 3; CREMONA, Corso Campi 14; FIRENZE, Via Strozzi 1; MILANO, Via S. Radegonda 18; NAPOLI, Via A. De Pretis 102; PALERMO, Via Zara 35; PARMA, Via Vitt. Emanuele 34-40; RAVENNA, Via Belle Arti 4; REGGIO CALABRIA, Via Tribunali; ROMA, Via Tritone 125; TORINO, Via C. Battisti 12 bis; TRENTO, Via Gazzoletti 2 (Banca d'Italia); TRIESTE, Via XX Settembre 20; UDINE, Via Aquileia 3; VENEZIA, Rialto P. Bembo 4792; VERONA, Via Rosa 7.
AGENZIE: BRESCIA - CAGLIARI - COMO - CUNEO - FORLÌ - GROSSETO - LIVORNO - MODENA - PAVIA - PIACENZA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERNO - SAVONA - SPEZIA.

FILIALE DI GENOVA

Via Porta D'Archì, 8-1 — Telefono 51-883

MACCHINE PER CUCIRE L'INSUPERABILE MARCA ITALIANA NECCHI

PREFERIRSI
AD
OGNI ALTRA



NECCHI
Telefono
N° 55-456

ESCLUSIVA DI VENDITA PER LA LIGURIA E SOMALIA
GENOVA PIAZZA COLOMBO GENOVA
1. 3. Rosso

VENDITA ANCHE A RATE

BANCA POP. COOP. AN. DI NOVARA

A Capitale illimitato - Fondata nel 1872

Sede Sociale e Centrale: NOVARA

N. 6 Sedi - N. 73 Succursali - N. 66 Agenzie

SITUAZIONE DEI CONTI

AL 28 FEBBRAIO 1929 - Anno VII

Capitale Sociale e Riserve	Lit. 132.542.479,70
Depositi a risparmio	> 534.302.973,91
Conti correnti in credito	> 770.250.076,66
Cassa-Portafoglio-Sovven- zioni-Riporti-Valori	> 1.160.056.937,—

SEDE DI GENOVA: Via S. Sebastiano, 11

Telefoni 51-741 - 51-742 - 51-743 - 51-744

Agenzie di Città a SAMPIERDARENA e a PEGLI

Tutte le operazioni - Servizio cassette di sicurezza



«SITMAR» SOCIETÀ ITALIANA DEI SERVIZI MARITTIMI

GRANDE ESPRESSO EUROPA-EGITTO (SETTIMANALE)

PIROSCAFI

«AUSONIA», - «ESPERIA»,

Giovedì	p. - Genova	- a. - Lunedì
Venerdì	p. - Napoli	- a. - Domenica
Sabato	p. - Siracusa	- a. - Sabato
Lunedì	a. - Alessandria	- p. - Giovedì

LINEE CELERI CIRCOLARI DI LUSO

LINEA A): Genova - Alessandria - Costantinopoli - Marsiglia - Genova (quattordicinale)
LINEA B): Genova - Costantinopoli - Alessandria - Genova (quattordicinale)

Con queste due Linee Celeri Circolari A) e B) la «SITMAR», ha organizzato varie combinazioni di VIAGGI TURISTICI CIRCOLARI IN MEDITERRANEO per la visita dei paesi del Levante e d'Oriente, consentendo anche l'utilizzazione della linea «Grande Espresso Europa-Egitto», sul tratto Italia-Alessandria e viceversa, e prevedendo l'eventuale interruzione del viaggio marittimo tra l'Egitto e la Palestina o la Siria. Nei singoli scali d'approdo è predisposta l'organizzazione di interessanti escursioni nelle città e nell'interno. I biglietti, a prezzi ridottissimi, sono validi 4 mesi.
(Consultare l'apposita pubblicazione "Viaggi Turistici in Mediterraneo.")

LINEA POSTALE: Mar Tirreno - Costantinopoli - Scali del Danubio (quattordicinale)
LINEA COMMERCIALE: Mar Tirreno - Costantinopoli - Mar Nero (circolare; ogni 25 giorni)
LINEA COMMERCIALE: Mar Tirreno - Scali dell'Egeo (circolare; ogni 25 giorni)

«AUSONIA»,

Nuovo Piroscalo di gran lusso - 14.000 Tonnellate - 21 miglia

INFORMAZIONI: In OENOVA: Piazza Nonsola, 44 r. (indirizzo telegrafico «Simsarpass.»)
In Italia e all'estero: presso gli Uffici della Compagnia e i principali Uffici Viaggi.



SINGER

E' IL NOME DELLA PIU' IMPORTANTE FABBRICA DI MACCHINE DA CUCIRE DEL MONDO

MACCHINE PER OGNI GENERE DI CUCITURA
PER LAVORARE A MANO, A PEDALE
OD A FORZA MOTRICE

NEGOZI ED AGENTI IN OGNI
CITTA' D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Corso Italia n. 1 - MILANO - Corso Italia n. 1

Servizio celere quattordicinale

PER LE INDIE

Linea di lusso per passeggeri e merci:

GENOVA - NAPOLI -
PORTO SAID - ADEN
BOMBAY e ritorno
MASSIMO COMFORT

Linea Commerciale per:

BOMBAY
KARACHI
e
« INDIE OLANDESI »

Servizio rapido e diretto
con motonavi nuovissime

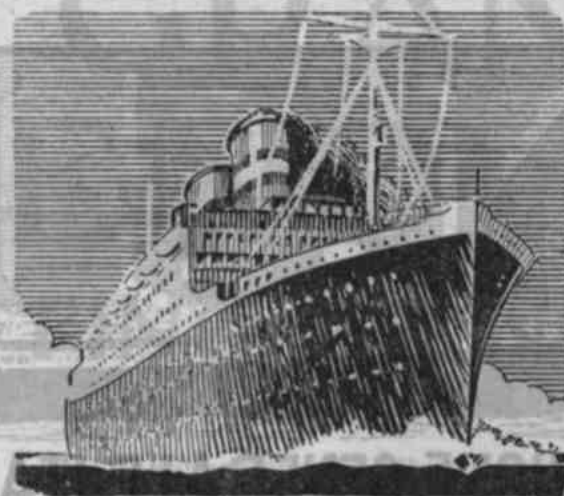
Rivolgersi per informazioni:

MARITTIMA ITALIANA

PALAZZO DELLA MERIDIANA

GENOVA

Telegrammi: «ITALMAR»



“CONTE GRANDE,”
 “CONTE BIANCAMANO,”
 “CONTE VERDE,”
 “CONTE ROSSO,”

Le grandiose navi delle
 Linee Celerissime di Lusso

MEDITERRANEO - AMERICHE

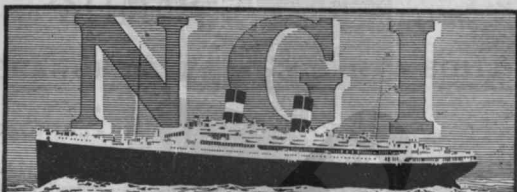
Italia - New York in 9 giorni
 Italia - Brasile in 11 giorni
 Italia - Buenos Aires in 14 giorni

Linea celere postale per l'Australia

LLOYD SABAUDO

GENOVA

AGENZIE IN TUTTO IL MONDO



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SERVIZI RAPIDISSIMI DI GRAN LUSSO PER LE AMERICHE

NORD AMERICA

"AVGVSTVS,"

Motonave di 32.650 Tonn.

"ROMA,"

Transatlantico di 32.600 Tonn.

ITALIA - NEW YORK . . . in 9 giorni
GIBILTERRA - NEW YORK in 7 giorni

SUD AMERICA

"DVILIO,"

Transatlantico di 24.500 Tonn.

"GIVLIO CESARE,"

Transatlantico di 22.000 Tonn.

ITALIA - BRASILE . . . in 11 giorni
ITALIA - BUENOS AIRES in 14 giorni

CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO (Via Panama)

"COLOMBO," - "ORAZIO," - "VIRGILIO,"

Transatlantici di 12.000 Tonnellate ciascuno

LINEA REGOLARE POSTALE PER L'AUSTRALIA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
GENOVA

51 3

LA GRANDE · GENOVA · BOLLETTINO MUNICIPALE

Direttore responsabile: DOTT. SILVIO ARDY

ANNO IX - N. 3

Publicazione Mensile
— Conto corrente con la Posta —

MARZO 1929 - VII

MUSEO CIVICO NAVALE

I DRAMMI DEL MARE

Una figura di veliere — come Morel-Fatio l'ha disegnata — in lenta deriva sul mare tranquillo non contiene, a prima vista, alcun accenno drammatico. Solo osservando attentamente certe particolarità di questo *tre - alberi*, e l'esotica apparenza dello sfondo ci accorgiamo che si tratta di un *baleniere*. Allora, basta questa parola ad evocare navigazioni avventurose nei mari boreali e australi, tragiche scene di lotta coi mostruosi cetacei, sanguinose rivolte a bordo: tutte le immagini che una speciale letteratura romantica ha incrostato dall'infanzia nella nostra mente.....

Il « baleniere » qui riprodotto mostra le forme tozze e pesanti dello scafo, cui una falsa *batteria* dà una certa aria guerresca: ma i portelli delle cannoniere sono finti. L'alberatura solidissima il sartame straordinariamente rinforzato, con un largo sviluppo delle vele, rivelano le lunghe crociere senza scali. Le « grue » delle imbarcazioni, enormi travi sporgenti fuori bordo, sono adatti alla sollecita manovra delle lunghe lanciae arcuate, che si chiamavano, in gergo, « piroghe » mentre spetterebbe loro tecnicamente quello di « baleniere ». La nave, quasi immobile, trae in coperta i quarti di una balena, issandoli con potenti paranchi e dalle caldaje perpetuamente ardenti si sprigiona una nube densissima di fumo pesante. Bande di *albatros* si abbattono sui pezzi di lardo. Intorno al *tre - alberi* incrociano le imbarcazioni: all'estremo orizzonte si intravedono picchi e scogliere dirupate di terre deserte che possono appartenere tanto ai paraggi del Capo Horn come alle coste delle Aleu-

tine: località frequentate dai balenieri ai due estremi del Pacifico.

La pesca delle balene venne esercitata per la prima volta — pare — nel secolo XIII° dai Baschi i quali armarono vere flotte e realizzarono profitti immensi. Gli Olandesi non mancarono di fare una concorrenza formidabile ai Baschi e alla fine del XVI° secolo avevano tolto ai rivali la proficua supremazia. Dal settecento all'ottocento entrarono in lizza i Dieppesi con una organizzazione potente e perfetta. E la nave di cui ci occupiamo è molto probabilmente un « Dieppese ». L'autore del disegno, Morel-Fatio, era nato a Rouen nel 1810. A parte la sua eccellenza nelle pitture di mare è anche, anzi, più noto come illustratore di libri: le sue « vignette » godettero una grande voga alla metà del secolo scorso e adornano Riviste (Magazines) e romanzi celebri. L'edizione illustrata delle « *Memoires de St. Hélène* » ha tutti i soggetti di marina trattati da Morel - Fatio. Egli cominciò presto a scorrere il Mediterraneo: a 20 anni assisteva e ritraeva il bombardamento d'Algeri; nel 1854 fece la campagna di Crimea. Come pittore di marina studiò sistematicamente i tipi di nave in uso ai suoi tempi, in diverse serie di litografie, quasi tutte ben rappresentate nella Collezione Garelli. Si dedicò anche a soggetti di guerre ed episodi storici. I principali musei francesi, quello dell'Have e quello di Arras specialmente, hanno le sue opere più note dal « Bombardamento d'Algeri » all'« Abbordaggio di Pirati » in grandi tele. Ma, ripetiamo, l'opera più importante del Morel - Fatio è tutta

LA GRANDE GENOVA

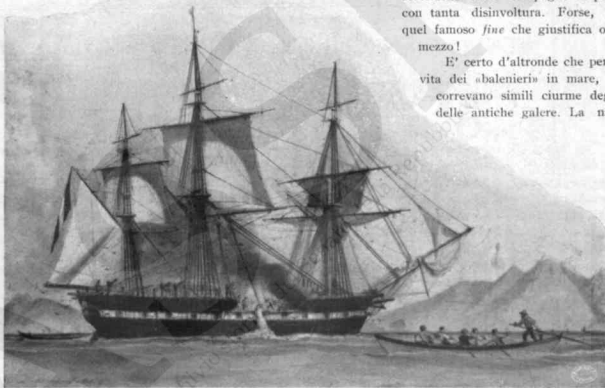
compresa nella serie di litografie che hanno un valore storico e tecnico per la marina a vela della prima metà dell'ottocento. Nessuno più di Morel - Fatio possedette il segno di matita preciso ed elegante, la scienza profonda e completamente dissimulata, dei particolari, il *carattere*, e l'ambientamento dei soggetti. Negli ultimi anni del secondo Impero, Morel - Fatio venne nominato Conservatore del Museo della Marina al Louvre: egli completò e riordinò intelligentemente le belle collezioni a lui affidate e si preparava ad illustrarle quando scoppiò la guerra con la Prussia, nel 1870.

L'anno seguente il nemico fece il suo ingresso trionfale in Parigi e non mancò di « presidiare »

appartenevano quasi in totalità alla *casta* dei Quakeri. Gente rigida austera che trattava con pari serietà la Bibbia e il Libro Mastro. E i barili di grasso e d'olio che le loro navi ammontichiavano incessantemente nei vasti magazzini, si cambiavano in dollari d'oro fiammante. Queste famiglie che in mancanza dell'altra, possedevano l'aristocrazia del lavoro e del censo, erano tutte cointeresate fra loro e i capitani e gli ufficiali delle loro navi uscivano tutti dalla vasta parentela. Ma gli equipaggi dei « balenieri ».....!

Io non ho mai potuto capire come gli armatori accordassero coi loro principi di cristianesimo ultra-intransigente il fatto di reclutare l'accozzaglia dei più formidabili banditi, e di servirsene nelle campagne di pesca con tanta disinvoltura. Forse, per quel famoso *fine* che giustifica ogni mezzo!

E' certo d'altronde che per la vita dei « balenieri » in mare, occorrevano simili ciurme degne delle antiche galere. La nave



Morel-Fatio. « Baleniere » (Museo civico navale)

anche il Museo del Louvre. Ma il distacco di tedeschi che salirono le splendide scale del palazzo facendole risonare col calcio del fucile e i grossi stivali ferrati, non poté « comunicare » come chiedeva, con Morel - Fatio. Il vecchio Conservatore, era caduto pochi istanti prima, fulminato dall'apoplessia, su una terrazza del suo Museo, alla vista dell'Invasore!

Il « baleniere » illustrato da Morel - Fatio appartiene all'ultima fase di quella speciale marineria, quando già lo sviluppo degli stabilimenti americani aveva fatto declinare l'industria del vecchio mondo. Baltimora — la Patria di Edgard Poë — possedeva il più famoso centro d'armamento pei balenieri dell'Atlantico e del Pacifico. Gli armatori

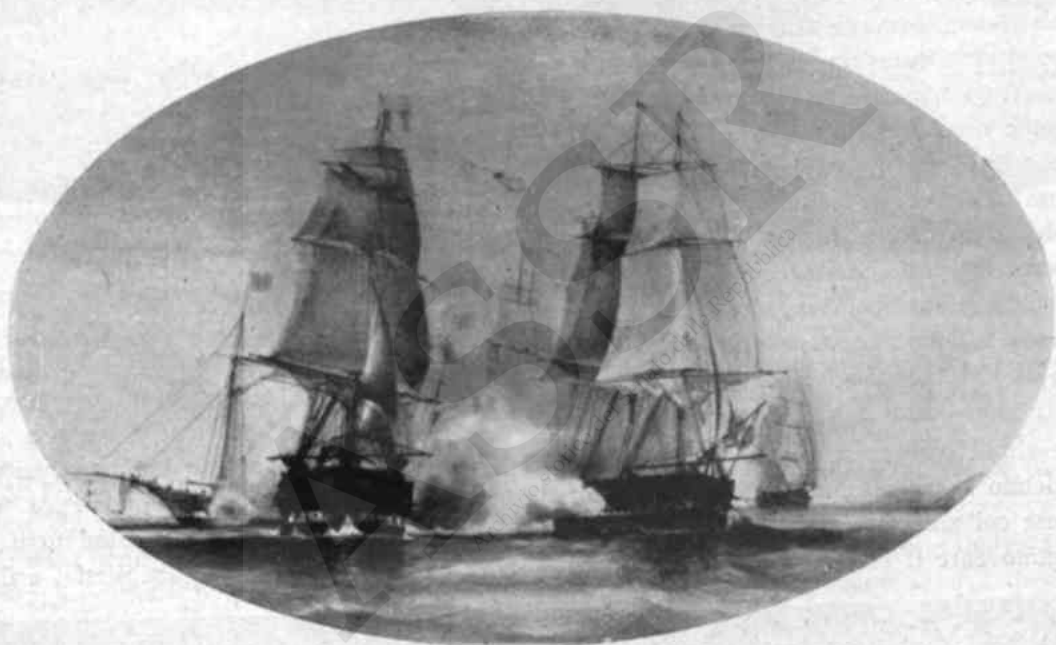
poteva stare al largo anche due anni: le fatiche erano enormi, i rischi incessanti. A bordo, la legge — quella dei codici — una vaga eco senza consistenza. Le volontà e gli appetiti si urtavano quindi e la disciplina era basata in fatto sul largo impiego di pugni poderosi — per le piccole cause — e del *Colt* nazionale per i casi importanti. Di qui le rivolte sanguinose. Spesso il baleniere passava a far parte di bande di pirati sostituendo la bandiera del teschio e delle tibie incrociate, la bandiera *nera*, alle stelle d'oro dell'*Unione*. Ho parlato di Poë: Poë di Baltimora, aveva senza dubbio molto frequentato i *docks* della sua città e gli equipaggi di ritorno dalle lontane avventure — nelle osterie del porto — prima di condensare le sue memorie nelle « Av-

venture di Gordon Pym». E' appunto il ricordo del *Grampus* e della *Jane*, due «balenieri», del Capitano Barnard, e Dierk Peters e delle « infinite solitudini australi » che ci fa pensare lungamente, vedendo il semplice disegno di Morel-Fatio.

Durand - Brager (1814-1879) allievo di Isabey ebbe ai suoi tempi una grande notorietà specialmente acquistata con un *album* di disegni illustranti la campagna della *Belle Poule* a Sant'Elena e il rimpatrio delle ceneri di Napoleone. Come Isabey, Durand-Brager è decisamente romantico, e dopo tutta l'avversione destata dai romantici qualche ventennio fa, troviamo un nuovo piacere a gustare gli «effetti» prodigati nelle grandi litografie di St. Elena. I dirupi dell'Isola, fantasticamente illumina-

dicazione lascia alquanto imprecisata la località. Ritengo possa trattarsi di una azione avvenuta nelle Antille.

Durand-Brager è in certo modo più «artista» di Morel-Fatio, di Mayer e di Perrot. Benchè nulla si possa riprendere nella maniera con cui egli costruisce, attrezza e imposta le sue navi, tutta la ricerca dell'effetto consiste nell'ambiente: cielo e mare, o, come nel caso nostro, nell'evidenza dell'azione. L'effetto nel quadro del «Diamante» è pienamente ottenuto. La figurazione della rupe, dalla quale emana un getto di fumo biancastro è, non ostante la dimensione ridotta del dipinto — veramente imponente. — Le navi compiono la loro manovra in linea curva con una prospettiva irriprensibile. L'insieme è straordinariamente equilibrato e la scena del «Diamante», come Durand-



Durand Brager - Manovra a fuoco (Museo civico navale)

ti dal chiaro di luna, la Camera Ardente dell'Imperatore che avvolge la fregata in un nimbo vaporeoso di luci e di riflessi corruscanti sul mare cupo, e altri motivi bellissimi. Ma in queste pagine ci limitiamo a presentare due disegni che riguardano strettamente la marina.

Il primo è un semplice motivo di manovre. Due corvette passando a contro bordo, si cannoneggiano vivamente. Al secondo piano un *Avviso* a ruote appoggia una delle navi combattenti.

Nell'altro troviamo un vero combattimento. Una divisione di fregate e di corvette sfilava in vista di una batteria celata in uno scoglio e che deve difendere l'entrata di una rada o di un porto. Si prepara uno sbarco sotto la protezione delle navi. Infatti accanto a queste i lancioni con le fanterie di marina sono pronti. La rupe della batteria è uno scoglio chiamato il *Diamante*. Questa semplice in-

Brager l'ha espressa rimane, si può dire, fissata nella mente.

Del Mayer, anch'esso pittore di marine, abbiamo dato i cenni biografici in un precedente articolo. Qui riproduciamo quattro dei suoi migliori soggetti.

L'«*Astrolabe* e la *Zélée*» di Dumont D'Urville, ci riportano intorno al 1840. Il famoso navigatore francese, emulo di Cook e già illustre per la campagna di ricerca della spedizione La Pérouse, aveva con due corvette tentato arditamente la via del Polo Australe. Da allora quante altre spedizioni in quei paraggi hanno suscitato l'interesse del mondo! Eppure qui, nel quadro così felicemente presentato dal Mayer, l'interesse dura sempre vivissimo.

Le due navi hanno accostato la *banchisa* in

prossimità delle Terre Adelia e Clarie — così battezzate dallo scopritore, lo stesso D'Urville. Gli uomini dell'equipaggio sbarcando sul ghiaccio, lo spaccano e ritirano da parte i lastroni per aprire un canale.

Così, l'*Astrolabe* guadagna faticosamente qualche centinaio di metri che un semplice capriccio degli elementi può farle perdere in un attimo. Al secondo piano, la *Zeléé* contorna degli iceberg in cerca anch'essa del passaggio. Alte guglie di ghiacci, velate dalla nebbia, dominano la scena.

Attualmente dopo un secolo di progressi nella meccanica, la manovra dell'*Astrolabe* sarebbe compiuta più sicuramente e più rapidamente da una « Nave Rompighiaccio » — tutti ricordano l'opera della *Krassin* nella spedizione Nobile —. Ma siccome è eternamente vero il principio che in natura nulla si crea e nulla si perde, i vantaggi moderni sono bilanciati da inconvenienti. Le corvette del secolo scorso si avventuravano con una attrezzatura relativamente fragile, ma tutta in mano dell'uomo, e i guasti erano riparabili caso per caso. Oggi, se il meccanismo ultra complicato subisce una grave avaria nessun rimedio, in certe circostanze, può salvare la situazione. Nelle regioni artiche il caso si verificò parecchie volte. Le macchine, sulle quali si erano fondate tante speranze, dovettero essere abbandonate fra i ghiacci come peso inutile — questo avvenne al Capitano Inglefield nel 1851 — e fino ai nostri giorni l'incidente si è ripetuto.

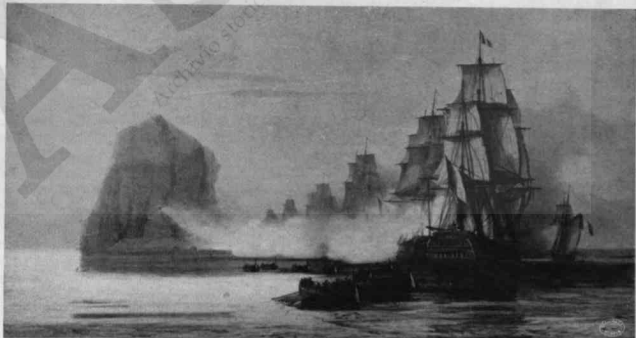
A parte simili considerazioni, certo noi meravigliamo vedendo le piccole navi di Dumont D'Urville alle prese coi ghiacci sconfinati della Antartide, ed è commovente il lavoro dell'uomo, ostinato

come quello delle formiche, per trascinare qualche miglio avanti le sue fragili navi.

Dumont D'Urville ebbe una fine tragica. Ma il destino non lo colse in mezzo ai pericoli affrontati senza posa in trent'anni di navigazione sotto le latitudini più disparate, e fra le avventure più inverosimili. Nel 1842, ritornato in Francia e ritiratosi dal mare si occupava di pubblicare la storia delle sue spedizioni quando un giorno, sulla ferrovia da Parigi a St. Germain, — la novità dell'epoca — avvenne il primo scontro di treni che la storia registra. In una carrozza di 1.^a classe stava l'Ammiraglio, rinchiuso a chiave (come allora si usava «per evitare accidenti»). All'investimento del convoglio succedette l'incendio, violentissimo. Quando, le fiamme furono domate, si rinvennero gli avanzi carbonizzati di Colui che era scampato ai naufragi del Pacifico, alle zagaglie dei cannibali, ai ghiacci del polo, e al fuoco del cannone, per trovare la sua fine in un volgare accidente di viaggio!

Dumont D'Urville, nel campo dell'arte, rimane noto per la circostanza di aver trovato, acquistato e trasportato in Francia la famosissima Venera di Milo, in una sua campagna in Grecia.

La seconda stampa del Mayer rappresenta un episodio di guerra: Nel 1808 un *brik* francese, il *Cygne* era rimasto in panna a poca distanza della costa inglese. Immediatamente avvistato, una divisione di scialuppe cariche di fanteria marina lo aveva assalito. La splendida composizione qui riprodotta mostra appunto il momento dell'abbordaggio. Gli Inglesi hanno circondato il *brik* dopo aver subito il suo fuoco d'artiglieria, e il combatti-



Durand Brager Lo scoglio del Diamante (Museo civico nav.)



Mayer - L'«Astrolabe» e la «Zelée» nei ghiacci dell'Antartide (Museo civico navale)

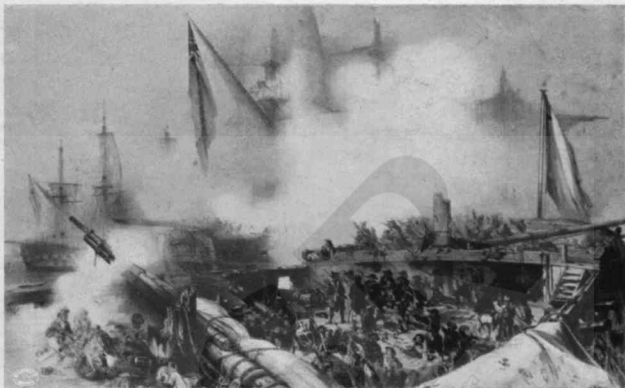
mento si risolve in una mischia sanguinosa degli equipaggi. Una delle grosse lance è riuscita ad accostare il *brik* a poppavia. Gli uomini aiutandosi con tutte le sporgenze dell'opera morta si inerpicano in coperta; groviglio di membra agitate in gesti violenti. Dall'alto del ponte i francesi resistono e più sù dalla coffa e dai pennoni i gabbieri lanciano granate: il fumo degli spari è lacerato da violente esplosioni sempre rinnovate. Un precedente tentativo di abbordaggio è stato sventato e la lancia frantumata cola a picco sotto il timone; l'equipaggio, validi e feriti è travolto dalle onde. All'estrema poppa del *brik* la bandiera francese di combattimento domina la rivale innastata sulle lance, immobile, come un simbolo.

Il medesimo motivo, ma trasportato due secoli addietro, forma il soggetto della «Galera che si impadronisce di un vascello turco». La galera appartiene all'Ordine di Malta. Il vascello è rimasto in panna per mancanza di vento, sul mare calmissimo. E la Galera approfittando dell'occasione, uscita dall'agguato ha rapidamente raggiunto il nemico facendo la massima forza di remi. L'abbordaggio avviene a poppavia. Lungo la corsia i combattenti si affollano a prora e di là danno la scalata all'alto «castello» della nave. Non senza subire, però, un fuoco vivissimo. La nave turca, il cui equipaggio è di gran lunga minore di quello degli assalitori e che si trova impossibilitata a muoversi, è fatalmente destinata a soccombere. Le sue batterie non servo-

no a nulla, data la posizione della galera. Il Mayer in questa composizione ha «fatto della archeologia navale» ed è notevole — pei suoi tempi — come vi sia riuscito. Proprio in quegli anni (1840), Jal aveva cominciato a volgarizzare la forma delle navi antiche che i pittori, anche di vaglia, solevano bis-trattare senza alcuno scrupolo.

La Galera di Malta qui rappresentata mostra tutto il lusso che l'Ordine amava di ostentare. I fianchi di Poppa, fino alla scaletta dell'apposticcio, sono carichi di sculture che vivaci colori, rosso e oro in prevalenza, dovevano far risaltare. Presso il fanale anch'esso riccamente scolpito, due uomini armati di corsaletto, si tengono ritti dirigendo l'azione. Ma lo «Stato Maggiore» della nave è imbarcato nel grande *caicco* a poppavia, e quindi, relativamente riparato. Si vedono due ufficiali col caratteristico feltro piumato, sorvegliare dalla loro imbarcazione la manovra e il combattimento. Galera e *caicco* hanno inalberato i colori dell'Ordine. Le due lunghissime antenne portano le vele ammainate, inutili pel momento.

La ciurma dei remiganti rimane a suo posto, incatenata, compiendo il suo ufficio di motore: quasi inutilmente protetta dalle *rembate* di prua, per l'altezza del castello avversario. Tutto il *palamento* dei rossi ed enormi remi è sospeso. La mischia febbrile e decisiva avviene all'estrema prora avvolta dal fumo. Solo le piccole artiglierie, gli archibugi e le pistole erano usati in quel momento, ma in



Mayer - Il Tonnant a Aboukir (Museo Civico navale)

compenso ogni sorta di armi bianche dalla spada al coltellaccio, dall'ascia agli spuntini, entrava in azione. E dall'alto si gittavano pignatte piene di fuochi «artificiali» e di calce, *triboli* a punte acuminata, granate di vetro dagli scoppi micidiali. pece e olio bollente. I Turchi aggiungevano un nugolo di saette, loro specialità, a queste difese.

Ma la difesa di una grossa nave immobile contro l'agile galera era questione di tempo. Questione anche di molti morti e di moltissimi storpiati fra gli assalitori: incidenti di cui i Cavalieri di Malta grandi reclutatori di forzati e di soldati di ventura, non si preoccupavano soverchiamente. I vuoti erano presto colmati: spesso coi superstiti del nemico, mentre la ricchissima preda arricchiva gli audaci. Ho trovato, sfogliando le Carte d'Archivio un inventario del 1551 in cui sono minutamente elencate le prede fatte su di un sciabecco turco. Sete orientali preziosissime, monili d'ambra, catenelle d'oro, perle, turchesi, agate, armi cesellate e ingioiellate, cuoi rabescati e dorati, più un carico di spezie rare. Quella volta le galere di Andrea Doria avevano fatto un buon colpo. E ci sia lecito aggiungere... quasi sempre avevano fortuna perchè quando l'affare — economico s'intende — non si presentava chiaro,... pochi colpi di cannone in «caccia» riassumevano il combattimento.

A parte i meriti personali dell'Artista, il motivo di questa composizione non è veramente originale, perchè trattato moltissime volte nei vecchi quadri e soprattutto nelle «vignette» che ornavano

gli Atlanti geografici del sei e settecento. A Genova, nel museo Civico abbiamo questo *motivo* in un quadro, «il dominio di Corsica» che il pittore Grassi ha firmato, ma forse non è suo. Si vede un «galeone» attorniato da parecchie galere, non ancora giunte ad abbordarlo; la grande nave fa un fuoco violento di tutta l'artiglieria, ributtato dai cannoni degli assalitori. Pure, confrontando questo disegno con quello del Mayer, tutto il vantaggio è per il moderno. Perchè il Mayer, di suo, ha aggiunto il movimento della scena, l'esattezza dei particolari, la prospettiva giusta. Il Mayer ha utilizzato, salvo *travestire* archeologicamente la composizione, le sue note e le esperienze personali fatte — come notammo — in lunghi anni di navigazione. Il combattimento della galera maltese è vivo come cosa attuale, benchè figuri avvenuto nei secoli scorsi.

Un'altra rappresentazione di combattimento, infinitamente più drammatico, è l'episodio del *Tonnant* alla battaglia di Aboukir. Il 1. d'Agosto 1798 l'Ammiraglio Nelson riusciva con una arditissima manovra — che poteva costargli l'arenamento e la perdita di parecchie navi — a penetrare nell'ancoraggio della squadra francese comandata da Villeneuve e Bruys, e sorprenderla inaspettamente. La maggior parte degli equipaggi erano a terra. Gli inglesi riuscirono a dividere in due tronconi l'ordinamento navale degli avversari, poi attaccandosi ai vascelli, ne ebbero presto ragione. Fu un combattimento ostinato, sanguinosissimo. Certo, ai francesi nocque la relativa imperizia delle cose navali ma il

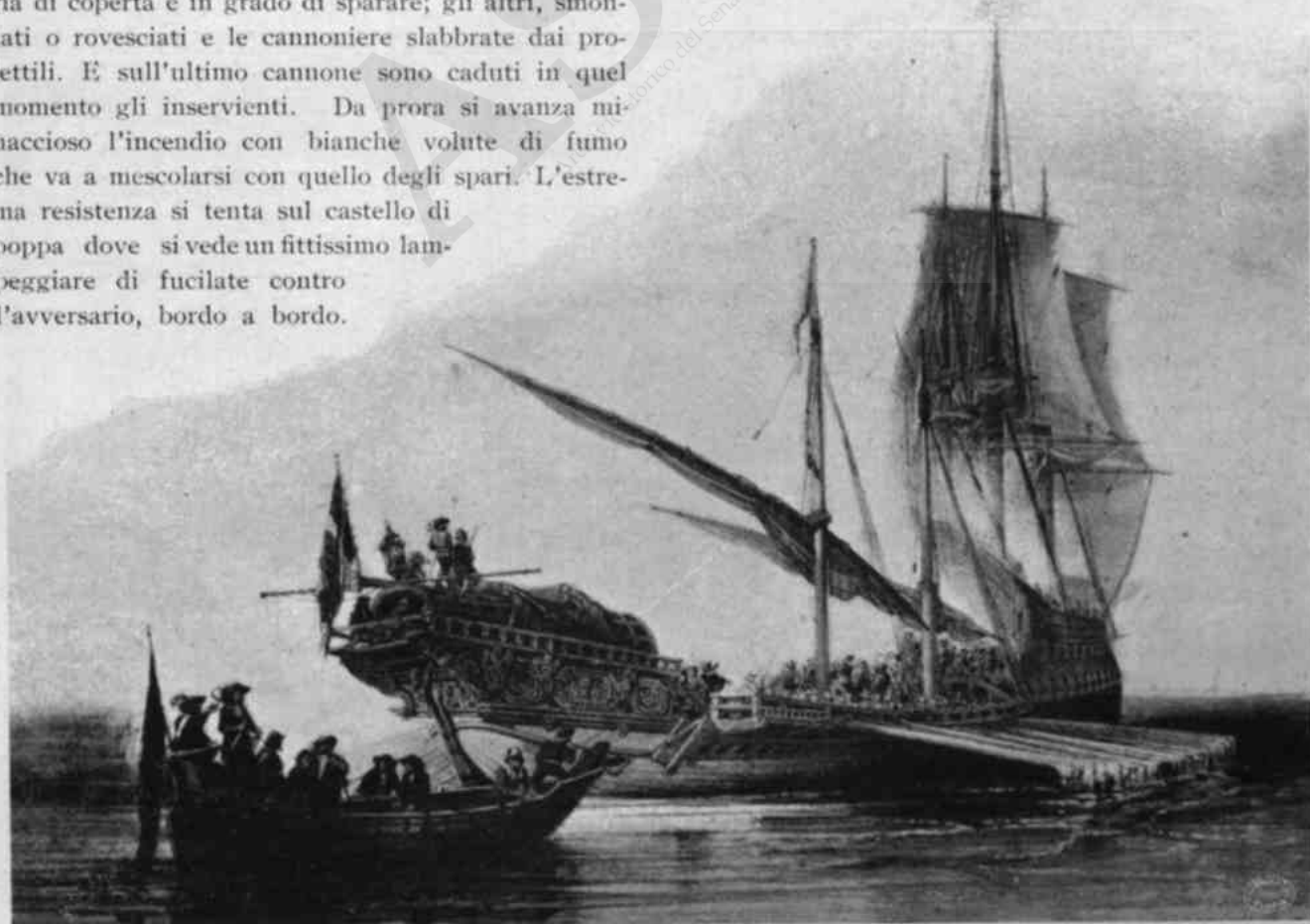
loro coraggio disperato tenne sospeso l'esito e la vittoria fino a quando il grande vascello l'*Orient* saltò in aria per l'incendio della santabarbara, dando fuoco ad altre navi. Brueys fu stroncato da un colpo di cannone. Le perdite, immense fra i francesi e tra gl'inglesi. La battaglia durò dal mezzogiorno alle prime ore del giorno seguente. Questo fatto d'arme non mancò di ispirare molti artisti specialmente — com'è naturale — inglesi. Ma mentre essi mirarono a rappresentare la battaglia nel suo insieme, alcuni con prospettiva aerea o con altri artifici, il Mayer si applicò a trasportarci nel cuore dell'azione, e vi riuscì in modo meraviglioso.

Al primo piano spazia il ponte del *Tonnant* stretto da due vascelli inglesi. È la fase finale del combattimento per la gloriosa nave francese. Tutta l'alberatura distrutta o caduta attraverso la tolda ingombra lo spazio seminato di morti e di feriti. Quello che fu una nave superba appare ridotto ad un pontone sdrucito. Pure i combattenti validi si affollano ancora a tribordo in una confusione e una febbre che la matita dell'artista ha riprodotto con la massima efficacia. Vediamo qui i soldati di fanteria marina indossanti il costume dei *sans culottes* rivoluzionari, con la caratteristica doppia bandoliera incrociata sull'abito azzurro. Molti di essi hanno sul fucile la baionetta inastata pronta per un ultimo a corpo a corpo. Un solo cannone della batteria di coperta è in grado di sparare; gli altri, smontati o rovesciati e le cannoniere slabbrate dai proiettili. E sull'ultimo cannone sono caduti in quel momento gli inservienti. Da prora si avanza minaccioso l'incendio con bianche volute di fumo che va a mescolarsi con quello degli spari. L'estrema resistenza si tenta sul castello di poppa dove si vede un fittissimo lampeggiare di fucilate contro l'avversario, bordo a bordo.

Ma l'Inglese ha l'alberatura relativamente intatta e concentra sull'avanzo di vascello ancora resistente un fuoco micidiale di bombe e di granate, dalle *gabbie*. Sull'estrema poppa l'asta sostiene sempre il tricolore della Repubblica, che non fu ammainato e scomparve coi resti dell'*Orient* e i tre quarti del suo equipaggio. Una fine simile fece il «*Vengeur*» la cui storia è tanto nota da dispensarmi di accennarla maggiormente.

Dal lato dell'arte, tutto è ammirevole nella composizione del Mayer. La scelta del punto di vista che mostra la coperta del *Tonnant* e, al secondo piano i vascelli Inglesi, è meravigliosa. I particolari dell'attrezzatura sapientemente distribuiti nel disordine, accrescono la verità dell'ambiente e producono quasi un effetto stereoscopico. Non solo la massa delle figure, ma i singoli soggetti sono studiati e trattati con minuzia estrema. Con tutt'altra tecnica, e, bisogna riconoscerlo, con meno ingenuità, è il fare di certe tele del Wael.

La battaglia di Aboukir non è, naturalmente, la sola rappresentata nelle Collezioni Garelli. Parecchie dozzine di quadri, stampe e disegni ricordano combattimenti più o meno famosi nella storia. La maggioranza di queste illustrazioni riguarda Trafalgar, e Lepanto. Trafalgar, come Aboukir ha



Mayer - Abbordaggio di un vascello turco da una galera di Malta (Museo civico navale)

tentato gli inglesi, e i francesi, per riflesso. Trattandosi di un soggetto assai noto, non ne riproduco alcun esemplare in queste pagine. Ricordo unicamente una serie di grandi tavole eseguite dal nostro De Martino per conto dell'Ammiragliato Inglese e fuori commercio, perchè il numero delle copie fu strettamente limitato a le tavole in rame distrutte. La collezione Garelli possiede un esemplare di questa rarità.

Quanto a Lepanto, si tratta per lo più di stampe antiche, alcune sincrone (sec. XVI). Venezia si era fatta una specialità di illustrare e volgarizzare in ogni modo questo suo *fasto* navale e le incisioni in legno o in rame sono quasi tutte ispirate dalle tele famose di Jacopo dei Barbari a Palazzo Ducale.

Alcune sono anche eseguite con un certo intento didattico e danno la disposizione tattica delle armate, a volo d'uccello.

Ma la serie che ha una più numerosa e importante rappresentazione di combattimenti è quella del Mayer, Durand-Brager, Morel-Fatio e Perrot, dalla quale abbiamo cavato gli splendidi e tipici esemplari qui descritti.

Non si tratta ordinariamente di grandi battaglie, ma di episodi alla maggior parte dei quali gli artisti hanno assistito come spettatori, anzi, nella loro qualità di ufficiali di marina, due di essi come attori. Ciò spiega l'interesse di questi quadri. Al

loro paragone gli altri sembrano freddi e non interessanti.

La Marina della Repubblica Genovese ha, nelle Collezioni Garelli qualche stampa e qualche quadro di battaglie navali, dal fatto d'arme del Cap. Castellini al combattimento delle Galere «Raggia» e «S. Giorgio»: composizioni fatte di maniera e non comparabili certo ai modelli dei quali abbiamo già fin qui parlato. Tuttavia un combattimento coi barbareschi, alla fine del Sec. XVIII, ha un certo merito di naturalezza e colorito. La lotta coi corsari era dal XVII secolo l'unica, o quasi, estrinsecazione di guerra del nostro Paese. Ma i «drammi del mare più numerosi e più enozioti» li possiamo cercare nelle centinaia di quadri che figurano navi pericolanti nei fortunali, salvataggi, avventure che i nostri uomini hanno corse e superate nei due emisferi e sotto ogni latitudine. Si tratta di composizioni ingenue — dalle quali ordinariamente l'arte esula affatto — ma in compenso fortemente sentite e impressionanti. Ne pubblicheremo in un prossimo articolo qualche esemplare caratteristico. In quei quadri che hanno il fare e la rusticità degli *ex-voto*, rivive la vita dell'ultima generazione dei nostri marinai: stavo per aggiungere: *gli ultimi marinai genovesi...*

GIUSEPPE PESSAGNO

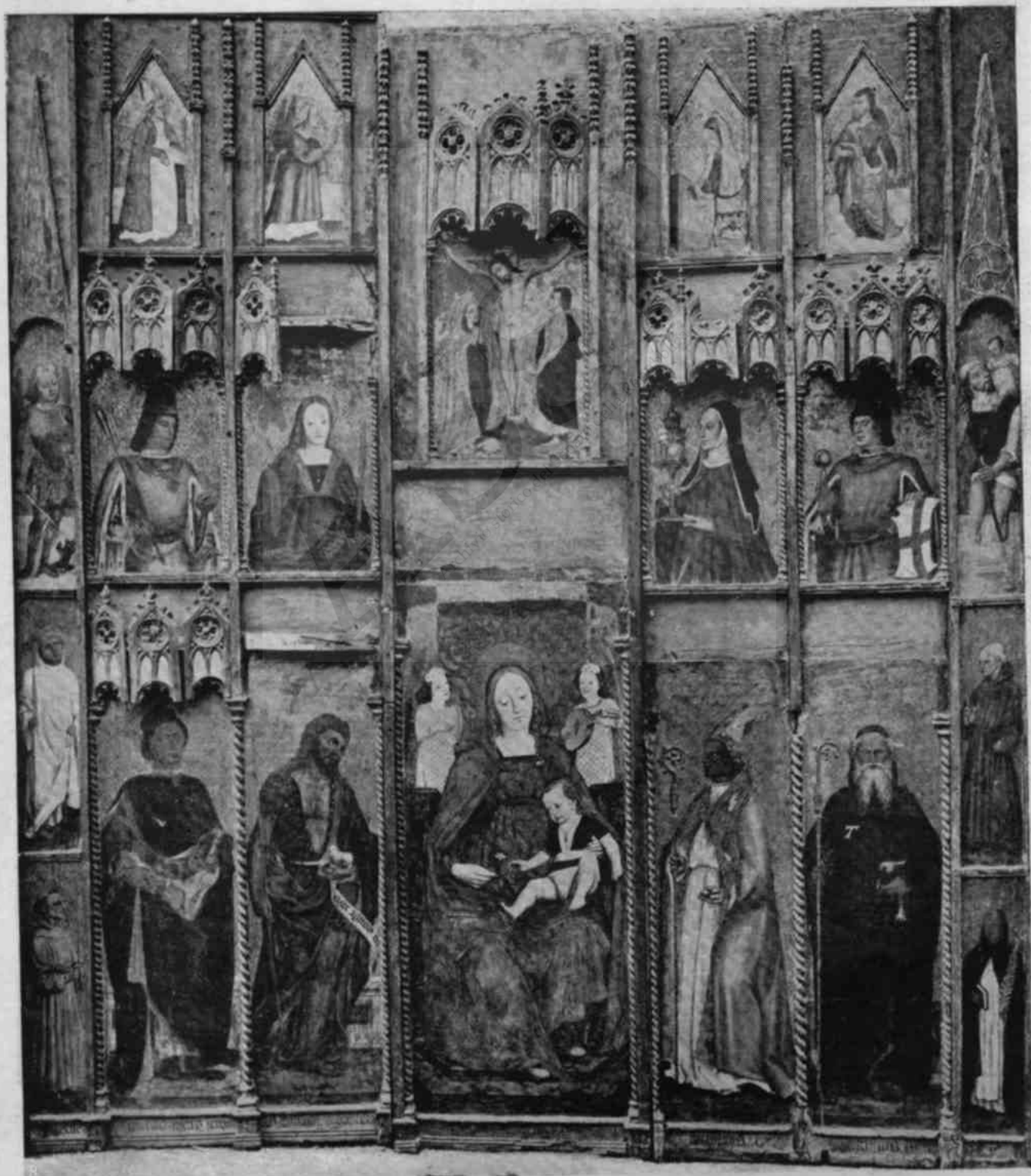


Mayer - Abbordaggio del «Cigno» (Museo civico navale)

TESORI D'ARTE IN LIGURIA

Il compianto Pompeo Molmenti, senatore del Regno e Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, l'impareggiabile storico di Venezia, che mi onorava della sua amicizia, soleva designare, col nome generico di *scoperte artistiche di Nino d'Altham*, i sei capolavori di pittura, ch'io segnalai al sovrin-

tendente Conte Alessandro Baudi di Vesme, direttore della pinacoteca nazionale di Torino, perchè li facesse, come fece, catalogare dal competente Ministero e che vengono qui riprodotti. Dei sei capolavori quattro sono in tela e due in legno. Sono in tela una *Sacra Famiglia* di Antonio Van Dyck alta



Polittico di Carlo Braccesco



La Sacra Famiglia di Van Dyck



Il martirio di Sant'Erasmo del Poussin



San Mauro del Domenichino



Polittico d'autore ignoto del 1600



La natività di Maria del Guercino

LA GRANDE GENOVA

m. 2,26 e larga m. 1,75, una *natività di Maria* del Guercino alta m. 3,75 e larga m. 2,50, un *San Mauro* del Domenichino alto m. 2,90 e largo m. 1,90, un *martirio di Sant'Erasmo* del Poussin alto metri 3,75 e largo m. 2,50. Sono in legno due polittici, l'uno, alto m. 3,90 e largo m. 2,90, d'autore ignoto del 1500 e l'altro di Carlo Braccesco. La paternità del Braccesco era affatto sconosciuta. Chi la rintracciò con infallibile competenza, tra le abrasioni d'una vetusta iscrizione, i tocchi d'una nobile pittura ed i cincischi e i ricami d'una più nobile scoltura, fu appunto il Vesme, il quale consacrò quel suo stupendo rinvenimento in una dotta relazione al Governo, frutto del suo lungo studio e del suo grande amore. Anzi egli affermava che il polit-

tico in discorso era l'unico Braccesco autentico, che fosse dato conoscere. Certo il catalogamento dei sei capolavori aumentò enormemente il valore venale del patrimonio artistico della Nazione.

D'ordine della Direzione generale delle antichità e belle arti, auspice il Vesme, il Poussin, il Domenichino ed il Guercino vennero ritoccati da Luigi Enrie e il Van Dyck ed il Braccesco furono restaurati dal cav. Giovanni Zennaro. Pubblicando oggi le fotografie dei sei insigni capolavori, ritengo di aver contribuito alla conservazione di quell'intangibile bellezza, ch'è la gloria più pura dell'Italia antica e nuova: l'Arte sua immortale.

NINO D'ALTHAN

DIECI ANNI DOPO LA VITTORIA

L'EROISMO LIGURE

GIUSEPPE RUSCA

Il nome di Giuseppe Rusca è oramai leggendario: di lui si parla nelle annuali celebrazioni dei fasti della Brigata Liguria al 157° Reggimento Fanteria; di lui si parla nelle numerose scuole che al suo nome hanno intitolato un'aula; di lui si parla nelle famiglie dei reduci della Grande guerra.

Giuseppe Rusca è in realtà l'espressione tipica della razza: il campione insuperabile dell'ardimento fatto abitudine, bisogno prepotente, poesia unica della giovinezza che per aver tutto ricevuto, tutto dà senza calcolo, serenamente, gioiosamente.

Gli eroi d'Italia sono innumeri; di pochissimi però come del Rusca è possibile conoscere d'onde siano venuti, come si siano formati, come e in che circostanze abbiano dato. Il Rusca nacque a Genova il 5 luglio 1892; figlio di Francesco, architetto e pittore noto per valentia e qualità morali, e di Cesira Casella donna di elette virtù, appartiene per parte materna ad antica famiglia genovese e schiettamente genovese ebbe tutta la sua educazione. Frequentò le pubbliche scuole primarie e medie, uscendone nel 1910 col diploma di macchinista navale. Apparve a tutti fin da allora un giovane esuberante, pieno di brio, aperto, fattivo. La vita gli sorrideva con ogni sua promessa. Egli avrebbe potuto imbarcarsi subito, chè i tempi erano favorevolissimi, e viaggiare il mondo sui grandi transatlantici e iniziare così una carriera piena di attrattive. Ma la previsione di ben altre vicende attrasse irresistibilmente la baldanza dei suoi 18 anni appena compiuti: Egli che aveva udito dai reduci delle patrie battaglie la narra-

zione delle glorie del risorgimento e dell'Abissinia, sentiva forse di doversi preparare ad essere uno dei fatali anelli di quella catena di eroi che devono ridare alla Patria la sua primitiva grandezza. I fatti sembrano provarlo.

Si arruolò volontario come allievo ufficiale presso l'89° reggimento fanteria. Ottenuto nel 1911 il grado di sottotenente passò al 34° reggimento, col quale, essendo già scoppiata la guerra Italo-Turca, andò dapprima a Rodi, poi in Tripolitania, dove ebbe modo di segnalarsi ben presto per calma, ardire e gentilezza di atti nella battaglia di Regdalino (15 agosto 1912), guadagnandosi la medaglia di bronzo al valore con la seguente motivazione: «Dimostrò grande serenità, coraggio e sprezzo del pericolo nel comando del suo reparto in combattimento e diresse poi con calma il trasporto dei feriti e colpiti da insolazione in zona molto battuta dal fuoco nemico».



La Medaglia d'Oro Giuseppe Rusca

Si seppe che operò, ancora e sempre distinguendosi, anche in Cirenaica sino alla conclusione della pace. Poco dopo fu congedato.

Oramai era un soldato perfetto e poteva attendere sereno i nuovi appelli della Patria con la sicurezza di saper essere degno di essa. Perciò, cedette all'attrazione del bel mare aperto e si imbarcò, mettendosi alle dipendenze della Transatlantica Italiana. Ma fu per poco, poichè, nel dicembre del 1914 venne richiamato sotto le armi, apprestandosi l'Italia a entrare nel più grande conflitto che la storia ricordi: la guerra europea. Il Rusca, che tra l'altro era anche fervente interventista, non

desiderava che di tornare a battersi e questa volta per la stessa causa per cui soffrirono e morirono i martiri del Risorgimento. Fu dapprima col 74° Reggimento Fanteria, poi, costituendosi la Brigata Liguria, tra i prescelti a darle il vigore iniziale e, comandato al 157° Reggimento, ebbe il compito ambito di organizzare una sezione di mitragliatrici. E' qui che il sano virgulto in un ambiente perfettamente suo, poichè la Brigata Liguria era formata da elementi in gran parte rivieraschi, attecchì vigorosamente e diede i migliori frutti.

Non è il caso di narrare interamente le vicende di uomini e cose: La Brigata Liguria, scoppiata la guerra, è tra le prime a sconfinare, ad occupare posizioni avanzate e contrastatissime, prima sull'Isonzo, a Monte Corada e ad Anhovo il 4 giugno 1915 riceve il battesimo del fuoco, poi combatte a S. Lucia, poi sul Monte Ursic (14 agosto - 3 settembre) dove il Rusca si segnala e merita col suo reggimento l'encomio personale del Re. Questo nel 1915. All'inizio del 1916 essa è sul terribile Mrzli dove ci sono i corpo a corpo ogni pochi giorni, ogni poche ore per l'occupazione di brevi tratti di trincea, dove i disagi dovuti alle intemperie, alla difficoltà degli approvvigionamenti, alle lunghe veglie sono inenarrabili. Così allorchè il nemico tentò a fondo la prima grande offensiva, quella del Trentino, la Brigata Liguria fu subito inviata alla difesa. Essa era in piena efficienza: Oramai conosceva perfettamente l'avversario; era allenata alle battaglie; aveva un capo, il Generale Achille Papa che la dominava con la mente e col cuore. Aveva i suoi campioni, i suoi idoli tra i quali primissimo il Rusca. Era insomma sicura di sè, sicura di ottenere nuovi e più gloriosi allori.

E Giuseppe Rusca si sentiva nel suo poichè s'avvicinava l'ora della grande battaglia con capi che erano veramente superiori, con compagni che veramente lo comprendevano. E scrisse alla sua sorella: « *Sia allegra e tranquillizza la mamma, non è il caso di farsi coraggio, perchè adesso a qualunque costo bisogna sacrificarsi, perchè è giunta l'ora di difendere realmente il Paese.* »

Io vado contentissimo e fiducioso nella vittoria; se dovessi dare la vita la darei volentieri. »

E in un'altra lettera di poco dopo: « *Assicura pure chi ne dubita che tuo fratello come tutti i soldati è più che mai entusiasta, che il morale è mai stato così alto e che dove c'è il 157° non passa austriaco e se passa nessuno di noi deve vivere.* »

Non basta: Quando era già sulla linea del nuovo fronte e il nemico, imbaldanzito per i primi

successi, minacciava seriamente le nostre posizioni egli scrisse ancora a un'altra persona cara: « *Ti giuro che darei volentieri la vita adesso a sangue freddo, pur di saper il nemico battuto e in ritirata. I combattimenti quassù sono terribili; il nemico ricco di artiglierie di medio e grosso calibro bombardava continuamente.* »

Viene all'attacco con enormi masse di fanteria incoscienti, ubriache e solo dopo perdite favolose riesce purtroppo qualche volta nell'intento.

In questi momenti di ansia, giuro di fare quanto più potrò; domando a Dio che mi conservi la calma necessaria e che dia vittoria alle nostre armi.

.... Non so se vivrò.... Ad ogni modo ricorda che se qualche scacco dovesse subire il nostro esercito, non è certo per colpa dei soldati. I soldati d'Italia son tutti eroi!

Non far cenno di questa mia a mia madre e a mia sorella... Lasciale ignorare!.... »

Si era sul Monte Zovetto al 13 giugno. Il nemico stava facendo un ultimo disperato tentativo per buttarsi sulla pianura veneta che già vedeva dalle cime occupate. Sul monte Zovetto si decideva la conquista di uno dei caposaldi più importanti. Trecento cannoni bersagliavano un fronte di appena due chilometri. Il fuoco quindi era infernale e gli Austriaci avevano buon gioco, poichè le nostre artiglierie difettavano ed essi così potevano spingersi quasi intatti fin sotto alle nostre trincee. Furono ancora una volta i fanti e solo i fanti a fermarli.

Il Colonnello Magliano, Comandante del 157° non invano dice ai suoi Ufficiali chiamati a rapporto: « *Guardate bene che essi non devono passare a nessun costo; io lascierò qui la mia carcassa, e non importa, ma essi non debbono passare.* » Il giorno dopo, il bombardamento si fa più intenso. Moltissimi sono i feriti e i morti. Infine gli Austriaci scendono all'attacco coi loro famosi battaglioni di Jagor (gli ardit che noi ancora non avevamo organizzati in reparti); riescono per poco a incunearsi nella nostra linea; i nostri li serrano sui fianchi; li comprimono col fuoco micidiale di tutte le armi e specialmente delle mitragliatrici e li schiacciano. Ricomincia il bombardamento. I feriti e i morti più non si contano. Che importa? Il nemico non è passato.

L'eroe più fulgido della giornata è stato Giuseppe Rusca con le sue mitragliatrici, le quattro cantarine che in tutte quelle ore di terribile organismo non si stancarono un minuto di radere il terreno e di crivellare il monte ovunque appaiono nemici. Sopraggiunta la notte, l'avversario tenta an-

cora, e da più punti e di sorpresa, l'attacco, ma vegliano ininterrottamente le mitragliatrici del Rusca, mentre i vari reparti rinsaldano le posizioni sconvolte dal bombardamento.

Il nuovo giorno trova le truppe italiane prontissime ai nuovi cimenti. Sono oramai poche, poiché anche i rincalzi sopraggiunti hanno subito perdite favolose per il bombardamento. Ma che importa? A loro preme logorare il nemico, impedire che passi.

Il nemico torna furiosamente all'attacco della linea occupata dalla Brigata Liguria. La trincea di destra è presa particolarmente di mira e già una parte, rimasta sprovvista di difensori, viene oc-

artiglierie nemiche che sostano solo quando i loro reparti escono per ritentare l'assalto. La brigata Liguria indietreggia ancora di un centinaio di metri infliggendo perdite immense.

Il giorno 18 segna il termine della terribile prova per la Brigata. Essa è oramai ridotta a un pugno di uomini e riceve il cambio da altri reparti. Anche questi combattendo eroicamente subiscono immense perdite e sono costretti ad indietreggiare di poco permettendo al nemico di conquistare la posizione. Ma è la vittoria di Pirro. Oramai egli è ridotto di forza e di ardore. La grande offensiva è fallita!

Tra coloro che non tornarono vi fu il tenente



Episodio di guerra. Il Tenente Rusca tra i suoi mitraglieri

cupata da esso. Resistono disperatamente i superstiti che sono qua e là, risoluti a far pagar cara la loro vita. Ma ecco che sopraggiunge la notizia: « La sinistra avanza! » E' la scintilla. Un solo grido: « Savoia » erompe da tutti i petti e tutti si slanciano al controattacco. Il nemico ripiega sulle sue posizioni di partenza. Ma per poco lo scacco subito lo esaspera e lo incita a ritentare la prova a prezzo di oltre migliaia e migliaia di vite e riesce infine a fare indietreggiare di nuovo al destra che non è aggirata perché validamente protetta dalle mitragliatrici, prontamente spostate dal Rusca.

Il giorno seguente (17 giugno) Monte Zovetto è ancora bersaglio ininterrotto per ore e ore delle

Giuseppe Rusca. Egli colle sue mitragliatrici aveva segnato il fulcro della resistenza ad oltranza nei tre giorni più terribili: dal 14 al 17 giugno.

Colle sue armi, che con fine astuzia aveva piazzate e mascherate nei punti più pericolosi, fece veri stermini degli avversari. Passava da una mitragliatrice all'altra a dar ordini, consigli, a incuorare. Aveva mente per tutto. Si occupava anche dei feriti, medicandoli egli stesso; ed ai morti, dando loro sepoltura. Non si occupava di sé, nè voleva che gli altri si prendessero pensiero di lui. Due volte ferito non volle essere medicato: neppure la seconda volta, trovandosi col braccio spezzato e il sangue che usciva a fiotti dalle carni dilaniate. Sfido! Il nemico che è riuscito a scovare la

posizione delle sue armi, le bersaglia maledettamente, ne mette fuori combattimento, insieme con gli inservienti, a breve distanza una dall'altra ben tre. Giuseppe Rusca vuole che l'unica rimasta dia un rendimento tale da sostituire quelle delle mancanti. E la controlla e la manovra egli stesso, servendosi dell'unico braccio ancora sano. La mitragliatrice diviene rossa, infuocata, per le migliaia di colpi sparati, forse sta per fondersi, e divenire inservibile. Questo egli teme angosciato. Ma la terribile delusione gli è risparmiata. Una granata da 280 colpisce in pieno la piazzuola dell'arma. Giuseppe Rusca ha compiuta la sua giornata.

Un suo amico che è nella linea retrostante e ha udito il rombo cupo del colpo fatale, il tenente Giovanni Malcetti, non sa resistere al desiderio di recuperare il cadavere e corre pazzamente verso la piazzuola, ma una raffica di pallottole lo colpisce in pieno e lo abbatte. Qualche ora dopo sulla posizione perduta dai nostri alcune ombre girano silenziosamente, scrutando da ogni parte. Sono nemici che vogliono vedere i resti di colui che li aveva tenuti in isacco con conseguenze tanto terribili per ben tre giorni. Li trovano finalmente e s'inclinano, li raccolgono con rispetto, li portano un po' più in basso, in un posto più riparato e danno loro degna tomba: Uno scavo nel brecciamine prodotto dalle artiglierie e sopra terra bagnata dal sangue commisto dei loro e dei nostri;

alla superficie disegnano una croce con piccole pietre; attorno pongono rami di alberi schiantati; un moschetto spezzato, uno shrapnel, una vanghetta, un nastro per cartucce da mitragliatrici austriache, caricatori di mitragliatrici italiane ed altri trofei, e in testa su un fondo di cassetta scrivono con intenzione artistica

*Hier Ruth
Des Reg.to 157° Tenente
Rusca Giuseppe
3 Sezione Mitragliça
18-6-1916*

La motivazione della medaglia d'oro al valore è la seguente:

Comandante di un gruppo di quattro mitragliatrici su di una posizione, che per tre giorni consecutivi fu soggetta a un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, vi si mantenne saldamente con calma ammirevole, falciano, con il fuoco delle sue armi, le fanterie avversarie che cercavano di spingersi sulla linea delle nostre trincee. Due volte ferito, si medicò da sè stesso senza lasciare il proprio posto, continuando a dirigere il fuoco delle sue armi, finchè, ferito una terza volta mortalmente, cadde eroicamente, vicino all'ultima mitragliatrice rimasta ancora scrivibile; fulgido esempio di alte virtù militari. (Monte Zovetto, 15/16 giugno 1916 - Boll. Mil. Dispensa 2 del 1917).

GENOVA NEL PASSATO



Piazza Umberto I. (Gov. Fot. Munic.)

LA PROVINCIA DI GENOVA NEL TRIENNIO 1926-1928

In un grosso volume, denso di dati e di notizie, la Commissione Reale per la Provincia di Genova rende conto dell'opera svolta nel triennio 1926-1928; nel periodo più intenso della ricostruzione fascista, durante il quale una imponente revisione di istituti, di ordinamenti, di concezioni ha mutato il sistema fondamentale della vita politica ed amministrativa della Nazione, sia ne' suoi organismi centrali sia negli Enti e congegni periferici.

Dalla bella e chiara Relazione della Commissione Reale, recante le firme del comm. Caratti, Presidente, dei signori avv. Sciaccaluga, ing. Oliva, avv. Bonetti, Commissari, e del Segretario Generale comm. avv. Mario Badano — che ne fu l'estensore — desumiamo le notizie di maggior interesse.

Per effetto del R. Decreto 2 gennaio 1927, n. 1, col quale si provvedeva ad un rimaneggiamento delle circoscrizioni provinciali ed alla creazione di 19 nuove Provincie, la Provincia di Genova, che già sulla fine del 1923 aveva visto sorgere a levante del suo territorio la Consorella di Spezia coi 30 Comuni del già Circondario di Chiavari, diede vita col territorio di ponente alla Provincia di Savona, la quale staccò da Genova gli 87 Comuni dei Circondari già di Savona e di Albenga, con una popolazione di 208.115 abitanti e con una superficie di Kmq. 1589.

Per tal modo la Provincia, che nel 1922 comprendeva 199 Comuni con una superficie totale di Kmq. 4270,97 e con una popolazione di 1.173.654 abitanti (censimento 1921), dopo la separazione delle due nuove Provincie — cui sono da aggiungersi il distacco (R. D. 15 novembre 1925, n. 2011) del Comune di Capraia, aggregato a Livorno, la annessione (R. D. 8 luglio 1923, n. 1726) dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Goreto, Rondanina e Rovigno — già facenti parte della Provincia di Pavia — e l'unificazione dei due Comuni di Sestri Ponente e San Giovanni Battista (R. D. 21 ottobre 1923 n. 2359) — venne a ridurre la sua entità geografica e territoriale alle cifre seguenti: Comuni n. 85 — Superficie Kmq. 1787 — Popolazione abitanti 762.323.

In virtù poi dei provvedimenti di ampliamento del Comune di Genova, che assorbì 19 Comuni contermini, il numero dei Comuni componenti la Provincia è venuto ulteriormente a ridursi a 66, e quindi alla cifra in atto di 64, dopo i Regi Decreti 19 gennaio 1928, n. 111 e 3 agosto 1928 n.

1931 che riunivano nell'antico Comune di Bogliasco - Pieve i due Comuni di Bogliasco e di Pieve Ligure, e nell'unico Comune di Sori quelli di Canepa e Sori.

Anche con le perdite di territorio subite, la Provincia di Genova ha conservato demograficamente proporzioni preminenti sul complesso delle altre Provincie Liguri (Spezia, Savona, Imperia) che, tutte insieme, contano una popolazione di 575.700 abitanti.

La riduzione della circoscrizione provinciale, alla quale seguì una contrazione dei servizi (strade, assistenza, materie generali), determinò necessariamente una riduzione di bilancio, di organi, di personale.

La Commissione trasse da ciò occasione per affrontare l'esame della situazione generale organica del personale dipendente, per apportarvi quei correttivi di cui la contingenza offriva l'opportunità.

La revisione ed il riassetto degli organici dei soli uffici centrali, recò al Bilancio un'economia di L. 688.480. Insieme alle riduzioni dei ruoli centrali, l'Amministrazione straordinaria provvide altresì alla riorganizzazione ed unificazione dei servizi di Assistenza Esposti, avocando alla Provincia la diretta gestione degli Istituti, che in passato erano amministrati, a spese della Provincia stessa, da Commissioni amministratrici autonome, e sopprimendo il Brefotrofo di Chiavari, mediante concentrazione in quello unificato di Genova.

Veniva, infine, completata l'opera semplificatrice e riordinatrice con un provvedimento di grande rilievo tendente ad un nuovo assetto generale dei servizi di assistenza psichiatrica, in virtù del quale vennero unificati in un solo Ospedale i tre Manicomi di Quarto, Cogoleto e Paverano, che avevano direzioni e gestioni separate. Venne così creata un'unica Direzione manicomiale; si accentrarono le funzioni economiche e i controlli; si unificarono gli organici con riduzioni e semplificazioni considerevoli ottenendo col complesso di tali provvedimenti un'economia sul personale di circa un milione di lire.

Le eccellenti condizioni disciplinari e morali della massa del personale — rafforzata e armonizzata nel valore e nel prestigio dei Capi, in perfetto affiatamento e sotto la guida del Segretario Generale — resero facile alla Commissione Reale il compito di accelerare il ritmo dei servizi, di ridurre e semplificare congegni, di valorizzare le energie individuali e collettive, di intensificare i

controlli, di precisare e attivare le responsabilità, di moltiplicare il rendimento, di stabilire tra Amministratori e Dipendenti un rapporto durevole di comprensione reciproca, una corrente di simpatia, un patto di cooperazione leale e fattiva, su cui riposa, come su base indefettibile, l'edificio amministrativo con tutte le sue possibilità di incremento e di perfezione. Per ciò, l'Amministrazione ha considerato sempre nel suo personale, più che una accolta di dipendenti, una famiglia di collaboratori ed ha rivolto loro tutte le sollecitudini tendendo in ogni modo possibile al loro miglioramento materiale e morale, a riconoscimento e alla valorizzazione dei più degni.

Al problema fondamentale della Finanza, la Commissione rivolse le attenzioni più vigili, allo scopo di fronteggiare il fenomeno d'inflazione delle spese, da cui fu dominato nell'ultimo periodo il bilancio provinciale, come quello di tutti gli Enti pubblici, e di equilibrare la gestione dei servizi avendo di mira il fine prossimo e contingente del pareggio, e nello stesso tempo il più alto intento della normalizzazione stabile del Bilancio provinciale. E la Commissione con opera paziente e diuturna, superando difficoltà non lievi poté grado a grado, attenuare il contrasto fra l'Entrata e la Spesa fino a pareggiarle, ridurre a più modesta proporzioni gli oneri del bilancio, attivare energicamente i cespiti, risparmiare in piccola e in grande scala dando alla Provincia una finanza ordinata e solida quale non ebbe mai.

Il bilancio provinciale 1928 si pareggia in lire 39.261.854; alla fine del 1928 le attività patrimoniali ammontavano a lire 40.862.100 e le passività a lire 51.434.568.

Le cure intense e costanti prodigate dalla Commissione alla sistemazione e buona manutenzione della rete stradale, mediante risarcimenti radicali delle massicciate, cilindature meccaniche, bitumature, non distolsero l'Amministrazione dal promuovere e attuare, colla costruzione di nuove opere, l'accrescimento del patrimonio stradale, che è condizione essenziale e fattore precipuo della civiltà e del benessere delle popolazioni.

L'Amministrazione è riuscita ad attivare quel tanto di nuove opere stradali che i mezzi consentivano, riprendendo con rinnovata energia la esecuzione delle leggi 23 luglio 1881, n. 333 per le strade di Serie e delle leggi 18 luglio 1906 n. 383 e 2 gennaio 1910, n. 5 per quelle di allacciamento dei Comuni isolati, rimasta forzosamente in quasi completa inazione durante il periodo bellico e lo immediato dopo guerra. Dei 210 chilometri circa di strade previsti dalle citate legge nell'ambito integrale dell'antica Provincia di Genova (Genova - Savona - Spezia), 133 chilometri sono ormai com-

piuti per un importo totale di circa (prezzi ante-guerra) 20 milioni; e circa 76 chilometri sono ancora in corso di costruzione o da compiersi a completamento della rete per un importo presunto di ben 45 milioni. Di questi 76 chilometri di strada, 36 chilometri sono di competenza e a carico della Provincia di Genova per un importo di 22 milioni; i rimanenti sono a carico delle Provincie di Spezia e Savona, giusta la loro competenza territoriale.

La Provincia ha poi amorevolmente e doverosamente fiancheggiato e sorretto le iniziative delle Frazioni di Comuni, che a braccia di popolo con prestazioni volontarie in denaro, in lavoro, in attrezzi, in terreni, hanno in questi ultimi due anni costruito oltre 72 chilometri di nuove strade carrozzabili, per un importo complessivo di quasi dieci milioni. A questo movimento di altissima portata politica ed economica, la Provincia ha conferito carattere di sistema e ufficiale riconoscimento formando un apposito Regolamento, nel quale sono disciplinati i fini e i limiti dell'azione sussidiatrice e coordinatrice della Provincia in materia di costruzioni volontarie collettive tendenti all'incremento della rete stradale, le caratteristiche e i requisiti tecnici dei progetti e delle opere, le garanzie di esecuzione, le procedure di concessione dei sussidi, i controlli le responsabilità, e ciò ad evitare che difetti tecnici di ideazione e di esecuzione abbiano a frustrare gli sforzi delle volenterose popolazioni.

Nel campo delle opere pubbliche vanno, infine, segnalati: il sussidio annuo di lire 163.000 per trent'anni, deliberato dalla Commissione Reale nell'aprile 1827 a favore della nuova linea ferroviaria Genova-Casella; la stipulazione del formale atto costitutivo del Consorzio interprovinciale Liguria-Piemontese per la utilizzazione delle acque del Tanaro; la stipulazione di importanti e decisivi accordi e l'inizio delle opere per la costruzione degli impianti di esecuzione della utilizzazione Liguria-Piemontese delle acque del bacino Aveto-Trebbia.

Ancora in tema di comunicazioni merita plauso l'attività spesa costantemente in questi ultimi tempi dalla Provincia per contribuire a tener vivi i grandi problemi ferroviari che interessano la Liguria e il suo massimo emporio, che è il Porto di Genova — primo fra tutti il problema annoso della direttissima Milano-Genova e ad attivare con il concorso dei tecnici e degli Enti interessati l'esame della situazione regionale in rapporto alla possibilità prossima o remota della graduale attuazione di una rete di ferrovie secondarie, essendo quanto mai esiguo e sproporzionato alle esigenze dei traffici il sistema tranviario e ferroviario odierno.

Una statistica recentissima (agosto 1928) rileva nella Provincia di Genova 54 chilometri di linee

tranviarie con un contingente di 0071 per mille abitanti, mentre la Provincia di Piacenza ne ha 210 chilometri con 0697 per ogni mille abitanti; Parma ne ha 195 Km. con 0517; Vercelli 161 Km. con 0447; Milano 334 Km. con 0189; Torino 308 Km. con 0205; Alessandria 243 Km. con 0301; Mantova 196 Km. con 0515, e così di seguito.

Nè molto migliore è la situazione ferroviaria.

All'esame di siffatto problema, l'Amministrazione provinciale rivolse la sua attenzione studiando anche un programma concreto, inteso a rendere possibile una vera e propria «bonifica» delle zone montuose dell'Appennino Ligure, sull'esempio di quanto già fu fatto per la bonifica di vaste regioni montuose in Calabria, Sardegna e Sicilia, che si trovavano in condizioni analoghe a quelle della Liguria.

Per ciò che riguarda il servizio di assistenza ai dementi, la Commissione Reale oltre aver proceduto — come si è detto — alle unificazioni della Direzione medica, provvide alla esecuzione di importanti lavori edilizi, alla costruzione di un apposito edificio per il culto, all'impianto di una nuova lavanderia a vapore, di un Museo antropologico con annesso gabinetto di ricerche anatomopatologiche, ed alla formazione del nuovo Regolamento speciale dell'Ospedale psichiatrico, approvato dal Ministero dell'Interno con decreto 4 aprile 1928.

L'importanza singolare e complessa del compito che la Provincia è chiamata ad assolvere nei riguardi dell'assistenza agli infermi di mente, trova la sua dimostrazione più evidente nelle cifre imponenti degli assistiti e negli indici del loro continuo, impressionante accrescimento. Risulta infatti da calcoli comparativi estesi alle principali regioni d'Italia, che la Liguria ha 28 alienati ogni 10.000 abitanti, mentre il Veneto ne ha 25, l'Emilia 23, il Piemonte 20, la Toscana 18, il Lazio 17, la Lombardia 18.50, la Sicilia 12.50, Napoli 12, la Sardegna 7.50.

Se si tiene conto di questo rapido aumento della pazzia e del concomitante salire dei prezzi, non è difficile spiegarsi come la sola spesa annua ordinaria per questo servizio (escluse le spese adizionali e straordinarie) sia salita da L. 1.265.000 nel 1903, a L. 2.226.800 nel 1914, a L. 11.604.900 nel 1924 e, infine, a L. 12.072.880 nel 1927.

L'aumento vertiginoso delle spedalizzazioni freniatriche si verifica d'altronde in modo uniforme sia in Italia (numero dei folli quintuplicato nel cinquantennio: oggi 75000), sia in tutti gli altri paesi del mondo (in Francia quadruplicato, in Inghilterra da 36.000 a 138.000, in Germania da 74.000 a 160.000 e in America da 70.000 a 180.000).

Certo è che, a prescindere da ogni indagine sulla genesi, il fenomeno della difesa sociale con-

tro la pazzia ha assunto in questo ultimo ventennio proporzioni tali così rapide e incalzanti, che l'Amministrazione si è trovata di fronte ad ostacoli d'ogni sorta ed ha dovuto superare difficoltà finanziarie gravissime.

Nella Relazione si illustrano le pratiche esperite dalla Commissione per avocare alla diretta competenza della Provincia, la gestione totale degli Istituti di assistenza dell'infanzia illegittima, in base ad un nuovo ordinamento avente per iscopo l'unificazione dei vari istituti in un unico Brefotrofio provinciale di nome e di fatto. Il concentramento potè effettuarsi sui primi del 1927, ed oggi è costituito e funziona in pieno il Brefotrofio provinciale, in Genova, alle dirette dipendenze della Provincia. Ed in relazione a questa nuova totalitaria concezione dell'assistenza della fanciullezza illegittima, l'Amministrazione ha studiato ed emanato un nuovo Regolamento, il quale disciplina nei fattori generali e nei più minuti particolari il funzionamento del Brefotrofio.

L'ordine di preferenza tra i diversi sistemi essenziali indicati nel R. D. Legge 8 maggio 1927, n. 798, è stabilito come segue:

- 1° — Concessione di sussidi e premio alle madri che allattino ed allevino i propri figli direttamente;
- 2° — ricovero ed allevamento — preferibilmente materno — nel Brefotrofio.
- 3° — collocamento a balia ed allevamento esterno.

Le norme dettate per l'attuazione dei sistemi assistenziali, sopraindicati, tendono soprattutto ad assicurare le migliori condizioni igieniche e morali di allevamento dei fanciulli affidati al Brefotrofio; ad imprimere alla assistenza un indirizzo unico, razionale, elevato nei metodi e nei fini, consoni ai precetti della moderna profilassi infantile nonchè alle più elevate esigenze d'indole morale e sociale.

La Commissione Reale curò anche le condizioni della sede attuale nei riguardi del decoro e dell'igiene.

Dai dati statistici testè raccolti si rileva, che su circa 200 lattanti illegittimi ricoverati nell'anno 1928, ben 125 furono accolti unitamente alle rispettive madri; e su 300 bambini fra lattanti e divezzi si verificò una mortalità normale non superiore al 10 per cento.

Per valutare queste cifre è d'uopo considerare che nell'anno 1918 la mortalità nei Brefotrofi aveva raggiunto la cifra impressionante del 58% e che, pur essendo in seguito gradatamente diminuita, negli anni decorsi dal 1922 al 1926 raggiunse ancora un limite del 19-20 per cento. I fanciulli lattanti poi, ricoverati senza le madri, costituirono fino al 1926 la grande maggioranza, mentre nel

1927 ed attualmente si sono limitati alla cifra del 40 per cento e vanno sempre diminuendo.

Questi dati veramente confortanti, che non furono mai prima d'ora raggiunti e che trovano riscontro in ben poche Provincie, costituiscono il miglior suggello delle provvidenze attuate dall'Amministrazione, delle opere compiute, delle sollecitudini e degli sforzi che essa ha rivolto e continua a rivolgere a questo altissimo fine.

Completa il quadro delle attività spiegate dalla Commissione Reale, il concorso dato con ogni necessaria larghezza alla assistenza dei sordomuti e dei ciechi.

Le disposizioni riformatrici degli ordinamenti sanitari, le quali aprirono alle Provincie, in materia di funzioni sociali, un nuovo campo di azione, attribuirono alla Provincia alcuni importanti compiti di vigilanza igienica e di profilassi, di assistenza e di medicina sociale, i quali trascendono i limiti d'una semplice attività comunale per assurgere ad una esigenza di più vasto interesse, con mezzi e presidi di più alta efficienza e di più pronto e sicuro rendimento.

Fu così possibile concordare col Comune di Genova una convenzione per l'esercizio dei Laboratori municipali d'igiene e di profilassi, in servizio dei comuni della Provincia, ai sensi e per gli effetti dei Regi Decreti 30 dicembre 1923, n. 2889 e 16 gennaio 1927, n. 155.

Collateralmente a questo servizio, con deliberazione 30 giugno 1928 la Commissione istituiva un Ufficio di vigilanza igienica e di Medicina sociale, preordinato a porre in atto, nei modi e con le forme più pratiche e più efficaci, un sistema di assistenza e di propaganda popolare per la difesa igienica e la medicina sociale, specialmente nelle zone rurali della Provincia.

In relazione ai nuovi indirizzi e ai nuovi impulsi dati alla lotta contro la tubercolosi dalla legge 23 giugno 1927, n. 1276, si è individuata e intensificata da parte della Provincia, durante questo ultimo biennio, l'azione antitubercolare, di cui è organo precipuo il consorzio presieduto dal Capo dell'Amministrazione provinciale.

La Provincia, finalmente, ha adempiuto ed adempie regolarmente al servizio obbligatorio di fornitura del siero antivaioloso per le vaccinazioni periodiche e straordinarie nei Comuni che la compongono.

Assolvendo, in proporzioni di sussidiarietà, il compito assegnatole dall'art. 2 del R. D. Legge 30 dicembre 1923, n. 2889 («obbligo di provvedere ai servizi per cura antirabbica, se ed in quanto non provvedano i Comuni od altre istituzioni»), si fece diligente a promuovere nel 1926 speciali intese ed accordi col Comune di Torino per rendere più faci-

le ed economico il soggiorno e la cura di quanti dovessero dalla Provincia di Genova recarsi in quella città.

Nè minor plauso merita l'azione spiegata dalla Commissione in materia di agricoltura e di economia rurale; azione di propaganda, di coordinamento, d'incoraggiamento, intesa a diffondere e approfondire — sull'esempio e sulle direttive del Governo e del suo Capo — la coscienza economica, l'amore della vita rurale, la valorizzazione dell'agricoltura, che il Duce giustamente chiamava — nel suo discorso alla Conferenza internazionale del grano il 25 aprile 1927 — «base della economia, fondamento e presidio di ogni civiltà antica e nuova, ragione e condizione di ogni durevole progresso economico e di equilibrio sociale».

Il programma da tempo intrapreso e tenacemente condotto per il miglioramento del patrimonio zootecnico, rimase così concretato:

1° — Acquisto e introduzione del maggior numero di tori delle razze migliori, da cedersi a prezzi ridotti ai privati con impegno di tenerli in Provincia, allo scopo di fondare stazioni di monta taurina con soggetti di razza da lavoro e da latte;

2° — approvazione e controllo qualitativo dei tori presso i privati, applicando con energia e avvedutezza le disposizioni del Regolamento provinciale sulla monta taurina;

3° — concorsi a premio — Mostre zootecniche — Fiere — esposizioni di bestiame.

Nel gennaio 1928 la Commissione Reale deliberava inoltre l'adesione della provincia alla Stazione sperimentale per la lotta contro le malattie infettive del bestiame, con sede in Torino, obbligandosi al versamento di un contributo annuo continuativo.

Pel miglioramento delle stalle e delle concimaie (Legge 23 gennaio 1927, n. 1155), l'Amministrazione assegnò contributi e medaglie; entrò a far parte del Consorzio per la istituzione e funzionamento del «Pollaio provinciale di moltiplicazione, distribuzione e controllo», costituito ai sensi del Regio Decreto 3 settembre 1926, n. 1796 e con larghi aiuti incoraggiò la formazione di prati artificiali, di pascoli e la diffusione delle colture leguminose per l'alimentazione del bestiame.

Riordinate in base al Decreto 7 aprile 1927, n. 739 le Cattedre ambulanti di agricoltura, la Commissione determinava in Lire 39.440 il contributo annuo complessivo a favore delle cattedre ambulanti di agricoltura di Genova, Chiavari, Sestri Levante e Busalla; elevava a lire 10.000 annue il sussidio a favore della R. Scuola pratica di agricoltura di Genova - S. Ilario; deliberava di partecipare — in base al R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3214 — all'amministrazione e manteni-

mento della R. Scuola media agraria di Firenze, specializzata per la pomologia, l'orticoltura, e il giardinaggio, e portava da L. 30.000 a 45.000 annue il contributo fisso continuativo a favore del Consorzio provinciale dei rimboschimenti, ciò che determinò un eguale aumento del contributo dello Stato (R. Decreto 6 maggio 1927 n. 375). Dello stesso Consorzio dei rimboschimenti, la Provincia assunse — in virtù dell'art. 102 del R. Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 — il servizio di contabilità e di tesoreria.

Nell'interesse generale della produzione frutticola, la Provincia contribuisce al mantenimento del Consorzio per la diffusione della frutticoltura, con sede a Bastia d'Albenga e reca il proprio contributo finanziario all'Istituto sperimentale per la olivicoltura e l'oleificio, di Imperia, concedendo anche premi ed assegni per la lotta contro la mosca olearia.

Premesso che la produzione di fiori in Liguria va da 8 a 10 milioni di chili e se ne può calcolare il valore sui 250 milioni di lire; che la sola ferrovia nell'anno 1927 ne ha trasportato 6.869.332 chilogrammi, la metà circa per l'interno e il resto per l'estero, rileva la Commissione che molto vi è ancora da studiare e molto da fare per quelle prelibate colture che danno alla Riviera e alle piane liguri predilette dal sole un primato di splendore e un flusso d'oro fra i più apprezzabili. Occorre liberarsi dalla necessità d'importare per un milione di lire in semi e talee dall'estero; occorre indirizzare scientificamente le selezioni e le ibridazioni, cercare nuove piante arboree a fioritura invernale ed estiva; studiare nuove potazioni per riposare la terra cui si richiedono sforzi produttivi enormi; combattere a fondo con i mezzi più adatti le malattie e gli insetti. Tutto ciò è compito specifico di quella Stazione sperimentale di fioricoltura consorziale, intitolata ad Orazio Raimondo, sorta in San Remo l'anno 1925, in forza del R. Decreto 25 gennaio 1925, n. 129, la cui azione è coordinata a quella degli altri Istituti sperimentali del Regno, a norma di quanto dispone l'art. 1 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3203, e pel cui funzionamento la Provincia di Genova contribuisce con un annuo sussidio fisso di L. 3000.

Nè va dimenticata la quota di finanziamento, che, dal 1 gennaio 1928 grava sul bilancio provinciale, a favore del Consiglio Provinciale dell'Economia (Legge 18 Aprile 1926, n. 731 e Decreto 31 maggio 1928, n. 1627), in ragione della centesima parte del gettito della sovrimposta fondiaria applicata al bilancio, quota che per l'anno 1928 è salita a L. 200.537. Così la Provincia reca al nuovo Ente investito dei compiti e dei problemi economici un contributo non trascurabile.

Bene osserva la Commissione Reale: «Magnifica battaglia è quella oggi ingaggiata con provvido vigore e con giusto rigore dal Governo e dal suo Capo infaticabile, per la restaurazione dei *valori rurali* (che sono valori economici e morali di primissimo ordine), in contrapposto al mito del numero, alla mostruosa ingluvie tentacolare dell'urbanesimo. A questa battaglia di rigenerazione e di civiltà, ogni energia ogni mente ogni cuore devono contribuire. E un Ente su tutti è particolarmente chiamato dalla sua caratteristica territoriale, dalle vocazioni della sua natura, a perseguire questo utilissimo fine: la Provincia. E' di quest'Ente il compito di collegare in giusto equilibrio le grandi unità urbane con le sane energie e le fondamentali risorse rurali, di contemporanee sotto molti aspetti gli interessi, di rendere accessibile alle popolazioni rurali, al lavoro della terra, che Leonardo chiamò «Primo principio di creazione universale, ratione prima et patientia di vita terrena» i beni, i presidi, i conforti del sano progresso e della genuina civiltà; di elevarne materialmente e moralmente il tenore di vita, di risanarne e serenarne la casa, la scuola, la rude fatica, di potenziarne, indirizzarne e agevolarne le attività.

Questo la Provincia di Genova ha sempre procurato di fare; questo vorrà fare più e meglio anche in avvenire, allargando le sue funzioni e affinando l'opera sua a frenare le eccessive «inclinazioni urbane», a valorizzare ognora più le inesauribili risorse della ruralità riabilitata, guardando e provvedendo — di là dai «miliardi pietrificati» — alla campagna che tace e lavora, che non dà facili glorie, ma uomini e pane; guardando vasto e lontano, curando che lo spirito rurale — e cioè coscienza nuova, mentalità nuova, idealità umana riconsacrata, forza, bellezza, lieto frutto e poesia tonica delle cose perenni — permei e pervada e sia vissuto come sentimento e come azione, nell'idealità, nel costume nel culto della famiglia e della Patria, nel sano vigore terrestre, nell'austera misura di tutte le cose, nella prosperità che addolcisce la vita, nel lavoro che la fa sacra fiera e gioconda».

La Provincia concorre al mantenimento di tre istituti di educazione superiore; la Regia Università degli Studi, la Regia Scuola d'Ingegneria Navale e il Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali. All'Università corrisponde un contributo annuo di L. 100.000; alla scuola d'Ingegneria navale di L. 125.000 oltre una quota per le pensioni ai funzionari giubilati, e all'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di L. 56.158.

Un problema strettamente connesso con la partecipazione attiva e cospicua della Provincia al mantenimento e allo sviluppo degli Istituti d'istru-

zione superiore della regione, è quello relativo alla costruzione della nuova sede della Clinica Psichiatrica, che sorgerà a cura e spesa dell'Amministrazione provinciale, nella zona ospedaliera di S. Martino.

Con eguale interessamento e con mezzi di maggior rilievo — dato il carattere di più diretta ingerenza che la riforma Gentile attribui alla Provincia sul funzionamento di alcuni istituti d'istruzione media pareggiata — la Commissione Reale intese a migliorare e consolidare l'andamento amministrativo e lo sviluppo tecnico-didattico del Regio Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II e del Regio Liceo Scientifico «Domenico Cassini», e del Regio Istituto Nautico S. Giorgio in Genova.

In un altro ordine di Istituti e di fini, la Commissione si è resa iniziatrix della fondazione di una Scuola teorico-pratica di perfezionamento nelle discipline e nella tecnica dell'amministrazione degli Enti locali, scuola che ha cominciato a funzionare quest'anno presso la Regia Università.

Nel corso della complessa e molteplice attività svolta dall'Amministrazione nel periodo di sua gestione si è affacciata alla Commissione Reale l'idea di creare anche un Ufficio di Statistica, il quale investendo con metodo ed in modo sistematico tutta la dinamica dell'attività provinciale nella sua propria sfera, nei suoi mezzi e collegamenti nelle interferenze reali e potenziali, valga ad assicurarne il costante controllo e a delimitarne — secondo la fondamentale funzione normativa dei numeri ragionati — la possibilità dei giusti incrementi e delle proporzionate ascensioni.

Collateralmente ed in connessione alla rilevazione e raccolta dei dati statistici, e di fianco altresì alle sintesi periodiche illustrative dei dati stessi (relazioni statistiche annue e resoconto morale) e alle grandi ricognizioni di fenomeni e di gruppi di fenomeni, che in virtù della statistica l'Amministrazione potrà effettuare specialmente nel campo delle manifestazioni ed assistenze sociali (es. inchieste generali di sanità e di igiene) — la Commissione ha, per ultimo, progettato la istituzione di un Bollettino periodico per la pubblicazione ufficiale degli atti dell'Amministrazione e delle statistiche.

Il Bollettino potrà anche comprendere la trattazione dei problemi provinciali e la illustrazione dei fatti compiuti, documentando e divulgando i compiti e le attività dell'Ente e formando quella coscienza amministrativa e politica dei problemi di interesse generale che, nei confronti della Provincia e delle sue funzioni, tuttora difetta, poichè il cittadino segue di preferenza gli atti del Comune, come quelli che toccano direttamente i bisogni e gli interessi particolari dell'individuo.

Tale il riassunto fedele della magistrale Relazione, che contempla anche molte altre notizie intorno ai servizi minori dell'Ente, a pubbliche manifestazioni, ecc., su cui abbiamo sorvolato per segnalare gli atti e le provvidenze di maggior rilievo, adottate dalla Commissione con criteri sempre logici e pratici, con grande serenità, con senso profondo di responsabilità e con saggio intuito.

ANTONIO CAPPELLINI

GIOVANNI CELESIA

Il barone Giovanni Cesia di Vegliasco è una delle figure più eminenti della vita pubblica in Liguria.

Nato a Firenze l'8 agosto 1868, a 22 anni si laureava in legge presso la R. Università di Genova e non ancora trentenne iniziava la sua attività nella vita amministrativa di Albenga. Esercitò con plauso nei primi anni la professione di avvocato.

Eletto consigliere provinciale per il mandamento di Alassio e di Andora nel 1895, fu per dieci anni segretario del Consiglio Provinciale di Genova, ed Amministratore per lungo tempo di importanti opere pie e di enti pubblici. A 35 anni — nel 1903 — il collegio di Albenga lo eleggeva suo Deputato al Parlamento; dove si fece subito notare per la facilità dell'eloquio, l'attività grandissima e lo studio dei problemi marittimi: fu con l'on. Chimirri relatore del disegno di legge sulle convenzioni Marittime presentate dall'on. Giolitti nel 1909. Sedette più volte nella Giunta parlamentare del bilancio e in quell'anno delle

elezioni. Alla Camera dei Deputati il Cesia si distinse, fin dal principio, non solo per la cura assidua ed onesta degli interessi economici e morali del suo Collegio, ma per la franca resistenza opposta alla marea sovversiva, che lentamente saliva minacciosa all'assalto delle istituzioni. Il giovane deputato rapidamente s'impondeva per la serietà dei suoi atteggiamenti politici, talché il secondo Ministero Sonnino, fra il 1908 e il 1910, gli affidava il sottoportafolegli dei Lavori Pubblici.

Nel 1914, salito al potere il Ministero Salandra veniva affidato a Giovanni Cesia il sottosegretariato dell'Interno. Toccava così al Deputato ligure il singolare onore di partecipare, in un altissimo ufficio, allo storico Gabinetto, che dichiarò la guerra alla secolare nemica d'Italia. Egli tenne il posto, con grande prestigio ed autorità, fino al 1916, la-

scando il ricordo di un'opera intemerata e severa. Questo ufficio importantissimo in quel frangente, così grave per la patria, rese più efficiente col dirigerlo, nel glorioso periodo bellico, con fermezza di azione, con lucidità di vedute, mostrando somma competenza nelle varie amministrazioni e nei rami diversi di servizio da lui dipendenti.

Caduto il Ministero Salandra, S. E. Cesia

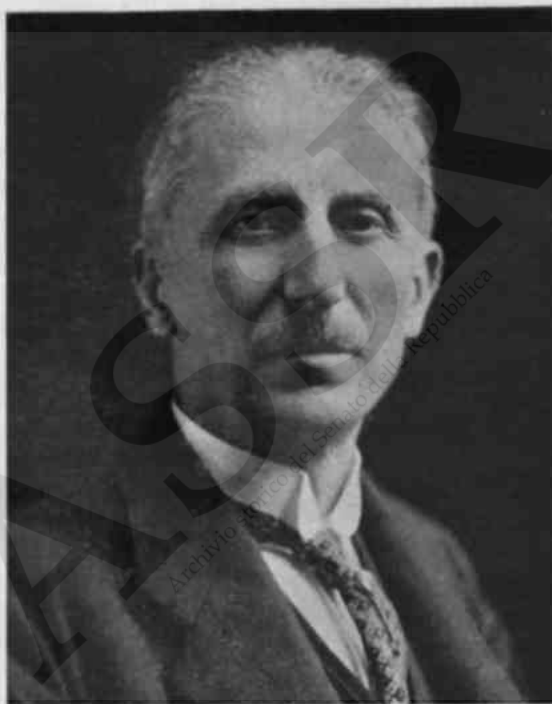
ne seguì le sorti rimanendo dopo il 1916 sino alla fine della guerra fuori di qualsiasi combinazione di governo: ma esplicò sempre con fede vivissima l'opera sua alla Camera e nel Paese in una efficace, ininterrotta e profonda, se non rumorosa, attività di propaganda nazionale e di lotta contro i nemici interni più odiosi e più temibili degli esterni.

Dopo la nefasta vicenda di Caporetto, la Camera italiana, in una violenta reazione di amor patrio contro il disfattismo dei partiti estremi, fondava il Fascio parlamentare.

Questo sorse per ispirazione di Salandra e con la collaborazione di Orazio Raimondo, di Ferdinando Martini, di Scialoja e di tutto quanto di meglio annoverava la Camera di allora, che vide così ravvivarsi le speranze della vittoria dopo la momentanea deficienza. Cesia fu con questi pochi fondatore del Fascio Parlamentare rimanendone segretario sino allo scioglimento della Camera.

Questa è una bella pagina per l'Uomo onorando che nel fosco 1919 e nel contrastato 1921 reagì al dilagante bolscevismo, tanto che il movimento fascista di Benito Mussolini lo ebbe così, fin dallo inizio, naturalmente consenziente. E nel 1920 entrò a far parte dell'Associazione Nazionale del Rinnovamento, rimanendo poi sempre fedele al Duce nella sua politica di reazione nazionalistica e di ricostruzione.

Nelle elezioni del 1919 era stato rieletto depu-



Il Senatore Giov. Cesia

tato insieme con l'on. Raimondo: a lui si deve la relazione della legge sul credito agrario della Liguria. Veniva riconfermato nelle elezioni del 1921 e in quelle del 1924 come Deputato della Lista Nazionale. Allora Benito Mussolini lo chiamava a reggere il Sottosegretariato della Marina Mercantile, dal 1924 al 1927: portò nel suo compito una salda ed appassionata preparazione di studioso dei nostri problemi marittimi, nei quali Egli è molto autorevole.

Il Celesia è anche autore di un libro pregevole e assai consultato sopra la ricchezza e l'agricoltura ligure, e si interessò attivamente per la derivazione delle acque alpine e appenniniche, in specie della Val Tanaro, coerente ai principii del supremo interesse nazionale e per i migliori benefizi delle nostre Riviere. Scrisse altresì brevi pagine assai apprezzate sulla Storia del Fascio parlamentare.

Inoltre Giovanni Celesia prestò sempre opera saggia e illuminata per la soluzione dei più interessanti problemi dell'industria e del commercio della Liguria. Da ventisei anni egli presiede la Scuola Pareggiata di Pratica Commerciale «Ugolino Vivaldi» in Genova, la quale per aver felicemente col-

mato una lacuna nell'insegnamento pubblico si è guadagnata la particolare approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale e di quello della Istruzione, e all'estero, dove è anche imitata.

Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia e Grande Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, Giovanni Celesia è soprattutto un probo e un galantuomo: dalla vita semplice e retta, inflessibilmente spesa per servire in silenzio la Nazione e per aiutare con volenterosa passione ogni opera di generosa bontà.

In tutte le ore gravi della Patria, ha risposto «presente», resistendo a fronte alta contro ogni lusinga e ogni sopraffazione demagogica.

Tale è l'Uomo, che il giudizio del Duce ha chiamato a far parte della Camera Alta, dove porterà la sicura esperienza di un provetto parlamentare, la serietà del suo consiglio e il fervore del suo patriottismo.

La Liguria, che ha nel Senatore Celesia uno dei suoi più solerti e saggi rappresentanti, e Genova, che in Lui annovera uno de' suoi cittadini migliori, hanno testè accolto con lode e plauso sincero l'alto riconoscimento del Governo.

F E L I C E B E N S A

Felice Bensa è figlio della nostra terra, nato in Genova.

Suo padre è il Gr. Uff. Prof. Enrico Bensa dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Giovanissimo si dedicò alla carriera bancaria. Per le sue qualità rapidamente salì alla carica di Condirettore.

E' col 1906, con la fondazione della Soc. An. «Marengo», che si inizia la sua attività d'industriale.

Nel 1907 egli è promotore della costituzione della Soc. An. Portland-Casalesi, e negli anni successivi parte preminente in altre iniziative, sia nel campo industriale che nelle ricerche minerarie, nell'attività esportatrice e nel ramo marittimo.

L'entrata in guerra dell'Italia lo trova tra le personalità industriali più spiccate della Provincia. Per quanto da tale sua posizione derivasse l'esenzione dal servizio militare, egli non volle fruirne, e rispose alla chiamata in qualità di tenente d'artiglieria M. T.

Nel 1915 prestava servizio presso l'Artiglieria ma nel dicembre di tale anno per le sue speciali attitudini veniva chiamato alla direzione degli approvvigionamenti dell'aeronautica, incarico quanto mai difficile e delicato dovendo provvedere all'ingente fabbisogno di materie prime semiprodotti e

manufatti per l'Aviazione, mentre in Italia non esisteva assolutamente nessuna industria, che fornisse tali materiali. Con un servizio efficacemente organizzato in numerosi paesi esteri neutrali, con la creazione di numerose nuove industrie, con un sistema splendidamente organizzato di magazzini e di raccolta e distribuzione, egli assolveva in modo superiore ad ogni aspettativa il suo mandato. E' questa una delle pagine meno note ma certo non meno importanti e degne di ricordo della vita del Senatore Bensa. Molte industrie che tuttora assicurano al nostro paese prodotti non fabbricati prima della guerra ed altre che purtroppo nella furia del dopo guerra furono distrutte ed ora stanno risorgendo, nacquero per l'azione svolta dall'allora Capitano Felice Bensa promosso nel 1917 a maggiore per meriti speciali.

Per le sue singolari qualità venne chiamato a far parte della Giunta degli Approvvigionamenti, della Commissione Interalleata d'Aeronautica, del Comitato interalleato d'Aeronautica, del Comitato interalleato finanziario per la assegnazione dei crediti americani agli alleati, del Comitato interalleato dell'acciaio, del Comitato interalleato del Petrolio.

Dopo l'armistizio fu chiamato al ramo riparazioni della Conferenza della Pace ed ebbe numerosi incarichi speciali di fiducia per trattative im-

Felice Benja

76

Archivio storico del Senato della Repubblica

portantissime di vario carattere. In Italia fu chiamato a presiedere ancora la II. sezione della Giunta per la sistemazione delle industrie di guerra.

Come si è detto verso la metà del 1920, assolto il suo compito militare e di fiducia presso lo Stato, ritornava a dedicarsi all'industria e nettamente schierandosi contro la marea bolscevica, con ferma volontà, indomita energia non solo conservava e sviluppava le industrie che già aveva fondato nell'ante-guerra, ma altre numerose ne formava, e ad altre partecipava nei più svariati rami di attività.

Tra le Società fondate dal Gr. Uff. Senatore Felice Bensa sono specialmente da ricordarsi:

a) La Soc. An. «Marengo» fondata nel 1906 con un capitale di neanche mezzo milione oggi elevato a 15 milioni. Di essa il Sen. Bensa è Amministratore Delegato. Lo Stabilimento di Spinetta Marengo di questa Società costituisce un complesso veramente importante nel quale sono applicati i mezzi più moderni di attrezzature. Vi si fabbricano in ingenti quantità gli acidi solforico, solfato di rame e concimi chimici. La fabbrica di Spinetta costituisce nel campo delle Industrie Chimiche per l'agricoltura una delle più potenti unità produttive nazionali.

Ma non è solo in tale ramo, essenziale per il progresso del nostro Paese, che l'attività della «Marengo» si esplica. In esso esiste un impianto per la fabbricazione della canfora artificiale, prodotto che è regolarmente fabbricato solo in Germania. Questi prodotti oltre che provvedere al fabbisogno nazionale sono anche esportati all'estero. Tale Stabilimento è pure un centro attivissimo di studi e ricerche alle quali sono dedicati appositi personale e appositi mezzi ed ove sono già portate a buon punto le soluzioni di una quantità di problemi particolarmente interessanti le Industrie Chimiche Italiane.

Il continuo sviluppo di questo Stabilimento ha dato luogo alla costituzione in Spinetta di un centro manifatturiero.

b) La Società An. Portland-Casalesi sorta nel 1907 con un capitale iniziale di un milione e mezzo circa oggi aumentato a 20 milioni, della quale egli è Amministratore Delegato.

c) La Società Calce, Cementi Laterizi, con una Fabbrica in Stradella, costituente con la Portland Casalesi uno dei Gruppi produttori del Cemento naturale, di cui è Presidente.

d) La Società Industrie Minerarie e Chimiche della quale copre la carica di Presidente e Società Romana dei caolini sorte per italianizzare e riportare ai primieri fastigi le industrie del Lazio, che cadute in mano straniera erano state pressoché abbandonate.

e) Società Forze Idrauliche del Ceno tuttora in pieno sviluppo e destinate ad arricchire in misura non indifferente, il patrimonio idroelettrico italiano, assicurando nel contempo la irrigazione di una vasta zona del parmense.

f) La Compagnia Sarda d'Armamento e Navigazione sovvenzionata dallo Stato per i servizi marittimi della Sardegna e fra questa e la Corsica, la quale in 12 mesi ha già varato due piroscafi per il servizio relativo prima che si sistemasse il finanziamento, attraverso il Consorzio di finanziamento. Di essa il Bensa reggia la presidenza.

g) Società anonima bonifiche agricole (Presidente) alla quale si deve la bonifica di vasti terreni della palude di Bientina.

h) La Compagnia per l'Africa Orientale sorta fino dal 1920 per attivare gli scambi tra le Colonie e la madre Patria e iniziarne lavori di colonizzazione e molte altre nel campo chimico ed elettrochimico.

Nel campo bancario, il Sen. Bensa è membro del Consiglio di sorveglianza della Banca d'Italia, membro del Consiglio di Sorveglianza del Banco di Napoli, membro del Consiglio di Sorveglianza della Banca popolare di Novara.

Altrettanto apprezzabile è l'opera del gr. uff. Bensa nel campo scientifico.

Oltre ad appoggi ad Enti ed iniziative varie, a suo tempo prese a carico le costosissime ricerche del prof. Rolla nel nuovo elemento «Florentium» e per sua iniziativa ed a sue spese sta per sorgere a Firenze a fianco dell'Università un Istituto per ricerche scientifiche fisicochimiche. Gli Amici del Museo di Genova si onorano di averlo a loro presidente.

Felice Bensa è inoltre membro del Comitato



Il Senatore Felice Bensa

d'Onore della Société belge d'Etudes et d'Expansion (presieduta da S. M. il Re del Belgio), della Société de Chimie Industrielle di Parigi, dell'Associazione Chimica di Roma.

Nel campo sociale con speciale zelo il gr. uff. Bensa si è sempre preoccupato del personale degli stabilimenti delle Aziende da lui dirette creando o sostenendo molteplici istituzioni ed ora i Dopolavoro di Spinetta e Genova hanno in lui un valido appoggio.

Inoltre con continua e munifica beneficenza porta il suo volenteroso contributo a numerosi Enti tra i quali gli Asili di Spinetta Marengo e di Genova e molteplici per gli orfani di guerra.

Amante e cultore dello sport fino dalla gioventù, è attualmente Presidente della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano e deve alla sua opera ed anche al suo contributo la sistemazione di rifugi negli Appennini e nelle Alpi Marittime, per i corsi di sci nel periodo invernale.

Fervidissimo patriotta, come dimostra l'opera da lui prestata durante la guerra e l'importante sottoscrizione ai vari prestiti nazionali, non aveva dato mai adesione ad alcun partito politico prima del sorgere del fascismo del quale è militante devoto e fedele tesserato, fu tra i sottoscrittori che concorsero

all'acquisto del macchinario del «Popolo d'Italia» e tra i sostenitori del «Giornale di Genova».

Convinto assertore della necessità della rivalutazione della moneta contribuì nel limite della sua possibilità a rendere più facile l'attuazione del grande disegno di legge del Duce predisponendo, secondo tale direttiva le sue industrie, e ponendo in giuoco tutta la sua influenza nel paese e all'estero.

La sostanza cospicua, la posizione raggiunta in rapido volgere di anni e di imprese (rammentiamo tra le sue numerose cospicue onorificenze quelle di Gr. Uff. della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cav. della Legione d'Onore, l'ufficiale dell'Ordine di Leopoldo, D.S.O. d'Inghilterra, C. B. E. d'Inghilterra) non hanno tolto al Senatore Bensa quella affabilità di tratto verso gli amici, quella larghezza e quella generosità verso i numerosi dipendenti, che sono dappertutto, ma specie nel nostro paese, le doti più preziose e più apprezzate nell'Uomo salito in alto. Il successo industriale e finanziario di Felice Bensa fu perciò confortato da una diffusa simpatia, da parte di tutti i suoi concittadini, simpatia che oggi si esprime nel compiacimento generale, per l'alta distinzione a lui attribuita.

A T T I L I O O D E R O

Nacque in Genova il 1° gennaio 1854. Dal padre Nicolò, fondatore della Ditta, trasse la genialità dell'ingegno e quella probità e rettitudine che sono sue doti caratteristiche: dalla madre, Marina Lavezzari, vissuta fino ai limiti estremi della vecchiaia in perfetta integrità fisica ed intellettuale, trasse la tenacia e la costanza del carattere, la forza fisica e morale, che sempre lo ha assistito e lo assiste nella sua diuturna fatica, senza soste, nè riposi, sì che oggi egli è sulla breccia, semplice modesto e silenzioso, ma energico e gagliardo artefice di potenza, così come in momenti tragici per la industria siderurgica italiana, si mise, chiamato dalla fiducia di tutti, alla testa di essa, salvandola ed indirizzandola alle mete che essa ha facilmente raggiunto.

Compiuti i suoi studi nel Collegio di Yverdon in Svizzera, iniziava subito la sua vita di lavoro, entrando, diciottenne appena, nel Cantiere Navale del padre a Sestri Ponente, del quale tenne la direzione fino al 1895.

Da quel Cantiere, da quando egli ne assunse la direzione nel 1872, ad oggi, furono varate ben 288 navi fra cui 58 torpediniere, 30 cacciatorpediniere, le ultime delle quali hanno rag-

giunto velocità ignote alle navi consimili delle altre marine, e tre sommergibili.

Nel 1896 Attilio Odero, desiderando ampliare la sua sfera d'azione, costituiva la Ditta N. Odero & C. per assumere la concessione del vecchio e glorioso Cantiere della Foce, succedendo ad Enrico Cravero. Sotto il suo impulso il Cantiere della Foce si ingrandì negli impianti e negli scali, tanto che dal 1896 ad oggi ne furono varate 62 navi, fra cui l'incrociatore «Amalfi» e la dreadnought «Leonardo da Vinci»: prossimamente vi sarà varato l'incrociatore «Almirante Brown» per la Marina Argentina.

Ma intanto Attilio Odero estendeva ad altri campi la sua attività.

E dedicava l'opera sua alla creazione dell'industria siderurgica e metallurgica, della quale fu salvatore nel 1910, quando Bonaldo Stringher, lo volle alla testa dell'«Ilva esercente», soltanto a tale condizione anticipando quei 95 milioni che erano necessari.

Sotto la sua guida vigile e costante, trascinando con il suo esempio i suoi collaboratori e facendo di essi gli odierni capitani della nostra industria, la battaglia fu vinta in pieno e rapidamente: tal che,

sopravvenuta la guerra, l'«Ilva» in pieno assetto, non solo potè fornire alla Patria tutto l'acciaio per il suo munizionamento, ma potè anche, nel 1914, fornire 100 mila tonnellate di acciaio per proiettili alla Francia.

Nominato nel 1900 amministratore della «Terni» imprese anche in questa Società l'impronta della sua genialità innovatrice determinandone la razionale evoluzione verso i nuovi quadri attuali e determinando il collegamento di essa con altri Enti e Stabilimenti quali la «Wichers-Terni» ed i Cantieri del Muggiano (oggi Odero-Terni), con i Cantieri Orlando di Livorno, con la Società San Giorgio (Sestri Ponente, Pistoia, Officine Elettromeccaniche di Rivarolo), organizzando così un ciclo completo di multiformi lavorazioni tra loro interdipendenti, delle quali giustamente egli è alla testa come Presidente della «Terni» e delle Società consorelle, così come egli è a capo delle Ferriere di Voltri, alla vecchia azienda siderurgica ligure che il suo sagace intervento ha saputo al momento opportuno avviare ai migliori destini, inserendola nel grande organismo della «Terni».

Già non più giovane d'anni ma sempre giovane per il lavoro e per il dovere, Attilio Odero, in momenti difficili per i suoi Cantieri privi di lavoro, nella crisi del dopoguerra si improvvisa armatore per non licenziare le sue maestranze di Sestri Ponente e della Foce, costruendosi così una flotta di 8 piroscafi, fra cui la motonave «Teresa Q», dal nome di Teresa Questa, l'affettuosa compagna della sua esistenza. Tale cospicua flotta Attilio Odero esercisce silenziosamente, senza réclame e senza organizzazioni grandiose: l'ufficio vapori occupa due stanzette dei suoi uffici di via XX Settembre, ma

le 8 navi di Attilio Odero battono ininterrottamente i mari portando ovunque la nostra bandiera.

Attilio Odero è oggi a capo di un complesso organismo industriale da lui creato essendo:

Presidente della S. A. «Terni» Cap. 600 milioni.

Presidente della S. A. Cantieri Navali Odero — Cap. 40 milioni (Genova-Foce — Genova-Sestri — Genova-Porto);

Presidente della S. A. Odero-Terni — Cap. 60 Milioni: (Cantieri del Muggiano-Spezia):

Presidente della Società San Giorgio — Cap. 25 milioni: «Genova-Sestri - Genova-Rivarolo-Pistoia».

Presidente della S. A. Ferriere di Voltri - Cap. 45 milioni. Egli non è stato solo un creatore d'industrie, ma un pioniere ed un maestro della organizzazione industriale, creando fin dal 1900 il Consorzio Ligure tra Industriali Meccanici, Metallurgici, Navali ed Affini che fu il nucleo iniziale dal quale nel 1919 sorse la Federazione Industriale Ligure, oggi Unione Industriale Fascista della Liguria.

Attilio Odero è... quasi un diciannovista, perchè nel 1920 fondò con il compianto On. Coda e con l'On. Sen. Celesia e col Gr. Uff. Moresco quell'Associazione

«Il Rinnovamento», che suonò a Genova la Diana della Riscossa contro il bolscevismo invadente affiancando il movimento fascista e preparandone l'avvento nell'ambiente genovese.

Il laticlavio che oggi il Governo ha concesso ad Attilio Odero risponde ad una designazione ed a un desiderio di Genova tutta, e Genova tutta si è sentita onorata dell'onore reso a questo suo figlio, che assomma in sé in modo così mirabile tutte le caratteristiche di questa audace e tenace razza ligure.



Il Senatore Attilio Odero

IL PLEBISCITO GENOVESE DEL 24 MARZO ALLA LUCE STATISTICA

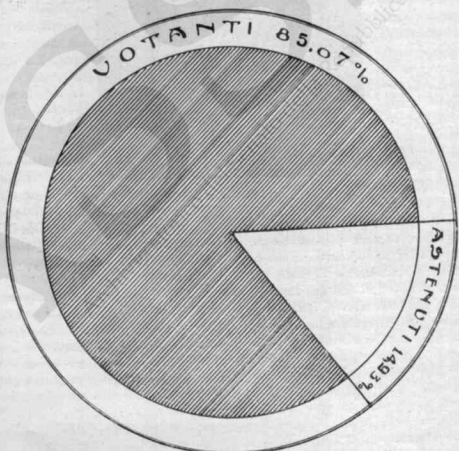
L'Ufficio Municipale di Statistica, sulla base del materiale statistico fornito dagli Uffici Demografici, espone alcune notizie e dati relativi al lavoro preparatorio, allo svolgimento e alle risultanze delle recenti elezioni politiche nazionali: notizie e dati che pongono anzitutto in evidenza la grandiosità della manifestazione plebiscitaria data dalla

tenersi iniziate, per quanto riguarda l'Amministrazione Civica, sin dalla metà del maggio 1928.

Si procedette anzitutto ad un nuovo ordinamento interno dell'Ufficio Elettorale, provvedendo ad un graduale aumento del personale addetto al servizio, personale che nei periodi di maggiore attività raggiunse la cifra di oltre 200 dipendenti

COMUNE DI GENOVA

Votanti ed astenuti dal voto su 100 iscritti
o ammessi al voto dalla Corte d'Appello



popolazione genovese e che sono anche indice espressivo della mole imponente per complessità ed estensione di lavoro, fronteggiata dal competente Ufficio Elettorale.

Le operazioni preparatorie per l'organizzazione del plebiscito del 24 marzo decorso possono ri-

in complesso (impiegati di concetto, di ordine, insegnanti, avventizi e cottimisti) e che fu sottoposto ad orari intensissimi, diurni e notturni.

Si espongono qui taluni dati relativi al lavoro eseguito dal personale tutto.

L'elenco elettorale preparatorio, compilato in

originale e copie, comprese complessivamente 386.602 nominativi.

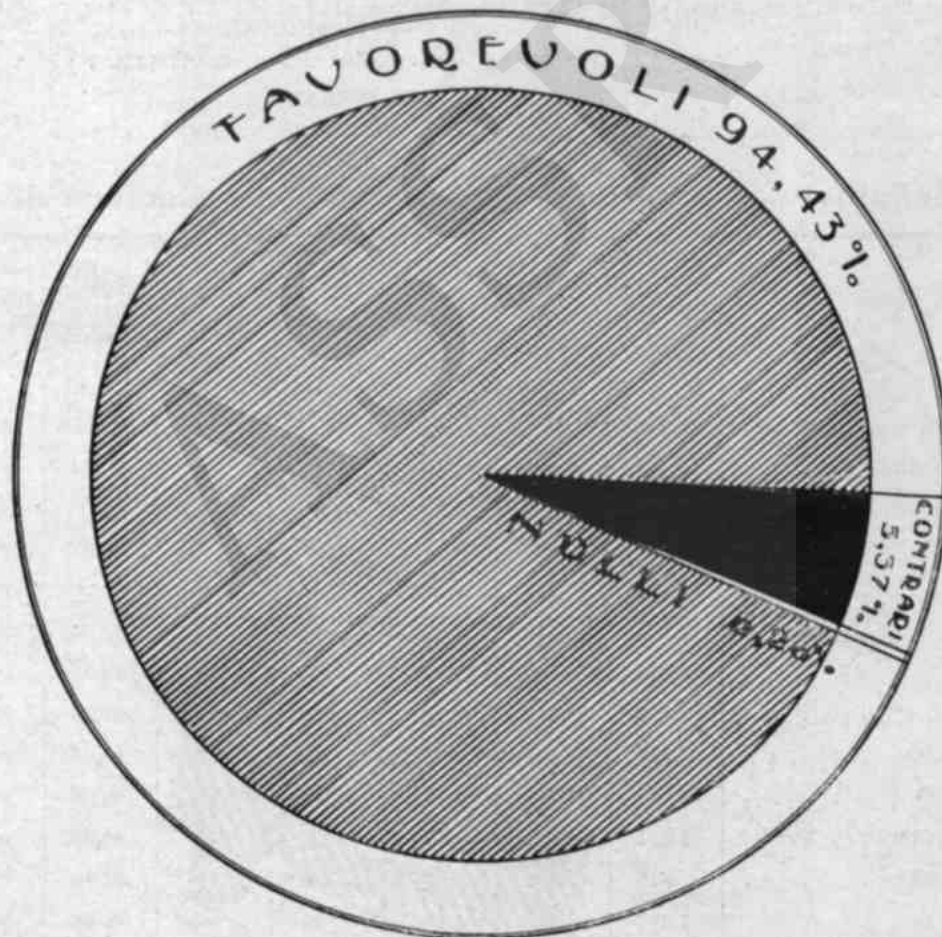
I 22.859 ettari del territorio del Comune Unificato furono dapprima — previa accuratissima delimitazione topografica — aggruppati in 200 sezioni elettorali fra le quali fu ripartito tutto il complesso degli elettori. Fu necessario, in seguito, ripetere le stesse operazioni sulla base di 250 sezioni, per l'ammissione al voto di oltre 35.000 nuo-

gativo, indagini che richiesero alla loro volta la scritturazione di 80.000 schede.

L'elenco elettorale definitivo si riferì a 108.584 nominativi, la lista generale, in duplice copia, risultò di 285.084 nominativi. Oltre le 80.000 schede accennate, furono compilati 180.000 cartellini provvisori per cittadini segnalati dalle diverse organizzazioni fasciste e 142.542 schede per lo schedario generale.

COMUNE DI GENOVA

Votanti favorevoli; voti contrari, voti nulli su 100 votanti



vi elettori, in ottemperanza a più ampie disposizioni ministeriali.

Fra originali e copie furono compilate o scritte 7 liste sezionali: due corrispondenti a complessivi 217.168 nominativi, altre due a nominativi 285.084, le ultime tre a nominativi 427.620; l'elenco degli elettori aggiunti comprese 35.247 nominativi, ricavati da 80.000 indagini eseguite a domicilio da un apposito corpo municipale investi-

Furono richiesti, ai vari Tribunali del Regno, presi in esame e trascritti nelle loro risultanze, 103.301 certificati penali; furono rilasciati 142.634 certificati elettorali in originale e 2492 duplicati degli stessi: le richieste ferroviarie rimesse per elettori fuori sede, ammontarono a 3829.

Le cifre esposte, per poter essere esattamente valutate, devono interpretarsi attraverso tutta la complessa procedura elettorale, cioè attraverso tutti

gli atti amministrativi necessari affinché dell'unità-cittadino (il Comune comprende attualmente oltre 615.000 abitanti) spesso volte passivo nei confronti del proprio diritto elettorale, si possa creare l'unità-elettore (oltre 145.000 sempre nel Comune Unificato) e affinché i voti siano raccolti e vengano gradualmente elaborati ed esposti nelle loro definitive risultanze con esattezza e celerità. Tale procedura comprende sommariamente: ricerche anagrafiche e domiciliari, manifesti, comunicati alla stampa, recapito di certificati, nomina di personale dei seggi, scelta di locali per sedi elettorali, dotazione di materiale dei seggi, servizi telefonici, telegrafici, di corrispondenza, di corrieri, ecc. Tale complessità ed estensione delle operazioni non ne ostacolò però il perfetto svolgimento; infatti i competenti organi riportarono gli oneri della Commissione Elettorale Provinciale, di enti vari pubblici e privati, nonchè della stampa cittadina.

Si segnalano ancora alcuni dati sui requisiti

e sulla fonte di ammissione degli elettori al voto.

Relativamente alle categorie di iscrizione dei 142.542 elettori del Comune, 75.810 furono iscritti per appartenenza ai sindacati, 51.615 per imposta superiore alle lire 100 annue, 14.622 perchè funzionari e pensionati, 495 quali ministri del culto.

Ai detti 142.542 elettori iscritti, ne furono aggiunti dalla Corte d'Appello 2.983 per accettato ricorso, e 908 cancellati perchè sospesi dal voto: il complesso, perciò, degli aventi diritto al voto ammontò a 144.617 unità.

*Risultati definitivi complessivi delle
Elezioni 1929 nel Comune di Genova*

Voti favorevoli	116.905
» contrari	6.650
» nulli e contestati	245
In complesso	123.800
Percentuale votanti	85,07

Risultati definitivi per zona delle Elezioni 1929 nel Comune di Genova

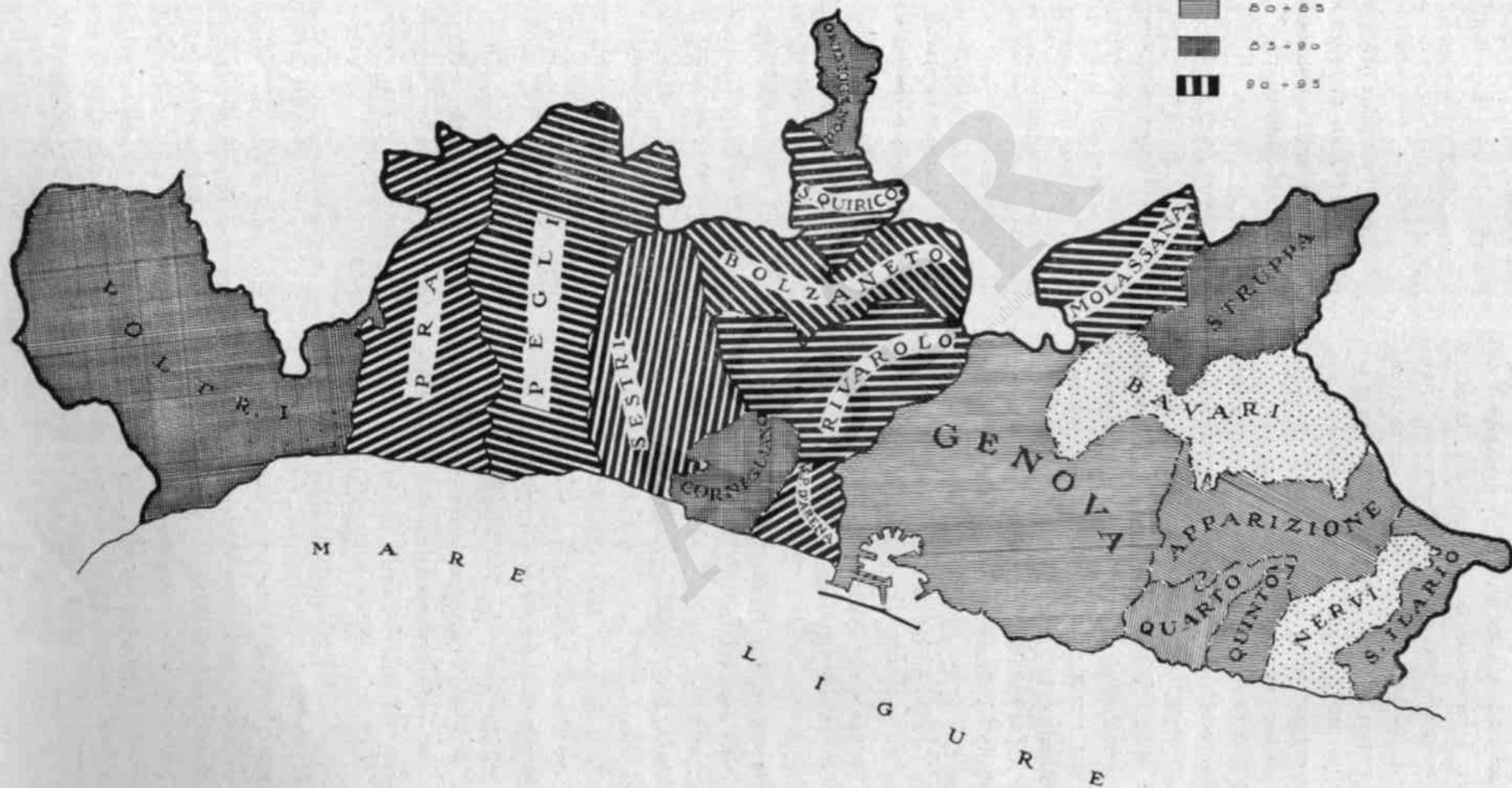
Z O N A	Iscritti ed ammessi al voto dalla Corte d'Appello	Volanti	Voti affermativi	Voti negativi	Voti nulli	Volanti su 100 iscritti	Voti affermativi su 100 votanti	Voti negativi su 100 votanti
GENOVA-CENTRO (*)	78.962	63.765	60.716	2.901	148	80,85	95,21	4,55
» SAMPIERDARENA	15.82	13.911	13.101	802	8	91,62	94,18	5,77
» CORNIGLIANO	5.262	4.632	4.279	340	13	88,2	92,38	7,35
» SESTRI (**)	10.077	9.378	8.715	610	23	93,07	93,25	6,51
» PEGLI	3.655	3.289	3.101	188	—	90,—	94,29	5,71
» PRA	2.143	1.983	1.871	108	4	92,54	94,36	5,45
» VOLTRI	4.332	3.828	3.478	341	9	88,36	90,86	8,91
» RIVAROLO (**)	9.596	8.857	8.167	664	26	92,30	92,21	7,49
» BOLZANETO	3.363	3.164	3.060	102	2	94,09	96,72	3,22
» S. QUIRICO	1.400	1.289	1.172	117	—	92,08	90,95	7,05
» PONTEDECIMO	1.897	1.704	1.573	131	—	89,83	92,31	7,69
» MOLASSANA	836	790	758	32	—	94,50	95,95	4,05
» STRUPPA	1.373	1.175	1.158	17	—	85,58	98,56	1,44
» BAVARI	1.216	1.005	960	45	—	78,15	95,53	4,47
» APPARIZIONE	1.014	855	804	46	5	84,32	94,04	5,39
» QUARTO	1.812	1.480	1.368	106	6	81,68	92,44	7,17
» QUINTO	1.092	876	836	40	—	80,22	95,44	4,56
» NERVI	1.917	1.498	1.463	35	—	77,74	97,67	2,33
» S. ILARIO	386	321	295	25	1	83,20	91,91	7,80
IN COMPLESSO	145.525	123.800	116.905	6.650	245	85,07	94,45	5,37

(*) Escluso il territorio di Quarto e di Apparizione.

(**) Compreso parte del territorio di Borzoli.

COMUNE DI GENOVA

Da 100 iscritti ed ammessi al voto, votatore :



La tavola grande, inserita, pone in evidenza il movimento elettorale per singola zona: il cartogramma rappresenta invece i rapporti per zona fra i votanti e gli ammessi al voto. A proposito di tali rapporti è opportuno far presente che cause di forza maggiore possono talora deprimere i quozienti di affluenza alle urne (iscritti defunti, emigrati, sospesi dal voto): in altre parole, non si può senz'altro prendere tali cifre come indice dell'entusiasmo maggiore o minore con cui gli elettori hanno risposto all'appello plebiscitario.

E' interessante ed espressivo qualche confronto colle precedenti elezioni politiche del 6 aprile 1924. Gli elettori iscritti in Genova-Centro ammontarono allora complessivamente a 96.043, di questi si presentarono a votare 54.577, il che rappresenta una percentuale del 56,82 % in confronto della attuale dell'85,07%.

Se poi si considerano i votanti dell'aprile 1924 per singolo mandamento, i quozienti relativi si abbassano sino al 46,67%. (Mandamento del Molo).

Ma facendo un raffronto fra le risultanze delle elezioni del 1924 e le risultanze delle attuali elezioni plebiscitarie, si può facilmente dedurre il cammino percorso dal Fascismo genovese in soli cinque anni.

Il 6 aprile 1924 Genova diede al Littorio il 47,28% dei suoi voti validi: il 24 marzo 1929 il 94,43%.

E' interessante confrontare le esposte sommarie note, relative al Comune di Genova, con i più salienti dati elettorali dei maggiori Centri demografici del Regno, riportando per ognuno di questi la popolazione presente al 1° gennaio 1929:

Milano: (ab. 947.077) Iscritti: 177.718; votanti: 150.206; favorevoli: 136.980; contrari: 11.028; voti nulli o contestati: 1.248; percentuale dei votanti: 84,52%.

Napoli: (ab. 945.453) Iscritti 230.785; votanti: 180.732; favorevoli: 178.523; contrari:

2.065; voti nulli o contestati: 144; percentuale dei votanti: 78,31%.

Roma: (ab.: 880.974) Iscritti: 178.777; votanti: 148.601; favorevoli: 146.166; contrari: 2.360; voti nulli o contestati: 162; percentuale dei votanti: 83,17%.

GENOVA: (ab.: 613.920) Iscritti: 145.525; votanti: 123.800; favorevoli: 116.905; contrari: 6.650; voti nulli o contestati: 245; percentuale dei votanti: 85,07 %.

Torino: (ab. 575.228) Iscritti: 132.647; votanti: 112.640; favorevoli: 106.523; contrari 5.800; voti nulli o contestati: 225; percentuale dei votanti: 84,91%.

Palermo: (ab. 443.391 (*) Iscritti: 87.027; votanti: 81.102; favorevoli: 80.825; contrari: 277; voti nulli o contestati: —; percentuale dei votanti: 93,19%.

Firenze: (ab.: 276.040) Iscritti: 79.307; votanti: 74.150; favorevoli: 72.771; contrari: 1.298; voti nulli o contestati: 81; percentuale dei votanti: 93,39%.

Venezia: (ab.: 256.013) Iscritti: 56.913; votanti: 50.294; favorevoli: 47.800; contrari: 2.368; voti nulli o contestati: 126; percentuale dei votanti: 88,36%.

Bologna: (ab.: 243.552) Iscritti: 60.347; votanti: 53.854; favorevoli: 51.169; contrari: 2.494; voti nulli o contestati: 191; percentuale dei votanti: 89,24%.

Si riportano infine i dati plebiscitari relativi all'intero Regno, secondo le immediate risultanze provvisorie:

Popolazione presente al principio del 1928: 40.795.000. Iscritti: 9.650.570; votanti 8.650.740; favorevoli: 8.505.576; contrari: 136.198; voti nulli o contestati: 6.824; percentuale dei votanti: 89,63%.

(*) Popolazione presente al 1° ottobre 1928.

I NUOVI DEPUTATI LIGURI

ARDISSONE ANDREA VINCENZO

Nato a Nizza Marittima il 2 novembre 1885 da genitori genovesi, entrò giovanissimo nella Società Ligure Metallurgica di Sestri Ponente. Passò poi all'Ilva dove fu chiamato dal Gr. Uff. Attilio Odero a disimpegnare la carica di Segretario del Consiglio. Uscito dall'Ilva per dissensi col gruppo Bondi, vi rientrò chiamato dalla fiducia degli Istituti di Credito, quando la Società traversava la aspra crisi del dopo guerra. Nominato Direttore Generale, la riorganizzò e rinvigorì con opera tenace. E' Presidente della *Ferrotiaie* di Roma; Vice Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie Meccaniche e Metallurgiche, e copre numerose altre cariche. E' lavoratore infaticabile, di larghe vedute e di equilibrato criterio.

BARNI UGO

Nato a Firenze, venuto a Genova nel 1926, è uno dei più noti e valorosi organizzatori del sindacalismo fascista. Fascista del 1919 ha vissuto intensamente le giornate della Rivoluzione, segnalandosi sempre per la misura del giudizio, la serenità della sua visione, e la rettitudine della sua opera. Alla testa dei Sindacati fascisti genovesi, ha fuso tutte le forze operaie in una massa disciplinata, compiendo un'opera quotidiana di educazione. Ufficiale valoroso, ebbe in guerra due encomi solenni per azioni condotte col più acceso senso di dovere e di sacrificio. Interventista della prima ora, aveva combattuto a fianco del Duce — di cui è un fedelissimo — le più belle battaglie. Uomo di vivace ingegno e di coscienza adamantina, non ha nemici, poichè la sua vita gli concilia il rispetto e l'ammirazione di tutti.

BIANCARDI DIONIGI

Mantovano d'origine, è da lunghi anni cittadino di Genova. Laureatosi in Scienze Commerciali, entrò nella Navigazione Generale a fianco del Senatore Piaggio. Appena trentenne, assunse la direzione della Società Italiana Industria Zuccheri. Più tardi egli creava il Lloyd Italiano e ne diveniva Direttore: quando questa Società entrava nella

sfera d'azione della Rubattino, il Biancardi veniva, col Brunelli, chiamato a dirigere la Navigazione Generale Italiana, come Amministratore Delegato e Vice Presidente. Eletto Deputato nelle elezioni del 1924 si è distinto per la serietà e la competenza della sua azione politica. E' membro della Consulta Municipale.

BIBOLINI G. B.

Gia membro del Consiglio Provinciale di Genova; Consigliere della Federazione navi da carico del Tirreno; industriale meccanico e demolitore di navi. E' fascista della prima ora.

BOMBRINI CARLO RAFFAELE

Nato a Genova, nel 1885, appartiene ad una delle famiglie più cospicue per tradizioni di lavoro, patriottismo, onestà e censo. Suo nonno fu il Senatore Carlo Bombrini che finanziò Cavour per la guerra di Crimea: suo padre fu il Senatore Giovanni Bombrini, creatore degli Stabilimenti Ansaldo e dell'Acquedotto Pugliese, opera ciclopica. Carlo Raffaele Bombrini ha seguito le tradizioni paterne, creando industrie fiorenti — quali i Cementi e la « Petroli e Bitumi » — ed amministrandole con larghe vedute, con rigida onestà, con alto senso nazionale. Presiede in Puglia le Ferrovie Salentine e le Ferrovie sussidiate Bari-Locorotondo, in cui ha investito coraggiosamente i capitali suoi e della sua famiglia.

BRUNELLI DOMENICO

Il Prof. Domenico Brunelli è nato ad Altino (Chieti) il 2 novembre 1869, compì gli studi presso la Scuola Superiore di Commercio di Genova. Entrato a far parte della Società « La Veloce », ne divenne Direttore Generale: poscia, unitamente all'On. Biancardi, venne chiamato a dirigere la « Navigazione Generale Italiana » di cui è Amministratore Delegato e Vice presidente. Competentissimo nel campo marittimo, bancario e industriale, è stato nominato Presidente della Federazione Fascista Armatori di linea del Tirreno. E' membro del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale: è organizzatore geniale e tenace.



ARDISSONE



BARSÌ



BIANCARDI



BIBOLINI



BOMBRINI



BRUNHLI



CUCINI



DE LA PENNE

CUCINI BRAMANTE

Senese di nascita, è uno degli uomini che hanno vissuto più da vicino il movimento operaio. Interventista nella guerra europea, vi partecipò come volontario finché una grave malattia non lo allontanò dal fronte. Diede opera fervida e appassionata alla costituzione dei Fasci italiani di combattimento e si dedicò poi completamente alla organizzazione sindacale, spiegandovi doti di probità e di competenza. Fu al fianco di Edmondo Rossoni, Vice Segretario delle Corporazioni Fasciste.

DE LA PENNE LORENZO

Nato a Roma l'anno 1873; figlio del Generale Luigi; è Direttore Generale del Lloyd Sabando, che ha portato al maggiore sviluppo. Ufficiale della Marina da guerra, fece le campagne di Cina e del Mar Rosso; nel 1907 lasciò la marina militare, ed ebbe altri comandi nella marina mercantile. È Vice Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile e Vice Presidente della Confederazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Marittimi. È uno degli uomini più in vista della nostra Marina Mercantile.

DE NOBILI LIONELLO

Nato a Spezia, appartiene ad una delle più aristocratiche famiglie spezzine. È tra i più attivi fascisti della sua regione.

LANDI GIUSEPPE

Nato in Provincia di Arezzo nel 1885, ha preso parte alla guerra raggiungendo nel 1916 il grado di Capitano. È invalido di guerra, tre volte decorato al valore. Fu tra i promotori del movimento fascista nel Casentino, e prese una parte intensa al movimento fascista toscano. Partecipando vigorosamente all'attività sindacale del Fascismo, fondò i primi Sindacati d'impiegati; diresse la Corporazione dell'impiego. È Vice Segretario dei Sindacati fascisti genovesi. Laureato in Scienze Economiche, è un assiduo studioso dei problemi sociali.

LANTINI FERRUCCIO

Nato a Desio, si laureò in scienze commerciali e viaggiò a lungo all'estero. Partecipò fin dai primi anni alla reazione antisocialista in Liguria e fu tra i fondatori del gruppo nazionalista genovese. Fece la guerra come Ufficiale. Fu tra i primi fondatori

del Fascio genovese, e ne fu per oltre un anno Segretario. Fu poi Commissario al Comune di Genova. Eletto Deputato, spiegò opera alacre e combattiva, finchè fu nominato Presidente della Federazione dei Commercianti. Nell'alto e delicato ufficio, così vitale per la nostra rinascita economica, diede continue prove di saggezza e di energia.

LEALE ETTORE

Nato a Genova nel 1896. Ragioniere libero professionista. E' Segretario Generale amministrativo della Confederazione Nazionale Fascista.

Ha fatto parte delle squadre d'azione del Fascismo, e precisamente della Disperata. Volontario di guerra, due volte ferito, è Capitano Aviatore. E' Consigliere d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova. Da tre anni fa parte dei dirigenti della Federazione della Gente di Mare, e ne è Sindaco Revisore. Temperamento attivo ed energico, è anche un cultore noto ed appassionato degli sport.

LESSONA ALESSANDRO

Fa parte del Governo come Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale. Ufficiale di caval-

leria partecipò alla grande guerra comandando reparti appiedati: fu gravemente ferito e decorato al valore. Spirito generoso ed ardente di fede, fu a fianco del Generale Diaz al Comando Supremo e lo seguì poi nei Consigli Interalleati e nelle Conferenze della pace. Colto, preparato, dotato di una rara signorilità di temperamento, si distinse subito nel movimento fascista. Fu Segretario del Fascismo delle due Riviere e poi Segretario Federale a Savona, dove è universalmente stimato. Svolse all'estero importanti missioni politiche. Compie al Governo un'opera saggia e geniale, come collaboratore prezioso del Ministro dell'Economia nello studio e nella risoluzione dei grandi problemi economici.

MARCHI CORRADO

Proviene dal giornalismo, e dalle file del Nazionalismo che lo ebbe fra i primi assertori a fianco di Enrico Corradini e di Luigi Federzoni. Scrittore, critico d'arte fine e valoroso, soldato e organizzatore, Corrado Marchi fu eletto Deputato nelle elezioni del 1924, distinguendosi subito alla Camera per la sicurezza e l'equilibrio del giudizio. Nominato Presidente della Confederazione Nazio-



DE NOBILI



LANDI



LANTINI



LEALE



LESSONA



MARCHI



MEDICI DEL VASCELLO



PALA



SALVO



STORACE



ZANICCHI

nale dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, ha mirabilmente assolto il suo compito delicato e difficile, animando con opera insonne la grande organizzazione e rendendola pari alle necessità della Nazione

MEDICI DEL VASCELLO GIACOMO

Discendente del glorioso Generale Medici e fratello del nostro Ambasciatore a Madrid, è il costruttore dei grandi bacini del porto di Genova. E' Vice Presidente dell'Ansaldo e Presidente della Compagnia Imprese Elettriche Liguri, Consigliere del Credito Italiano, Amministratore di importanti Società industriali, Consulatore della Grande Genova. Ha risolto problemi di grandi bonifiche agricole e fondiarie, ed è un mecenate dello sport e dell'arte.

PALA GIOVANNI

Fondatore e Presidente del Circolo Giovanile Nazionalista di Sassari fin dal 1913, fu interventista e partecipò vigorosamente alla guerra come ufficiale. Durante le azioni intorno a Reims fu citato all'ordine del giorno e decorato. Nell'agosto 1920 con pochi animosi fondò il Fascio di Genova, e diresse poi a lungo la Federazione Provinciale genovese. Eletto Deputato al Parlamento, è attual-

mente Presidente della Conderazione dei Trasporti Marittimi ed Aéri, che regge con equilibrio e con sicura visione dei grandi interessi marinari della Nazione.

SALVO PIETRO

Nato e residente ad Imperia; commerciante e studioso dei problemi agricoli della Riviera, ha notevolmente contribuito a dare impulso all'industria olearia nella regione d'Imperia.

STORACE CINZIO

Nato a Sampierdarena l'11 luglio 1894. Operaio metallurgico presso gli stabilimenti Ansaldo, fu tra i fondatori dei Sindacati Metallurgici di Sampierdarena. Prese parte alla grande guerra, imbarcato in Adriatico, e poi fece parte dei Battaglioni di sbarco della Marina sul Basso Piave e sul Tagliamento, conseguendo il grado di Sottocapo. Fu anche in Albania e Macedonia, guadagnandosi la Croce di guerra e un encomio solenne. Lavora tuttora presso Ansaldo, ed è Segretario del Sindacato Operai Meccanici.

ZANICCHI ALBERTO

Capo macchinista navale è da lungo tempo attivo e zelante collaboratore dei suoi Capi, nella Federazione della Gente di Mare.

FESTE E CERIMONIE

IL PRIMO VOLO DEI DOPOLAVORISTI COMUNALI

L'atmosfera sembra voler congiurare contro il nostro fervido entusiasmo per il volo che dovrà iniziarsi fra poco e portarci d'un balzo alla città eterna.

Alla sede della Società di Navigazione Aerea di piazza della Meridiana si compiono le ultime formalità burocratiche; proprio così, la burocrazia si innalza fino alla dignità degli spazi celesti.

Il nostro segretario generale ci impartisce provvide avvertenze e saggi consigli sul viaggio aereo e sul nostro breve soggiorno a Roma.

Già si caricano i bagagli, e subito dopo prendiamo posto nell'automobile che ci trasporta all'idroscalo.

Atmosfera rigida, vento implacabile, mare agitato; in compenso larghi sorrisi di gentili colleghi,

intervenuti numerosi per assistere alla nostra partenza. Sorrisi e complimenti, tutti di schietta benevolenza, ma non di eguale significato, perchè alcuni ci invidiano sinceramente la fortunata sorte che ci ha assegnato il primo volo; ma altri, date le condizioni atmosferiche poco favorevoli, benedicono in cuor loro la sorte avversa ed hanno l'aria di chi, sotto l'impressione di un mal celato incubo, si sente in dovere di incurare anche coloro che non ne hanno affatto bisogno: « Speriamo di rivederci..... » « Vedrà che il tempo si mette al bello..... » « Coraggio..... State allegri..... » ed altri complimenti di questo genere ci accompagnano fino all'imbarcadere.

Le ultime strette di mano, poi ci stendiamo lungo la passerella che conduce alla stazione gal-



Il gruppo dei Dopolavoristi fotografati prima della partenza (Gab. Fot. Munic.)

leggiate e possiamo per il fotografo, spiegando al vento il gagliardetto che sembra additarci la via e fremere d'impazienza. Passiamo quindi sulla groppa del velivolo per una seconda fotografia.

Lanciamo un potente alalà al Dopolavoro funzionari del Municipio e scendiamo uno per volta per la stretta scaletta nella navicella.

Gli inservienti chiudono su di noi il boccaporto e ora siamo completamente nelle mani di Nettuno, di Euro e del pilota.

L'apparecchio viene rimorchiato fuori del molo ed i motori incominciano a rombare il loro assordante fragore.

Qualche sforzo per vincere la resistenza delle onde e del vento, e finalmente l'elica ha ragione sugli elementi avversi, ed eccoci liberi nello spazio, le ali frementi al vento, salire rapidamente verso la quota prestabilita.

Dopo un breve giro a ponente della città, il velivolo punta risoluto la prora verso la meta, portandoci lontano anche da quell'incerto panorama che l'imbronciata atmosfera a mala pena ci concedeva.

Riusciamo nondimeno a distinguere Recco, il promontorio di Portofino, Sestri Levante e Spezia. Poi navighiamo nell'aperto mare, che, malgrado sia fortemente agitato, presenta l'aspetto di un vasto ed uniforme manto di colore plumbeo con riflessi cerulei.

Fortunatamente le nubi, diradate dal vento, lasciano il dominio del cielo al sole benedetto, che, attraversando coi suoi raggi la mica dei finestrini, entra nella navicella recandoci, col lieve tepore, una nota gaia.

Il velivolo, bersagliato al fianco sinistro da un forte vento di tramontana, incomincia a dondolare leggermente.

Ma a parte il leggero affanno cui vanno soggette le persone che sono predisposte al così detto mal di mare, il beccheggio dell'apparecchio, può rappresentare un diversivo piacevole.

L'unico inconveniente nella navigazione aerea consiste nell'impossibilità quasi assoluta di comunicare ad altri le proprie impressioni per il fragore assordante dei motori, che copre la voce.

Dopo non lievi difficoltà, aiutandomi coi gesti, riesco a farmi intendere e chiedo al radio-telegrafista di servizio a quale altezza e a quale velocità navighiamo. Egli mi risponde aprendo tutta la mano destra e descrivendo col pollice e coll'indice della mano sinistra, congiunti all'estremità, due

zeri. Mi fa poi capire che procediamo a cento ottanta chilometri orari.

Collo stesso sistema comunico la notizia ai colleghi, i quali fanno segno di sbalordimento. Come! 500 metri di altezza! a 180 chilometri orari!..... Effettivamente la mancanza assoluta di punti di riferimento inganna le nostre vergini sensazioni di volatori novizi, privandoci della valutazione dell'altezza e della velocità.

Ben presto però ci ricrediamo, scorgendo in basso una nave con due ciminiere; sembra un giocattolo per bambini.

L'iniziale dondolamento si muta in un vero rullio; le sferzate di vento devono pieghiare ben forte sotto la carlinga, perchè, di tratto in tratto, si avverte un urto secco, come se il velivolo andasse a sbattere contro un'onda del mare. A questi urti seguono innalzamenti ed abbassamenti improvvisi di quota.

Traquilla, impavida e serena si conserva sempre la nostra gentile compagna, forte rappresentante del sesso debole, la quale fra una pagina e l'altra del libro che si è procurata, ci distribuisce, insieme con le caramelle, qualche spiritosa facezia.

E che dire del nostro capo-gruppo, del buon Canepa? A vederlo pensoso, con gli occhi fitti in avanti, giudico che non si preoccupi d'altro che di organizzare i ricevimenti a Roma e rimuginare le parole d'occasione che dovrà pronunciare per la presentazione della Sezione Volo alle Autorità della Capitale.

Sempre in carattere, ad un certo punto, estrae tre foglietti di carta, un lapis e verga alcune righe su ciascun foglietto: sono i telegrammi che spediremo da Roma all'On. Podestà ed ai camerati del Dopolavoro.

Finalmente, dopo quasi un'ora di navigazione in mare aperto, ci accostiamo alla spiaggia o, per essere più esatti, poichè il velivolo segue la sua rotta lineare, la Riviera, protendendosi nel mare, si accosta a noi.

Ecco lontano, a sinistra, Livorno; a destra più vicina, ma meno distinta per una leggiera nebbia, l'isola di Gorgona, poi ancora a sinistra Cecina. Quindi procediamo lestamente verso la terraferma che attraversiamo sopra Piombino, spiccante coi suoi alti forni, posti a ridosso della penisola, verso levante.

Il panorama della terraferma colle sue strade, colla scacchiera formata dalle varie coltivazioni,

colla linea ferroviaria, su cui scorre il diretto che sembra una lunga biscia, ci risollewa lo spirito, un po' appesantito dalla monotona uniformità del mare.

Scorgiamo a destra l'isola di Portoferraio e più lontano l'isola d'Elba di napoleonica memoria; rasentiamo l'arida costiera del Grossetano e attraversiamo per la seconda volta la terraferma ad Orbetello, caratteristica per la sua posizione originale. L'antica cittadella, tutta protesa sul mare, congiunta al continente e al monte Argentaro mediante una stretta striscia di terra su cui scorre la strada, sembra un eremo creato per la contempla-

ripeta in tutti i viaggi. — « Affatto », mi risponde, « il viaggio d'oggi è uno dei più agitati finora compiuti in due anni di navigazione, per il forte vento che ha bersagliato il fianco sinistro dell'apparecchio per tutto il tragitto; io non ho mai lavorato tanto come in questo viaggio. » « Se non c'è vento, prosegue, l'apparecchio mantiene nella sua corsa una stabilità assoluta ».

Ne sono perfettamente convinto e penso che, se il nostro idroplano, piuttosto leggero, è riuscito a dominare la bufera di vento come quella d'oggi e a mantenere l'equilibrio, le vie dell'aria devono ritenersi più sicure delle vie terrestri e marine.

E che dire dell'elevazione spirituale che si accompagna alla elevazione del corpo!

In alto, al disopra degli intrighi burocratici e in quella serenità che è propria del nostro bel cielo italiano, ci sentiamo più puri.

Elevazione spirituale! Ecco uno dei punti fondamentali del programma dell'On. N. Dopolavoro, istituto creato e validamente sostenuto dal



A bordo dell'idrovolante

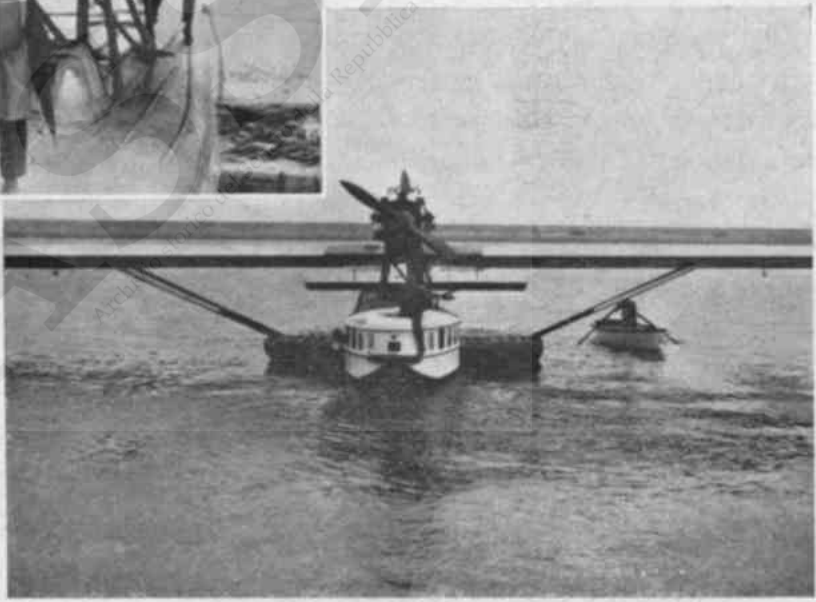
zione. La sua configurazione giustifica l'attaccamento con cui i monaci delle Tre Fontane, antichi signori di quell'angolo, contrastarono il dominio prima agli Aldobrandeschi, poi agli Orsini e più tardi agli Spagnoli.

Sorpassato Orbetello, rientriamo in aperto mare fino a Civitavecchia che lasciamo a sinistra, e seguiamo con marcia regolare fino ad Ostia.

A tre o quattro chilometri dalla mèta, i motori rallentano e l'apparecchio inizia la discesa. E noi riacquistiamo il senso dell'altezza e della velocità. Gli spumanti marosi si avvicinano sensibilmente; sfioriamo la diga che protegge l'idroscalo di Ostia e scendiamo placidamente alla foce del Tevere.

Scesi dalla navicella, reggiamo fatica a mantenerci ritti in piedi per il vento fortissimo.

Mi avvicino al pilota che sta per uscire dalla carlinga e gli chiedo se la piacevole danza si



Si parte (Gab. Fot. Munic.)

Fascismo per la rigenerazione fisica e morale delle classi lavoratrici.

Per aspera ad astra!

A. CASALIN

I viaggi vanno regolarmente susseguendosi secondo il prestabilito programma. Una comitiva di altri cinque Dopolavoristi, con lo stesso fervido entusiasmo e più fortunata nel tempo partiva a volo Mercoledì 27 Marzo alla volta della Capitale, dove si tratteneva alcuni giorni e ritornava felicemente Sabato 30.

UN DUPLICE VARO A SESTRI PONENTE

La Motonave "Deffenu", e l'Incrociatore "Malocello",

Un avvenimento di particolare importanza, il contemporaneo varo di due importanti unità navali, si è compiuto il giorno 14 marzo nei Cantieri Ansaldo in Genova-Sestri.

Alle 10,35, infatti, scendeva in mare la motonave « Attilio Deffenu », costruita per le Compagnia Italiana Transatlantica, che la adibirà ai servizi sovvenzionati Continente-Sardegna, e poco dopo veniva varato il R. cacciatorpediniere « Lanzarotto Malocello » per la R. Marina Italiana.

I nomi imposti alle due navi ricordano il primo un valoroso sindacalista sardo, poi fervido interventista e combattente caduto in guerra e decorato al valore, il secondo un ardito navigatore ed esploratore genovese.

Ai Cantieri Ansaldo di Sestri ha dato il benvenuto alle Autorità intervenute il Presidente del Consiglio di Amministrazione S. E. il Conte Ugo Cavallero, insieme ai Consiglieri della Società.

La cerimonia aveva carattere privato, tuttavia erano presenti S. E. l'on. Pala con la consorte, il Gen. Cei Comandante la Divisione Territoriale, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Colonello Micheletti, S. E. l'Ammiraglio Ducci Comandante l'Alto Tirreno, il Comm. Mancini, Direttore dell'Istituto Idrografico e i Col. Sigismondi, De Luca e Ortalda dell'Ufficio Tecnico della R. Marina.

S. E. il Prefetto, il Podestà sen. Broccardi ed il Segretario Federale Marchese Negrotto Cambiaso si erano fatti rappresentare.

Furono madrine al battesimo delle navi: la signora Graziella Deffenu per la motonave « Atti-

lio Deffenu » e la Nobil Donna Virginia Ducci per il C. T. « Lanzerotto Malocello ».

A cerimonia compiuta S. E. il Conte Ugo Cavallero, rievocando le gloriose gesta dell'eroe Deffenu e dell'intrepido navigatore Lanzerotto Malocello, ai quali sono legati i nomi delle navi varate, ha rivolto vivi ringraziamenti alle Madrine ed alle Autorità che hanno voluto presenziare, e rammentò le ultime parole di incitamento del Duce, espresse in uno dei punti sostanziali del memorabile discorso tenuto in occasione dell'Assemblea quinquennale del Regime, a proposito della Marina Italiana.

In occasione dei due vari sono pervenute ieri numerose adesioni. Il sottosegretario di Stato Conte Giovanni Cao di San Marco ha inviato al Procuratore del Re cav. Alfredo Deffenu, fratello dell'eroe glorificato, il seguente telegramma:

« Come italiano, come fascista, come sardo, gioisco perchè la prora di una motonave destinata alle comunicazioni fra la Sardegna e l'altra sponda tirrenica reca il nome di « Attilio Deffenu ». Il patto che il giovane eroe nuorese presagi col pensiero robusto e suggellò col sangue purissimo ha ora sul mare l'attributo della indistruttibilità. Ne è degno il patto, ne è degna la memoria dell'eroe ».

Anche l'on. Starace, Segretario Federale di Milano, ha così telegrafato:

« Impossibilitato lasciare Milano, auguro che le onde del mare nostro diano felice battesimo alla prora della motonave « Attilio Deffenu », destinata a solcare vittoriosamente gli oceani, alta garrendo dai pennoni la bandiera della patria ».

LA MOSTRA D'ARTE UNGHERESE A PALAZZO ROSSO

Nel pomeriggio del giorno 30 Marzo, nelle sale a terreno di Palazzo Rosso, concesse dal Comune, è stata inaugurata la prima Mostra d'Arte Ungherese in Genova, organizzata da un apposito Comitato patrocinato dalle più alte personalità della politica e dell'arte italo-ungherese.

Erano intervenuti alla cerimonia S. E. il Prefetto Porro, il Podestà Senatore Broccardi, accompagnato dall'Avv. Nanni, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista Federico Negrotto Cambiaso, il Vice Segretario Generale del Comune Avv. Mignone e numerosi altri funzionari del Municipio.

Numerose altre autorità erano rappresentate ed erano presenti molte tra le più note personalità cittadine.

Prese per il primo la parola il Presidente dell'Esposizione, signor Pecsì Pilch Dezsò, per rivolgere ai presenti il cordiale saluto ed il ringrazia-

mento del popolo magiaro, cogliendo l'occasione per riaffermare i sentimenti di cordialità e di amicizia che lo legano alla nazione italiana. Il signor Pilch Dezsò ha rilevato poi come le 200 opere esposte, costituiscono quanto di meglio è stato fatto in questi ultimi anni dagli artisti ungheresi, i quali sono lieti di poterle esporre al giudizio degli italiani, sempre sensibili per le forme del bello, in questo incitati anche dall'esempio luminoso del loro magnifico Capo S. E. Benito Mussolini.

Dopo il Presidente della Mostra, che è stato vivamente applaudito, ha preso la parola il Podestà Senatore Broccardi, il quale, dopo aver ricordato la recente biennale Veneziana che ha in complesso rivelato un evidente travaglio ed un generoso sforzo per la ricerca di nuovi mezzi di espressione artistica, sforzo che obbliga a riflettere e a pensare, ha rilevato l'importanza che in tale esposizione ha assunto il padiglione dell'Ungheria, la



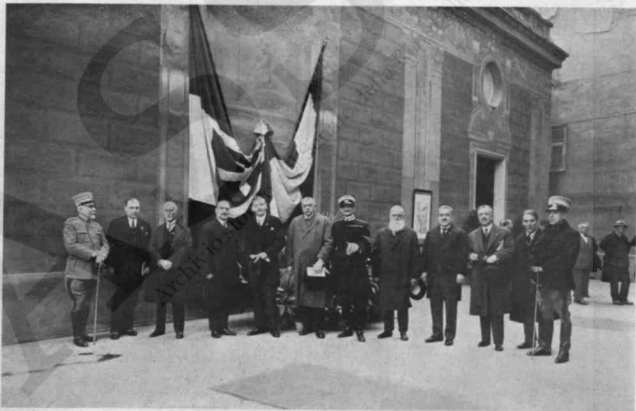
La Mostra d'Arte Ungherese a Palazzo Rosso - Le sale (Gab. Fot. Munic.)

cui arte è caratteristica per luminosità e vivacità di colori e per la diversità della sua origine, che le conferisce squisito sapore esotico. Il desiderio di procurare agli artisti nostri il modo di studiare da vicino l'arte magiara, la cordialità di rapporti esistenti fra il Governo ungherese e quello italiano e fra i due popoli, ed infine i ricordi personali della simpatia e cordialissima accoglienza che agli italiani fecero gli abitanti di Budapest, in occasione della visita dei membri del Congresso Interparlamentare di Vienna, gli hanno fatto accogliere con il più vivo favore la proposta di ospitare in Genova l'esposizione d'arte ungherese. Il Senatore Broccardi, dopo aver rivolto il caldo saluto di Genova a tutto il popolo ungherese, ha dichiarato aperta la Mostra, salutato alla fine del suo dire dagli applausi dei presenti.

Ultimo oratore è stato il Console di Ungheria a Genova signor Provenzale, il quale ha rivolto il

più cordiale ringraziamento alle Autorità tutte intervenute ed in special modo al Podestà Senatore Broccardi che ha voluto ospitare la Mostra nelle sale più adatte del magnifico Palazzo Rosso. Egli ha soggiunto che gli artisti ungheresi sono fieri e lieti di esporre i loro lavori in Italia, e particolarmente di affidarli alla critica sincera ed al giudizio artistico del pubblico genovese. Il Console di Ungheria ha, infine, ricordato l'alto appoggio che il Governo italiano, specialmente per opera del suo Capo, sempre pronto ad incoraggiare tutte le iniziative che anche indirettamente servono a cementare le relazioni fra le due Nazioni amiche, ha dato a questa esposizione. Anch'egli ha concluso vivamente applaudito, rilevando l'amicizia che lega l'Italia e l'Ungheria.

Dopo i discorsi, le Autorità hanno fatto il giro dei tre saloni, interessandosi nella visita di tutte le opere esposte.



Il Podestà con un gruppo di intervenuti alla cerimonia (Gab. Fot. Munic.)

LE NUOVE STRADE DELLA GRANDE GENOVA

LA VIA AI CAMALDOLI

Fra le strade di nuova costruzione che il Comune va man mano realizzando una delle più interessanti è certamente quella che congiunge Via Donghi nella regione di S. Fruttuoso con la località di Pianderlino e prosegue fino ai Camaldoli.

Il primo tronco di tale strada venne iniziato durante la guerra, quando si pensò ad utilizzare l'opera dei prigionieri, tanto che all'epoca dell'armistizio la nuova arteria era quasi completamente sbazzata nelle sue linee generali fino a Pianderlino. Rimase però incompleta per un lungo periodo di tempo fino a quando, nel 1927, l'on. Sen. Podestà Ing. Eugenio Broccardi deliberava la prosecuzione dei lavori, stanziando le necessarie somme per il completamento della sede stradale in modo da renderla accessibile a pubblico traffico.

Furono così sistemati definitivamente i 2451 metri di percorso compreso fra la Via Donghi e Pianderlino, con una strada della larghezza costante di metri 6.

Frattanto il Comm. Achille Chiarella, proprietario dei Camaldoli, proponeva al Comune di concorrere nella spesa di costruzione di un tronco di strada della larghezza di metri 5 e della lunghezza di metri 2500 circa che egli s'impegnava di eseguire partendo dal termine della strada in località Pianderlino fino a raggiungere l'abitato dei Camaldoli. Si poteva così effettuare la stipulazione di una convenzione in base alla quale il Comune vi contribuiva colla somma di L. 120.000 ed il Comm. Chiarella vi concorreva con la somma di 360.000 lire, oltre gli imprevisti, cedendo gratuitamente al Comune tutti i terreni costituenti la sede stradale. Il nuovo tronco di strada della lunghezza di ml. 2500 circa veniva progettato allo scopo di favorire lo sviluppo edilizio ed agricolo della località e di valorizzare oltre 30.000 mq. di terreno nei pressi dei Camaldoli appartenente al Civico Patrimonio.

La nuova strada si svolge a mezza costa della collina che versa le sue acque sul rivo delle Rova-



La strada S. Fruttuoso - Pianderlino - Camaldoli. Nello sfondo la Città (Gab. Fot. Munic.)



Il troneo di strada da Pianderlino a Camaldoli (Gab. Fot. Munic.)

re fra le quote (56) di Via Donghi e (180) e (304) rispettivamente di Pianderlino e Camaldoli.

La larghezza della strada è di metri 6 fino a Pianderlino e di metri 5 fino a Camaldoli, ma potrà essere portata comodamente a metri 10, qualora lo sviluppo edilizio lo richieda, poichè i proprietari fiancheggianti la nuova strada si sono sottomessi all'arrestarsi di metri 2 dal ciglio stradale e a ridurre tale spazio a suolo stradale completamente a proprie spese.

La relativa vicinanza al centro cittadino e la nuova facilità di accesso, la buona esposizione in vista del mare ed il carattere di zona campestre che conferisce alla località un aspetto gradevolissimo lasciano prevedere che saranno ben presto apprezzate dalla popolazione, la quale sfollando dai troppi stretti e malsani vicoli della vecchia Città cercherà in quei luoghi aprichi e salubri aere più respirabili, fonte di benessere fisico e morale per le famiglie.

Lungo la nuova arteria si hanno infatti terreni adattissimi per la costruzione di case popolari ed economiche che saranno tanto più felici se tenute in proporzioni modeste e dotate di un piccolo terreno annesso per uso di orto o di giardino.

La fabbricazione di piccole case per due o tre famiglie al massimo contribuirà a sviluppare l'amore alla terra e servirà anche di incitamento alla attività privata.

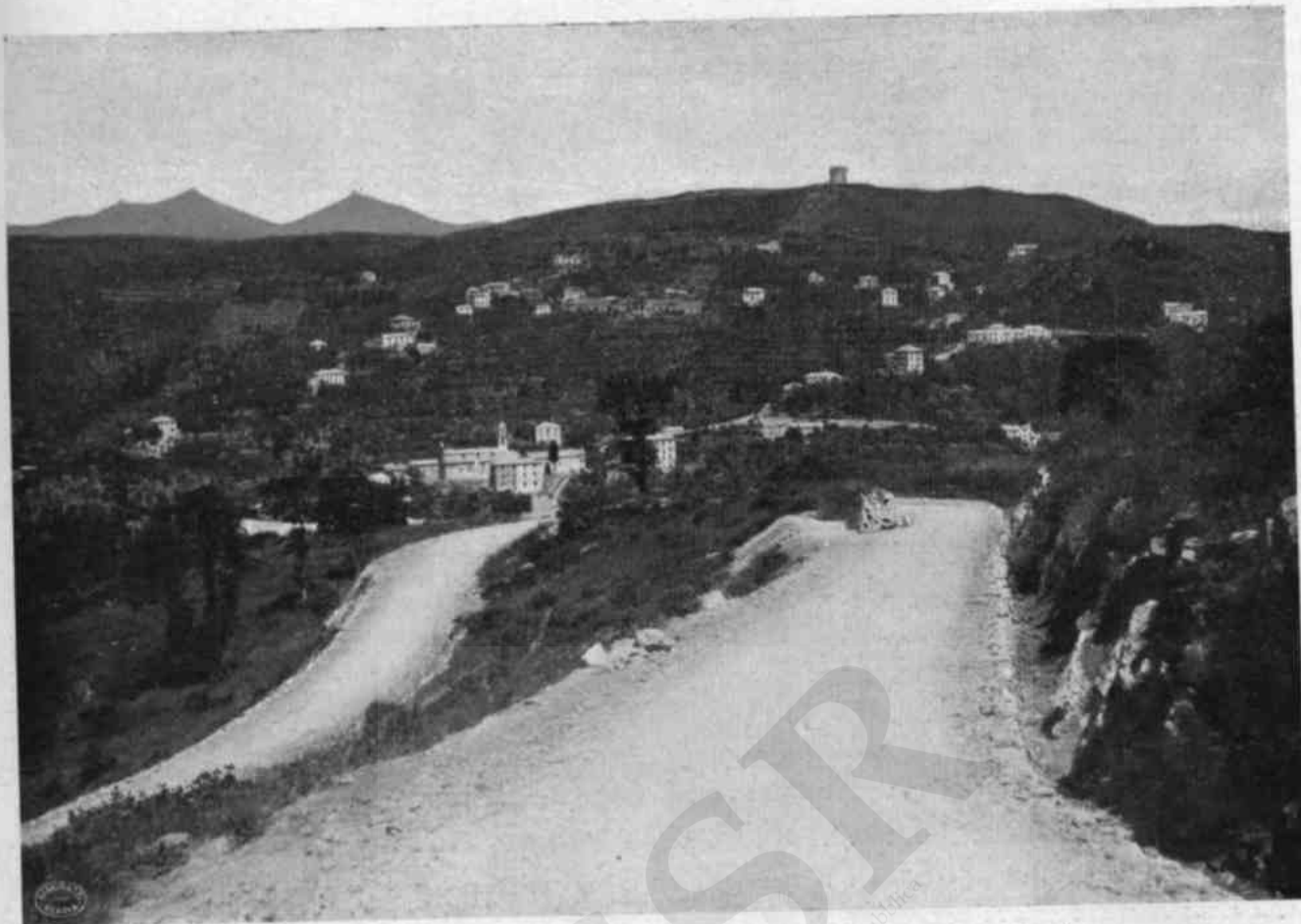
Il Comune di Genova, come è stato detto, è

proprietario di un appezzamento di circa tre ettari di terreno che attualmente è attraversato dalla nuova strada ed è situato sui due lati della stessa a principiare dalla porzione compresa in parte fra la vecchia Salita ai Forti e la nuova strada per il tratto che volge verso levante e per l'altra parte fra la stessa e la Batteria sud, nelle vicinanze dell'antico Eremo di S. Tecla che nel Medio Evo sorgeva a nord-est del Santuario di N. S. del Monte.

Questi terreni sono ora erbacei se non affatto brulli in gran parte e ciò in seguito all'abbandono d'ogni coltura a causa della servitù militare che gravava su di essi, servitù da pochi anni soltanto tolta; ma ora che sono entrati a far parte della Città e valorizzati dalla costruzione della nuova strada costituiscono delle aree fabbricabili ancora a buon mercato.

La strada termina alla quota 304 presso Camaldoli. Ma essa non si arresta alle prime case: continua invece a salire per altri 130 metri, arriva con larghissima curva a tergo della Chiesa e con un rettilineo ed altre tre curve raggiunge la Batteria a sud della quota 334, dalla quale l'occhio può spaziare sul panorama magnifico di tutta la sottostante vallata e dominare tutta la Città.

In Camaldoli il Comm. Achille Chiarella continuando la coraggiosa iniziativa del padre, il compianto Comm. Daniele, ha costruito un suggestivo paesetto composto di moderne villette nel quale esiste un grande edificio che sarà adibito ad Al-



La strada per Camaldoli - Nello sfondo Quezzi e la Torre (Gab. Fot. Munic.)



La nuova strada e la vista di Camaldoli (Fot. Traverso)



Camaldoli - La Chiesa e le costruzioni del Comm. Achille Chiarella (Fot. Traverso)

bergo, mentre sulle fondamenta dell'antica Chiesa caduta in rovina si eleva oggi una bella Chiesa nuovissima che attende di essere consacrata; più di trenta eleganti palazzine a due piani mettono la loro punteggiatura semplice e moderna lungo la strada che sale in ampie volute fra il verde della vegetazione.

Il nome di Camaldoli deriva alla località da un'antica badia di Eremiti viventi con la regola che non era se non una riforma dell'ordine dei Benedettini; eremiti istituiti in principio dell'XI secolo da S. Romualdo e stabiliti negli Appennini Toscani, al disopra del Casentino, tanto diletto a Petrarca, nella località denominata Camaldoli, donde il nome di Camaldolesi.

Il rigore della vita di segregazione secondo la regola di S. Romualdo già sensibilmente attenuata, subì nel XII secolo nuove modificazioni, e nella maggior parte dei Conventi Camaldolesi si riprese la vita in comune dei Benedettini, finché sulla fine del secolo XVIII, colla Rivoluzione Francese l'ordine dei Camaldolesi cessò di esistere dovunque e quindi anche nel Genovesato, e da allora Chiesa e Convento furono abbandonati e andarono in deperimento.

L'Eremito come scorgevasi dai ruderi ancora nel 1878 aveva, oltre il gran Capitolo, otto celle separate fra loro e ciascuna divisa a più scomparti con orticello attiguo. I Camaldolesi abitarono questo Eremito dal 1640 al 1798.

La Chiesa si alzava nel centro, sopra l'Eremito,

con pianta a croce latina con cupola, due torri ed un pronao. Aveva cinque altari ed era larga metri 7,30 e metri 14 in crociera; era lunga metri 26 compresi i 10 del coro e presbiterio, più 4 di atrio all'esterno.

Avvenuta la dispersione dei Cenobiti, in poco tempo ogni cosa andò a ruba, smantellati gli altari, smosso il pavimento, diroccate le volte. Restavano ancora in piedi i muri principali ed uno dei due campanili. Degli avanzi poco si sa. Gli scanni del Coro sono nella Parrocchiale di Fontaneggi in Val Bisagno, le quattro ancone sono appese nell'Oratorio di Quezzi, due porte laterali dell'altare maggiore con statue e parecchi marmi passarono a Calvari, l'altare maggiore con un bellissimo tempetto si dice sia quello che si trova nell'antica Chiesa plebana di S. Giorgio di Bavari. La tenuta di Camaldoli venne a mani di privati, ed i fratelli Borsotto ne possedevano buona parte; nel 1809 passava in proprietà del Comm. Daniele Chiarella che innamoratosi del luogo iniziava i lavori di costruzione del paese proseguiti poi dal figlio Comm. Achille; entrambi nel lodevole e disinteressato intento di correggere i vandalismi degli uomini e del tempo, e ridonare ai Genovesi, più bella e più ridente una località già di per sé incantevole, destinata ora ad un sicuro avvenire.

Le maestose fortificazioni sotto le quali i Camaldoli si adagiano sembrano proteggere e coronare questa testimonianza della genialità e della tecnica umana.

IL PROGRAMMA DI COSTRUZIONI DELL'ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI

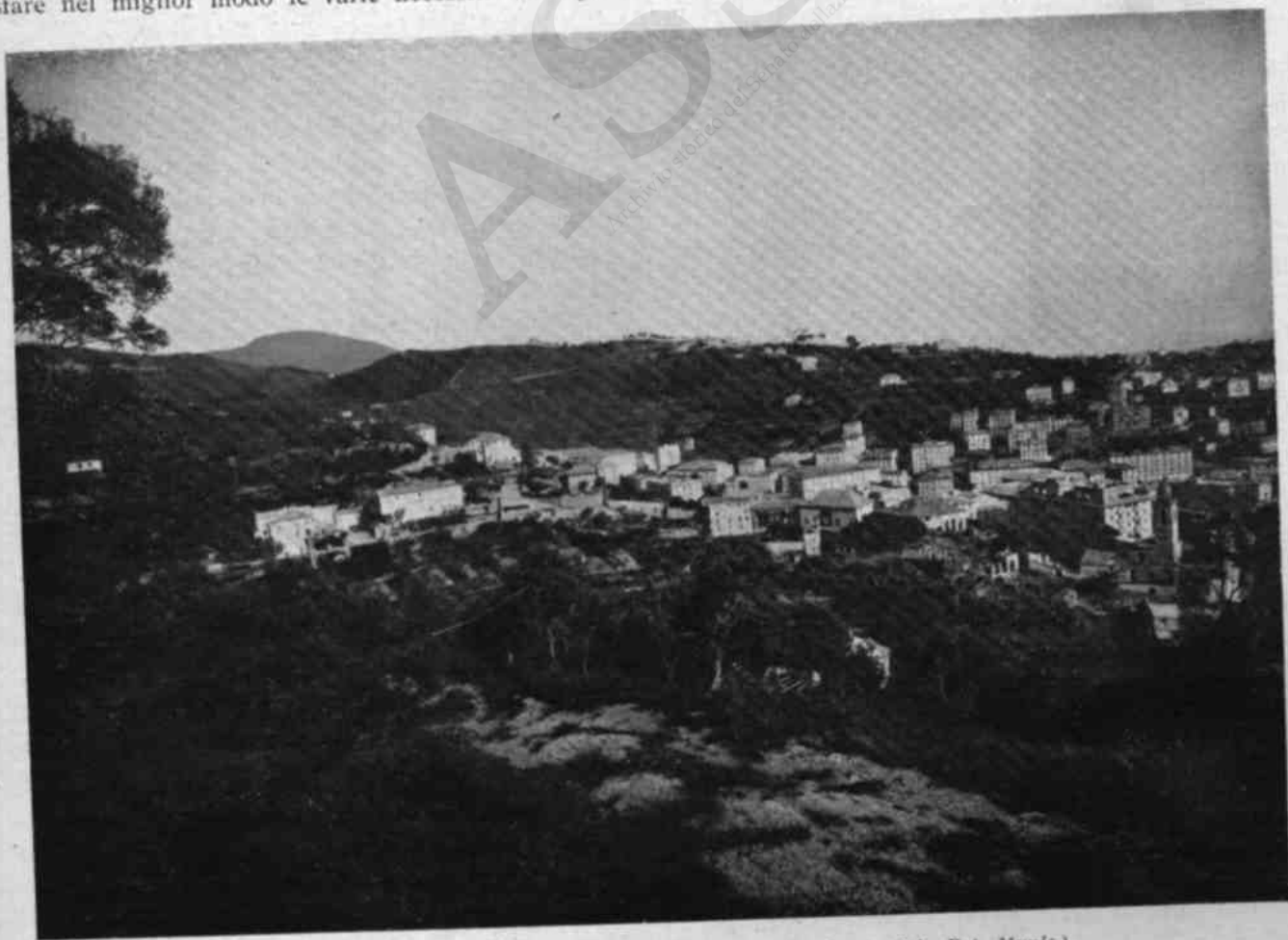
LA STIPULAZIONE DI UN PRESTITO DI 50 MILIONI - LA CITTÀ GIARDINO

La cronaca dell'attività cittadina del mese di marzo registra un fatto di notevolissima importanza nei riguardi della ripresa edilizia, che costituirà un altro passo in avanti verso la soluzione del problema della casa a Genova. Questo fatto consiste nel prestito che l'Istituto per le Case Popolari della nostra Città ha contratto con la Cassa di Risparmio di Genova per la somma di lire 50 milioni, allo scopo di assicurare il regolare svolgimento e l'ulteriore sviluppo al programma di costruzione da tempo prefissosi dal nostro benemerito Istituto, con tanta avvedutezza ed energia retto dal R. Commissario Cav. Aldo Gardini.

Tale programma opportunamente parte dal principio che fra «ceto medio», meno abbienti ed indigenti, bisogna necessariamente distinguere e diversamente provvedere, e quindi mira a soddisfare nel miglior modo le varie necessità ed aspi-

razioni attraverso la costruzione di case di tipi ben distinti, consone alle esigenze particolari di ogni singola classe, oltrechè a quelle dell'economia generale, della moderna scienza urbanistica e dell'igiene.

Problema grave ed urgente è, per esempio, quello dei «senza tetto», di coloro, cioè, che si trovano senza casa per dolorose, e spesso solo temporanee, contingenze economiche, i quali trovano troppo elevato il fitto delle comuni case popolari, e quindi sono costretti a vivere in precari baraccamenti rifugio, spesso veri tuguri, che Genova non deve più tollerare. Il Comune recentemente si è occupato della cosa nell'intento di eliminare una buona volta dal greto del Bisagno le antiestetiche baracche che deturpano la zona ormai divenuta centrale, ed ha provveduto ad ospitarne gli abitanti in alcuni padiglioni costruiti alla Volpara. Ma ora l'I-



Il luogo dove sorgerà la Città Giardino - Veduta da Ovest (Gab. Fot. Munic.)



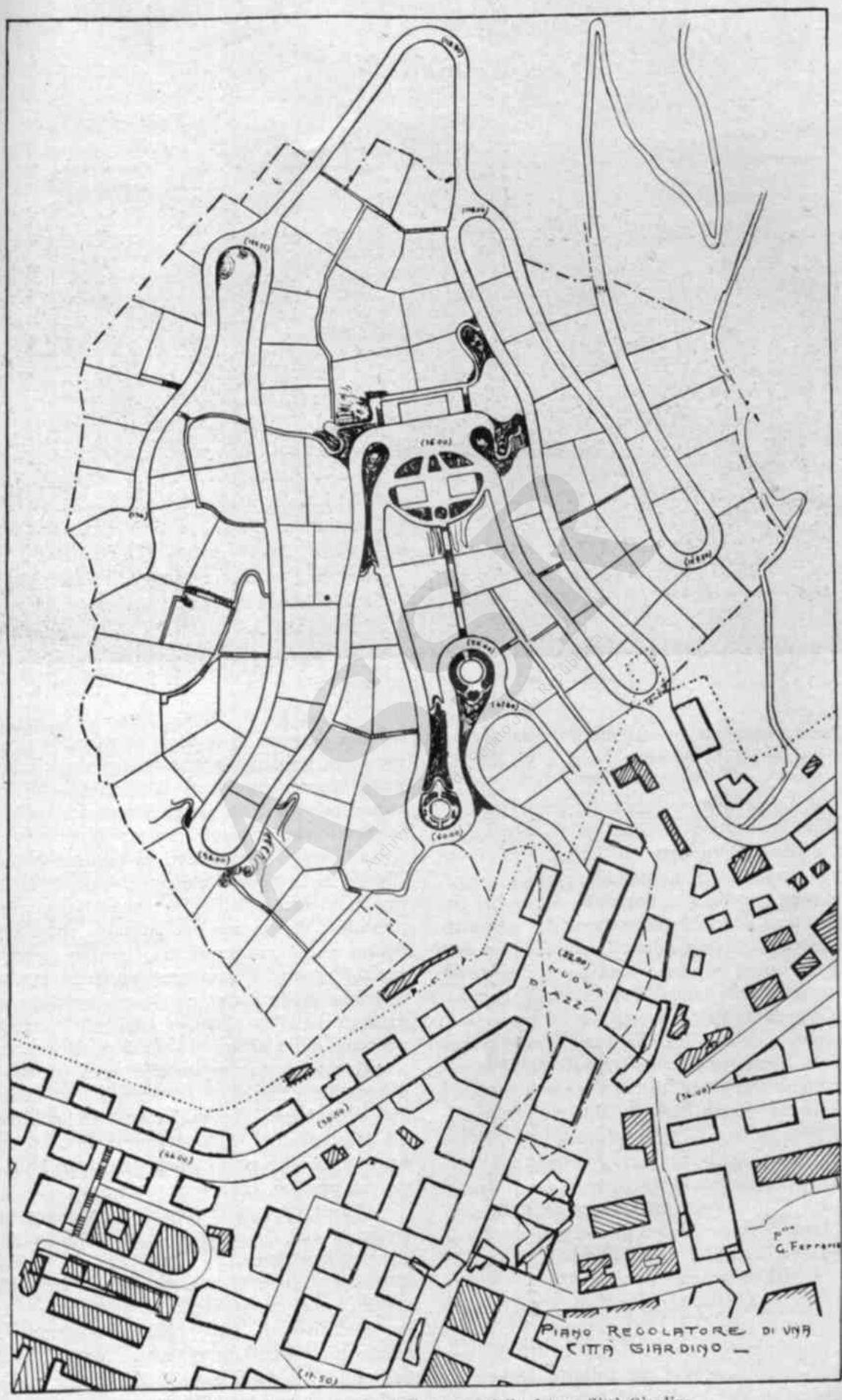
Il luogo dove sorgerà la Città Giardino - Veduta della parte alta di Levante. (Gab. Fot. Munic.)

stituito, in accordo e con l'aiuto del Comune, seguendo anche le direttive della Federazione Provinciale Fascista, ha deciso di andare incontro a questa classe dei meno abbienti, mediante la costruzione di grandi case con alloggi ultra popolari, del tipo più semplice e più ridotto, compatibilmente con le regole di igiene, ed in modo non solo da evitare la vergogna dei tuguri, ma anche da agevolare la pur necessaria opera di sventramenti risanatori in alcune zone del Centro ove ancora esistono vecchie case ed anti-igieniche. A tal uopo l'Istituto impiegherà quindici milioni dei cinquanta ora ottenuti in prestito, costruendo 2.720 ambienti del tipo descritto, nella massima parte su terreno già di proprietà dell'Istituto in località Molassana. Il fitto mensile di tali ambienti verrà contenuto nel minimo possibile, attenendosi al puro costo, considerando che il Comune potrà partecipare alle spese di ammortamento e di interessi per le somme di questa parte del prestito in essi impiegate.

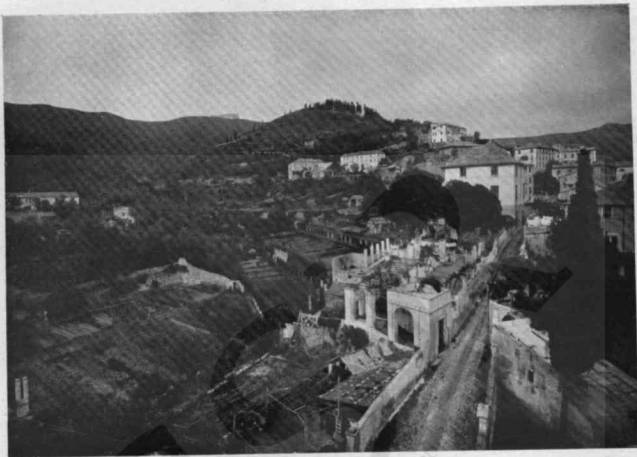
Nelle classi eminentemente operaie è invece sentito il bisogno di quegli alloggi popolari del tipo fin qui eseguito dall'Istituto, e da cedersi in semplice affitto. L'Istituto costruirà 2.300 nuovi ambienti di tale tipo in case che sorgeranno nella massima parte su terreni già di sua proprietà in Via Tortosa, a Ponte Carrega ed altre località della

Grande Genova, impiegando per tali costruzioni altri 15 milioni provenienti dal mutuo contratto con la Cassa di Risparmio. Gli appartamenti di tali caseggiati verranno ceduti in semplice affitto con pigione sufficiente a garantire, oltreché le spese di gestione, l'ammortamento e gli interessi a servizio del prestito.

Gli appartenenti al così detto aceto medio, costituito dagli artigiani più evoluti e dalla piccola borghesia, aspirano invece, specialmente a Genova, ad avere una casa propria, pur non potendone affrontare in una sola volta la spesa. L'Istituto intende assecondare questa nobile aspirazione, soddisfacendola però nel miglior modo, con criteri del tutto nuovi, attraverso la costruzione della Città Giardino nella regione di Marassi; non è il caso di ricordare qui i vantaggi sociale ed igienici che tutti gli urbanisti riconoscono a questi tipi di costruzione, che tanto, del resto, si adattano al carattere dei genovesi, sì che la stampa unanime diede a suo tempo il più pronto consenso e la più simpatica lode all'Istituto, non appena la notizia della sua decisione venne resa nota. Per la costruzione della Città Giardino verranno impiegati i rimanenti 20 milioni di lire del prestito, tanto che si prevede con essi la costruzione dei primi 2.200 ambienti, che verranno ceduti in proprietà divisa avuto riguardo



Lo sviluppo stradale ed i lotti di terreno della futura Città Giardino.



La «Valle del Vento» dove sosterà la Città Giardino - Veduta verso nord dalla chiesa parrocchiale di Marassi (Gab. Fot. Munic.)

al costo, con pagamento in contanti del quarto della somma totale e rateale, entro venti anni, del rimanente.

E' opportuno ricordare che tutti i caseggiati di tipo economico destinati alla vendita in proprietà divisa e terminati dall'Istituto nel 1928 furono tutti prenotati prima della loro ultimazione, ed è bene pure ricordare, a proposito degli altri tipi di costruzioni, che l'Istituto stesso ha giacenti in ufficio migliaia di domande, e infine che una necessaria demolizione di case vecchie e malsane lascerà senza tetto delle famiglie appartenenti appunto al ceto popolare.

A proposito della Città Giardino, è noto come a suo tempo venne bandito dall'Istituto un concorso per un piano regolatore, di cui i giornali diedero ampio resoconto. Siamo lieti di pubblicare la piantina dello sviluppo stradale della futura Città, ricavato dal progetto degli Ingegneri Montano e Della Valle, che fu il migliore classificato.

La Città Giardino sosterà in località Valle del Vento a Marassi, su di un'area di circa 60.000 mq., di proprietà dell'Istituto, e le fotografie che pubblichiamo ne danno qualche parziale visione.

La strada sarà della larghezza di 8 metri con uno sviluppo stradale di circa 2 chilometri e mezzo, il cui svolgimento è stato dai progettisti studiato in modo da eliminare ogni opera d'arte, seguendo la strada le curve del livello del terreno. La pendenza varia dal 4 al 7% circa, e se ne può avere

un'idea osservando le varie quote nella piantina. I raggi di curvatura non sono mai inferiori a metri 25,50, consentendo così il passaggio di qualsiasi autoveicolo, e nella piantina sono indicati pure gli eventuali allacciamenti con strade esistenti.

L'accesso ai vari lotti di terreno destinati alle singole costruzioni, e che appaiono netti nella piantina, sarà facile da ogni punto della strada. Si è preveduta una piazza ove potranno sorgere gli edifici ad uso scuole e palestre che non possono mancare in un così importante e moderno centro di abitazione civile. Ogni casa, anzi ogni appartamento, avrà il suo giardino, ed anzi tutti gli accessi avverranno dai giardini.

Questo il programma che verrà attuato grazie al prestito, e che darà in breve tempo 7.220 nuovi ambienti, i quali si aggiungeranno ai 2.800 vani già in corso di costruzione quest'anno, di cui il finanziamento era stato predisposto dall'Istituto prima del prestito, con mezzi ordinari.

Questi 10040 nuovi vani, e l'energica opera di vigilanza che da parte di tutte le autorità viene compiuta per impedire che vengano a stabilirsi in città nuovi elementi migratori (e l'Istituto si ripromette di andare ben cauto, a questo proposito, nell'assegnazione di appartamenti), porteranno certamente un contributo notevolissimo alla soluzione del problema della scarsità delle case a Genova problema che si connette con quello dell'assistenza e della elevazione sociale.

NOTE CRONISTORICHE

CRONACA GENOVESE E LIGURE

Venerdì 1° Marzo. — Con il piroscafo « Genova » della Marittima Italiana partono dal nostro porto diretti a Bombay alcuni componenti della spedizione italiana al Caracorum ideata e diretta da S. A. R. il Duca di Spoleto.

Mercoledì 6 Marzo. — Muore nella nostra città l'insigne professore Ottone Penzig da molti anni titolare della cattedra di Botanica della R. Università.

Giovedì 7 Marzo. — A Bordighera, con intervento del Duca di Bergamo e di S. E. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, viene solennemente inaugurata la Casa di Riposo per Madri e Vedove dei Caduti nella Villa della compianta Regina Margherita donata da S. M. il Re all'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti.

Venerdì 8 Marzo. — Per iniziativa della « Compagna » e del « Liceum » e sotto l'alto patronato del Podestà di Genova Sen. Broccardi ha luogo nel Ridotto del Teatro Carlo Felice la commemorazione del Maestro Nicolò Massa di cui è nel cartellone della Stagione lirica l'opera « Onesta ».

Domenica 10 Marzo. — Ricorrendo il 57° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Vice Podestà Cav. Gardini accompagnato dal Vice Segretario Generale Avv. Mignone, e dall'Avv. G. A. Nanni in rappresentanza del Podestà e alcuni dei Dirigenti del Partito N. F. in rappresentanza della Federazione si recano a Staglieno per rendere omaggio alla tomba del Grande. Il Comune ha fatto poi deporre corone al Monumento a Mazzini, ai piedi della Statua di Pal. Tursi e nella Casa di Via Lomellini.

Giovedì 14 Marzo. — Nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali Don Francesco Galloni, valoroso cappellano alpino e Direttore dell'Opera Italiana « Pro Oriente » ha tenuto un'ampia conferenza sulla penetrazione italiana in Oriente. Era presente con le altre autorità il Podestà Sen. Broccardi accompagnato dal suo Segretario Avv. Nanni.

Sabato 16 Marzo. — S. E. il Prefetto Ettore Porro apre i comizi plebiscitari pronunciando un discorso elettorale al Teatro Carlo Felice.

Lunedì 18 Marzo. — Il Segretario Generale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego Comm. Aldo Lusignoli annuncia in una conferenza ai dipendenti degli Enti pubblici le direttive del Governo nei riguardi della loro classe.

Lunedì 18 Marzo. — Nell'Aula dell'Università popolare alla presenza del Segretario Federale Fascista e del R. Provveditore agli Studi si

inaugura la Scuola di cultura fascista, istituita dall'Associazione Insegnanti Fascisti, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura.

Martedì 19 Marzo. — Si svolgono in tutta la Liguria i comizi plebiscitari tenuti dai candidati politici della regione e da numerosi incaricati della Federazione fascista. A Genova, parlano al Politeama Genovese S. E. il Generale De Bono e l'On. Iginio Maria Martini.

Sabato 23 Marzo. — In Piazza De Ferrari affollatissima il Marchese Negrotto Cambiaso, l'avv. Remigio Girardi, il Dott. Ugo Barni tengono importanti discorsi elettorali.

Domenica 24 Marzo. — La grande maggioranza degli elettori accorre alle urne per le elezioni plebiscitarie e dà il suo consenso alla lista del Regime.

Giovedì 28 Marzo. — Una Missione spagnola composta di membri di una Commissione Tecnica delegata dal Governo Spagnolo si reca a visitare i palazzi municipali di Via Garibaldi e viene ricevuta nella sede del Comune dal Vice Podestà cav. Gardini e dal Segretario Generale Dott. Silvio Ardy.

Sabato 30 Marzo. — Nelle sale a terreno di Palazzo Rosso, concesso dal Comune, viene inaugurata dal Podestà Sen. Broccardi alla presenza di S. E. il Prefetto e di altre Autorità e personalità una Mostra d'Arte Ungherese (vedi in questo numero Feste e Cerimonie).

Domenica 31 Marzo. — Giunge a Genova con il treno lusso proveniente da Basilea-Milano e riparte dopo poche ore per via aerea diretto a Ostia il Ministro dell'Aviazione inglese Sir Samuel Hoare.

CRONACA ITALIANA

Sabato 2 Marzo. — Con decreto in tale data S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo ha nominato un gruppo di ventinove nuovi Senatori tra i quali Attilio Odero di Genova.

Martedì 5 Marzo. — A Francavilla al Mare muore l'illustre pittore abruzzese, Senatore Francesco Paolo Michetti.

Lunedì 11 Marzo. — A Roma nel Teatro Reale dell'Opera si tiene la prima assemblea quinquennale del Regime, alla quale prendono parte i più alti dignitari dello Stato e i dirigenti delle organizzazioni del Partito.

Lunedì 11 Marzo. — Dopo l'avvenuto concordato, una Commissione del Santo Sepolcro consegna a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo

le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Gesosolimitano del S. Sepolcro, e quelle di Dama di Prima Classe a S. M. la Regina.

Giovedì 14 Marzo. — Il Capo del Governo riferisce alla Camera dei Deputati sulla Conciliazione fra Italia e la Santa Sede.

Sabato 16 Marzo. — I prefetti aprono in tutta Italia i comizi plebiscitari.

Venerdì 22 Marzo. — Si ha da Roma che la composizione della Reale Accademia d'Italia è ormai un fatto compiuto, poichè avvenuta la nomina di trenta membri, gli altri trenta che completeranno il fissato numero di sessanta, verranno nominati nel corso di un triennio.

Domenica 24 Marzo. — La votazione plebiscitaria si svolge nel massimo ordine in tutto il Regno, con una altissima percentuale di votanti e di per risultato il pieno consenso al Regime.

CRONACA ESTERA

Mercoledì 5 Marzo. — Al Messico assume proporzioni allarmanti una rivolta scoppiata qual-

che giorno addietro e che presenta un carattere pressochè esclusivamente religioso.

Mercoledì 13 Marzo. — La rivolta al Messico continua con una serie di episodi di sangue. Si ha notizia della fucilazione del Gen. Aguirre.

Sabato 16 Marzo. — La Camera Francese come conclusione del dibattito sulle avvenute morti dei soldati in Renania, culminati in una tempestosa seduta, vota la fiducia al Governo di Poincaré.

Mercoledì 20 Marzo. — Si spegne in seguito ad una crisi cardiaca il Maresciallo Foch, una delle più eminenti figure della guerra mondiale.

Sabato 23 Marzo. — Ai funerali del Maresciallo Foch rappresenta l'Italia il Maresciallo Caviglia accompagnato da alcuni ufficiali e da una compagnia di Alpini.

Giovedì 26 Marzo. — Il piroscafo Europa, il più grande transatlantico tedesco, è stato distrutto da un colossale incendio nel Porto di Amburgo.

IL X MARZO



Il Vice Podestà Cav. Gardini rende omaggio alla Tomba di Mazzini (V. sopra Note Cronistoriche) (Gab. Fot. Munic.)

CRONACA DELL'AMMINISTRAZIONE

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL PODESTÀ APPROVATE DALLA G. P. A.

28 Febbraio 1929. — Incarico all'ing. Giacinto Soldati dello studio e redazione di un progetto d'impianto idroelettrico alpino. — (16 giugno 1928).

7 Marzo 1929. — Contributo al «Genova 1893» Circolo del Calcio. — (5 febbraio 1929).

7 Marzo 1929. — Accettazione della donazione dello stabile in Quarto destinato a sede definitiva dell'Asilo Infantile «Umberto I^o» offerta dalla Deputazione dello stesso Asilo. — (31 maggio 1928).

7 Marzo 1929. — Compenso per la compilazione dello stato di consistenza dello impianto delle O. E. G. in Genova ai sigg. prof. Domenico Omodei e ing. Salvatore Galliano. — (15 gennaio 1929).

7 Marzo 1929. — Istituzione di premi per incoraggiamento agli studi dei funzionari municipali. — (25 gennaio 1929).

7 Marzo 1929. — Acquisto di un'oncia d'acqua del civico acquedotto dalla Société Générale de Transports Maritimes à Vapeur. — (30 gennaio 1929).

7 Marzo 1929. — Acquisto di autoveicoli per il servizio automobilistico municipale. — (16 febbraio 1929).

7 Marzo 1929. — Progetto definitivo per la prosecuzione della via Dante. — (21 dicembre 1928).

14 Marzo 1929. — Acquisto dalla Confraternita dell'Oratorio di S. Francesco della Chiappetta di una casa in Teglia per l'allargamento della strada ex provinciale Genova-Pontedecimo. — (16 febbraio 1929).

14 Marzo 1929. — Sussidio al Giornale Storico e Letterario della Liguria. — (30 gennaio 1929).

14 Marzo 1929. — Assegnazione di sussidio al Rettore di N. S. del Belvedere in Sampierdarena. — (5 febbraio 1929).

14 Marzo 1929. — Spese per l'inaugurazione di opere pubbliche, nell'anniversario della Marcia su Roma. — (16 febbraio 1929).

14 Marzo — Contributo al Sindacato Regionale Fascista di Belle Arti. — (16 febbraio 1929).

14 Marzo 1929. — Sussidio alla ditta Antonio Morgante per gli autoservizi Sampierdarena-Coronata-Castagna. — (16 febbraio 1929).

14 Marzo 1929. — Istituzione e sdoppiamento di classi nelle civiche scuole elementari dei Comuni annessi. — (11 dicembre 1928).

21 Marzo 1929. — Definizione di vertenza colla Soc. Au. Cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato e cancellazione di ipoteca. — (10 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Acquisto di un autoveicolo per il Corpo dei pompieri. — (20 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Spesa per la posa in opera del nuovo organo e per altri lavori di finimento eseguiti nella Chiesa della SS. Annunziata del Vastato. — (30 gennaio 1929).

21 Marzo 1929. — Contributo a favore dell'Istituto Internazionale di Statistica dell'Aja per l'Annuario Statistico delle grandi città. — (20 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Pagamento all'Azienda Autonoma degli Autobus per servizi vari prestati per conto del Comune nel secondo semestre 1928. — (20 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Modificazione della tariffa per il ritiro delle immondizie a domicilio. — (25 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Dono di una coppa d'argento al Club Alpino Italiano — Sezione Ligure per le gare sciatorie in Val di Funes. — (25 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Partecipazione del Comune alla Fiera di Tripoli del 1929. — (16 febbraio 1929).

21 Marzo 1929. — Dono al Comitato organizzatore del Veglione della Stampa. — (25 febbraio 1929).

ATTIVITÀ DEGLI UFFICI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Stato civile	1.° Ufficio Centro	Uffici Staccati
<i>Nascite</i>		
Atti redatti nell'ufficio comunale	423	318
Atti redatti a domicilio delle puerpere nulli e povere	49	—
Trascrizioni di atti notarili di riconoscimento di prole	1	—
Trascrizioni di sentenze, di rettificazioni, di atti di nascita	7	7
Atti trascritti di nati fuori del comune	2	1
Atti trascritti di nati all'estero	11	2
Atti di cittadinanza, di aggiunte e cambiamenti di nome	3	—
Certificati ed atti rilasciati	146	431
Pratiche di stato civile ricevute e spedite nel mese	292	348
<i>Matrimoni</i>		
Atti di matrimonio celebrati nella casa comunale	301	—
Atti di matrimonio celebrati fuori della casa comunale	1	—
Trascrizioni di atti di matrimonio celebrati in altri comuni	16	—
Trascrizioni di atti di matrimonio celebrati all'estero	8	—
Trascrizioni di sentenze, di rettificazioni, di atti	4	—
Richieste di pubblicazioni di matrimonio ricevute in ufficio	137	—
Richieste di pubblicazioni di matrimonio pervenute da altri comuni	55	—
Richieste di pubblicazioni pervenute dall'estero	—	—
Certificati ed atti rilasciati	170	62
<i>Decessi</i>		
Atti redatti di persone morte nella propria residenza	427	347
Atti redatti di persone morte negli ospedali	306	91
Trascrizioni d'atti di persone morte in altri comuni	17	1
Trascrizioni di atti di morte pervenute dal Ministero della Guerra	—	—
Trascrizioni di sentenze di rettificazione	2	1
Certificati ed atti rilasciati	639	154
Trascrizioni di atti di morte avvenute in navigazione	—	—
<i>Archivio</i>		
Documenti rilasciati in carta libera	2197	3815
Documenti rilasciati in carta bollata	503	408
Annotazioni eseguite a margine degli atti	212	205
Pratiche d'archivio ricevute e spedite	359	1103

UFFICIO LEGALE

Contravvenzioni

Durante il mese di febbraio 1939 vennero emesse 1354 contravvenzioni, di cui: N.° 580 ai Reg. di Igiene; 423 ai Reg. di Polizia; N.° 331 ai Reg. di Circolazione. L'importo complessivo delle obbligazioni riscosse ammonta a L. 37.755.

LAVORI PUBBLICI

Ispettorato

Alle due sedute tenute dalla Commissione Edilizia nel mese di febbraio, l'Ufficio ha presentato N.° 61 progetti edilizi per l'esame.

Il movimento delle pratiche è stato di N.° 341 in Arrivo e di N.° 303 in partenza, compresi N.° 116 Rapporti e Relazioni.

Agli effetti dell'Abilitabilità sono state visitate N.° 14 costruzioni nuove, di cui N.° 3 case d'abitazione e N.° 3 autorizzazioni per un complesso di N.° 62 abitazioni, e imprendenti N.° 287 stanze. Sono stati rilasciati N.° 28 Nulla Osta

per l'abitabilità e N.° 29 certificati per la esecuzione dall'impresa I sopraluoghi per Concessioni d'Insegne-Vetrine e lavori diversi, sono stati N.° 25.

Le contravvenzioni edilizie elevate sono state N.° 25, quelle conciliate N.° 22 importanti la riscossione di L. 6002 a titolo di penalità. Le Liquidazioni dei Diritti spettanti al Comune per Opere sporgenti su suolo pubblico hanno importato l'introito di L. 8670.

Nettezza urbana

Dati statistici riflettenti l'andamento generale del Servizio nel mese di febbraio n. s. in corrispondenza al precedente mese di gennaio ed al corrispondente dell'anno 1928.

Media giornaliera mese di febbraio 1939: Operai in servizio N.° 706; Carri spazzatura N.° 3; Carri innaffio N.° —; Carri altri servizi N.° 4; Autocarri spazzatura N.° 11; Autoinnaffiatrici N.° 3. Auto per altri servizi N.° 6.

La spazzatura è stata portata, per la maggior parte, sia greggia che triturata, al piano della Volpura da dove venne spedita per uso concime e una parte direttamente agli agricoltori della Grande Genova.

Gennaio 1939: Operai in servizio N.° 632 - Carri spazzatura 5 - Carri innaffio per - Carri altri servizi 3 - Autocarri spazzatura 10 - Autoinnaffiatrici 4 - Auto per altri servizi 5.

La spazzatura è stata portata per la maggior parte, sia greggia che triturata, al piano della Volpura da dove venne spedita per uso concime, e parte direttamente agli agricoltori della Grande Genova.

Febbraio 1928: Operai in servizio N.° 557 - Carri spazzatura 5 - Carri innaffio per - Carri altri servizi 3 - Autocarri spazzatura 10 - Autoinnaffiatrici 9.

La spazzatura è stata portata parte alla discarica di Cà de Pitta, parte allo scalo ferroviario di Terralbo (una parte triturata colla macchina Gannow) da dove venne spedita per uso concime.

POLIZIA

Occupazione di spazi e di aree pubbliche

Proventi introitati nel mese di febbraio 1939, anno VII per rilascio di licenze, permessi, occupazione suolo etc.

Licenze temporanee e a posto fisso rinnovate	L. 2.828,—
» per vendita ambulante rinnovate	» 4.631,—
» » Rinfreschi rinnovate	» 30,—
Licenze da battitore rinnovate	» 1.600,—
Permessi giornalieri per occupazioni diverse rilasciati negli Uffici Genova - Centro	» 1.205,—
Permessi giornalieri per occupazioni diverse rilasciati negli Uffici delle Delegazioni	» 1.111,50
Permessi giornalieri per occupazioni diverse rilasciati nelle sezioni dei Vigili in Genova - Centro	» 9.402,—
Permessi giornalieri per occupazioni diverse rilasciati nelle sezioni dei Vigili nelle Delegazioni	» 1.600,—
Permessi rinnovati per occupazioni di suolo con banchi, edicole ecc. Genova-Centro	» 49.892,—
Permessi rinnovati per occupazioni di suolo con banchi, edicole ecc. nelle Delegazioni	» 1.345,—
Regolarizzazione di licenze da fattorino, facchino, ecc.	» 4.931,50
Totale	L. 78.576,—

IMPOSTE INDIRETTE

Amministrazione daziaria

Nel mese di febbraio 1939 le esazioni daziaria lorde effettuate alle barriere ed alla produzione interna ammontarono a L. 3.338.501,49, ripartite come segue tra le diverse categorie della tariffa: bevande L. 2.539.308,37; commestibili Lire 2.095.857,03; materie grasse, sapone profumerie L. 243.745,10; commestibili L. 1.985.769,09; foraggi L. 99.744,53; materiali da costruzione L. 391.235,28; mobili L. 313.796,10; generi diversi L. 297.801,00.

Nel comune aperto le esazioni raggiunsero la somma di L. 343.290,29. Dal 1. gennaio 1929 a tutto febbraio il gettito daziario rilevò complessivamente a L. 15.971.429,49, con una differenza in meno di L. 241.947,98 nei confronti del corrispondente periodo dell'anno 1928. Notisi però che l'abolizione del dazio sul sale diede luogo, nel bimestre in esame, ad un minore introito di circa L. 300.000, che sarà colmato da corrispondente compenso governativo.

Più specificatamente si nota diminuzione di reddito nelle seguenti categorie: bevande L. 889.846,10; commestibili Lire 291.003,73; foraggi L. 4.941,26; generi diversi L. 43.950,40; ed aumento nelle seguenti altre: materie grasse, saponi, profumerie L. 22628,30; combustibili L. 400.800,32; materiali da costruzione L. 231.036,68; mobili L. 132.091,20; dazio forese Lire 135.157,94.

Gli altri diritti la cui esazione è affidata all'Amministrazione daziaria raggiunsero nel mese di febbraio 1929 la somma di L. 122.887,85.

In detto mese ebbero luogo nove decisioni di tariffa.

Bollette rilasciate dagli uffici daziari: Esazione N. 22.354; transito N. 11.224; accompagnamento bestiame N. 3.640; licenze N. 6.169; spicciolata generale N. 17.123; spicciolata e valore N. 65.706; proventi diversi N. 3142; multe N. 183.

ISTRUZIONE

Scuole civiche

Il 1. febbraio vennero date le opportune disposizioni perché il programma ginnastico da svolgersi nelle pubbliche scuole venga posto in armonia alle norme all'uopo emanate dal Comitato Centrale dell'Opera Nazionale Balilla.

Un particolare impulso ebbe l'opera di propaganda, da parte dei signori dirigenti ed insegnanti, per l'assicurazione contro gli infortuni a favore della gioventù femminile. Illustrandone il principio altamente morale sotto il punto di vista della previdenza e del risparmio si resero noti i miglioramenti testè portati nelle indennità alle assicurate.

Oggetto di apposite circolari furono l'ordinanza podestarile del 12 gennaio 1929 contenente norme a difesa dalle malattie infettive, la festa degli alberi, la mutualità scolastica ed il nuovo regolamento di circolazione stradale.

In tutte le civiche scuole venne inoltre degnamente illustrato lo storico avvenimento della conciliazione tra la Chiesa e lo Stato. I singoli conferenzieri, con parola adatta alla mentalità degli alunni, misero in evidenza gli incommensurabili benefici che, dal Concordato voluto dalla sapienza del Duce e dalla bontà infinita del Sommo Pontefice, saranno per derivare all'Italia sotto gli aspetti politici, sociali e morali.

Anche la celebrazione della fondazione della Milizia per la Sienzezza Nazionale ebbe larga eco nelle scuole dove i maestri rievocarono le benemerite altissime dell'istituzione che racchiude, come disse il Duce, l'anima guerriera del Fascismo.

Il 17 febbraio gli alunni del Corso Alberghiero si benido prestarono servizio d'onore durante lo svolgimento delle regate internazionali a vela organizzate dal Regio Yacht Club Italiano al Lido d'Albaro. Essi salutarono, dalle barche, col'alza-remo S. A. R. il Principe di Piemonte presente alla gara.

Nelle civiche scuole di Sampierdarena e «M. Baccanegra» il 3 febbraio, ebbe luogo un trattenimento a beneficio dell'«N. B.», molto applaudito.

Un lusinghiero successo ebbe l'accademia di recitazione, canto e ginnastica svoltasi, l'11 febbraio, nella scuola di G. Bolzaneto.

Pure la festa della Pentolaccia, organizzata dalle Piccole Italiane della «G. Grillo» con gusto e signorilità, fu oltremodo divertente.

Nella scuola «Pinelli» fu rappresentata la film cinematografica «Le avventure di Pinocchio», a fondo educativo.

Il 14 febbraio gli alunni della «Baccanegra» visitarono i locali del Consorzio Agrario e del Dispensario Bonomi.

Merita una speciale menzione il gesto compiuto dalle scolaresche della «G. Grillo» con l'invio di 36 volumi e 15 berretti alle Piccole Italiane dei Gruppi Scolastici di Verna (Bolzano) dimostrando nobili sentimenti patrii e di lodevole cameratismo.

Venne inoltre intensificata la propaganda sull'avanguardismo e l'aviazione mediante una serie di conferenze tenute nelle singole scuole.

Ed ancora vi vennero svolte lezioni sull'ordinamento corporativo dello Stato, il problema avicolo e la profilassi contro le malattie infettive.

Pure in quest'anno le scuole autonome furono scelte quale sede di tirocinio per gli allievi del corso ortofrenico tenuto dal dott. prof. Pende. Anzi, per la dotazione scientifica delle scuole stesse, questa Civica Amministrazione ricevette le più ampie lodi dalla R. Accademia Nazionale dei Lincei.

Il 21 febbraio infine ebbero inizio nella scuola Garaventa, le riunioni periodiche dei parenti degli alunni per favorire i rapporti tra scuola e famiglia.

Archivio scolastico

Istruzione obbligatoria Genova-Centro

Il lavoro compiuto nel mese di febbraio si può così riassumere: Certificati diversi N. 312.

Venne continuato il lavoro riguardante l'istruzione obbligatoria.

Il Reparto ha eseguito N. 757 ricerche anagrafiche riguardanti fanciulle nate nel 1916 e nel 1917 che risultarono inadempienti all'obbligo dell'istruzione.

Vennero inviate al Comando dei Vigili, per la notifica alle famiglie N. 543 ingiunzioni di inadempienza e N. 14 biglietti riguardanti la mancata frequenza alla scuola.

Furono esaminate le giustificazioni fornite dalle famiglie (certificati medici e scolastici, dichiarazioni di assoluta impossibilità a far frequentare la scuola ai fanciulli per le condizioni di salute della famiglia o per altre ragioni di forza maggiore.)

Furono inviate al sopra citato Comando numerose lettere richiedenti accertamenti intorno alle suddette dichiarazioni.

Venne proseguito il lavoro di accertamento dell'adempienza all'obbligo dell'istruzione delle fanciulle nate nel 1917-1918-1919.

Fu eseguito l'aggiornamento mensile dei cartellini degli obbligati alla scuola in base alle minute degli atti di morte del mese di gennaio comunicate dall'Ufficio dello Stato Civile.

Patronato Scolastico A. Podestà

Durante il mese di gennaio sono state distribuite agli alunni poveri delle scuole elementari e di selezione fisica N. 105328 refezioni calde gratuite per l'importo di Lire 57572,80.

E' continuata la distribuzione pure gratuita di calzature, di pagelle scolastiche e di quaderni agli alunni bisognosi di assistenza.

Il giorno 15 gennaio si è riunita la Commissione per lo studio della unificazione dei Patronati scolastici esistenti nella Grande Genova, per la prosecuzione dei lavori.

Durante il mese di febbraio sono state distribuite agli alunni poveri delle scuole elementari e di selezione fisica N. 76.935 refezioni calde gratuite per l'importo di L. 41.571,60.

E' continuata la distribuzione pure gratuita di calzature, di pagelle scolastiche e di quaderni agli alunni bisognosi di assistenza.

Il giorno 21 febbraio si è riunita la Commissione per lo studio della unificazione dei Patronati scolastici esistenti nella Grande Genova, per la prosecuzione dei lavori.

BELLE ARTI E STORIA

Relazione sull'attività del Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doris», durante l'anno 1928.

Visitatori. — Il numero dei visitatori durante l'anno ascese a 53884 di contro a 39106 nel precedente, con un aumento di 14778. La maggiore affluenza si ebbe nel mese di febbraio con 10.645 entrate e la minima in Agosto con 1633. Il Museo restò come di consueto chiuso al pubblico per due periodi di 15 giorni ciascuno, in Luglio e in Dicembre per la disinfezione delle collezioni esposte.

In giorni ed ore diverse da quelle in cui il Museo è aperto al pubblico furono ammessi a visitarlo gli alunni di 23 scuole elementari di Genova e comuni annessi e di quella di Sella di Davagna, quelli di 8 scuole complementari, della scuola industriale Galilei, del Ginnasio Civico e del R. Liceo «Colombo» di Genova, del R. Liceo di Chiavari, della R. Scuola Superiore di Commercio, del Seminario Vescovile, dell'Istituto Tecnico di Sampierdarena, delle colonie estive del Comune di Genova dei Figli di Francia, delle alunne del Collegio della Provvidenza, di quello delle Suore Brignoline e delle Dame Orsoline di Rapallo, dell'Istituto di S. Giovanni Battista e di quello delle Figlie di Maria di Genova, nonché

LA GRANDE GENOVA

quello della Casa delle insegnanti di Sestri ponente e dell'Istituto Guglielmina Caiani di Genova. Devono anche essere ricordate le visite degli iscritti all'Università popolare, di 200 Ballia della 3^a Corte, dei Ballia e delle piccole Italiane di Bargagli, degli equipaggi del R.R. Casciatorpediniere «Tunichine» ed «Itrione» e di soldati di artiglieria del 2° centro controaerei, accompagnati dai loro ufficiali, avvenute pure in ore fuori orario.

Il Museo Civico fu, come negli anni precedenti, visitato da molti naturalisti e studiosi stranieri, tra i quali il signor F. de P. Navas Martin, direttore del laboratorio biologico marino delle Isole Baleari; il Dr. E. Mayr, assistente al Museo Zoologico di Berlino, che preparandosi ad un viaggio nella Nuova Guinea, volle esaminare il ricco materiale papuano posseduto dal Museo; il signor C. Prager, ispettore delle miniere in Celle (Hannover); il Dr. prof. H. Henking già segretario generale della Società tedesca per la pesca di mare in Berlino, Pentomologo O. Wohlbered di Tribes (Turingia); il Dr. A. Sokolowski di Amburgo; il Dr. E. Fodor di Budapest; il Prof. Stavich di Praga; il sig. E. Berry già vice console di Inghilterra a Bordighera; il Dr. J. Chester Bradley della Cornell University di Ithaca (Stati Uniti); il Dr. Stewart dell'Accademia di Scienze Naturali di Filadelfia e il signor J. C. M. Gardner dell'Istituto forestale di Dehra Dun (India).

Fra i visitatori italiani va ricordato anzitutto il Dott. C. F. Garbini, Capitano medico della R. Marina, uno dei componenti della spedizione Nobile al polo Nord, cui era affidata anche la parte zoologica della spedizione, che frequentò per parecchi giorni i laboratori del Museo Civico per addestrarsi nei metodi tassidermici e ricevere istruzioni per raccolte zoologiche, come pure il March. Saverio Patrizi, che già in precedenti suoi viaggi in Africa radunava importanti collezioni per il Museo ed ora si preparava a compiere un viaggio di esplorazione in Danalia in compagnia del Barone Franchetti. Compiettero pure visite più o meno lunghe al Museo i professori A. Beguinot di botanica della R. Università di Modena e Sera di antropologia in quella di Napoli; il Dott. Cipriani assistente alla cattedra di Antropologia in quella di Firenze; la Dott. Mascagno assistente nel R. Museo Zoologico di Torino; i Lepidotteriologi Colonn, Cesare Parvis di Torino e Dott. Ubaldo Rocci di Milano, l'Emittitore L. Ceresa di Milano ed altri.

Come di consuetudine il Museo fu frequentato pure dai naturalisti residenti in Genova e dintorni, quali il Prof. R. Basoli direttore dell'Istituto Zoologico della R. Università ed il Dott. A. Brian assistente nello stesso, il Rev. Dott. G. Semino insegnante di scienze nel Seminario Vescovile, l'Ing. Levera della Società Iva, il prof. G. Paoli e il sig. C. Menozzi direttore ed assistente del R. Osservatorio fito-patologico di Chiavari, ed altri.

Si ebbero pure, come negli anni passati frequenti visite di studenti e laureandi che ottennero di consultare, a scopo di studio, le collezioni e la biblioteca del Museo.

Aumento delle collezioni. — Durante l'anno testè decorso non pervennero al Museo collezioni molto estese. Come negli anni precedenti si verificarono però parecchi invii di insetti della Cirenica, raccolti dal signor prof. Carlo Anti e dai signori Bolai e Krüger, che portarono un notevole contributo alla conoscenza della fauna entomologica di quella regione, fatta oggetto di studio speciale da parte del personale del Museo. Molto importanti furono anche i doni del signor E. Jacobson, entomologo olandese, di una ricca serie di insetti di Sumatra e quello del signor M. Rocca di una collezione di coleotteri tenebrionidi, ricca di ben 4000 esemplari.

I signori Rag. G. Mantero e L. Montale continuarono, anche in questo anno, a raccogliere animali di varie classi, il primo a Portofino e a N. S. della Vittoria e il secondo a Monterosso al mare, facendone poi dono al Museo Civico.

Di acquisti di qualche importanza non vi è da segnalare che quello di un esemplare d'Aquila.

L'elenco completo dei doni ricevuti durante l'anno decorso è il seguente:

Collezione Zoologica

- 1 — Allora Avv. Giuseppe — Un *Vesperus strepens* (Coleottero) di Quinto al Mare.
- 2 — Anti prof. Carlo. — Rettili ed Artropodi diversi di Cirenica.
- 3 — Baldi Cesare. — Un uccello americano (*Trupialis*).
- 4 — Biegeleben Barone Francesco. — Tipi di *Nomada fu-*

- zelpennis* di Tripoli e di *Odynerus Biegelebenii* di Tunisia (Imenotteri).
- 5 — Bisacchi Dott. Jole. — Trenta specie di molluschi marini di Bonassola.
- 6 — Bisio, Miniati e Origo. — Quattro esemplari di *Rhinobatus Columbae*, pesce delle acque di Lampedusa.
- 7 — Boccardo Rittore. — Pelli conciate di due specie di Civali (*Centrophorus granulosus* e *Urolophus*).
- 8 — Bolai Ugo. — Coleotteri ed altri Artropodi di Lonta (40 chili, a Sud di Cirene) e insetti diversi di Cirene.
- 9 — Botto Avv. Guido. — Rocca con impronte di Ammoniiti della provincia di Grosseto.
- 10 — Brian Dott. Alessandro. — Varie specie di Crostacei (Ostracodi d'acqua dolce) delle isole dell'Egeo: Simi e Tiscopi.
- 11 — Calciati C. — Due nidi di *Vespa crabro* e di *Vespa medula* del Cremonese.
- 12 — Canepa Luigi. — Un *Morymus* (Coleottero) preso in porto a bordo.
- 13 — Capra Dott. Felice. — Mammiferi diversi (*Arvicola e Mus*) e una *Fippa berni* di Val Chiobbia (Bellese).
- 14 — Cichero Silvio. — Un falco pecciolajo (*Peris aptorax*) di Torre Ratti (Alessandria) e un Picchio *marajolo* (*Tichodroma muraria*) del Monte Rama (Cogeto).
- 15 — Colizza Dott. Corrado. — Esemplari di un Imenottero (*Chalcididae*) di Portici.
- 16 — Confalonieri Carlo. — Due topi (*Apodemus sylvaticus*) e varie *Cassida* (Coleotteri) di Tavazzano presso Lodi, e un Lucarino (*Chrysomelitis sptinus*) di Genova.
- 17 — De Beaux Dott. Oscar. — Un ramarro (*Lacerta viridis*) di Eggi (Alpi Apnane).
- 18 — De Franchi Carlo. — Una femmina albina di Daino (*Dama phylaceros*) e due uccelli esotici: *Dendrocycops Julia* e *Molybdophanes coelestis*.
- 19 — De Grassi. — Una Nitricora (*Nycticorax griseus*) dei dintorni di Genova.
- 20 — Della Beffa Prof. Giuseppe. — Cinque specie di Ortoteri alpini.
- 21 — Del Prete Dott. Raimondo. — Coleotteri di Santa Pè (Argentina) e varietà di Molluschi terrestri (*Helix chigulata*) delle Alpi Apnane.
- 22 — Dodero Agostino. — Chalcididi, Proctotrupidi ed altri Imenotteri di Oropa e di Ruta e un *Bracon urinator* di Majorca.
- 23 — Durante Giacomo. — Un Ofidio: *Coluber longissimus* di Genova.
- 24 — Ferrando Antonio. — Un Picchio nero (*Picus martius*) e un'Upupa (*Upupa epops*) della Valle di Non (Trentino).
- 25 — Galletto Avv. Vincenzo. — Un Allocco (*Syrnium aluco*) di Monte Soro (Isola del Cantone).
- 26 — Gambetta Dott. Laura. — Sei molluschi terrestri (*Helix vermiculata*) di Rodi.
- 27 — Garbarini Gaetano. — Una Talpa (*Talpa europea*) di Sassello.
- 28 — Gestro Prof. Raffaello. — Insetti diversi, galle e mollicchi terrestri di Rossiglione.
- 29 — Ghidini Giovanni Maria. — Due Coleotteri ciechi (*Amphthalmus*) delle grotte della Bresciana.
- 30 — Ghirardo Dott. Lino. — Un pappagallo del Brasile (*Amazona*).
- 31 — Grasso Paolo. — Uno scoiattolo (*Sciurus vulgaris*) di S. Cristoforo (Gavi).
- 32 — Guglietta Dott. Delta. — Insetti diversi e molluschi di Vigo di Fassa e di Sarisola.
- 33 — Horning Antonio. — Molluschi terrestri di Chezière Sur Olon.
- 34 — Invrea March. Fabio. — Ortoteri, circa 200 specie di Ovada e di Val Gardena (Trentino).
- 35 — Jacobson E. — Ricca serie di insetti di Sumatra, principalmente Coleotteri.
- 36 — Krüger Geo C. — Un *Vesperugo* (pipistrello) e sei specie di rettili (Lacertidi) di Porto Bardia e Giabarub.
- 37 — Lubischew A. — Molte centinaia d'esemplari di Coleotteri della Russia europea.

- 38 — Mancini Rag. Cesare. — Rettili e crostacei delle isole Coo e Stampalia, Scorpioni dell'isola di Rodi e alcuni Imenotteri parassiti di Varinella (Scrivia).
- 39 — Mantero Rag. Giacomo. — Un pesce: *Mirbella De Candolli* di Portofino; molluschi terrestri di Portofino, di Borzoli, di N. S. della Vittoria e di Pragelato; molluschi marini e anellidi rupicoli di Portofino e di Quarto dei Mille; insetti diversi ed altri Artropodi dell'Appennino Ligure e delle Alpi Cozie.
- 40 — Maréchal Prof. P. — Esemplici di alcuni Imenotteri *Chalcididae* della fauna Belga.
- 41 — Masi Prof. Luigi. — Artropodi diversi dei dintorni di Roma e alcuni Coleotteri di Genova.
- 42 — Mavromoustakis G. A. — Alcune centinaia di Coleotteri dell'Isola di Cipro.
- 43 — Melis Dott. Antonio. — Parecchi esemplari di *Pteromalus egregius*, parassiti di *Euproctis chrysothorax*.
- 44 — Michelini Giovanni. — Una testuggine marina (*Thalassochelys caretta*) pescata a Sestri Ponente; esemplare di dimensioni straordinarie.
- 45 — Migone Piero. — Un pesce, *Lepadogaster Gouanii*, di Monterosso al mare.
- 46 — Montale Lorenzo. — Uno sparviere (*Accipiter nisus*) ed alcuni Briozoi su foglie di Posidonia, di Monterosso al mare.
- 47 — Muesebeck Dott. C. F. W. — Alcuni Imenotteri (*Chalcididae*) di Ungheria.
- 48 — Museo Nazionale di Washington. — Imenotteri (*Scotidae*), 13 specie in 35 esemplari.
- 49 — Novato Umberto. — Artropodi diversi ed un Lumbri-cide di Gomera (Canarie).
- 50 — Pargaglione (Ditta). — Pesci del Capo di Buona Speranza: *Genypterus capensis* e *Boopsida inornata*.
- 51 — Patrizi Marchese Saverio. — Insetti di Cortina d'Ampezzo ed altre località delle Dolomiti.
- 52 — Perro Salvatore. — Un riccio (*Erinaceus europaeus*) di Genova.
- 53 — Puppo L. — Tre Gabbiani corallini (*Larus melanoccephalus*) di Pegli.
- 54 — Razzetto Giotto. — Un *Clathrus cancellatus* (fungo) di Prato di Struppa.
- 55 — Reverberi Verino. — Un pipistrello (*Vesperugo pipistrellus*) e Coleotteri (*Tenebrio*) di Genova.
- 56 — Rian Johan. — Molluschi terrestri (*Pupa* e *Claustilia*) di Monterosso al mare.
- 57 — Rocca Mario. — Collezione di insetti Coleotteri Tenebrionidi, di seicento specie in quattromila esemplari.
- 58 — Sacchi Rosa. — Esemplici di due Imenotteri (*Azotus pulcherrimus* e *Telenomus* sp.) parassiti di un Pulgoride.
- 59 — Sanzo Prof. Luigi. — Un pesce abissale (*Bathophilus nigerrimus*) di Ganzirri (Messina).
- 60 — Scala Gaetano. — Un pinguino (*Spheniscus*) di Valparaiso.
- 61 — Séguy E. — Imenottero *Chalcididae* (*Mormoniella brevicornis*) parassita del Dittero *Neottlophilum praestulum*.
- 62 — Solari Dott. Ferdinando. — Un micromammifero (*Arvicola*) e vari molluschi terrestri del Moncenisio.
- 63 — Solari Giacomo. — Sette Coleotteri (*Steraspis squamosa* e *Morica* sp.) e un Ofidio di Mogador.
- 64 — Tasso Giuseppe. — Un gufo di padule (*Asio accipitrinus*) di Genova.
- 65 — Tortonese Enrico. — Un mollusco gasteropodo marino (*Strombus babonius*) delle Isode del Capo Verde.
- 66 — Viezzoli G. — Tre specie di pesci (*Merluccius capensis*, *Sclaeua hololepidota*, *Pagellus luttognathus*) e un crostaceo (*Janus Latandii*) del Capo di Buona Speranza.
- 67 — Vinciguerra Prof. Decio. — Molluschi terrestri (*Helix muralis*, *vermiculata* ed altre specie) e una lucertola (*Podarcis*) dell'isola Salina (Lipari) e Coleotteri diversi della Valle di Lanzo (Piemonte).
- 68 — Zangheri Rag. Pietro. — Un esemplare di *Nomada fusca*, rara specie di Imenottero (Apidae) della provincia di Ravenna.
- 69 — Zanon Don Vito. — Un crostaceo cieco cavernicolo (*Typhlocaris lethaea*) di Cirenaica.

Collezione mineralogica.

Durante il 1928 la raccolta mineralogica è stata accresciuta con i seguenti doni:

Bazzi Ing. Eugenio. — Adularia, Essonite, Prehnite, Rutilo, Vesuviana, Zoisite di varie località del Canton Ticino.

Fenoglio Prof. Dott. Massimo. — Azzurrite, Mesitina, Smaltite, Tetraedrite dei giacimenti a minerali di cobalto delle Valli di Lanzo, dallo stesso descritti.

Pelloux Prof. Alberto. — Allumite e Cinabro delle Allumiere della Tolfa presso Civitavecchia. Ematite e rocce fra le quali questo minerale si trova nel giacimento del Monte Tambura nelle Alpi Apuane. Torbernite del giacimento a minerali di Uranio di Lurisia. Pirite, Gesso, Calcopirite e Calcosina della miniera del Rio Torto presso Massa Marittima. Quarzo in cristalli delle cave di granito di Alzo (Lago d'Orta).

Il Prof. Dott. Massimo Fenoglio ha studiato una serie di cristalli di Stefanite delle miniere del Sarrabus che gli fu data in esame, pubblicando negli Annali del Museo le sue osservazioni sotto il titolo: Contributo allo studio cristallografico della Stefanite del Sarrabus (Sardegna). Due delle forme trovate sui detti cristalli e cioè la (313) e la (312) sono nuove per la Stefanite.

Ordinamento delle raccolte. — Si è proseguito durante l'anno 1928 la iscrizione nel catalogo di entrata del Museo degli esemplari di vertebrati e di qualche gruppo di invertebrati, definitivamente classificati e collocati in collezione, raggiungendo così il numero di 27512.

Nella sezione mammalogica furono studiati i mammiferi del Dodecanneso ricevuti in esame dall'Istituto di Zoologia della R. Università di Bologna, e fu completato lo studio di quelli dell'Oasi di Giarabub; furono pure determinati parecchi micromammiferi italiani ed esotici e catalogati 507 esemplari sudamericani inviati in comunicazione al Museo Britannico.

Nella sezione ornitologica si completò la revisione, iscrizione a catalogo e compilazione di schede degli esemplari esposti, raggiungendo così il numero di 3929 specie, fra le quali sono comprese quelle dell'Oasi di Giarabub, raccolte dal preparatore C. Confalonieri e illustrate dal Dott. Molteni del Museo Civico di Milano.

Nella sezione erpetologica furono inserite tutte le specie di Cirenaica raccolte dal preparatore Confalonieri e da altri.

Nella sezione ittologica furono introdotte numerose specie dell'America meridionale, donate in anni precedenti dal Prof. March. G. Rovereto e si curò l'aumento delle specie italiane, tra cui un esemplare del raro *Bathophilus nigerrimus*, avuto in dono dalla R. Stazione di Biologia marina di Messina.

Nella sezione malacologica, affidata alla Dott. J. Bisacchi si è proceduto al riordinamento delle conchiglie dei generi *Pupa*, *Bulimus* e *Helix* e fu compiuto lo studio dei molluschi terrestri dell'isola del Giglio e di altre dell'Arcipelago toscano.

La sezione entomologica, la cui importanza scientifica va sempre aumentando di anno in anno, fu come di consueto attivissima. Le maggiori cure del personale furono rivolte alla determinazione del ricco materiale di Cirenaica e specialmente ai Coleotteri, Ortoteri ed Imenotteri provenienti dalle raccolte Confalonieri, nonché, per quanto riguarda i Coleotteri, da quelle del Sig. Krüger del R. Ufficio Agrario di Bengasi. Venne pure riveduta gran parte del materiale raccolto dal P. Vito Zanon a Bengasi. La determinazione di questo materiale venne resa particolarmente difficile per le conoscenze frammentarie ed inesatte che si avevano sulla fauna della Cirenaica e per renderla possibile si dovettero rivedere e riordinare molti gruppi di Coleotteri dell'Africa settentrionale e delle regioni mediterranee adiacenti, particolarmente della Siria e della Persia. Fu poi continuata la sistemazione di alcune famiglie di Coleotteri, cominciando da quella dei Passalidi e fu completato lo studio dei Coleotteri raccolti dalla Missione Ghigi nel Dodecanneso. Proseguì anche alacremente lo studio dei Calcididi.

Durante quasi tutto l'anno continuò la raccolta degli Ortoteri in varie località liguri, dando per risultato una collezione locale cospicua, sia per numero degli esemplari che delle specie rappresentate.

Numerosi furono gli entomologi che inviarono materiali per la determinazione e fu specialmente notevole l'invio fatto dal Dott. R. Jordan di Bonn dei Coleotteri da lui raccolti nelle isole Baleari ma anche più numerose furono le spedizioni fatte dal Museo agli specialisti stranieri per avere determinazioni autentiche e sicure del materiale. Segue specialmente notevoli gli inviti di Coleotteri della famiglia dei Buprestidi al Barone Hoeschke di Sevnica (Ungoslavia), di quello dei Carabici inlanti al sign. H. E. Andrews di Londra e delle *Silphidae* di Cirenaica al D^{re} R. Jeannel di Parigi; quelli di Ortotteri italiani e africani al Dott. Chopard di Parigi, di Neuroteri al P. L. Navás di Zaragoza, di Omoteri al D^{re} Lallemand di Uccle (Belgio) e molti altri.

Come negli anni precedenti, in questa sezione fu molto attivo il contributo di collaboratori volontari, quali la D^{ta} D. Guiglia per gli Imenotteri, il Signor A. Dodero per i Tenebrionidi, il Sig. A. Baffani per i Crisomelidi del genere *Donacia* e il sig. C. Menozzi che ha quasi terminato l'ordinamento delle formiche della collezione Emery.

La collezione dei crostacei isopodi terrestri è stata rioridinata, come pure una parte di quella degli Araneidi.

Nel laboratorio tassidermico furono eseguite venticinque preparazioni, di cui sei di mammiferi, tra le quali la Renna di Norvegia e quattro esemplari di gazze di Giarabub rinite in gruppo, undici di uccelli, una di rettili e cinque di pesci. L'attività del personale addetto a quel laboratorio fu però durante l'anno assorbita in massima parte dall'accurata revisione e disinfezione delle collezioni zoologiche universitarie introdotte in Museo e dal loro collocamento in appositi scaffali né fu trascurata la consueta rassegna di tutte le collezioni in pelle, sia esposte che in magazzino e si ripassarono le collezioni in alcool, aggiungendo ove occorreva il liquido deficiente. Fu anche operata l'estrazione di 472 cranii da pelli di micromammiferi, ripuliti altri 33 e se ne misero in pelle 31 estratti dall'alcool.

Publicazioni. — Fu condotta a termine la stampa del vol. LII degli Annali e cominciata quella del vol. LIII, con i seguenti lavori degli addetti al Museo:

- D. *Finckener*. — Pesci raccolti dal March. Saverio Patriani nel bacino del Congo. (Con una tavola). Vol. LIII, p. 3-29.
- O. *De Beaux*. — Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Mammiferi - Vol. LIII, p. 39-76.
- E. *Gridelli*. — Insetti raccolti dalla Missione Paoli nella Somalia Italiana. Una nuova specie di *Termitobia* (Coleopt. Staphylin.) Vol. LII, p. 409-412.
- F. *Capra*. — Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Ortotteri e Dermatteri. Vol. LIII, p. 122-159.
- J. *Bisacchi* (Assistente volontaria). — Res Ligusticae LXI. Contributo allo studio delle *Classidae* liguri. Vol. LII, p. 465-472.
- D. *Guiglia* (Assistente volontaria). — Una nuova specie africana del genere *Scotia*. Vol. LII, p. 374-377.
- D. *Guiglia* (Assistente volontaria). — Res Ligusticae - LX. Gli Scolitidi della Liguria. Vol. LII, p. 424-460.
- D. *Guiglia* (Assistente volontaria). — Di alcune specie di Imenotteri raccolti dal Prof. Dott. G. Paoli nella Somalia Italiana (1926). Vol. LII, p. 487-502.
- A. *Hornung* (Conservatore Onorario), in collaborazione con G. *Mermod*. — Mollusques de la Mer Rouge recueillis par A. Issel, faisant partie des collections du Musée Civique d'histoire Naturelle de Gènes, cinquième et dernière partie. Pleurotomidés et Mitridés. Vol. LIII, p. 108-121.
- Negli stessi volumi sono anche compresi i seguenti lavori di naturalisti italiani e stranieri, estranei al personale del Museo, ma illustranti materiali posseduti da questo:
- G. B. *Krekich-Strassoldo*. — Il *Formicomus canaliculatus* Laf. e specie affini d'Africa. Vol. LII, p. 383-386.
- E. *Moloni*. — Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Uccelli Vol. LII, p. 397-401.

- G. *Carlo*. — Analite e Laumontite di Murlo (Toscana). Vol. LII, p. 413-416.
- E. *Benderitter*. — Rutilides nouveaux de l'Afrique appartenant au Musée Civique de Gènes. Vol. LII, p. 417-423.
- L. *Navás*. — Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Insectos de la Cirenaica. Vol. LII, p. 495-494.
- C. *Aurivillius*. — Neue Cerambyciden aus dem Somaliland aus Abessinien in Museo Civico di Storia Naturale in Genova. (Con una tavola). Vol. LII, p. 473-486.
- M. *Fenoglio*. — Contributo allo studio cristallografico della Stefanite del Sarabub (Sardegna). Vol. LIII, p. 30-38.
- L. *di Caporlacco*. — Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub (1926-1927). Aracnidi di Giarabub e di Porto Bardia. Vol. LIII, p. 77-107.
- Al personale del Museo si devono pure i seguenti lavori, parecchi dei quali basati sopra le collezioni del Museo stesso, ma inseriti in altre pubblicazioni.
- R. *Gestro*. — Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in Bollettino della Società degli amici del Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria». Num. 1, Giugno 1928.
- D. *Finckener*. — Relazione preliminare sopra i risultati zoologici dell'esplorazione dell'Oasi di Giarabub, in Bollettino Municipale «La Grande Genova», Anno VI, Aprile 1928.
- L. *Masi*. — Su due nuovi *Astrocephalus* del Turkestan, in Bollettino della Società Entomologica Italiana, Vol. LX 1928, p. 10-15.
- L. *Masi*. — Identità del generi *Eunotoma* e *Tomocera*, ivi, p. 26-28.
- L. *Masi*. — Diagnosi di una nuova specie di *Eunotus*, ivi, p. 128.
- L. *Masi*. — Sopra un nuovo genere di *Halticellini* e sulle diverse forme attribuite al genere *Chaetichus* Duf., in Memorie della Società Entomologica Italiana. - Vol. LX, 1928, p. 208-222.
- O. *De Beaux*. — *Lepus europaeus ghilii*, subsp. nova (Note preliminar) - in Boll. Musei Zoologia e Anatomia Comparata - Genova - VII, 1928, p. 1-2.
- O. *De Beaux*. — Autoreferate einiger Italienschen Arbeiten in Zeitschr. Säugetierk. Berlin III, 1928, p. 55-59.
- O. *De Beaux*. — Società intern. per la conservazione del Biscione d'Europa. Relazione generale 1926. - Sezione italiana 1927 in Riv. Biologia X, I-II, 1928, p. 1-12.
- O. *De Beaux*. — Riabilitazione del termine *taeniolopus* Hengulin per l'asino selvatico somalo, in Boll. Musei Zoologia e Anatomia comparata. - Genova VIII, 1928, p. 1-13.
- O. *De Beaux*. — Società internaz. per la conservazione del Biscione d'Europa. Lettera al Cav. Dott. Pieremilio Caterini. Corriere del Cacciatore, Milano X, 1928, p. 826.
- E. *Gridelli*. — Appunti su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale. Bollettino della Società Entomologica Italiana, 1928, p. 15-18.
- E. *Gridelli*. — Decimo contributo alla conoscenza degli *Staphylinini*. Note su alcune specie di *Gabrius* nuove o poco note. Ibid. p. 41-50.
- E. *Gridelli*. — Note su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale. Ibid. p. 131-132.
- E. *Gridelli*. — I Coleotteri della Venezia Giulia del dott. G. Müller. (Recensione). Ibid. p. 109-113.
- E. *Gridelli*. — Relazione sui lavori del IV Congresso internazionale di entomologia (Ithaca, N. Y. 12-18 Ag. 1928). Ibid. p. 138-148.
- E. *Gridelli*. — Note sulla sistematica dei *Pinophilus* africani. Memorie della Soc. Ent. Ital. (1927)-1928, p. 112-159, con una tavola.

- E. Gridelli. — Una nuova specie di *Merophysa* della Cirenaica. *Ibid.* p. 237-239.
- F. Capra. — Le variazioni dell'*Adallopsis alpina*. *Bollettino Soc. Ent. It.*, 1928, p. 6-10.
- J. Bisacchi. — La colorazione verde-azzurra e gli altri pigmenti delle *Melanopsis* (Gasteropodi prosobranchi). *Bollettino Mus. Zool. e Anat. Comp. Genova Vol. VIII estr. p. 1-5*.
- J. Bisacchi. — Ricerche faunistiche nelle isole dell'Egeo. Molluschi marini. *Archiv. Zoolog. Ital. Vol. 12, p. 369-378*.

Biblioteca. — Il numero di opere periodiche entrate in biblioteca nel 1928 fu di 1142 e quello delle non periodiche 148.

Si sono continuate le pratiche per il completamento delle pubblicazioni periodiche interrotte e si è proceduto costantemente alla compilazione delle schede delle opere entrate in biblioteca.

La biblioteca fu, come negli anni precedenti, frequentata da parecchi studiosi a scopo di consultazione e furono concessi vari prestiti di opere a domicilio anche a persone residenti fuori di Genova.

Personale. — Nessun cambiamento si è verificato nell'anno decorso nel personale del Museo: fu però riconosciuta alle Signorine Dott. Della Guiglia e Dott. Jole Bisacchi, che vi prestano servizio da due anni, la qualità, puramente onorifica, di Assistenti volontarie.

Rapporti con altri istituti. — I rapporti del Museo Civico con altri istituti, specialmente zoologici, italiani e stranieri, furono nel 1928 attivi come negli anni precedenti, manifestandosi sotto forma di invii di esemplari in comunicazione o per cambio.

Gli istituti nazionali con i quali si ebbero rapporti sono i Musei zoologici delle R. Università di Torino, Bologna, Parma e Napoli, i Musei Civici di Storia Naturale di Milano, Trieste, Trento e Venezia, la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Portici e il Giardino zoologico del Governatorato di Roma.

Gli istituti stranieri che furono in rapporto col Museo Civico per comunicazione di esemplari o per altri scopi, sono il Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi, il Museo Britannico di Londra, i Musei Zoologici di Berlino, Francoforte sul Meno, Basilea, Stoccolma e il Museo Nazionale di Washington.

Numerosissimi poi furono gli scambi con naturalisti stranieri d'ogni paese.

Attività diverse. — Nell'anno decorso fu completato il trasporto delle collezioni zoologiche appartenenti alla R. Università e date in deposito al Museo Civico, includendo parecchi esemplari nella collezione di questo e sistemando gli altri in due sale speciali nei fondi, ove furono collocati gli scaffali ricevuti dall'Università. Fu anche eseguito il trasporto di parte delle collezioni geologiche e paleontologiche universitarie, che furono mantenute in casse, stante la deficienza di scaffali ove collocarle.

La Direzione del Museo ha durante l'anno fornito istruzioni e materiali per raccolte zoologiche alla Spedizione Italiana al Polo Nord, a quella organizzata da S. A. il Duca degli Abruzzi per l'esplorazione delle sorgenti dell'Uebi Sebèl e del March. Patrizi appartenente alla spedizione del Barone Franchetti in Danalia.

La Società Entomologica Italiana continuò a radunarsi nei locali del Museo e il personale della sezione curò la pubblicazione del *Bollettino* e delle *Memorie* di quelle; così pure la Società degli amici del Museo vi tenne frequenti adunanze e fece larga distribuzione di un suo *Bollettino* contenente un articolo del Direttore «Sulle origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria».

Funziona come di consueto il servizio di sorveglianza fito-patologica da parte del personale della sezione entomologica.

I Prof. Vinciguerra e De Beaux continuarono nella redazione, ciascuno per la parte di loro competenza, dell'*Enciclopedia italiana*, in corso di pubblicazione dell'Istituto bibliografico Giovanni Treccani.

IL DIRETTORE
R. GESTRO

IGIENE E SANITÀ

Sezione profilassi

Mortalità

Nel mese di febbraio il numero dei morti è stato di 1168 pari a 1,89 per 1000 abitanti, indice di mortalità superiore a quello dei mesi precedenti e che non veniva più segnalato da qualche anno: tale indice fu solo raggiunto e superato nel gennaio e febbraio 1920 e nel gennaio 1922 a causa, come ora, della maggiore diffusione delle malattie acute dell'apparato respiratorio provocato dalla inclemenza della stagione e dalla coesistenza di infezione influenzale.

Malattie infettive.

Le denunce di malattie infettive sono state complessivamente 773, l'altezza della cifra è dovuta alle numerose denunce — 528 — di influenza sia semplice che con complicazioni bronco-polmonari, pervenute durante il mese.

La malattia che aveva avuto le sue prime manifestazioni in gennaio, si è diffusa rapidamente in tutto il Comune acquistando carattere epidemico. La forma però è stata in generale benigna come lo dimostra la lieve mortalità dei colpiti — 21 — limitata prevalentemente alle persone di debole resistenza organica.

Le altre malattie infettive all'infuori della varicella, che ha ancora fornito un numero abbastanza rilevante di denunce — 62, — hanno presentato scarsa diffusione. Infatti si sono avute solo 7 denunce di morbillo, 26 di scarlattina, 11 di difterite, 8 di pertosse, senza decessi per queste malattie, 12 di febbre tifoidale con 1 decesso, 2 di pustola carbonchiosa.

La tubercolosi polmonare ha pure fornito un numero limitato di denunce — 117, — di cui 92 per ricovero all'ospedale, complessivamente i morti per tubercolosi polmonari furono 37. Indubbiamente però il loro numero deve essere stato maggiore perché alla malattia sono probabilmente da ascrivere alcuni decessi attribuiti a bronco polmoniti acute.

Le morsicature comunicate all'ufficio nei riguardi della profilassi della rabbia sono state 20 di cui nessuna causata da animale rabido.

Nell'ambulatorio antiparassitario di Vico Palla è stata eseguita la pulizia di 790 persone affette da pediculosi e sono stati curati 23 malati di scabbia.

Dai medici dell'Ufficio sono state eseguite 194 inchieste per denunce di malattie infettive e 84 sopralluoghi per indagini varie ed è stato iniziato in seguito a disposizione ministeriale il servizio di vigilanza sanitaria sugli emigranti di transito a Genova.

All'Ufficio di vaccinazioni sono state praticate 25 vaccinazioni e 338 rivaccinazioni contro il vaiolo e 147 vaccinazioni antiftiche.

Durante il mese sono stati assunti in servizio due medici igienisti avventizi.

Sezione assistenza sanitaria

In seguito alla nomina a medico capo-servizio del Dott. Benso Italo ed alla morte del Dott. Giuso Guido si è proceduto ai seguenti trasferimenti di medici condotti dietro richiesta degli interessati:

Alla Zona 36 (Bolzaneto) il Dott. Berruti Giuseppe, titolare della zona di Quezzi, alla Zona di Sampierdarena Occidentale il Dott. Patroni, titolare della Zona di Rivarolo-Pietra, alla Zona di Rivarolo-Pietra, il dott. Bianchi titolare di Rivarolo Centro ed a Rivarolo Centro il Dott. Pierucci titolare a Molassana.

Restano così vacanti le zone di Molassana e Quezzi.

Ambulatori Antitracomatosi. — In seguito ad analoga richiesta della R. Prefettura si è compilata una statistica dei tracomatosi riscontrati nei cinque ambulatori oftalmici e ne è risultato che nell'anno 1928 fu visitato un numero complessivo di 279 tracomatosi.

Sezione medico-scolastica

Servizio medico scolastico. — Nel mese di febbraio i medici scolastici eseguirono complessivamente numero 461 ispezioni, in seguito alle quali furono allontanati dalle lezioni n. 224 scolari perché affetti da malattie trasmissibili e furono rilasciati n. 979 inviti per indurre le famiglie a sottoporre ad osservazione e cura scolari che presentavano difetti o malattie non trasmissibili.

Proposero n. 2 alunni alle scuole autonome, n. 12 all'ospizio Marino di Bergeggi e n. 1 alla Scuola all'aperto inver-

LA GRANDE GENOVA

nale. Fu fatto l'esame medico individuale di 248 scolari maschi e se ne rividero 66. Il lungo ed intenso freddo ha provocato molte assenze e molti lamenti per l'assenza o la deficienza del riscaldamento in alcuni asili e scuole.

In ufficio furono visitati 33 scolari per la loro riammissione alla scuola o per altri motivi. D'ufficio, in seguito a denuncia medica per malattie contagiose, furono sospesi dalle lezioni 117 alunni malati e 85 conviventi con alunni od altre persone affette da tali malattie.

Le vigilatrici sanitarie scolastiche praticarono nelle civiche scuole complessivamente 243 medicazioni, 105 accompagnamenti a domicilio, 174 accompagnamenti ad ambulatori, 104 ispezioni a domicilio e 185 servizi vari negli stabilimenti municipali sorvegliarono il bagno a n. 156 scolari (maschi 88 - femmine 108) e nelle scuole civiche, provviste dell'impianto dei bagni, lo sorvegliarono a n. 86 scolari (maschi 52, femmine 34).

Fu iniziato nelle scuole la propaganda contro lo spunto in applicazione alla recente disposizione podestarile al riguardo.

Sezione Igiene annonaria

Autonoma. — Le ispezioni in genere eseguite nel mese furono n. 1045, i saggi furono 3814 e le contravvenzioni 66. I prelevamenti di campioni per analisi furono in totale 97, dei quali 69 di latte con il seguente esito:

Genuni n. 15 — annacquati fino al 5% n. 4 — id. dal 5 al 10% n. 1 — id. oltre il 10 per cento n. 1 — decremati n. 25 — riferiti a n. 1 — in corso di analisi n. 21.

Gli altri 23 si riferiscono a burro, a caffè, olio, funghi, pane e altri commestibili.

Si è provveduto inoltre per n. 604 licenze a latterie per lattivendoli.

Si sono fatte 104 visite ad esercizi per rilascio licenze. Si sono rilasciati ad esercizi vari 112 licenze e furono accertate dai vigili 58 contravvenzioni.

La diminuzione del numero dei campioni prelevati, è dovuta sia alle numerose assenze del personale causate da malattia, sia per il freddo eccezionale, che ha ostacolato il servizio, sia anche alla maggiore attività richiesta per il rinnovo delle licenze di vendita.

Si sono iniziati gli accertamenti e le raccomandazioni per la igiene del suolo e dell'abitato in rapporto alla lotta contro le mosche, diffidando gli esercenti a predisporre la difesa nei negozi per la prossima stagione calda. Si è estesa ed intensificata la vigilanza per indurre il personale ad indossare le sopravvesti e le cuffie, ottenendo buoni risultati.

Ispezione del latte

Nel mese si è continuato il censimento ed i rilievi nella zona di Voltri, ispezionando 101 stalle e controllando circa 500 vacche lattifere fra le quali se ne sono trovate 2 sospette di tubercolosi.

Si sono fatti due prelevamenti di campioni di latte per prove di stalla. Si è constatato inoltre che le condizioni delle stalle, nei riguardi della costruzione, manutenzione e pulizia lasciano molto a desiderare. La manutenzione è fatta senza alcuna mora d'igiene.

Le condizioni sanitarie degli animali sono invece assai soddisfacenti.

Si è riscontrato un notevole miglioramento nei recipienti di raccolta del latte perché, gradualmente, vengono sostituiti i vecchi bidoni.

L'ispettorato ha fatto opera di propaganda igienica presso i contadini, consigliando il miglioramento delle stalle, una maggiore ventilazione ed illuminazione nei locali, frequenti disinfezioni, massima pulizia specialmente per la manungitura.

Cod mese di febbraio si è resa esecutiva la disposizione che vieta l'importazione ed il commercio del latte contenente meno del 5% di grasso e si è continuato sulla vigilanza per la repressione delle frodi.

Particolare attenzione si è dedicata alla abusiva vendita ambulante del burro sequestrando notevoli quantità di burro margaritato.

Sezione suolo ed abitato

I progetti per i nuovi edifici esaminati furono 49 e si fecero 28 visite a case nuove concedendo 6 decreti di abitabilità, notificando 21 rifiuti, e rilasciando tre decreti di inabitabilità.

Si sono fatti 29 sopralluoghi o perizie. Furono rilasciati n. 59 permessi ad affittacamere, n. 172 a case d'alloggio e n. 85 ad alberghi, rifiutando n. 23 aperture d'esercizi (pensioni ecc.) e rinnovo licenze varie.

I reclami pervenuti in Ufficio per inconvenienti diversi furono 115 specialmente per mancanza d'acqua e guasti arrecati alle abitazioni a causa del gelo e le ingiunzioni inviate a proprietari di caseggiati privati per inconvenienti diversi sommarono a 342.

I rapporti dei vigili sanitari furono 577 e le contravvenzioni accertate sommarono a 298.

Si è iniziato il rilievo degli alberghi a Genova-Nervi, intensificando contemporaneamente la vigilanza perché non vengano eluse le ordinanze relative al divieto di accettare tubercolosi negli alberghi e pensioni.

E' stata richiamata dall'On.le Podestà l'attenzione del pubblico sulla disposizione del regolamento d'igiene relativa al divieto di spuntare sul pavimento in tutti i pubblici esercizi e locali pubblici, e al conseguente obbligo di porre apposite targhette e spuntarechiere, determinando inoltre che verrà dichiarata la contravvenzione a tutti coloro che verranno colti in flagrante violazione di tali disposizioni. La contravvenzione potrà essere immediatamente conciliata con l'abolizione di due lire. La disposizione accompagnata di attiva propaganda nelle scuole e nel pubblico non mancherà di dare ottimi risultati per la soppressione di una ripugnante ed antigiene abitudine che ancora persiste in molte persone.

Vigilanza sulle industrie e sul lavoro

Si sono fatte nel mese N. 30 ispezioni a depositi insalubri, N. 82 ad officii agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, N. 62 ad altri officii e si sono evasi N. 28 reclami.

Sezione veterinaria

Durante il mese di febbraio vennero accertati complessivamente n. 28 casi di afta epizootica ripartiti: 7 a Genova-Centro; 1 a Prà; 2 a Molassana; 8 a Rivarolo. Furono posti sotto sequestro educatorio n. 20 bovini. Sono stati adottati tutti i provvedimenti per impedire il diffondersi della malattia.

Si è proceduto alla interiezione di siero iperimmuno antiaftoso su sette bovini: sono stati distrutti 538 litri di latte proveniente da bovine aftose ricoverate in Genova-S. Quirico.

Sono stati sottoposti alla prova della tubercolina con esito negativo 34 bovini che erano ricoverati nella stalla di animali riscontrati tubercolosi in Genova-Voltri.

Furono eseguite ispezioni a stalle 300 con 610 bovini, a scuderie 16 con 22 equini, a porticelle 6 con 24 suini a ricoveri diversi n. 13.

Nel Mercato municipale del Bestiame ed agli scali ferroviari sono stati visitati 280 animali.

Si fecero ispezioni a macellerie 45, salumerie 42, triperie 4, Pollerie 34, pescherie 40, spacci di pesce 34, laboratori di carni insaccate 148, barriere daziarie 5.

Nei frigoriferi nazionali furono visitate e riscontrate commestibili le seguenti partite di carni congelate:

Per il consumo cittadino Kg. 241.797
Per il consumo in altri comuni » 70.772

Sono stati ispezionati giornalmente i magazzini ed i negozi di generi alimentari. Vennero sequestrati perché avuti Kg. 10.000 di pesci all'olio che furono destinati ad uso industriale; Kg. 3000 di pesci congelati e Kg. 1000 di tuorli d'uova che vennero sostituiti con latte di cacao e creolina e spediti in Ovada per concime; Kg. 1090 di uova denaturate con petrolio e destinate a concime.

Furono destinate alla bassa macelleria e vendute sotto il controllo sanitario, le carni di due bovine sequestrate nei civici mattatoi. Il prezzo di vendita venne fissato in lire 2,50 al Kg. con osso e lire 5 al Kg. senza osso.

Civici canile

Sono stati catturati 169 cani dei quali: 153 perché vaganti, e 16 perché morsiatori.

Sardigna

Animali morti e rifiutati a richiesta di privati: equini n. 8, bovini n. 10, ovini n. 8, suini n. 1, cani 35.

Dai Civici Mattatoi di Genova-Centro: equini n. 1, bovini n. 3, ovini n. 1 e Kg. 3961 di visceri e parti di carne.

Animali seppelliti in sito nelle delegazioni: equini n. 7, bovini n. 16, ovini n. 2, suini n. 2.

Le autopsie eseguite furono 20 e non hanno messo in evidenza alcun caso di malattia infettiva.

Vennero modificati gli articoli 72 e 78 del Regolamento locale di Igiene sulla vigilanza igienica degli alimenti, bevande, nei riguardi della vendita delle carni fresche e congelate.

Laboratorio batteriologico

Il numero dei campioni esaminati nel mese ammontò a 112.

Le acque esaminate furono 30, e 2 risultarono non potabili.

Su 4 campioni di caffè esaminati, 2 furono riconosciuti sofisticati - Un campione di pepe risultò normale e uno di vino alterato.

A scopo clinico furono esaminati 3 campioni, di cui uno riconosciuto patologico.

Per la profilassi delle malattie infettive furono fatti complessivamente n. 73 esami, e precisamente: 56 di difterite con 2 risultati positivi; 3 di febbre tifoide con 2 risultati positivi; uno di sifilide (reazione di Wassermann) risultato positivo.

Fu in 13 campioni di espettorato ricercato il bacillo di Pfeiffer (influenza), ma sempre con risultato negativo.

Istituto antirabbico

Durante il mese fu presa in cura soltanto una donna, proveniente da Pontedecimo, perchè morsiata da un cane che fu subito ucciso dopo la morsicatura.

Laboratorio chimico

Nel mese di febbraio 1929 il lavoro del laboratorio fu ridotto per la mancanza di acqua e gas a causa del gelo prolungato che provocò lo scoppio dei tubi addettivi.

Furono esaminati n. 123 campioni diversi dei quali 47 risultarono anormali, e fra essi n. 42 campioni di latte.

Civici mattatoi

Nel mese di Febbraio u. s. nella Grande Genova sono stati macellati N. 4729 bovini, N. 1732 vitelli da latte, N. 18 equini, N. 2206 suini, N. 4595 ovini.

Il peso di tali animali, unitamente alle carni fresche introdotte nel Comune è stato di Kg. 1.464.430 dei quali Chilogrammi 247.789 di Carni Congelate.

Sono stati destinati al Consumo Marittimo (per navi in navigazione) Kg. 16.962 di Carne che non furono compresi nel Consumo Cittadino, perchè consumati oltre la bocca del Porto.

I sequestri parziali sono stati di Kg. 7650,800 di visceri e parti di animali affetti di distomi e echinococchi, tubercolosi ecc. Furono pure sequestrati per la totale distruzione N. 6 capi bovini e N. 1 ovino e N. 1 equino del Complessivo peso di Kg. 2513 circa che debbonsi sottrarre dal Consumo Cittadino.

Farmacia municipale

Ricette N. 9938 per L. 35.387 controllate dall'Ufficio e liquidate in base alla Tariffa Municipale.

N O T I Z I E V A R I E

MANIFESTI

10 Marzo 1929. — Ufficio Demografico — Elezioni politiche — Elenco dei luoghi di riunione degli Uffici Elettorali per procedere alla votazione per l'approvazione della Lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo.

21 Marzo 1929. — Direzione Imposte Dirette — Pubblicazione all'Albo pretorio del ruolo principale dei contribuenti alle tasse sul valore locativo, sugli esercizi e rivendite, sulle industrie, commerci, arti e professioni di patente, sulle vetture e sui domestici, sulle bestie da tiro, da sella e da soma, sui pianoforti e bigliardi, sulle insegne, sui cani e sulle macchine per caffè espresso per l'anno 1929.

23 Marzo 1929. — Ufficio Affari Generali. — Proclama alla cittadinanza in occasione del decimo annuale della fondazione dei Fasci.

ATTI PUBBLICI

4 Febbraio 1929. — Convenzione, col sig. Pietro Canale, per la costruzione di un muro a valle di via Rodi.

4 Febbraio 1929. — Acquisto di stabili, in località Fabbriche di Voltri, dal Conte Paolo Sacchi Nemours.

4 Febbraio 1929. — Transazione di vertenza, colla signora Amabile Calamaro, per la esecuzione di lavori urgenti di riparazione, ad un muro di sostegno in Borzoli.

4 Febbraio 1929. — Acquisto di terreno, in Albaro, dal marchese Oberto Gentile, per accesso alla Caserma di Fanteria.

9 Febbraio 1929. — Convenzione, col sig. Edoardo Philippon, per la costruzione di un tratto di fognone alla foce del torrente Rescello in Pegli.

11 Febbraio 1929. — Convenzione, con la Ditta Garbarino & Sciacaluga, per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio in via Cesarea, da adibirsi a sede dell'Opera Nazionale Balilla.

11 Febbraio 1929. — Cessione gratuita di terreno al Comune, dai signori Marchesi Antonio e Giovanni Raggi, per costruzione della strada da via Donghi a Pianderlino.

11 Febbraio 1929. — Convenzione, con la Ditta Nicolò Comotto & C. per l'appalto dei lavori di restauro ed adattamento dell'edificio ex Ospedale San Raffaele di Coronata.

16 Febbraio 1929. — Vendita di terreni, in S. Ilario, al Cav. Adolfo Barabino.

16 Febbraio 1929. — Concessione di area, nel cimitero di Staglieno, alla Compagnia di Gesù.

16 Febbraio 1929. — Transazione, coi sigg. Gaetano Ghiglione e Stefano Saglietti, per espropriazione di terreno nelle vie Paride Salvago ed O. Cancelliere.

16 Febbraio 1929. — Concessione, alla Soc. An. F.A.T.E., per l'impianto di colonnine luminose segnalatrici delle fermate tranviarie ed impiegate a scopo pubblicitario.

19 Febbraio 1929. — Convenzione, col sig. Giuseppe Torriani, per l'appalto dei lavori di costruzione di una passerella in ferro sul torrente Bisagno.

23 Febbraio 1929. — Convenzione, con l'Istituto Case Popolari ed i sigg. Musso Piantelli, per permuta di terreni in regione Marassi.

23 Febbraio 1929. — Assegnazione di terreno, per tomba di famiglia, nel cimitero di Staglieno, al sig. Luigi Gotelli.

23 Febbraio 1929. — Convenzione, con la Soc. Insegne Luminose e Pubblicità, per la concessione d'uso del terrazzo soprastante lo stabile N° 35 in via XX Settembre di proprietà civica.

25 Febbraio 1929. — Convenzione, con la Ditta Figari & C. e la Soc. An. G. Peragallo, per l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco di strada da Staglieno al ponte della Paglia.

MOVIMENTO NEL PERSONALE

Personale insegnante

Genova - Centro

Decessi: Maestra Cavagnaro Emma.

Museo Pedagogico e Biblioteca Magistrale

Prof. Dott. Garello Luigi - Reincaricato del riordinamento del museo e della biblioteca stessa.

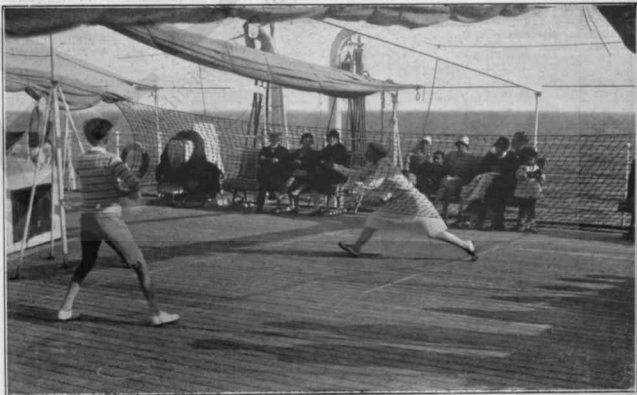
Ricreatori del Balilla

Conferito l'incarico a diversi insegnanti dell'insegnamento nei civici ricreatori.

Vita sportiva a bordo dei Grandi Espressi
della "NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA",



Sul « Roma » - Lezioni di scherma ai piccoli passeggeri



Sull'« Orazio » - Una partita di gioco al cerchio



Sul « Duilio » - Il semplice e tanto benefico salto alla corda



Sull'« Augustus » - L'immenso ponte degli sports è in piena attività

VIGILI DEL FUOCO

TARIFFE PER I PRIVATI

SERVIZIO D'INCENDIO

Chiamata.

Per chiamata d'incendio con autopompa e personale L. 50 più il consumo di combustibile nel viaggio di andata e ritorno in ragione di L. 4 al km.

Metà spesa è dovuta in caso di falso allarme quando i pompieri trovino già spento l'incendio, senza necessità quindi di postazione.

Vetturata usata dal Comando dei pompieri sul posto di incendio — nessuna spesa, tranne che venga usata la pompa per la estinzione dell'incendio.

Macchine, autopompe e pompe.

Una pompa dell'auto, munita dei relativi tubi aspiranti per ogni L. 100,—
(più i consumi di combustibile e lubrificanti).

Pompa a vapore trainata sul posto d'incendio (spese traino) » 35,—
(più il consumo di combustibile per il viaggio d'andata e ritorno in ragione di L. 4 al km.).

Uso della pompa a vapore munita dei relativi tubi aspiranti per ogni ora » 60,—
Pompa a mano, munita dei relativi tubi aspiranti, per ogni ora, più il trasp. sul posto » 10,—

Scale.

Scale aeree meccaniche, trainate dal camioncino sul posto (solo traino) » 25,—
(più il consumo combustibile in ragione di L. 3 al km.).

Scala Magirus grande nolo » 100,—
dopo 2 ore di serv. per ogni ora successiva » 25,—
Scala porta nolo » 50,—
dopo 2 ore di serv. per ogni ora successiva » 15,—
Scala Cangiani nolo per ogni ora » 15,—
Scala Magirus piccola » 15,—
Scala a ramponi nolo per ogni ora » 5,—
Scala Italiana » 5,—

Apparecchi chimici.

Estintori usati sull'incendio . . . per ciascuno » 10,—
Apparecchi antifumistici . . per ognuno all'ora » 30,—

Tubi di canapa — Funi — Accessori

Tubi di canapa da mm. 45 di diametro muniti dei relativi raccordi di unione (minimo uso 3 ore) per 3 ore d'uso per ogni metro lin. » 1,—
Tubi di canapa da mm. 70 di diametro, muniti dei relativi raccordi di unione (minimo uso 3 ore) per 3 ore d'uso e per ogni metro lin. » 2,—
Funi di canapa eccedenti i 20 mm. di diametro sino a mm. 45 (minimo uso 3 ore) per 3 ore d'uso e per metro lineare » 1,—
Torce a vento ciascuna » 5,—
Candele per fanaletti ognuna » 0,50

Personale.

Per ogni graduato o pompiere adibito all'estinzione dell'incendio . . . ogni mezz'ora o fraz. » 3,—
(Le ore vanno contate dalla partenza dei pompieri al ritorno in caserma).

SERVIZIO DI VIGILANZA DOPO L'INCENDIO

Per ogni graduato . . ogni mezz'ora o frazione L. 3,—
Per ogni pompiere » 2,50

Diritti (riguardanti le spese d'amministr. ecc.)
Diritto fisso in ragione del 10% sulla spesa totale del servizio prestato.

SERVIZIO FUORI COMUNE O IN PORTO

Oltre a rincarare tutte le spese riguardanti i noli del materiale, il trasporto, il consumo dei combustibili e lubrificanti e il diritto fisso, coloro ai quali il servizio sarà prestato sottostaranno alla seguente tariffa:

Per ogni graduato o pompiere adibito all'estinzione dell'incendio per ogni ora L. 9,—
Indennità di refezione dopo le prime 6 ore (da ripetersi di 8 in 8 ore).
Per ogni ufficiale » 15,—
Per ogni graduato » 9,—
Per ogni pompiere » 7,—
Le ore vanno contate dalla partenza dei pompieri al ritorno in caserma.

TABELLA SERVIZI VARI

Autopompa o camioncino per trasporto di materiale e personale, per traino pompe a vapore o delle scale aeree meccaniche . . L. 25,—
(più il consumo di combustibile nel viaggio di andata e ritorno in ragione di lire 4 per km.).

Autopompa o camioncino per trasporto tubi per riempimento cisterne; la spesa è limitata al consumo combustibile nel viaggio d'andata e ritorno in ragione di L. 4 al km.

Macchine, autopompe e pompe.

La tariffa è uguale a quella per i servizi d'incendio.

Scale.

La tariffa è uguale a quella per i servizi d'incendio.

Tubi di canapa — Funi — Accessori

La tariffa è uguale a quella per i servizi d'incendio.

Personale.

Chiamate pompieri per stillicidio, puntellature, riempimenti e vuotamenti cisterne, per sgorgi chiave, per manovre di scale aeree, ecc.: ogni mezz'ora L. 15,—
Graduati » 5,—
Pompieri » 4,—
Le ore vanno contate dalla partenza dei pompieri dalla caserma sino al loro ritorno.

Diritti.

Diritti 10% sulla spesa totale del servizio prestato.

LAVORI SPECIALI PERICOLOSI

Per lavori pericolosi, come abbattimenti di muri o di fumaiuoli, sgombraggio di macerie da ambienti pericolosi, lavori sui tetti, lavori con scale aeree meccaniche, ecc., le tariffe sono le seguenti:

Direzione ogni mezz'ora L. 25,—
Per ogni graduato o pompiere, per ogni ora, più le spese di assicurazione e infortuni sul lavoro » 15,—

LAVORI FUORI DEL TERRITORIO DEL COMUNE O IN PORTO

Oltre il risarcimento di tutte le spese riguardanti i noli del materiale, il trasporto, il consumo dei combustibili e lubrificanti, ed i diritti, coloro ai quali il servizio sarà prestato sottostaranno alla seguente tariffa:

Per ogni graduato all'ora L. 10,—
Per ogni pompiere » 9,—
Le ore si contano dalla partenza al ritorno dei pompieri in caserma.

Indennità di refezione dopo le prime 6 ore (da ripetersi di 8 in 8 ore).

Per ogni ufficiale » 15,—
Per ogni graduato » 9,—
Per ogni pompiere » 7,—

N. B. — Se i lavori sono pericolosi è applicata la tariffa speciale.

RASSEGNA URBANISTICA

Amministrazione e Finanza

Genova ITALIA

★ Il Comune ha partecipato al Congresso Internazionale di Scienze amministrative — ora inauguratosi a Siviglia — per la trattazione di temi di grande interesse, specie nei riguardi delle finanze comunali e dei servizi municipalizzati.

L'On. Podestà ha disposto perchè Genova contribuisse alla illustrazione di entrambi gli argomenti attraverso l'esposizione, opportunamente commentata, del Bilancio e delle Aziende gestite dal Comune.

All'uopo è stato presentato al Congresso un ricco volume redatto in lingua francese ed è stata distribuita ai Congressisti la raccolta completa della Rassegna Urbanistica del 1928 — tradotta in quattro lingue — l'unica pubblicazione del genere che sia edita in Italia. («Il Nuovo Cittadino», Genova, 19 marzo 1929).

Roma

★ La Commissione nominata dal Ministro delle Finanze con l'incarico di procedere all'esame delle questioni relative alle finanze degli Enti locali, completerà entro l'anno i propri lavori.

La Commissione si è finora, in linea di massima, dichiarata favorevole al proposito di alleviare i bilanci comunali da quelle spese dipendenti da opere assistenziali che gravano in misura rilevante sui bilanci dei piccoli Comuni. Tali oneri potranno essere sopportati dalle amministrazioni provinciali, le quali potranno anche meglio disciplinare i servizi assistenziali. («Il Corriere dei Comuni», Roma, 24 febbraio 1929).

Napoli

★ Nella riorganizzazione dell'Archivio comunale il prof. Cutolo ha rinvenuto 13 preziose pergamene dell'epoca angioina. In esse si parla degli speciali privilegi che in quel tempo furono concessi alla città, fra cui quelli di non imporre balzelli, di non pretendere contributi che si richiedevano per il Sovrano.

Le 13 pergamene in istato di perfetta conservazione sono, naturalmente, redatte in latino e di esse ha curata la traduzione in italiano lo stesso dottor Cutolo. («Il Corriere dei Comuni», Roma, 24 febbraio 1929).

Bergamo

★ Il Podestà ha emesso un prestito civico, allo scopo di trasformare il debito immediato verso le Banche loca-

li, in debito a lunga scadenza verso i sottoscrittori delle obbligazioni e per permettere il completamento di due importanti servizi pubblici, quali sono l'acquedotto e le tranvie elettriche cittadine e per il finanziamento di opere di carattere igienico-sanitarie. Dei 25 milioni di cui è costituito il prestito, infatti, solo 7 milioni e mezzo sono destinati a nuove spese. La prima emissione consta di 20 milioni di obbligazioni, che sono emesse a L. 485 ciascuna, con un valore nominale di L. 500 e frutteranno un impiego del 6 per cento, inconvertibili per un decennio. («Il Corriere dei Comuni», Roma, 10 febbraio 1929).

ESTERO

Buenos Ayres

★ E' stato approvato il bilancio preventivo di questa città per l'anno 1929. Spesa calcolata pesos 94.968.683,60 con un aumento di 3.271.893,60 pesos. («La Prensa», 30 dicembre 1928).

Bonn

★ Nel bilancio dell'anno 1929 si prevede un deficit di 1.550.000 marchi, per la cui copertura si propone l'aumento da 200 al 300 per cento della tassa sui beni immobili, della tassa sull'industria da 500 a 650 per cento, e di quella sulla ricchezza mobile da 650 a 1725%. («Koelnische Zeitung», 8 gennaio 1929).

Coblenza

★ Il bilancio preventivo del 1929 segna un probabile deficit di 1.400.580 marchi. Il fatto deve principalmente ascrivere alle maggiori spese sanitarie che richiedono circa 3.250.000 marchi, di fronte a 1.087.000 dell'anno precedente. («Koelnische Zeitung», 4 febbraio 1929).

Colonia

★ La «Koelnische Zeitung» ha pubblicato un interessante studio sulla vita comunale tedesca intitolato «Kommune und Wirtschaft» (Comune ed Economia). Il fascicolo, con numerose e pregevoli illustrazioni, è stata inviato gratis agli abbonati; può anche essere acquistato presso l'Edit. Du Mont Schauberg. («Koelnische Zeitung», 27 gennaio 1929).

LA GRANDE GENOVA

Demografia e Statistica

ITALIA

Genova

★ L'Ufficio Municipale di Statistica, colla collaborazione degli Uffici Demografici, ha provveduto col corrente anno a nuove rilevazioni statistiche sulla popolazione del Comune, informandosi alle direttive dell'attuale campagna nazionale per la natalità e a quella per lo sfollamento, al fine prevalente di circoscrivere i focolai dei saldi demografici passivi, nonché di individuare le zone di massimo concentrazione della immigrazione in relazione sia all'edilizia urbana, sia al ruralismo.

La popolazione nel mese è ascesa da 613.886 a 614.618 abitanti, in virtù di un incremento netto complessivo di 1.068 unità: eccedenza degli immigrati sugli emigrati è stata di 1.213 unità, ma l'incremento sociale è risultato in parte falcidiato dal decremento naturale: infatti i morti hanno superato i nati vivi di 145 unità; fenomeno caratteristico, come si è già altra volta rilevato, di molti Comuni durante i mesi invernali.

Roma

★ Lo sviluppo della popolazione nelle grandi città italiane dal gennaio 1927 all'ottobre 1928 presenta le seguenti variazioni:

Napoli passa da 897.306 abitanti a 920.893 e 940.153; Milano da 894.715 a 928.004 e 942.114; Roma da 807.175 a 845.604 e 870.571; Genova da 593.194 a 604.971 e 612.935; Torino da 531.973 a 547.085 e 570.000; Firenze da 268.884 a 270.324 e 275.397; Venezia da 248.953 a 252.828 e 255.316; Bologna da 232.653 a 235.538 e 241.806.

Da queste cifre, tratte dai rilievi dell'Istituto Centrale di statistica appare, che dal gennaio 1927 all'ottobre 1928 Napoli è aumentata di circa 53.000 abitanti, Milano di 45.000, Roma di più che 63.000, Genova di circa 19.000, Torino di 39.000, Firenze di 9.000, Venezia di 7.000 e Bologna di 9.000.

Il più rapido aumento di popolazione si è determinato dunque a Roma che nei 22 mesi considerati ha visto crescere la sua popolazione con una media di ben 2500 abitanti al mese. Segue Napoli con una media mensile di circa 2180, circa 2400 e quindi Milano con una media di circa 2180. E' notevole l'aumento delle due grandi città industriali: Milano e Torino nelle quali, tuttavia, il maggiore incremento è venuto dalla immigrazione, mentre per Roma e per Napoli al fenomeno dell'immigrazione si aggiunge quello di una ancora robusta natalità. («Il Secolo XIX», Genova 6 marzo 1929).

ESTERO

Chicago

★ Quantunque la popolazione sia in aumento, nella contea di Cook si ebbe nel 1928 il numero minore di matrimoni finora registrati dal 1922.

1920	42.503
1921	38.190
1922	38.004
1923	43.110

1924	42.299
1925	40.877
1926	42.323
1927	40.688
1928	40.570

I divorzi al contrario sono aumentati: anno 1927 n. 9.431; 1928 n. 9.638. («Chicago Daily Tribune», 1 gennaio 1929).

Madrid

★ Notizie demografiche della Città di Madrid, anno 1928: Popolazione abitanti 794.924 — Nascite 20.666 (26.03 ‰) — Morti 15.164 (19.07 per mille) — Mortalità classificata secondo gruppi di età: Sotto l'anno n. 2544 — da 1 a 4 anni N. 1914 — da 5 a 19 N. 945 — da 20 a 30 N. 2245 — dai 40 ai 59 N. 3044 — dai 60 in più 4401; senza classificazione 13. Totale 15.164.

Cause principali della mortalità: Malattie dell'apparato respiratorio: 1676, tubercolosi polmonare 1356, malattie del cuore 1231, cancro ed altri tumori maligni 903, diarrea in fanciulli al di sotto dei due anni 855, congestione, emorragia, rammolimento cerebrale 820, bronchite acuta 776, meningite semplice 651, nefrite e morbo del Bright 584, debolezza congenita e vizi di conformazione 472, bronchite cronica 467, polmonite 447, debolezza senile 419, rosolia 270, tubercolosi della meningite 205, morti violente 291, altre infermità in cifra minore a 200 fino ad arrivare al totale di 15.164.

In confronto alla media del decennio anteriore notasi per il 1928 un aumento della natalità ed una diminuzione della mortalità (A. B. C. 1 gennaio 1929).

Vienna

★ Il numero dei suicidi è in continuo aumento ad onta dei lodevoli sforzi dal Bund für Lebensreform (Associazione per la riforma della vita) che cerca, con consigli ed aiuti finanziari, di soccorrere le persone che per le loro misere condizioni potrebbero essere tentate di togliersi la vita.

Nel 1928 si ebbero a Vienna 3078 tentativi di suicidio, dei quali 900 (567 uomini e 393 donne) ebbero esito letale. («Neue Freie Presse», 13 gennaio 1929).

Zurigo

★ L'Ufficio statistica di Zurigo ha recentemente pubblicato uno studio molto interessante sulla denatalità.

Nati vivi	Mortalità infantile		
	Morti nel 1° anno	Supervvissuti	Morti ogni 1000 abitanti
1876/80	2372	32,2 ‰	513
1896/00	4774	32,8 ‰	785
1916/20	2810	13,5 ‰	282
1926/27	2853	13,4 ‰	104
			1859
			25,3
			21,6
			27,4
			10,4
			12,7
			6,5
			3,6

Confrontando i dati sopra esposti si osserva che la diminuzione della natalità è seguita da una diminuzione della mortalità infantile. («Neue Zuercher Zeitung», 11 gennaio 1929).

Piani regolatori

ITALIA

Genova

★ I lavori di copertura del torrente Bisagno per un complesso di 37 mila metri quadrati di superficie, iniziati il 28 ottobre scorso, progrediscono con grande celerità, sì che nel prossimo maggio potrà essere aperto al pubblico passaggio pedonale il primo tratto di copertura lungo 230 metri e largo 55. («Il Lavoro», Genova 22 marzo 1929).

Roma

★ Per allacciare la zona Appio-Metronia al Celio e creare una via diretta di comunicazioni con il «centro» della città, gli Uffici del piano regolatore hanno deciso di rettificare e di allargare via della Navicella, in modo ch'essa venga a formare, con la seguente bella via Claudia, una grande arteria da Porta Metronia al piazzale del Colosseo.

Il progetto è già verso la fase dell'attuazione pratica. Sono stati fatti i necessari espropri nella zona e presto incominceranno i lavori.

La strada sarà allargata a 25 metri e verrà adibita a quanto si assicura anche a sede di linee tramviarie. («Il Corriere dei Costruttori», Roma 10 Febbraio 1929).

★ Nel prossimo mese di settembre si svolgerà in Roma il Congresso Internazionale delle abitazioni e dei piani regolatori.

I temi che verranno discussi sono i seguenti: sistemazione di città antiche e storiche per adattare alle attuali necessità senza alterarne le caratteristiche anzidette (esame del problema dal punto di vista tecnico e finanziario e nei riguardi del traffico); criteri per lo sviluppo di nuovi quartieri alla periferia delle grandi città.

Oltre a questi, sarà anche trattato un tema speciale per le abitazioni riguardante lo «studio delle costruzioni». Altro tema speciale in materia di piano regolatore sarà questo: «sviluppo storico del piano regolatore di Roma e sua influenza sull'aspetto attuale della città».

Quindi: la mostra retrospettiva dei piani regolatori delle città italiane; i più recenti piani regolatori, disegni e plastici degli studi di speciali sistemazioni planimetriche ed in elevazione dei punti di maggiore importanza nei riguardi estetici, paesistici e di traffico, parchi, giardini, viali alberati, campi sportivi, scuole, mercati pubblici ed altri edifici pubblici in genere nello studio dei piani regolatori.

Oltre a ciò: la rete stradale; arterie principali e strade secondarie; determinazione e distribuzione dei diversi tipi di fabbricazione nei moderni piani regolatori; addensamento cittadino (grafici e diagrammi di confronto tra i singoli quartieri); risanamento dei vecchi quartieri; i mezzi di trasporto in comune nella formazione dei moderni piani regolatori; rilievi topografici e fotografici. («Il Popolo di Roma», 15 febbraio 1929).

Brescia

★ La graduale realizzazione del piano regolatore, alla quale l'amministrazione comunale fascista si è accinta con grande fervore, ha raggiunto anche la zona attraversata dall'antica strada di circonvallazione, e ha reso necessarie opere di gran mole, come la copertura del fiume Garza, dalla quale si sono ricavati ampi viali e giardini pubblici, e altre d'indole estetica come il trasporto in al-

tra località del monumento a Giuseppe Zanardelli, compiuto in questi giorni. («Il Corriere della Sera», Milano 24 gennaio 1929).

Foggia

★ E' stata affrontata la soluzione in pieno del problema dello sfollamento dei rioni troppo agglomerati e della graduale irradiazione delle correnti di popolazioni rurali verso la periferia, verso le campagne. Il caso è nuovissimo, ed esemplare; l'iniziativa del potere podestarile di Foggia è destinata ad essere seguita fedelmente da tutte le città sature di correnti rurali, che ne hanno reso pleutorico l'urbanesimo.

Il Municipio fonda alla periferia quattro grandi villaggi, completamente attrezzati per divenire città-giardino, con servizi pubblici completi, scuole, chiesa, ospedale, farmacia, pronto soccorso, mercato coperto, fontane, cinematografo, teatro per dopolavoristi, campo sportivo, lavatoio, macello, numerose abitazioni igieniche e a modico prezzo, tutto quanto occorre per non fare rimpiangere ai contadini sinora accampati e male accampati nelle più squallide borgate della città, il soggiorno presso ai siti abitati dalla borghesia e dalla burocrazia. I villaggi, di cui il primo, rampollante attorno al celebre santuario dell'Incoronata, stupendamente ricostruito ed affidato alla intelligente opera di padre Semeria, è già per espandere le sue giovani e ventilate membra su di un piano regolatore amorevolmente studiato, saranno collegati alla città e tra loro da una tramvia elettrica a tariffe basse. («Il Mattino», Napoli 15 marzo 1929).

ESTERO

Buenos Ayres

★ Per la sistemazione della zona del Parco di Rivadavia si progetta l'esecuzione di un piano regolatore che nelle sue linee principali comprende i seguenti lavori:

- 1) - Ampliamento del Parco ed apertura in esso di strade trasversali.
- 2) - Apertura di una strada diagonale mettente in comunicazione il parco Rivadavia con un punto del centro della città.
- 3) - Allargamento della via Rosario, limite sud del parco.
- 4) - Prolungamento della via Campichuelo per trasformarla in una arteria principale di transito per il parco Rivadavia ed i quartieri del centro Nord della Capitale.
- 5) - Apertura della strada Guaguiraró nel suo tratto da via Neuquén a Rivadavia, e suo prolungamento verso il Nord in modo da risultare in armonia col piano regolatore. («La Prensa», 30 dicembre 1928).

Corrientes

★ E' stato presentato al Senato il piano regolatore per la sistemazione del tratto costiero compreso tra la punta San Sebastiano e l'avenida 3 de April. I lavori progettati comprendono, tra l'altro, la costruzione di un'ampia strada collegante la stazione ferroviaria Nord Est Argentina con il porto. La viabilità e l'estetica della città ne avranno notevoli vantaggi. Costo 1.616.000 pesos. («La Prensa», 4 gennaio 1929).

Edilizia privata

ITALIA

Genova

★ In piazza di Francia avrà inizio prossimamente la costruzione di un grande palazzo monumentale della Società Nafta, che costerà dai 25 ai 30 milioni.

Il contratto d'acquisto dell'area di circa 2000 metri quadrati è stato infatti concluso tra la Nafta ed il Comune di Genova, al prezzo di più di cinque milioni, pari a 2500 lire il metro quadrato.

Per la esecuzione del palazzo, o per meglio dire per il progetto architettonico di tutta la parte esterna di esso, la Nafta ha bandito un concorso, con un premio copioso.

Il progetto dovrà rispondere alle linee fondamentali del progetto di sistemazione generale della Piazza di Francia, armonizzate col Monumento ai Caduti e già approvato dal Podestà e dalla Consulta municipale. (*«Il Corriere dei Costruttori»*, Roma, 17 febbraio 1929).

Roma

★ Il Governatore di Roma ha deliberato di risolvere radicalmente la crisi edilizia che affligge Roma, specialmente nelle classi popolari. In questi ultimi anni l'attività edilizia si era rivolta alla costruzione di abitazioni per le classi medie; però né il tipo di abitazione, né le modalità di vendita rispondevano ai bisogni delle classi popolari, sicché la crisi degli alloggi si era andata acrendo sempre più. Il Principe Buoncompagni, in questi ultimi giorni, ha firmato una convenzione con enti costruttori, ed altri ne firmerà prossimamente, per la costruzione di 20 mila vani tipo popolarissimo, abitabili al 1. giugno 1930. Tali appartamenti dovranno essere ceduti in affitto alle persone meno agiate che, avendo stabile residenza in Roma da almeno cinque anni o anche meno, nel caso di trasferimenti per ragioni di pubblico ufficio, o di servizio, ne faranno domanda. Il prezzo sarà di L. 60 per ciascun vano abitabile, considerato per un solo vano la cucina e gli altri accessori. Tale prezzo non sarà suscettibile di aumento per un periodo di cinque anni. (*«Il Secolo XIX»*, Genova 24 marzo 1929).

ESTERO

Berlino

★ Sta costituendosi una società che sarà denominata «Gross Siedlung» allo scopo di realizzare un grande piano di costruzioni progettato dal Prof. Gropius, dall'Ing. Fischer e dall'Architetto Paulsen e che comprende la costruzione di un numero di case coloniche sufficienti ad ospitare 5000 famiglie oltre a 400 persone sole. Detta colonia dovrebbe sorgere ad una distanza di 25 o 30 minuti di ferrovia da Berlino: il fitto si aggirerebbe sui 450-1520 marchi. (*«Berliner Tageblatt»*, 17 marzo 1929).

Aachen

★ E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale un progetto per la fabbricazione nell'anno 1929 di 1000 abitazioni delle quali 482 verranno costruite da società private e 518 dal comune. E' stato possibile procurarsi il capitale necessario (7 milioni di marchi) mediante prestiti. (*«Kölnische Zeitung»*, 4 marzo 1929).

Amburgo

★ Una interessante pubblicazione statistica della *Hamburger Beleihungskasse*, permette di ricavare i seguenti dati riassuntivi circa il modo come è stata condotta in quel popolatissimo centro germanico la lotta per sorpassare la crisi degli alloggi che alla Germania, in mi-

sura molto più notevole che in tutte le altre nazioni, si è presentata dopo la guerra.

Anno 1924, N. 1746 abitazioni; anno 1925, N. 4164; anno 1926, N. 7687; anno 1927, N. 10.000 abitazioni. Tenendo conto della popolazione si sono quindi avute le seguenti percentuali (per 1000 abitanti) di nuove case finanziate dal suddetto Istituto: 1924, l'1,7 per cento; 1925, il 4,1 per cento; 1926, il 7,6 per cento; 1927, il 10 per cento.

I finanziamenti hanno coperto l'85 per cento del costo di costruzione nel 1924; il 78% nel 1925; il 65% nel 1926 ed il 45% nel 1927. (*«Il Corriere dei Costruttori»*, Roma, 17 febbraio, 1929).

Remscheid

★ Si calcola che in questa città durante l'anno 1929 potranno essere costruite in totale circa 450 abitazioni. (*«Kölnische Zeitung»*, 28 febbraio 1929).

Siviglia

★ Il cosiddetto quartiere degli Hôtels del Guadalquivir, sorto quasi per incanto tanto rapida ne è stata la costruzione, con i 300 chalets dei quali è composto potrà comodamente ospitare più di 5.000 forestieri in occasione della prossima esposizione Ibero-americana. Detti chalets, in stile svigliano, posti lungo strade larghe 10 metri, sono forniti di quanto vi è di più moderno in fatto di comodità e di igiene. Si dividono in 4 tipi.

N. 72 tipo A, con tre camere, latrina, dispensa, atrio svigliano e cucina al pian terreno; 4 camere, stanzino da bagno ed una graziosa terrazza. L'edificio è circondato da un giardino.

N. 72 tipo B. — Tre camere molto grandi a pian terreno, cucina e cesso. Nel piano principale 4 belle camere, stanzino da bagno e nell'altro piano una camera di m. 585 e terrazzo.

N. 151 tipo C. — Come i suddetti, circondati da giardino, hanno al pian terreno una hall, 2 belle camere, dispensa, cucina e cesso, al piano principale 4 belle stanze, bagno, e all'ultimo piano un'altra camera con terrazzo.

N. 93 tipo D. — Piano terreno (soltto), 3 camere, cucina, dispensa, cesso. Piano nobile 5 camere da letto, arancio, stanzino da bagno. All'ultimo piano una camera e terrazzo.

Della colonia farà anche parte un ristorante di primo ordine dalla superficie di m² 820 e capace di servire 10000 coperti al giorno, un grande bar tipo americano etc. (*A. B. C.*, 20 febbraio, 1929).

Zurigo

★ Il numero degli abitanti di questa città è aumentato di 3172 persone nel 1929, 5163 nel 1927, e 9347 nel 1928, cioè 10682 abit. in 3 anni. Il problema della scarsità degli alloggi viene quindi reso più complesso dallo aumento continuo della popolazione. Tuttavia molto si è già fatto in proposito e, coll'abolizione delle misure restrittive sui fitti, le costruzioni hanno avuto un forte impulso.

Nel 1928 nella città di Zurigo vennero fabbricati 2088 appartamenti, nel 1927 n. 2457, nel 1928 n. 3154, in totale 7690 abitazioni. Se a circa 2300 si calcola il numero degli appartamenti costruiti nella periferia nei medesimi 3 anni si ha un totale di 10.000 abitazioni. Nel 1930 si spera di poter fabbricare complessivamente nella città e nei sobborghi circa 3500 alloggi.

Salvo circostanze impreviste, si prevede che nell'anno corrente il numero delle offerte supererà sul mercato delle abitazioni quello delle richieste. (*«Neue Zürcher Zeitung»*, 2 marzo 1929).

Strade e Giardini

ITALIA

Genova

★ La continua espansione dell'abitato genovese al di là del torrente Bisagno, e che ha incorporato nel centro cittadino tutta la zona di pianura verso Albaro, tanto da rendere necessaria la... sparizione del torrente mediante i lavori di copertura, si è poco a poco spinta anche più su, tanto che sulla sinistra del Bisagno oggi corre una bellissima strada che fra poco arriverà fino a Molassana, e si sono formati importantissimi rioni là dove fino a pochi anni fa erano ancora stradicciuole di campagna. In conseguenza di questa espansione, ed anche per favorirla, mentre nel centro si ricorre al sistema radicale della copertura, più a monte si è dovuto pensare ad aumentare il numero dei ponti, ed a quelli recenti della Volpara e del binario industriale, uno se ne è or ora aggiunto, di fronte alla via Leonardo Montaldo, e che mette in comunicazione questa, e la via Robbio, con il Lungo Bisagno Istria e la via Enrico Toti.

Il nuovo ponte è largo 14 metri, ha un campo stradale carreggiabile di m. 10, una lunghezza di m. 70 circa, ed è costituito da cinque arcate di 13 metri ciascuna, decorate su disegni del prof. Angelo Cenderelli. (*Giornale di Genova*, 2 marzo 1929).

Bari

★ E' stato concluso con la Società Romana Strade il contratto per la pavimentazione con conglomerato bituminoso di bitume asfaltico naturale Trinidad e relativa manutenzione per 15 anni di tutta l'Estramurale Capruzzi (meno il tratto basolato) e di tutte le vie inghiaiate del Rione Occidentale, nonché delle vie Re David e Sanniro sino al Macello e di alcune fra le più importanti strade delle frazioni Carbonara, Ceglie e S. Spirito, per una complessiva superficie di 130.000 mq. circa.

La spesa preventivata in L. 11.400.000 sarà pagata in quindici annualità. (*Il Corriere dei Costruttori*, Roma 31 marzo 1929).

Chioggia

★ Si sono principati in questi giorni i lavori per la costruzione del grandioso ponte che congiungerà Chioggia con Sottomarina.

Verrà prima di tutto, secondo il progetto, ricostruito il ponte di San Giacomo sul canal Vena, al fine di permettere ai veicoli di recarsi fino alla testata dell'attuale passerella, ciò che richiederà inoltre il riattamento della valle San Giacomo.

Si sono pure ripresi i lavori per la costruzione delle case popolari sia a Chioggia che in Sottomarina. (*Il Corriere dei Costruttori*, Roma, 10 marzo 1929).

Pola

★ Gli imponenti lavori stradali, che da due anni si stanno eseguendo in provincia di Pola per risolvere in pieno il secolare problema della viabilità, possono ormai dirsi compiuti. Le comunicazioni automobilistiche di Pola, che fino ad oggi erano legate ad una sola arteria stradale, dispongono attualmente di tre direttrici diverse: una a ponente (Pola-Trieste), una centrale (Pola-Pisino) ed una a levante (Pola-Fiume). (*Il Popolo di Roma*, 29 gennaio 1929).

Vicenza

Fra le opere pubbliche completate nell'anno VI dell'Era Fascista e che importarono una spesa di oltre 20 milioni, stanno in primo luogo la pavimentazione del Corso e sistemazione della rete tranviaria. La prima, tenuta presente la necessità di tutelare le bellezze architettoniche che rendono il Corso veramente suggestivo, contemplò l'abolizione totale delle rotaie tranviarie, la costruzione dei marciapiedi rialzati con pietra trachite (2032 metri quadrati) e la sostituzione degli sconnessi ciottoli con mattonelle di asfalto compresso (2822 metri quadrati). Questi lavori furono preceduti dalla definitiva sistemazione delle fognature sottostanti e adiacenti. Per la nuova pavimentazione si spesero L. 500 mila. (*Il Popolo d'Italia*, Milano 7 gennaio 1929).

ESTERO

Amburgo

★ E' stato inaugurato il nuovo ponte sull'Elba nel porto di Amburgo, costato Marchi 3.500.000. La costruzione venne effettuata sui piloni del vecchio ponte debitamente rafforzati. (*Frankfurter Zeitung*, 6 gennaio 1929).

Chicago

★ Si nota che molte strade pavimentate in asfalto 8 o 10 anni or sono si trovano ora in condizioni deplorabili (per esempio la Virginia Avenue, costruita nell'anno 1920) per sgretolamento ed esportazione di materiale, avvallamenti, ecc. Il signor J. Fathery, che presiede l'ufficio per i miglioramenti locali quando ebbero luogo le suddette costruzioni, asserisce che il fatto deplorato è probabilmente dovuto alla scarsità del traffico che si svolge in quelle strade, poichè ciò determinerebbe la fragilità del pavimento che facilmente si sgretola, come si può osservare nei distretti poco abitati. (*Chicago Daily Tribune*, 18 dicembre 1928).

Duesseldorf

★ Le condizioni del traffico nella strada Bonn Colonia si aggravano sempre più; nelle ore di maggiore movimento si annovera già un transito di 800-1000 veicoli all'ora, ne consegue che lo svolgersi del traffico in direzione trasversale è quasi impossibile. Per eliminare tale inconveniente verrà costruita una autostrada a quattro carreggiate senza crocevie. Essa congiungerà Colonia con Bonn ed in seguito potrà essere prolungata fino a Düsseldorf ed alla regione industriale. (*Kölnische Zeitung*, 12 dicembre 1928).

Gualeguaychú

★ E' stato inaugurato dal Governatore un primo tratto di 35 Km. della strada Gualeguaychú-Larroque ed un altro di 40 Km. della strada conducente a Medanos la quale dovrà avere una lunghezza complessiva di 100 Km. (*La Prensa*, 10 febbraio 1929).

Trasporti

ITALIA

Genova

★ L'anno 1928 ha segnato per il movimento portuale di Genova una nuova ripresa. Il totale delle merci sbarcate e imbarcate è stato di tonnellate 8 milioni 624 mila di cui 7 milioni 151 mila allo sbarco, 991 mila all'imbarco e 482 mila di carbone fornito ai piroscafi. L'incremento sul 1927 è rappresentato da 873 mila tonnellate e il movimento complessivo ha toccato una cifra mai raggiunta per il passato.

Genova ha così mantenuto il suo primato nel Mediterraneo. (« *Il Corriere della Sera* », Milano 16 febbraio 1929).

★ D'accordo fra il Ministero egiziano delle comunicazioni, la società aeronautica inglese Imperial ed una società italiana di aerotrasporti è stata stabilita una regolare linea che congiungerà Genova ad Alessandria di Egitto attraverso Tripoli e Bengasi. In un secondo tempo la linea verrebbe estesa anche a Venezia. (« *Il Caffaro* », Genova 3 marzo 1929).

Roma

★ Gli esperimenti compiuti dalle aziende delle trамie elettriche in alcuni grandi centri per addivenire alla quasi totale soppressione dei biglietti tramviari, la cui consegna nelle ore di maggiore affollamento è ritenuta d'intralcio al movimento dei passeggeri, hanno dato risultati tali da consigliare ulteriori studi per l'applicazione a più vaste zone.

Il sistema che a giudizio dei tecnici presenta maggiori vantaggi è quello chiamato del pagamento in cassetta, che permette l'abolizione del biglietto. In favore di tale abolizione hanno espresso voti anche personalità igieniche. Inoltre essa rappresenterebbe una notevole economia per le aziende. Col l'impiego della cassetta per il pagamento il pubblico invece di pagare il prezzo della corsa al tramviere, depono il denaro in una cassetta di vetro. Non importa che l'importo sia versato in moneta dell'uno o di un altro taglio, ma occorre invece che sia pagato un solo biglietto alla volta, e questo perchè ogni viaggiatore che passa deve essere automaticamente registrato da un apposito apparecchio che il bigliettario mette in azione. Per il cambio del denaro occorre rivolgersi al fattorino il quale ha un posto fisso presso la porta d'uscita. E' infatti all'uscita e non all'entrata che viene sborsato il prezzo della corsa. Ottenuto il cambio il viaggiatore depono il denaro nella cassetta. Per quanto si riferisce ai biglietti speciali (corrispondenza, orari, andata e ritorno), essi saranno mantenuti. Un apposito registratore segnerà il passaggio dei viaggiatori muniti di tessere di libera circolazione o di abbonamento.

(« *Il Secolo XIX* », Genova 10 febbraio 1929).

Torino

★ E' stato presentato al Podestà un nuovo tipo di vettura tramviaria, che sarà esperimentata prossimamente in una delle principali linee cittadine. Si tratta

di una vettura esteriormente quasi uguale a quelle di nuova costruzione ma diversissima nell'interno da tutte quelle sinora sperimentate. Anzitutto le piattaforme sono completamente chiuse, e le due porte si aprono e si chiudono sotto l'azione di un comando ad aria compressa.

Con questo nuovo tipo i passeggeri dovranno non solo salire dalla piattaforma posteriore, ma discendere unicamente da quella anteriore. Inoltre il comando pneumatico non agisce soltanto sugli accessi alla vettura, ma anche sui predellini, i quali si alzano quando le porte si chiudono; impedendo così che si formino i grappoli umani. Un'altra importante caratteristica del nuovo tipo consiste nella eliminazione di qualsiasi divisione tra le piattaforme e l'interno, e ciò in conseguenza della chiusura automatica delle porte esterne. (« *Gazzetta del Popolo* », Torino 5 marzo 1929).

ESTERO

Berlino

★ Notasi lo sviluppo dei mezzi di trasporto della città di Berlino negli ultimi anni. Nel 1918 esistevano in questa città 38 chilometri di ferrovia sotterranea, nel 1929 se ne avranno 79. Nel centro, se non molto comodi gli autobus hanno tuttavia il merito della rapidità e le comunicazioni con la periferia sono in continuo progresso.

Le trамie continuano a trasportare la maggior parte dei passeggeri, cioè circa il 65%, gli autobus il 15% e la Metropolitana il 20%. (« *Kölnische Zeitung* », 13 gennaio, 1929).

Colonia

★ Nell'anno 1928 i tram di Colonia trasportarono 244.362.616 persone di fronte a 220.492.382 dell'anno precedente. Sulle trамie Colonia-Königsforst-Mülheim-Bergisch-Gladbach-Züldorf e Lövenich il numero dei passeggeri ascese a 26.549.187 (anno precedente 23 milioni 100.927), si ha quindi per i tram di Colonia, con l'aggiunta di queste ultime cifre, un totale di 270 milioni 911.803 viaggiatori. (« *Kölnische Zeitung* », 26 gennaio 1929).

Londra

★ Dai dati forniti dalla Camera Nazionale di Commercio delle automobili (National Automobile Chamber of Commerce) degli S. U. d'America tra l'altro si rileva che nella suddetta nazione il numero degli autoveicoli ascendeva nel 1927 a 23.127.315 (22.230.429 da passeggeri e 2.806.886 commerciali). Il capitale investito nell'industria automobilistica rappresentava una somma di 2.080.675.664 dollari, mentre in essa erano direttamente od indirettamente impiegate 4.063.665 persone con un importo di salari e stipendi pari a \$85.823.733. (« *The Times* », 16 marzo 1929).

Assistenza Igiene e Sanità pubblica

ITALIA

Genova

★ Il prof. Nicola Pende, Direttore della Clinica medica dell'Università di Genova, comunicava al recente Congresso di Medicina interna di Roma, questa interessante notizia:

«Dopo due anni di pazienti ricerche e di esperimenti fatti con un gran numero di sostanze, si è riusciti a dimostrare che il massimo di efficacia era posseduto da una sostanza colorante derivata dalla chinoleina. Questa sostanza dapprima sperimentata dal dott. Gavina su parecchie centinaia di malati, dimostravasi dotata di una azione curativa rapida e meravigliosa sui casi di tubercolosi polmonare non molto avanzati. Successivamente abbiamo potuto dimostrare con ricerche eseguite nella Clinica Medica da me diretta, e nei laboratori della stessa, e cioè così sull'uomo malato come sugli animali, da esperimento che questo derivato della chinoleina preparato per sintesi dietro nostro suggerimento dalla Ditta Carlo Erba di Milano, riusciva a curare e guarire il massimo numero di malati di tubercolosi circoscritte, cioè non ancora disseminate in ambedue i polmoni. («Giornale di Genova», 1 novembre 1928).

★ Il programma formulato nel 1919 — all'atto della sua costituzione — dalla «Lega Genovese d'igiene sociale», per il miglioramento igienico della popolazione e la lotta contro le malattie di carattere sociale, si è venuto svolgendo senza deviazioni a seconda dei mezzi disponibili. A ciò si è giunti mediante:

1°) Una intensa propaganda per formare una coscienza igienica pubblica, senza la quale nessuna provvidenza incontra consenso nell'applicazione, che è necessario per il successo.

2°) La formazione di un personale tecnico convenientemente istruito, essenziale per il buon funzionamento delle opere e delle istituzioni che gli Enti ed il Governo vengono via via deliberando. Si intende alludere alle Scuole per Infermiere Visitatrici o Assistenti Sanitarie, che tanto sviluppo hanno preso all'Estero e che si possono definire come un esercito della salute pubblica. («Corriere Mercantile», Genova, 24 dicembre 1928).

Campobasso

★ E' sorta a Campobasso una Clinica medico-chirurgica. Impiantata in graziosa villa, composta di numerosi ambienti, a 700 metri sul livello del mare, la nuova Clinica è arredata stupendamente di suppellettili speciali, dotata di aspiratori d'aria, di bagni, di docce, d'impianti elettrici e d'ogni altra cosa imposta dalle più moderne esigenze della progredita civiltà. («Il Corriere Mercantile», Roma 24 febbraio 1929).

Vicenza

★ La Consulta Municipale ha approvato la convenzione col Consorzio antitubercolare provinciale per la erezione di un tubercolosario, per il quale (considerati i benefici risultati ottenuti nella scorsa estate dalla Colonia estiva di vacanza «Solarium», aperta nelle scuole di Campedello dal Dispensario antitubercolare del Comune, e i considerevoli vantaggi che ne derivano nel campo della prevenzione tubercolare infantile) potrà essere utilizzato il terreno già acquistato al Monte della Crocetta, posto in ottima e adatta posizione, sul quale sorgerà una Colonia preventoriale solaria, funzionante anche da Colonia estiva di vacanza.

Per l'impianto ed il funzionamento di tale Colonia il Consorzio antitubercolare verserà un contributo di lire 250.000 mentre non muterà la destinazione delle somme offerte da Enti e da cittadini per un'opera atta a combattere la tubercolosi: la Colonia sarà quindi intitolata allo augusto nome di S. M. Vittorio Emanuele III. («Il Popolo d'Italia», 15 febbraio 1929).

ESTERO

Berlino

★ Dai primi del mese di Ottobre funziona in questa città un consultorio speciale per fanciulle fidanzate e per donne maritate. L'utile istituzione è opera dell'Associazione delle donne berlinesi («Kölnische Zeitung», 3 novembre 1928).

Ginevra

★ Dal 1924 la Commissione Svizzera per il latte, con il concorso dell'Unione centrale dei produttori svizzeri, ha indetto concorsi annuali a premio fra le diverse latterie, allo scopo di ottenere un miglioramento della qualità offerta al consumatore. I punti di merito vengono assegnati previo esame di campioni saltuariamente prelevati presso i concorrenti. I risultati sono stati molto buoni. («La Tribune de Genève», 17 gennaio 1929).

Londra

★ La Croce Rossa Inglese sta istituendo una clinica per la cura dei reumatismi, clinica che sarà fornita in modo completo di tutti i mezzi moderni di diagnosi e cura. Essa è stata calcolata per il trattamento giornaliero di più di 500 ammalati. Il piano terreno sarà adibito a bagni medicati, a vapore, a docce, fanghi e massaggi, ionizzazione e diatermia e vi saranno inoltre apparecchi speciali per accertamenti e ricerche mediche. («The Times», 6 dicembre 1928).

Lucerna

★ Si progetta la costruzione di bagni pubblici, su un terreno del Comune posto in riva al lago. Questo stabilimento, che sarà gestito da una Soc. Anon., avrà 300 cabine provviste di tutte le comodità moderne: costo totale Fr. 400.000, dei quali 100.000 a carico della Città. Si provvederà anche alla costruzione di uno stabilimento con piscina, bagni di aria e di sole: costo previsto Fr. 200.000. L'edificio avrà la lunghezza di m. 176 per m. 50 di larghezza e sarà provvisto di palestra e sale da giuoco.

L'apertura dei due stabilimenti avrà luogo nell'estate del 1929. («Neue Zürcher Zeitung», 17 dicembre 1928).

Zurigo

★ Il Consiglio Comunale nella riorganizzazione del servizio sanitario scolastico prevede l'estensione del controllo medico anche ai giovani delle scuole secondarie, poichè risulta che essi sono facilmente soggetti al pericolo di contrarre la tubercolosi. («Neue Zürcher Zeitung», 28 dicembre 1928).

★ Si descrive l'apparecchio elettrico che serve ad impedire l'uscita della polvere dal camino dello stabilimento civico per l'incenerimento della spazzatura. («Neue Zürcher Zeitung», 9 gennaio 1929).

Assistenza e Beneficenza Pubblica

ITALIA

Genova

★ Mentre tante discussioni si fanno sul problema demografico, in Genova un'Opera Pia è sorta: l'Asilo Materno. Istituzione nata per iniziativa della Duchessa Maria De Ferrari d'Alenkoff, iniziativa di bontà che oggi vive per opera di un Comitato di Dame e di Signori Genovesi. La donna che sta per essere madre, caduta nel primo fallo, viene ivi accolta, curata, protetta, allo scopo di redimerla. (« Il Secolo XIX », Genova 28 marzo 1929).

Roma

★ Il competente ufficio del Ministero della Pubblica Istruzione, ha dato in questi giorni gli ultimi ritocchi al testo unico ed al Regolamento sull'Istituto degli Orfani dei maestri.

I due provvedimenti passeranno ora al Consiglio di Stato, poscia al Consiglio dei Ministri. Con essi si dà un assetto definitivo all'assistenza degli orfani degli insegnanti ed in base alle nuove disposizioni, verranno deliberati anche i benefici da assegnare agli orfani sino dal prossimo anno scolastico. (« Regime Fascista », Cremona 5 marzo 1929).

Milano

★ Si è inaugurato un istituto che rappresenta pure nella forma più degna e opportuna l'associazione di due fattori assistenziali di primo ordine, costituito l'uno dalla puericultura, cioè dall'assistenza alla futura madre, nell'interesse dello sviluppo normale del nascituro, l'altro dal ricovero concesso per l'intera giornata a quei bambini dai tre mesi ai tre anni d'età, che rimarrebbero altrimenti senza assistenza, per l'assenza delle madri addette a lavori fuori delle pareti domestiche.

Gli ambienti dell'Istituto, sono distribuiti in due gruppi: quello adibito al ricovero delle gestanti e delle nutrici, e quello adibito al ricovero dei bambini. Il primo gruppo costituisce la cosiddetta cucina materna, il secondo gruppo costituisce il cosiddetto nido.

La denominazione cucina materna dice assai meno della realtà: si tratta infatti di un complesso di locali dove le gestanti dal quinto mese in là e le madri nutrici durante tutto il periodo dell'allattamento trovano gratis all'ora del riposo meridiano un pasto abbondante, che consta di una minestra, di un piatto di carne, di uno di verdura e di vari accessori; inoltre, se hanno bisogno di consultare il ginecologo o il medico, ricevono il consulto pure gratuitamente.

Il nido consta di un refettorio, della sala delle culle per le ore dedicate al riposo completo, di altri ambienti che servono per l'eventuale assistenza pediatrica. (« Il Corriere della Sera », Milano 27 febbraio 1929).

Bordighera

★ Il Castello della compianta Regina Margherita è stato trasformato in Casa di riposo per le Madri e Vedove dei Caduti in guerra. (« Il Nuovo Cittadino », Genova, 8 marzo 1929).

Lucca

★ Si sta provvedendo alla costruzione di un « Rifugio per l'Infanzia abbandonata » intitolato a Carlo Del Prete. Il grande edificio, che dovrà essere un Asilo modello, conterà di tre piani, dei quali uno sarà in parte sotterraneo. Un bel giardino e spaziosi cortili nella complessiva superficie di 15 mila metri quadrati circondano il fabbricato principale che occupa un'area di 640 mq. (« Il Corriere dei Costruttori », Roma 10 marzo 1929).

Arezzo

★ E' stata inaugurata la nuova sede dell'Orfanotrofio intitolato al benemerito fondatore Giuseppe Ninci, che accoglie orfanelli d'ambo i sessi dai 3 ai 18 anni, appartenenti ai Comuni di Arezzo, Civitella della Chiona e Monte S. Savino. (« Il Popolo d'Italia », 2 febbraio 1929).

ESTERO

Berlino

★ Il Sig. Hermann Siebold, in occasione della settimana per la prevenzione degli infortuni, ha esposto in un suo articolo i pericoli ai quali sono esposti i lavoratori delle cave di pietra arenaria, fra i quali deve annoverarsi in prima fila quello di contrarre la tubercolosi. Questa malattia, secondo un decreto di imminente pubblicazione, verrà considerata per gli scalpellini malattia professionale e quindi compresa fra quelle contemplate nella legge di assicurazione sugli infortuni. (« Berliner Tageblatt », 23 febbraio 1928).

Londra

★ Per opera della benemerita istituzione delle Case Cecil (Cecil Houses) sarà quanto prima inaugurato un terzo asilo notturno per donne. La prima di queste case, situata nella strada Devonshire, ha cominciato a svolgere la sua attività nel mese di marzo 1927; la seconda, posta nella via New Wharfale, è entrata in funzione nel gennaio 1928. In questo frattempo si registrò in esse un movimento di 57.000 persone nel mentre che altre 2750 dovettero essere respinte per mancanza di spazio. La suddetta società intende costruire 6 di detti asili nel centro di Londra, altri 6 saranno costruiti nei sobborghi, in seguito anche in altre città verranno fondati simili istituti. (« The Times », 15 marzo 1929).

Acquedotti e fognature - Gas ed energia elettrica

ITALIA

Genova

★ Il Comune sta praticando ampi ed accurati esperimenti sui migliori tipi di diffusori per lampade elettriche pubbliche, per la scelta di quello, o di quelli da adattarsi in tutto il territorio comunale.

Speciali caratteristiche sono richieste a Genova per tali apparecchi: come una forte stabilità data la frequenza di giornate molto ventose e l'adattabilità ad ogni incrocio degli stretti vicoli di Genova antica.

Per l'apprezzamento dell'intensità diffusoria, i vari tipi sono sperimentati in continuità lungo determinate strade.

Bolzano

★ I dirigenti e i rappresentanti di tutte le organizzazioni atesine sono stati invitati dalla Società dell'Isarco a visitare gli imponenti grandiosi impianti di Cardano che saranno presto ultimati e costituiranno la più grande centrale idro-elettrica d'Europa, alla cui costruzione hanno lavorato e lavorano molte migliaia di operai. In località Ponte all'Isarco sorgono il bacino raccogliatore e le costruzioni per la condotta della acque del fiume nella lunghissima galleria lunga oltre sedici chilometri, la quale attraverso il monte condurrà le masse di acqua fino a Cardano per mettere in moto quelle potenti turbine che produrranno energia per 270 mila cavalli. (« Il Secolo », Milano 31 gennaio 1929).

Pola

★ Si sono iniziati i lavori d'impianto del grande acquedotto istriano, per cui saranno sfruttate le sorgenti di S. Giovanni di Pinguente con una resa di 400 litri d'acqua al secondo nei periodi di maggior magra. Con tali sorgenti si darà in un primo periodo acqua sufficiente a quindici comuni della zona Capodistria-Pola. Successivamente altri 14 comuni avranno l'acqua, aumentando la portata delle sorgenti; con la creazione di un lago artificiale a Stridone si potrà estendere la fornitura d'acqua a tutti i Comuni da Capodistria a Pola.

Col primo progetto, che importerà una spesa di 80 milioni il Regime Fascista legherà il suo nome ad un'opera colossale destinata a ridare alla Provincia Istriana quella floridezza economica ch'essa non conobbe più dai tempi aurei di Roma. (« Il Popolo di Roma », 29 gennaio 1929).

Vercelli

★ È stato firmato un compromesso fra l'Anonima Sesia - Società Idroelettrica del Littorio con sede in Roma - e la Provincia di Vercelli per la costruzione di un nuovo impianto Idroelettrico che utilizzerà le acque dell'alto bacino del Sesia e dei suoi affluenti, secondo uno speciale schema di concessione già approvato dal Genio Civile.

In osservanza del compromesso, la Società Idroelettrica del Littorio inizierà prontamente i lavori per la redazione dei progetti definitivi sul salto d'acqua Riva-Valdobbia-Balmuccia, che verrà costruito per azionare la centrale elettrica di notevole potenza da erigersi a Balmuccia.

Si sta pure provvedendo per i rilievi e le pratiche inerenti all'esproprio terreni. I cantieri verranno impiantati nel prossimo estate e prima della fine dell'anno saranno iniziati i lavori per lo scavo delle gallerie.

Il nuovo impianto idroelettrico sarà compiuto entro tre anni, e in tale periodo potrà dare lavoro a circa ottocento operai. (« Il Corriere dei Costruttori », Roma 24 febbraio 1929).

ESTERO

Cadice

★ Il Consiglio Municipale ha acquistato le due Officine Elettriche della Città per la somma di 8.000.000 di pesetas.

Resta così municipalizzato il servizio dell'illuminazione elettrica di Cadice. (« A. B. C. », 1° gennaio 1929).

Berlino

★ Dal 19 aprile al 21 luglio 1929 avrà luogo in Berlino una esposizione dedicata ai servizi cittadini per la fornitura del gas e dell'acqua. La sezione riguardante il gas comprenderà dieci reparti distinti secondo il seguente ordinamento: I. Parte scientifica. — II. Materie prime per la produzione del gas. — III. Disposizione degli impianti di produzione del gas. — IV. Produzione del gas. — V. Deputazione, misurazione e immagazzinamento del gas. — VI. Prodotti vari delle officine a gas. — VII. Distribuzione del gas. — VIII. Utilizzazione del gas. — IX. Distribuzione a distanza del gas dalle miniere di carbone e impiego del gas nelle grandi industrie. — X. Importanza del gas nell'economia nazionale.

Per la prima volta, crediamo, la varia, complessa e delicata tecnica della produzione, distribuzione e utilizzazione del gas sarà esposta in ogni suo minuzioso particolare agli occhi del gran pubblico. (« Il Calore », Rassegna tecnica mensile - Roma, 28 febbraio 1929, n. 2).

New York

★ Fra pochi giorni si inizieranno i lavori per la più grande galleria del mondo; trattasi del tunnel-acquedotto che convoglierà a Brooklyn le acque provenienti dal bacino di Hillview. Questo gigantesco condotto, lungo 20 miglia e largo 17 piedi, dovrà essere ultimato entro 6 anni circa. Non porterà per ora nuovo approvvigionamento idrico alla città, ma servirà a migliorare la pressione e la distribuzione delle acque già esistenti. I lavori saranno eseguiti nel sottosuolo ad una profondità di circa 500 piedi. (« The World », 14 ottobre 1928).

Washington

★ Il Senato ha approvato la spesa di 165.000.000 dollari per la costruzione di una diga alta 600 piedi nel Canyon Boulder del fiume Colorado. Essa formerà un bacino capace di generare 1.000.000 di cavalli di forza idro-elettrica (« Chicago Daily Tribune », 15 dicembre 1928).

Polizia e Circolazione

ITALIA

Genova

★ Negli ultimi mesi dello scorso anno, in seguito a regolare concorso, e per completare i nuovi quadri organici deliberati dopo l'unificazione dei Comuni contetnini o giovani furono dal Comune assunti a far parte del Corpo dei Vigili Urbani.

La Civica Amministrazione, rendendosi conto della sempre maggiore complessità dei servizi che ai Vigili sono demandati, specie in rapporto con la regolazione del traffico urbano, ha disposto che ai nuovi vigili, prima della loro entrata in effettivo servizio, venisse svolto un accurato corso d'istruzione, particolarmente volto all'insegnamento ed al pratico commento dei regolamenti sulla viabilità, sull'igiene, ecc., e della nuova legge di pubblica sicurezza ed ha altresì disposto che essi prendessero parte con speciale frequenza ai corsi d'istruzione ginnico militare, che appunto per i vigili vennero istituiti, con deliberazione podestarile, nella scorsa estate.

Terminata questa prima parte intensiva di istruzioni teorico-pratiche, i nuovi vigili hanno, a poco a poco, assunto effettivo servizio nelle vie e nelle piazze, dimostrandosi ben preparati.

(« Il Secolo XIX », Genova, 12 marzo 1929).

Roma

★ L'Agenzia di Roma, ricordando l'energica azione iniziata dal Governo Italiano per volontà di Mussolini, per una disciplina stradale nelle città e nelle campagne, osserva che la sua efficacia pratica protettiva della vita umana, viene illustrata dall'impressionante aumento degli accidenti stradali, spesso mortali, che si segnalano in paesi ove non è stato ancora introdotto una severa politica della strada.

In proposito vengono pubblicate le cifre che si riferiscono all'Inghilterra, che sono state raccolte ed ordinate dalla Safety First Association. Da tali cifre risulta che in dieci anni, dal 1918 al 1928, gli accidenti stradali in Inghilterra sono stati più di un milione; e, di essi, ben quarantamila mortali.

Solo nel 1927, le persone uccise sono state cinquemila trecento e, quelle ferite, centotrentatotto mila cinquecento. Le cause degli incidenti sono da ricercarsi, per il dieci per cento, in difetti stradali; per il ventisepte per cento, in difetti di veicoli, per il quattro per cento per le cattive condizioni atmosferiche e, l'83 per cento all'insufficiente sorveglianza ed alla negligenza di pedoni, ciclisti e conduttori di autoveicoli. (« Il Nuovo Cittadino », Genova, 8 gennaio 1929).

Bologna

★ Il Podestà di Bologna ha riformato l'organico del Corpo dei Vigili urbani motivando come appreso la propria deliberazione adottata in sede di Bilancio: « Considerato che, in base a recenti studi statistici si è potuto stabilire che, per potersi avere in una città un normale e proficuo servizio di vigilanza, la forza del Corpo dei Vigili Urbani deve essere ragguagliata ad un vigile ogni mille abitanti (cosicché, essendo attualmente la popolazione di Bologna di circa 240.000 abitanti, dovrebbe il corpo anzidetto essere composto di 240 agenti);

« Ritenuto che le condizioni finanziarie del Comune non possono consentire, almeno per ora, l'aumento del numero degli agenti di cui trattasi da 125, quanti sono attualmente, a 240 e delibera » di limitare lo stanziamento della spesa per l'aumento del numero dei Vigili alla somma strettamente necessaria per l'assunzione di 50 nuovi agenti ». (« Il Resto del Carlino », Bologna, 15 marzo 1929).

ESTERO

Bruxelles

★ Il Prof. Weekers, nell'intento di diminuire le disgrazie causate dalle automobili, aveva suggerito all'Accademia belga di Medicina di proporre un regolamento che rendesse obbligatorio, per i conduttori di autoveicoli, il certificato di idoneità fisica. Una apposita commissione era stata nominata per compilare l'elenco delle imperfezioni ed infermità che rendono pericoloso il guidare automobili, ma, a lavori ultimati, sorsero difficoltà d'indole legale che pare rendano praticamente impossibile la applicazione del provvedimento suddetto. Tra l'altro si rileva che si possono facilmente occultare ad un medico, che non sia quello di famiglia, i propri difetti fisici se non sono molto palesi e che d'altra parte lo stato di salute dei singoli individui è soggetto a rapidi cambiamenti, cosicché gli accertamenti di idoneità dovrebbero essere eseguiti frequentemente. La discussione in proposito è ancora in corso. (« The Daily Mail », 2 gennaio 1929).

Berlino

★ Il 24 febbraio avrà inizio la settimana di propaganda per la prevenzione degli infortuni.

L'Unione tecnico-scientifica ha indetto una assemblea preparatoria nella quale ha preso la parola il Consigliere Segretario v. Vorsig che, in base a dati statistici, ha dimostrato l'opportunità dell'opera suddetta rilevando che ogni giorno nelle ferrovie, nelle strade, fabbriche ed abitazioni della Germania accadono ben 9000 incidenti con un totale annuo di oltre un milione di feriti e 25 mila morti. I danni finanziari causati dagli infortuni ascendono poi a più di mezzo miliardo di marchi. (« Koelnische Zeitung », 17 febbraio 1929).

Los Angeles

★ Sono stati posti in esercizio, nelle strade dove non si trovano vigili in permanenza, appositi segnali che servono a regolare la circolazione.

Quando un pedone desidera attraversare la strada, preme un bottone ed appare automaticamente, per la durata di 15 secondi, la parola « stop » in lettere luminose. Trascorso questo tempo, il segnale si spegne e non può essere messo nuovamente in azione se non sono trascorsi almeno 25 secondi. (« La Libre Belgique », 16 dic 1928).

★ I pompieri di questa Città hanno inaugurato 20 pompe del diametro di 15 centimetri capaci di lanciare ciascuna 13000 litri d'acqua al minuto. Impiantate sopra motoscafi esse servono a domare gli incendi che potrebbero verificarsi su navi ancorate in porto oppure nei grattacieli prossimi alla riva. (« La Libre Belgique », 4 gennaio 1929).

Consumi e Prezzi

ITALIA

Genova

Il nuovo mattatoio sorge in un'area di 24.000 mq. di cui 7200 sono coperti da fabbricati, 3.000 sono disponibili per ingrandimenti eventuali e 13.800 sono adibiti a strade e piazzali di servizio interno. Esso, al visitatore, si presenta con due costruzioni, collegate fra loro da un terrazzo, sotto cui trovasi l'ingresso principale. Delle due costruzioni, quella di destra ospiterà al piano terreno i vari uffici del Mattatoio, il laboratorio per le osservazioni batteriologiche, un piccolo museo con biblioteca tecnica, e, nei piani superiori, delle abitazioni per i veterinari. La costruzione di sinistra, invece, al piano terreno avrà una sala di pronto soccorso, un'altra per la direzione dell'Ufficio Daziario, una sala di convegno per i macellai ed una per i garzoni, oltre ad una per il Dopo-lavoro; anche qui, i piani superiori vengono allestiti ad uso di abitazione, e serviranno per gli impiegati e per il personale subalterno di custodia e servizio.

Sempre a destra, dietro ai padiglioni, fra questi e la collina, troverà posto il nuovo Mercato del bestiame, che così finalmente verrà a trovarsi annesso al Mattatoio, con sensibile beneficio del commercio. Tale mercato avrà un adeguato numero di stalle per la sosta del bestiame, un reparto per la visita degli animali, ed uno contumaciale, ove verranno ricoverate le bestie ritenute inidonee alla macellazione.

Le costruzioni accessorie a sinistra della strada centrale interna, comprenderanno le celle frigorifere per il deposito delle carni macellate, che costituiranno una nuova e notevole comodità per i macellai, e gli altri servizi minori. Come si è detto, il nuovo Mattatoio non avrà nulla da invidiare ai migliori mattatoi delle altre grandi città, in fatto di servizi igienici, servizi idrici, sfogatoi, fognature, ecc.

Importante impianto nel nuovo Mattatoio sarà quello del Binario Industriale che trovasi sulla sinistra del Bisagno, e che verrà, prolungato all'interno, collegando direttamente il Mercato e le sale di macellazione con la Stazione di Terralba. («Giornale di Genova», 15 febbraio 1929).

Roma

★ Dal 19 gennaio al 2 febbraio il prezzo del pane nelle provincie del Regno ha subito poche variazioni. A Genova è aumentato di 10 centesimi il pane di forme piccole da 200 grammi ed inferiore a 200 grammi. Il prezzo delle farine è leggermente aumentato a Genova, Alessandria, Padova, Rovigo, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Ancona, Roma. («Giornale di Genova», 15 febbraio 1929).

Milano

★ L'industria nazionale del pane è, come è noto, in corso di trasformazione, trattandosi di sostituire, in applicazione dei provvedimenti governativi, i forni a fuoco continuo a quelli a riscaldamento diretto, la lavorazione meccanica a quella manuale. Si tratta cioè di industrializzare una delle più tipiche forme di artigianato, la quale ha sinora tenacemente resistito alla invadente conquista della macchina. Oltre all'abolizione dei forni a riscaldamento diretto, cioè a legna, dovranno essere impiegate per la lavorazione del pane, con l'impastatrice, già generalmente usata, la spezzatrice e la formatrice. E' appunto l'introduzione di queste due macchine che dovrebbero portare a una notevolissima economia di mano d'opera e a diminuire il costo di produzione del pane.

A questo proposito è interessante esaminare il caso del grande panificio automatico dell'Azienda Consorziale dei Consumi, sorto, come si sa, da alcuni anni nella zona di Vigentino. Si tratta di un impianto ritenuto il più grande e il più completo d'Europa. Esso è stato creato partendo appunto dal principio che centralizzando e industrializzando la produzione si sarebbero raggiunte tali economie di mano d'opera da consentire un minor costo di produzione del pane di circa quaranta centesimi meno di quello risultante ai fornai privati. («Il Corriere della Sera», Milano, 7 febbraio 1929).

Torino

★ La stampa politica rileva che a Torino da parte della Commissione centrale fascista per gli alloggi viene da qualche tempo settimanalmente pubblicato il bollettino degli alloggi dichiarati liberi con relativo indirizzo, qualità e quantità dei locali e prezzo; e che l'iniziativa approvata dal Prefetto e dal Comune ha avuto il pieno consenso della cittadinanza. («Il Corriere della Sera», Milano 11 dicembre 1928).

— La prima Città italiana che assunse questa iniziativa fu Genova, fin dal 1927 ed a cura del Municipio.

(N. d. R.)

ESTERO

Buenos Ayres

★ In base alle pratiche iniziate dall'Intendente municipale tendenti a fare ridurre il prezzo del pesce, la vendita sui mercati del pesce proveniente dal Mar del Plata si è effettuata in ottime condizioni, ed a prezzi convenienti.

In vista del successo della iniziativa l'Intendente municipale ha disposto che si studino i mezzi per far sì che i treni per il trasporto del pesce viaggino tutti i giorni, e si forniscano i mercati di tutto il pesce di cui la popolazione ha bisogno, in maniera che tutta la cittadinanza possa beneficiare del provvedimento. («La Patria degli Italiani», 10 gennaio 1929).

Berlino

★ Nel mese di Aprile p. v. saranno inaugurati i più grandiosi Magazzini di Berlino, che, per ciò che riguarda la costruzione e l'attrezzatura dei locali, rappresenteranno quanto vi è di più moderno nel genere.

L'edificio sorgerà su un terreno di mq 8200, i diversi piani avranno una superficie totale di mq 12000, vi saranno, oltre a due cantine, 7 piani nel corpo principale e 4 nelle 2 torri laterali, con un volume totale di 340.000 m³, 1000 persone potranno trovare posto a sedere in un terrazzo di 3400 metri quadrati, altre 500 in un Ristorante ed in una sala da pranzo splendidamente arredata. Le merci più svariate saranno esposte al pubblico in 30 vetrine. Il numero degli impiegati ascenderà a 3000. Le comunicazioni con la stazione ferroviaria saranno stabilite mediante una scala comune ed una scrovolante, altre 24 scale girevoli, capaci di trasportare 6000 persone all'ora, serviranno per i diversi piani, oltre a ciò 24 ascensori ed 8 elevatori per merci, altri 13 per i viveri ed uno per le automobili, un magazzino frigorifero, riscaldamento centrale con 13 caldaie, impianto per aereazione etc. etc. completeranno i vari servizi. («Berliner Tageblatt», 28 dicembre 1928).

Istruzione ed Educazione fisica

ITALIA

Genova

★ Con l'istituzione del Museo Archeologico ligure e con l'ordinamento delle collezioni preistoriche liguri è stato istituito nel Bilancio un primo fondo per riprendere gli scavi nelle grotte del Finalese. (*Bollettino Municipale «La Grande Genova»*, 1928, N. 12).

★ Il Podestà on. Broccardi ha destinato a Galleria d'Arte moderna la Villa Serra a Nervi ed ha voluto intitolarla al Principe Oddone di Savoia, che legò il primo gruppo di opere. La Galleria presenta quasi completo lo svolgimento dell'arte genovese dall'ottocento ai giorni nostri (*Idem*).

★ Conformemente a quanto disposto dal Ministero, questo Centro di Cultura, d'intesa col locale R. Provveditore degli Studi, ha organizzato un corso di lezioni-conferenze per la volgarizzazione del Diritto e dell'ordinamento corporativo tra i signori Direttori didattici e i Maestri elementari. (*«Caffaro»*, Genova, 17 febbraio 1929).

Roma

★ In questi giorni è stata pubblicata la legge 7 gennaio 1929, concernente la riforma dell'istruzione post-elementare e la istituzione delle scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Tale riforma, sempre più sentita nel Paese, si delinea oggi nettamente, attraverso le disposizioni della legge stessa, con un nucleo armonico di scuole dove i giovani troveranno, dopo le classi elementari, con il completamento della loro cultura, l'orientamento e l'avviamento verso una professione, un'arte o un mestiere. Per questi motivi la riforma inizia con unanime consenso la sua più sollecita realizzazione.

A Roma i corsi integrativi del Governatorato contano circa 6000 alunni. (*«Il Lavoro Fascista»*, Roma 31 gennaio 1929).

Foggia

★ Il Podestà ha deliberato la costruzione di due palestre ginnastiche. Gli edifici conterranno altresì sale di lettura, di scherma e di riunione oltre i locali destinati agli istruttori, ai bagni, ai magazzini, ai servizi. Ad ogni

edificio sarà annessa una larga area destinata a palestra scoperta.

Indipendentemente dal notevole valore del suolo destinato dal Comune, si prevede una spesa complessiva di L. 550.000 nella quale l'O. N. B. interverrà con un suo concorso in L. 350.000. (*«Il Corriere dei Costruttori»*, Roma 10 marzo 1929).

Salerno

★ L'Amministrazione straordinaria della Provincia ha convertito in Museo tre saloni del Palazzo Provinciale, nei quali possono ammirarsi raccolte pregevolissime di materiale d'ogni genere e di ogni età amorevolmente e sapientemente ordinate. (*«Il Popolo d'Italia»*, 26 gennaio, 1929).

ESTERO

Ginevra

★ L'Esposizione pedagogica di Ginevra, che avrà luogo dal 25 luglio al 4 agosto 1929, in occasione del grande congresso della Federazione Universale delle Associazioni Pedagogiche, comprenderà sette sezioni, cioè:

1. Storia della civiltà; a) Materiale inviato dal Mundaneum di Bruxelles, b) Esposizioni nazionali, contributo dei diversi Stati alla civiltà — 2. Materiale autodidattico — 3. Materiale d'insegnamento in generale — 4. Letteratura infantile e cooperazione internazionale — 5. Come far conoscere la Società delle Nazioni e sviluppare lo spirito di cooperazione internazionale — 6. Corrispondenza scolastica internazionale — 7. Concorso di disegno infantile. (*«La Tribune de Genève»*, 1 febbraio 1929).

Muelheim

★ Si è inaugurata una nuova scuola professionale per ambo i sessi. L'edificio, uno dei più grandi e moderni della Germania, copre una superficie di 3000 metri quadrati circa, è costituito da una costruzione a torre con due ali laterali e contiene 30 ampie classi, 42 vani accessori, sale da disegno classi per lavori di officina, per cucito, nonché una scuola per lavoro domestici con relativa cucina e lavanderia. Il progetto è opera dell'ingegnere civico capo Brocke. (*«Kölnische Zeitung»*, 22 gennaio 1929).

CITTÀ DI GENOVA

Statistica del mese di Febbraio 1929 (VII) (*)

Superficie dell'intero territorio del Comune: Ettari 22.859: (dato revisionato)
 Altitudine sul livello del mare di Genova-Centro calcolata alla posizione di Piazza De Ferrari: 25

1. - Dati meteorologici del mese rilevati e comunicati dall'Osservatorio della R. Università (**) Stazione meteorologica Ufficiale per la città di Genova.

Altezza sul livello del mare metri 54.10 - Altezza del pluviometro 57 m. 87 - Diametro 0 m. 76 - Latitudine 44° 24' 59" Nord
 Longitudine 30° 3' 39" W. Roma

GIORNI del mese	PRESSIONE				TEMPERATURA				Poggia in m.m.	PSICROMETRO						VENTI dominanti	STATO prevalente del Cielo
	media	massima	minima	escursione	media	massima	minima	escursione		Umidità assoluta			Umidità relativa				
										9 h	15 h	21 h	9 h	15 h	21 h		
1	66.8	67.6	65.8	1.8	3.1	5.6	1.8	3.8	—	3.3	2.6	2.7	60	40	47	N	Misto
2	63.6	66.7	62.5	4.2	0.9	3.4	-0.5	3.9	—	4.3	3.8	3.5	85	74	78	NE	Misto
3	66.0	67.7	65.0	2.7	-0.3	4.3	-4.3	8.6	—	1.6	3.6	2.9	45	63	52	N	Sereno
4	66.3	66.9	65.1	1.8	2.6	8.2	-2.2	10.4	—	2.1	1.3	1.8	45	16	28	N	Sereno
5	66.3	67.2	66.0	1.2	6.4	10.9	3.0	7.9	—	2.3	2.1	3.2	34	22	44	W	Sereno
6	63.5	66.0	62.9	3.1	7.5	9.0	6.0	3.0	1.7	5.3	6.3	5.4	65	80	71	E	Coperto
7	64.4	68.0	64.0	4.0	6.4	10.0	3.7	6.3	0.1	1.7	3.2	2.3	25	37	31	N	Sereno
8	68.5	70.2	67.2	3.0	6.0	9.0	4.0	5.0	—	2.6	3.3	2.9	40	39	42	N	Sereno
9	62.9	67.2	61.0	6.2	8.2	12.8	5.0	7.8	—	4.3	4.8	5.4	57	44	65	S	Sereno
10	54.3	61.0	51.5	9.5	7.2	13.0	3.6	9.4	2.4	4.0	5.5	4.4	58	49	73	NE	Coperto
11	52.6	53.8	50.1	3.7	0.0	2.3	-1.3	3.6	1.6	2.9	3.9	3.1	60	78	73	N	Misto
12	50.2	53.7	47.7	6.0	-6.4	-5.4	-7.2	1.8	—	1.8	1.7	1.7	60	63	63	E	Coperto
13	43.2	47.7	41.9	5.8	-5.0	-2.6	-8.0	5.4	—	1.7	2.1	1.6	63	57	42	N	Misto
14	51.2	53.9	46.8	7.1	-3.4	-0.4	-6.0	6.4	—	2.3	3.0	2.4	68	72	66	N	Misto
15	53.0	54.0	52.1	1.9	0.2	5.8	-3.7	9.5	—	1.7	4.6	3.6	43	50	72	NE	Sereno
16	55.2	57.3	53.3	4.0	2.6	5.8	0.8	5.0	—	3.3	1.9	3.0	63	27	57	N	Sereno
17	57.6	59.0	56.5	2.5	2.7	5.9	0.0	5.9	—	3.8	1.9	2.1	79	28	34	NW	Sereno
18	62.1	64.1	59.0	5.1	5.9	9.8	3.0	6.8	—	2.5	3.8	2.5	39	42	36	N	Misto
19	64.7	65.1	63.9	1.2	5.8	9.4	4.0	5.4	—	3.0	3.4	2.9	45	40	45	N	Misto
20	66.4	68.3	65.0	3.3	3.9	7.2	2.0	5.2	—	3.9	3.2	2.2	71	42	35	N	Sereno
21	70.1	72.0	68.3	3.7	4.9	9.3	2.2	7.1	—	2.1	2.1	2.1	34	25	33	N	Sereno
22	70.1	72.2	67.4	4.8	5.0	10.4	1.4	9.0	—	1.6	2.3	2.8	28	26	42	N	Sereno
23	63.2	67.4	61.5	5.9	7.5	9.2	4.0	5.2	—	5.0	4.9	5.7	64	60	66	S	Coperto
24	59.5	61.5	58.6	2.9	9.9	11.5	8.5	3.0	—	6.1	6.6	6.7	71	68	70	SE	Coperto
25	58.5	59.8	57.6	2.2	7.9	8.6	7.2	1.4	6.2	6.6	6.4	5.9	86	83	70	NE	Coperto
26	59.3	59.9	58.7	1.2	9.7	13.4	7.0	6.4	—	5.7	5.7	5.4	66	56	63	NE	Misto
27	53.2	58.7	50.6	8.1	9.9	12.0	8.0	4.0	—	6.5	6.9	5.6	72	67	60	SE	Misto
28	53.4	58.6	50.1	8.5	6.9	8.8	5.1	3.7	—	4.8	4.6	2.8	67	58	36	N	Coperto
29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MEDIE:																	
del mese	60.8	62.8	58.6	—	4.4	7.6	1.9	—	2.4	3.6	3.9	3.5	57	51	53		
del mese preced.	64.2	66.5	61.7	—	5.9	8.7	4.0	—	13.7	3.6	4.0	3.7	52	49	52		
del mese corrisp. del 1928.	67.7	69.9	66.1	—	10.4	14.2	8.8	—	0.3	5.3	6.0	5.5	57	51	57		

Le altezze sono diminuite di millimetri 700

Barometro a 0° ed al mare: massimo 72,2 (22) — minimo 41,9 (13).
 Temperatura: massima 13,4 (26) — minima 8,0 (13).
 Piogge nel mese mm. 12,0. — Nei mesi precedenti mm. 82,5 — TOTALE mm. 94,5.
 Tensione del vapore: massima 6,9 (27). — minima 0,9 (4) — media 3,7.

Velocità massima assoluta del vento: giorno — ore — Km. — da
 Numero totale dei giorni piovosi nel mese: 5 — nell'anno: 11.
 Umidità relativa: massima 86 (25) — minima 13 (4) media 54.

(*) Si considerano sereni quei giorni in cui la somma delle osservazioni va da 0 a 6, misti da 7 a 24; coperti da 25 a 30.
 Le osservazioni barometriche sono fatte su Barometro "Fortin Tipo". La correzione di capillarità è di + 0,50.

(**) Dati riferiti all'intero Comune (Genova-Centro e 19 Comuni Annessi)

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

2. Movimento della popolazione.

1 - Popolazione Censita

PRESENTI	Abitanti	RESIDENTE	Abitanti
Genova - Centro		Genova - Centro	
Censimento al 1° gennaio 1902	151.348	Censimento al 10 giugno 1911	(compresa la guarnigione di 3.823 uomini)
Censimento al 1° gennaio 1872	161.869	Assenti temporaneamente dal Comune	257.522
Censimento al 1° gennaio 1852	179.515	Presente con dimora abituale	8.611
Censimento al 9 febbraio 1901 (a)	234.109	Censimento del 1° dicembre 1921	(compresa la guarnigione di 5.325 uomini)
Censimento al 10 giugno 1911		Presente con dimora abituale	297.015
(compresa la guarnigione di 3.823 uomini)		Assenti temporaneamente dal Comune	7.995
Presente con dimora abituale	257.522		
occasionale	14.699		
Censimento al 1° dicembre 1921	272.221		
(compresa la guarnigione di 5.325 uomini)			
Presente con dimora abituale	297.015		
Presente con dimora abituale	19.202		
occasuale	316.217		
Nel Comune		Nel Comune	
Censimento al 1° dicembre 1921	553.990	Censimento al 1° dicembre 1921	541.962

2 - Popolazione calcolata e movimento della popolazione per mese

MESI	POPOLAZIONE IN GENERE					PRESENTI					RESIDENTI				
	Matrimonii	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) o emigrati (-)	Abitanti al 1° del mese	Nati in complesso	Morti	Eccedenza nati (+) o morti (-)	Incrmento netto durante il mese	Abitanti al 1° del mese	Nati in complesso	Morti	Eccedenza nati (+) o morti (-)	Incrmento netto durante il mese	
Gennaio	267	1.697	890	+ 807	613.885	871	829	904	- 75	733*	831	831	881	- 50	
Febbraio	302	1.732	849	+ 883	613.036	779	749	1.168	+ 419	592.010	773	745	1.130	+ 385	
Marzo															
Aprile															
Maggio															
Giugno															
Luglio															
Agosto															
Settembre															
Ottobre															
Novembre															
Dicembre															
Totale	559	3.429	1.739	+ 1.690	-	1.659	1.578	2.872	- 494	+ 1.198	-	1.646	1.574	2.011	

3 - Movimento della popolazione presente per zona

ZONA	NATI VIVI					MORTI (b)			MIGRAZIONE		ECCEDENZA		
	Primi nati	Altri nati	Legittimi	Illegittimi ed esposti	Nati vivi in complesso	Inferiori ad un anno di età	Superiori ad un anno di età	Morti in complesso	Immigrati	Emigrati	Nati (+) o Morti (-)	Immigrati (+) o Emigrati (-)	Incrmento netto di zona
GENOVA - CENTRO													
Maddalena	10	19	27	2	29	3	45	48	73	32	-	19	+ 41
Pre	14	21	32	2	35	4	59	63	84	38	-	28	+ 46
S. Vincenzo	19	30	44	4	49	4	74	82	109	64	-	25	+ 49
Molo	16	22	34	4	38	5	59	64	85	36	-	26	+ 34
Pontaria	14	22	23	8	34	7	69	67	94	34	-	26	+ 60
S. Teodoro	11	22	29	3	34	4	60	64	89	36	-	20	+ 53
Foce	10	17	24	3	27	3	50	53	77	22	-	26	+ 29
S. Francesco	11	22	32	3	34	4	48	52	75	34	-	21	+ 31
S. Martino	15	19	28	6	34	4	54	58	84	31	-	23	+ 53
S. Fruttuoso	15	23	32	6	38	4	48	52	75	34	-	18	+ 31
Marassi	12	16	24	4	24	4	50	54	72	31	-	16	+ 41
Staglieno	14	14	25	3	28	3	46	49	68	30	-	21	+ 17
Apparizione	5	10	15	1	15	1	41	44	63	21	-	16	+ 41
Quarto del Mile	8	16	23	1	24	3	29	32	54	22	-	4	+ 28
Genova - Centro	177	279	402	54	455	57	692	742 (c)	1.561	448	-	293	+ 315
GENOVA - COMUNI ANNESSI													
Bolzaneto	7	6	13	-	13	2	23	25	30	4	-	12	+ 26
Cornigliano	10	11	21	-	21	3	23	26	126	102	-	5	+ 24
Nervi	5	10	15	-	15	2	27	29	4	11	-	14	+ 21
Segli	8	9	16	1	17	2	14	16	74	22	-	1	+ 53
Pontedecimo	9	11	20	-	20	3	19	22	63	2	-	2	+ 57
Pa	6	5	11	-	11	2	17	19	11	-	-	8	+ 11
Bivarolo	17	16	33	-	33	4	64	68	60	15	-	35	+ 10
Sampierdarena	34	39	66	7	73	11	103	114	227	152	-	41	+ 34
Sestri	18	26	43	1	44	7	42	49	27	15	-	5	+ 12
Nalbissago	13	15	28	-	28	2	28	27	44	4	-	0	+ 46
Voltri	7	11	18	-	18	3	26	29	8	13	-	11	+ 5
Gen va - Comuni Annessi	134	159	284	9	293	41	378	419 (c)	671	403	-	129	+ 268

(a) Nel 1891 fu ampliato il territorio del Comune coll'annessione di comuni confinanti.

(b) La divisione per zona dei morti è eseguita tenendo presente non il luogo di decesso ma quello di normale abitazione, e cioè nei riguardi specialmente dei deceduti negli ospedali, case di cura, ecc.

(c) Con abitazione in altri Comuni del Regno - (di cui - inferiori ad un anno); all'Estero - (di cui - inferiori ad un anno); con abitazione ignota - (di cui - inferiori ad un anno).

(*) Alla cifra devono aggiungersi 420 unità per la variazione della guarnigione accesa da 4.214 a 4.634 uomini.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

9 - Nati vivi secondo la combinazione di legittimità e di classe professionale del padre.

	Legittimi	Illegittimi ed esposti	In complesso
Rurali	53	—	53
Operai	382	5	387
Impiegati o professionisti	173	1	174
Esercenti, commercianti o industriali	63	—	63
Altre classi e condizioni sociali	15	16	31
Di padre ignoto ed esposti	—	41	41

10 - Parti plurimi

	Parti doppi			Parti tripli		In complesso
	1 maschio e 1 femmina	2 maschi	2 femmine	Parti tripli		
				1 maschio e 2 femmine	2 maschi e 1 femmina	
Nel mese	2	2	1	1	6	
Mesi precedenti	3	3	—	—	6	
Dal 1° dell'anno	5	2	4	1	12	

11 - Legittimazione figli naturali

	Per susseguente matrimonio		Per R. Decreto		In complesso
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Nel mese	7	11	—	—	21
Mesi precedenti	12	7	—	—	19
Dal 1° dell'anno	19	18	—	—	37

12 - Nati vivi della popolazione residente

	NATI NEL COMUNE						NATI FUORI COMUNE			COMPLESSO DEL MESE			Mesi precedenti	Totali dal 1° dell'anno	
	A domicilio		In ospedale		In complesso		Maschi	Femmine	In complesso	Maschi	Femmine	In complesso			
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine									In complesso
							Maschi	Femmine	In complesso	Maschi	Femmine	In complesso			
Legittimi	291	242	77	61	368	363	671	16	8	24	384	311	695	786	1.481
Illegittimi ed esposti	—	1	5	20	21	27	48	—	—	—	21	27	48	45	93
In complesso	292	243	82	81	389	390	719	16	8	24	405	338	743	831	1.574

13 - Morti distinti secondo l'appartenenza al Comune, il sesso e il luogo di decesso

	SESSO		A domicilio	In pubblici ospedali	In ospedali militari	In ospizi, brefotrovi, collegi carceri, ecc.	In pubblico luogo	In complesso
	Maschi	Femmine						
Appartenenti al Comune	545	566	731	243	6	126	5	1.311
Non appartenenti al Comune (a)	44	13	9	35	3	7	3	57
Nel mese	589	579	740	278	9	133	8	1.388
Mesi precedenti	468	436	595	212	5	88	4	904
Dal 1° dell'anno	1.057	1.015	1.335	490	14	221	12	2.072

(a) Si intendono quanti, pur essendo morti nel Comune, vi sono provenuti, presumibilmente per cura ed assistenza, in un periodo immediatamente precedente la morte, distinzioni che ha particolare importanza essendo Genova un grande porto marittimo oltre che uno dei cinque maggiori Centri Urbani nazionali.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

14 - Morti classificati secondo le combinazioni di stato civile e di età

STATO CIVILE	Da 1 giorno a 1 mese		Da 1 mese a 1 anno		Da 1 anno a 4	Da 5 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 19	Da 20 a 29	Da 30 a 39	Da 40 a 59	Da 60 a 79	Da 80 in più	Di età ignota	In complesso
	Legittimi	Illegittimi ed esposti	Legittimi	Illegittimi ed esposti											
APPARTENENTI AL COMUNE															
Celibi	21	4	27	1	15	9	2	6	21	9	26	38	8	3	190
Nubili	20	5	15	3	16	9	6	12	14	7	24	44	11	—	186
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	11	37	133	171	20	1	373
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	87	33	—	133
Vedove	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	24	145	59	—	229
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
In complesso	41	9	42	4	31	18	8	18	46	54	220	485	131	4	1.111
NON APPARTENENTI AL COMUNE															
Celibi	—	—	1	—	—	—	1	—	4	3	5	5	—	—	19
Nubili	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3
Coniugati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	11	6	1	—	21
Vedovi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	2	—	8
Vedove	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	1	—	6
Stato civile ignoto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
In complesso	—	—	1	1	1	—	1	—	4	6	18	20	5	—	57
Morti nel Comune in complesso	41	9	43	5	32	18	9	18	50	60	238	505	136	4	1.168

15 - Morti distinti per professione e condizione sociale

PROFESSIONE O CONDIZIONE	PROFESSIONE O CONDIZIONE	
Agricoltori in proprio, enfiteuti, fittavoli, fattori, mezzadri, coloni, giornalieri e braccianti di campagna, terrazzieri, carbonai, mandriani, guardaboschi, ecc.	Altri operai e operaie non specificati	185
Industriali e commercianti (padroni, direttori di aziende)	Cocchieri e carrettieri	13
Venditori di derrate alimentari e di merci varie o non specificate	Tramvieri, ferrovieri, ecc.	1
Albergatori, trattori, osti, caffettieri, rivenditori di sale e tabacchi	Marinai, barcaioi, pescatori, ecc.	2
Spedizionieri, commissionari, rappresentanti, sensali, ecc. ecc.	Facchini, spazzini, cantonieri, ecc.	3
Minatori, cavaatori, solfatai, salinai, ecc.	Barbieri, parrucchieri, ecc.	14
Falegnami, carrozzieri, ebanisti, verniciatori, ecc.	Corpi armati (escluso l'esercito)	2
Mugnai, fornai, pastai, ecc. e addetti alle industrie alimentari	Sottufficiali e soldati di terra e di mare	4
Calzolai, sellai, guantai, ecc.	Venditori ambulanti, venturieri, saltimbanchi, ecc.	3
Metallurgici e meccanici	Personale subalterno dello Stato e degli altri Enti pubblici, ecc.	3
Orologiai, orefici, argentieri, ottici, ecc.	Addetti a servizi domestici, garzoni e camerieri addetti ad esercizi pubblici	7
Fornaciai, vasari, asfaltisti, vetrai, ecc.	Sacerdoti e monaci	412
Muratori, manov., lastricatori, stuccatori, imbianchini, pittori di stanze, scalpelli, marmisti, segat. di pietre	Insegnanti	4
Filatori, tessitori, cordai, ecc.	Medici e chirurghi	1
Sarte, modiste, cucitrici, ecc.	Professioni liberali	—
Operai chimici in genere	Arti belle	—
Tipografi, litografi, cartai	Ufficiali di terra e di mare	2
	Impiegati pubblici e privati	48
	Pensionati	41
	Proprietari e benestanti	38
	Studenti	26
	Ricoverati, senza professione e invalidi	359
<i>A riportarsi</i>		
	In complesso	1.168

16 - Immigrati ed emigrati distinti per sesso, forma di abitazione, classi professionali e condizioni sociali (a)

	In complesso	SESSO		FORMA DI ABITAZIONE					CLASSI PROFESSIONALI E CONDIZIONI SOCIALI (a)						
		Maschi	Femmine	Conviventi in famiglia	Con abitazione separata	In subaffitto	Alloggiati in caserma	A servizio (b)	Appartimenti a comunità	Rurali	Operai	Impiegati e Professionisti	Esercenti Commerciali Industriali	Personale di servizio e di fatica	Classi professionali e condizioni diverse
Immigrati	1.732	875	857	487	699	465	29	30	31	88	632	139	59	223	591
Emigrati	849	441	408	340	225	273	6	2	3	45	360	100	31	64	249
Eccedenze Immigrati (+) o eccedenza Emigrati (-)	+ 883	+ 434	+ 449	+ 147	+ 474	+ 192	+ 14	+ 28	+ 28	+ 43	+ 272	+ 39	+ 28	+ 159	+ 342

(a) Per gli immigrati si considera la professione o la condizione preesistente alla immigrazione.
 (b) Oltre al servizio privato si comprende anche quello prestato presso collegi, alberghi, pensioni, ecc.

134

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

17 - Immigrati ed emigrati divisi secondo che giunsero o partirono soli od a gruppi di famiglia, secondo la provenienza o destinazione ed il luogo di nascita

	In complesso	GIUNTI O PARTITI		PROVENIENZA O DESTINAZ.			LUOGO DI NASCITA		
		Soli	A gruppi di famiglia	Altre Comune della Provincia	Altre Comune del Regno	Estero	Comune di Genova	Altre Comune del Regno	Estero
Immigrati	1.732	322	1.400	833	869	30	540	1.168	24
Emigrati	849	249	600	417	420	12	280	549	20
Eccedenza immigrati (+) o eccedenza emigrati (-)	+ 883	+ 83	+ 800	+ 416	+ 449	+ 18	+ 260	+ 619	+ 4

3. - Igiene.

a) Cause di morte nella popolazione presente

Numero dell'elenco nosologico adottato all'Istituto Centrale di Statistica	CAUSA DELLA MORTE	MORTI NEL MESE					Mesi precedenti	Totale decessi dall'1° gennaio dell'anno					
		Genova-Centro		Genova - Comuni annessi		Totale							
		Marchi	Femmine	Marchi	Femmine								
1 a 5	Malattie fetali e vizi congeniti	4	5	—	1	10	2	12					
6 a 9	Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	12	9	4	4	29	22	51					
10	Vaiuolo e vaiuolide	—	—	—	—	—	—	—					
11	Morbillo	—	—	—	1	1	1	2					
12	Scarlattina	—	—	—	1	1	8	9					
14a e 14b	Febbre tifoidea (tifo addominale e paratifo)	—	—	—	—	—	—	—					
15	Tifo petecchiale	—	—	—	—	—	—	—					
17	Febbre di Malta (micrococco melitense)	—	—	—	—	—	—	—					
19	Meningite cerebro spinale epidemica	—	—	1	—	1	2	4					
20	Difterite e croup	—	—	—	—	—	—	—					
21	Pertosse	—	—	—	—	—	—	—					
22a e 22b	Influenza	—	—	—	—	—	—	—					
23a e 23b	Febbrici da malaria e cachessia palustre	—	—	—	—	—	—	—					
25	Enterite coleriforme	—	—	—	—	—	—	—					
26a, 26b e 26c	Dissenteria	—	—	—	—	—	—	—					
32	Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	—	—	—					
33	Encefalite letargica	—	—	—	—	—	—	—					
34	Risipola	1	—	—	—	1	1	2					
35	Setticemia e piemia	5	1	—	1	7	3	10					
36	Pustola maligna, carbonchio	—	—	—	—	—	—	—					
38	Rabbia	—	—	—	—	—	—	—					
39	Tetano	—	—	—	—	—	—	—					
172	Reumatismo articolare acuto	—	—	—	—	—	1	1					
41a e 41b	Tubercolosi disseminate	—	—	—	—	—	—	1					
42	Tubercolosi dell'apparechio respiratorio	27	28	12	8	75	63	138					
43	Tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale	4	2	2	1	9	8	17					
47 a 49	Tubercolosi articolare, delle ossa e della colonna vertebrale	2	2	1	—	5	1	6					
44 a 46, 49a e 49b	Tubercolosi dell'intestino e del peritoneo, del sistema linfatico, della pelle e del connettivo sottocutaneo, dell'apparechio genito-urinario, di altri organi o di organi non specificati	—	—	—	—	—	—	—					
50	Sifilide	2	4	—	—	6	3	9					
(8)	Altre malattie infettive	—	1	—	—	1	1	2					
54	Rachitide	—	—	—	1	1	—	1					
55	Pellagra	—	—	—	—	—	—	—					
57, 58, 59	Scorbuto, porpora emorragica, emofilia	—	—	—	—	—	—	—					
60 e 173	Gotta, reumatismo cronico	—	—	—	—	—	1	1					
61	Diabete	3	3	2	2	10	18	28					
62	Marasma senile	13	18	7	9	47	55	102					
63a, 63b, 64a, 64b	Anemia e leucemia	1	1	—	—	3	2	5					
64a	Morbo di Filiani Basedow	—	—	—	—	—	—	—					
64b	Altre malattie della ghiandola tiroide	—	—	—	—	—	1	1					
67	Malattie delle ghiandole paratiroidee	—	—	—	—	—	—	—					
70 a 80	Tumori maligni	16	21	6	6	49	52	101					
(1a)	Altre malattie generali	—	—	—	—	—	—	—					
83	Meningite semplice, cerebrale e spinale	—	1	1	2	4	2	6					
		Da riportare					100	107	39	44	290	258	548

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

segue Cause di morte nella popolazione presente.

Numero dell'elenco nosologico adottato dall'Istituto Centrale di Statistica	CAUSA DELLA MORTE	MORTI NEL MESE					Mesi precedenti	Totale decessi dal principio dell'anno
		Genova-Centro		Genova - Comuni annessi		Totale		
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
	<i>Riparto</i>	100	107	39	44	290	258	548
86	Encefalite	1	1	—	—	2	3	5
87, 88, 91	Apoplessia, congestione, embolia, trombosi e rammollimento cerebrale	29	24	16	18	87	91	178
84	Tabe dorsale	—	—	—	1	1	—	1
89a e 89b	Paralisi senza causa indicata	3	2	—	3	8	6	14
92	Paralisi progressiva degli alienati o demenza paralitica	—	—	1	1	2	4	6
93	Altre forme di alienazione mentale	1	6	—	—	7	11	18
96	Eclampsia infantile	4	1	1	1	7	1	8
(c)	Altre malattie del sistema nervoso	1	2	2	2	7	7	14
103	Bronchite acuta	7	5	2	5	19	2	21
104	Bronchite cronica	3	6	3	2	14	10	24
105	Malattie della pleura	3	1	—	—	4	6	10
107	Polmonite crupale	15	16	23	18	72	62	134
108	Bronco polmonite acuta (compresa la bronchite capillare)	70	82	50	34	236	123	359
(d)	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	5	7	8	2	22	20	42
113a	Aneurisma	3	4	—	—	7	6	13
113b e 113c	Arteriosclerosi e altre malattie delle arterie	16	12	14	7	49	34	83
117a, 117b e 118	Malattie del cuore e del pericardio	32	53	25	42	152	95	247
119	Angina pectoris	—	1	—	—	1	3	4
114, 115, 116, 121, 122	Altre malattie dell'apparato circolatorio	1	—	1	1	3	1	4
125a	Ulcera dello stomaco	—	1	—	—	1	2	3
125b	Ulcera del duodeno	2	—	—	—	2	1	3
126	Altre malattie dello stomaco	—	—	—	—	—	1	1
127a	Cirrosi alcoolica del fegato	1	—	—	—	1	2	3
127b	Cirrosi epatica non indicata come alcoolica	3	1	—	—	4	10	14
129	Calcoli biliari	1	2	—	—	3	1	4
128, 130, 132	Atrofia gialla acuta del fegato, ittero grave e altre malattie del fegato	2	3	1	—	6	3	9
131 e 138	Malattie da echinococco	—	—	—	—	—	—	—
134a	Diarrea ed enterite (al di sotto di 2 anni)	2	2	4	1	9	5	14
134b	Diarrea ed enterite (di 2 anni e oltre)	—	1	—	—	1	3	4
135	Volvolo, occlusione intestinale	3	2	—	—	5	4	9
137	Ernie intestinali e addominali	2	1	1	—	4	6	10
139a, 139b, 139c, 139d, 139e e 139f	Malattie da parassiti intestinali (escluso l'echinococco e l'anchilostoma)	—	—	—	—	—	—	—
140	Anchilostomiasi	—	—	—	—	—	—	—
141	Appendicite e tifo	1	—	—	—	1	—	1
143	Peritonite senza causa indicata	1	1	1	—	3	7	10
123, 124a, 124b, 133, 136, 142 e 145	Altre malattie dell'apparato digerente	—	—	—	—	—	6	6
146a	Nefrite acuta	—	—	—	3	3	2	5
146b	Nefrite cronica	11	16	3	3	33	16	49
146c e 146d	Altre malattie dei reni e dei loro annessi	—	—	—	—	—	1	1
147	Malattie della vescica	5	—	—	—	5	3	8
148	Calcoli delle vie urinarie	—	1	—	—	1	—	1
149a, 149b e 149c	Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata	3	—	2	—	5	7	12
153a, 153b	Malattie dell'utero	—	—	—	—	—	—	—
151, 152 e 154	Altre malattie degli organi genitali femminili (non puerperali)	—	—	—	—	—	—	—
160	Febbre puerperale	—	—	—	1	1	1	2
156a, 159, 161 a 164	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	—	1	—	2	3	2	5
165 a 170	Malattie della pelle e dei suoi annessi	2	3	2	1	8	4	12
171 e 174	Malattie delle ossa e delle articolazioni	1	—	5	2	8	5	13
175 e 176	Psoite e altre malattie delle ossa e degli organi della locomozione	—	—	—	—	—	—	—
180	Alcoolismo acuto	—	—	—	—	—	—	—
177	Alcoolismo cronico	2	—	—	—	2	3	5
181 a 199, 207 a 209	Morti violenti accidentali	12	—	8	—	20	10	30
200a a 202, 204	Omicidi e infanticidi	1	1	—	—	2	1	3
205	Condanna alla pena capitale	—	—	—	—	—	—	—
210 a 219	Suicidi	6	2	2	—	10	12	22
(e)	Altre malattie	13	10	5	6	34	40	74
0	Morti per causa ignota, o non dichiarata, o male indicata	2	1	—	—	3	3	6
	TOTALE	370	379	219	200	1168	904	2072

(a) Compresi: 16, 18, 24, 27a, 27b, 27c, 27d, 28, 29, 31, 34, 37, 40, 51, 52 e 53.

(b) Compresi: 56, 65, 68, 69, 69bis, 81 e 82.

(c) Compresi: 84a, 85, 90, 94, 95, 96, 97 e 99.

(d) Compresi: 102a, 102b, 106, 109a, 109b, 110a, 110b, 111 e 112.

(e) Compresi: 100, 101, 120, 150, 155, 178 e 179.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

b) MALATTIE INFETTIVE. — Denunce, luogo di cura e decessi per malattie infettive.

MALATTIE INFETTIVE	DENUNCIE				Luogo di cura		DECESI						
	Persone residenti in Genova-Centro	Persone residenti in Comuni annessi	Malati trasportati ragioni di cura	Totale	A domicilio e in case di salute	Negli Ospedali	Abitanti Genova-Centro	Abitanti Genova	Comuni annessi	Provenienti da altri Comuni	Totale	SESSO	
												Maschi	Femmine
Malattie infettive a denuncia obbligatoria													
Morbillo	3	4	—	7	6	1	—	—	—	—	—	—	—
Scarlattina	23	3	—	26	22	4	—	—	—	—	—	—	—
Varicelo	57	5	—	62	58	4	—	—	—	—	—	—	—
Variolella	6	6	—	12	5	7	—	—	—	—	—	—	—
Febbre tifoidea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbre paratifica	9	2	—	11	6	5	—	—	—	—	—	—	—
Difterite	15	8	—	23	23	—	—	—	—	—	—	—	—
in seguito a morte													
a cambiamento d'alloggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nelle collettività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
negli istituti di cura	62	22	10	94	—	94	—	—	—	—	—	—	—
altre forme tubercolari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malaria													
trasmessa per balatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nelle collettività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ralchia dichiarata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
morsicature di cani sospetti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pellagra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbre mediterranea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Leishmaniosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dissenteria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pertosse	7	1	—	8	8	—	—	—	—	—	—	—	—
Parotite epidemica	29	2	—	31	31	—	—	—	—	—	—	—	—
Influenza epidemica	499	23	6	528	489	39	19	7	—	26	11	15	
Febbre puerperale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tifo esantemico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tifo ricorrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lebbra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Infezioni coleriformi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbre gialla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Peste bubbonica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oftalmia blenorrea dei neonati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trichinosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	711	75	18	804	650	154	67	33	7	107	52	55	
Malattia a denuncia obbligatoria nelle collettività													
Tigna	1	8	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	
Scabbia	2	3	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	
Tracoma	2	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	
Altre congiuntiviti contagiose	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Anchilostomiasi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	7	11	—	18	18	—	—	—	—	—	—	—	
Malattia a denuncia obbligatoria nelle scuole													
Erisipela	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
Tubercolosi cutanea ulcerosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Tubercolosi ossea e glandolare con seni fistolosi	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati impetiginoidi della cute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pediculosi	38	25	—	63	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	40	26	—	66	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale complessivo nel mese	758	112	18	888	668	154	67	33	7	107	52	55	
Totale compl. nei mesi preced.	389	83	21	493	381	117	50	27	7	84	45	39	
Totale Generale	1.147	195	39	1.381	949	271	117	60	14	191	97	94	

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Abitazioni dei deceduti per tubercolosi polmonare

PERIODI DI TEMPO	SESTIERI						FRAZIONI								In porto	Comuni Annessi	Residenti in altri Com. di Liguria	Residenti in altri Com. del Regno	Residenti all'estero	Abitazione ignota o senza tetto	TOTALE
	I Maddalena	II Pre	III San Vincenzo	IV Molo	V Portoria	VI San Teodoro	I Foce	II San Francesco	III San Martino	IV San Fruttuoso	V Marassi	VI Staglieno	VII Quarto	VIII Appariz.							
Popol. presente al Cens. 1-12-1921	11979	19049	53504	25824	39976	33736	8236	35496	17678	25566	29796	9050	4568	4568	5925	—	—	—	—	402	316307
Deceduti al mese	2	2	5	4	6	7	3	2	—	4	4	6	1	2	—	20	4	3	—	—	75
Nei mesi precedenti	2	—	3	5	5	7	1	2	3	1	1	3	1	—	—	23	1	4	—	1	63
Totale	4	2	8	9	11	14	4	4	3	5	5	9	2	2	—	43	5	7	—	1	138

Disinfezione

LOCALITA'	DISINFEZIONI ESEGUITE						OGGETTI DISINFETTATI			
	d' Ufficio						Effetti d'uso personale (biancheria abiti, ecc.)	Effetti letterei	Effetti d'uso domestico (tappeti, mobili, utensili, ecc.)	TOTALE
	alla stazione di disinfezione	in private abitazioni	in alberghi	in scuole	in edifici pubblici	a richiesta di privati				
Genova-Centro (*)	169	135	1	18	2	16	4.853	3.825	8.853	17.531
Genova - Comuni Annessi (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Dati riferiti all'intero Comune a seguito della avvenuta unificazione dei relativi servizi.

Servizio delle vaccinazioni contro il vaiuolo

	Certificati di vaccinazione e rivaccinaz. rilasciati	INTIMAZIONI					VACCINAZIONI					Rivaccinazioni		Totale
		per neonati	per nuovi residenti nella città	per casi di vaiuolo	entro il semest. successivo, quello di nascita	neonati negli anni precedenti	Totale	ESITI				nei primi 7 anni di vita	oltre i 7 anni di vita	
								posit.	negativo	complicato	ignoto			
Servizio delle vaccinazioni in Ufficio nel mese	625	—	—	—	2	23	25	14	—	—	11	13	225	238
Vaccinazioni praticate a domicilio da medici dell'Ufficio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaccinazioni praticate da medici privati	—	—	—	—	6	9	15	13	—	—	2	40	19	59
Vaccinazioni praticate negli Ambulatori comunali nelle sessioni ordinarie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Idem in sessioni straordinarie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Idem nelle Civiche Scuole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	155	1676	1831
Nel mese	625	—	—	—	8	32	40	27	—	—	13	208	1920	2128
Mesi precedenti	1180	—	400	—	44	106	150	115	4	—	31	113	1122	1235
Totale	1805	—	400	—	52	138	190	142	4	—	44	321	3042	3363

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Acqua potabile nelle abitazioni dei denunciati per tifo addominale

Periodi di tempo	Casi denunciati					Nuovo Acquadotti Genovesi	Acqua di Poma	Acqua seppiosuola	Acqua di cascina	Civico De Ferrari Galliera	De Ferrari e Nicolay	De Ferrari Galliera e Nicolay	Acquadotti di Genova	Acquadotti di Camogli	Non al posto stabile
	Centro	Comuni annessi	A. Nicolay	Acquadotti Galliera	A. Civico										
Nel mese	6	6	4	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Mesi precedenti	16	7	6	4	2	2	1	3	—	—	—	—	—	—	5
Totale	22	13	10	7	2	3	1	3	—	—	—	—	—	—	9

Dispensari antitubercolari

DISPENSARI	Malati nuovi assunti accertamento	Accertati affetti da tuber.				Malati rimasti in accertamento	Predisposti	Non riconosciuti tubercolosi (malati di altri organi)	Totale visite in cura	Malati predisposti tubercolosi
		Pneumone	Di altri organi	Canzona glendale	Genova					
Ambulatorio Orientale (Via Bobbio)	116	37	—	2	8	69	—	660	—	
Ambulat. Profilattico Adulti (v. Frugoni) (*)	—	—	—	—	—	42	—	261	—	
Ambulatorio Profilattico Infantile (Via Agostino Bertani)	60	—	—	—	18	18	24	342	3	
Ambulatorio Profilattico Infantile (Via Innocenzo Frugoni)	40	1	—	—	22	15	2	183	1	
Stazione Eliotropica S. Giorgio (e. A. Saffi)	6	—	—	—	—	6	—	272	3	
Genova - Istituto di Studi Scientifici sulla Tuberculosis (Via Balilla, 1)	121	48	3	—	—	47	23	326	—	
Genova - Bolzaneto - Rivarolo - Pontedecimo - Lega Igiene Sociale - Dispensario	22	5	1	—	3	13	98	3	—	
Genova - Sampierdarena - Ass. Sampierdarenese - Dispensario	10	10	—	—	15	2	4	48	—	
Genova - Pegli - Ass. Igiene Sociale - Dispensario	2	2	—	—	—	—	—	28	—	
Genova - Sestri - Ass. Antitubercolare - Dispensario	42	3	1	1	17	20	77	—	—	
Genova - Cornigliano - Dispensario	10	4	—	1	3	1	37	—	—	
Genova - Nervi - Dispensario	14	1	—	—	4	5	4	36	—	
Totale	443	111	3	5	69	227	91	2.368	7	

(*) Malati inviati dall'Ambulatorio Orientale.

Associazione Genovese contro la Tuberculosis «Camillo Poli»

AMBULATORI PER ADULTI		ISTITUTI DI DEGENZA PER CURA	
Via Bobbio e Via Innocenzo Frugoni		Istituto Marino Luigi Merello - Bergaggi - 350 letti - Giornate di presenza N. 8.594	
Malati nuovi assunti in accertamento diagnostico	N. 116	Stazione Eliotropica S. Giorgio - Corso A. Saffi - Giornate di presenza diurna * 1.432	
Riconosciuti tubercolotici	* 29		
Totale visite a malati in cura	* 921		
Assunti in cura per pneumotorace	* 2		
AMBULATORI INFANTILI		ISTITUTI DI PROFILASSI	
Via Agostino Bertani e Via Innocenzo Frugoni		Asilo Campestre E. Belimbau - Via Bedinotti - Giornate di presenza * 2.315	
Malati nuovi assunti in cura	* 110	Laboratorio all'aperto A. Poli Turri - Corso A. Saffi - Giornate di presenza * 192	
Riconosciuti tubercolotici viscerali	* 5		
Totale visite a malati in cura	* 535		
Ispezioni effettuate - Genova Centro in abitazioni di tubercolotici N. 34		Persone sane conviventi con tubercol. contagianti N. 139	
Tubercolotici degenzi in stanza isolata * 9		nello stesso alloggio N. 89	
		nella stessa camera * 28	
		nello stesso letto * 22	

Dispensari celtici (*)

DISPENSARI	VENEREI			SIFILITICI		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ospedale Pammatone	9	2	11	5	2	7
Dispensario Celtico annesso alla R. Clinica Dermosifilologica di Genova	18	3	21	9	6	15
Dispensario Celtico Governativo per la Gente di Mare	19	—	19	3	—	3
Dispensario Celtico della Lega di Igiene Sociale della Liguria (Vico S. Defendente)	7	—	7	3	—	3
Dispensario Celtico Orientale	21	—	21	1	—	1
Dispensario Celtico Occidentale	114	—	114	20	—	20
Dispensario Celtico Femminile (Vico Salvaghi, 12)	—	6	6	—	3	3
Visita medica prostitute girovaghe	—	1	1	—	1	1
Dispensario Municipale di Sampierdarena	3	0	3	18	11	29
Ambulatorio Ospedale di Sestri	2	—	2	1	—	1
Totale	224	21	245	59	24	83

(*) Dati comunicati dalla Amministrazione della Provincia.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Istituto Antirabbico (Salita Concezione, 1)

	MOVIMENTO DELLE PERSONE ASSOGGETTATE ALLA CURA				
	Esistenti al 1. del mese	Prese in cura	D I M E S S E		Rimasti in cura a fine mese
			per cura ultimata	per cura interrotta	
Nel mese	—	1	—	—	1
Mesi precedenti	—	1	3	—	—
Totale complessivo	—	2	3	—	—

Ambulatorio antiparassitario (Vico Palla, 4)

PERSONE CURATE	Pediculosi — Bagni e disinfez.	S C A B B I A				TRICOFIZIA		Visite per dermatosi varie	Bagni di pulizia	Effetti disinfettati per dormitori pubblici
		Malati	Applicaz. curative	Bagni e disinfez. abiti	Disinfez. effetti lettereci	Malati	Applicaz. radioterapiche			
Uomini	774	12	36	18	15	—	—	18	212	1.896
Donne	10	7	12	10	8	—	—	12	—	—
Fanciulli	6	4	10	7	6	—	—	14	—	—
Nel mese	790	23	58	35	29	—	—	44	212	1.896
Mesi precedenti	809	52	117	104	46	3	1	122	196	1.908
Totale	1.599	75	175	139	75	3	1	166	408	3.804

c) VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA NELLE SCUOLE

	Ispezioni mediche					Servizio Sanitarie Scolastiche					Carte biografiche		Bagni docce a scolari		Alunni proposti per scuole speciali	Inviti alle famig. per cura di scolari	Vaccinazioni	
	Civiche elementari	Speciali	Asili e isti- tuti infant.	Private e Convitti	Medie	Medica- zioni	Accomp. a domicilio	Accomp. ad amb.	Ispezioni domiciliari	Varie	Totali	Complate	Rivedute	nelle scuole				negli stabilim.
Nel mese	259	56	48	86	12	2431	106	45	194	1582	4358	248	60	5	7	3	979	—
Mesi precedenti (dell'inizio dell'anno scolast.)	1115	249	211	313	27	11890	372	476	1096	10040	23874	463	68	926	108	162	7634	6688
Totale	1374	305	259	399	39	14321	478	521	1290	11622	28232	711	128	931	115	165	8613	6688

Alunni allontanati dalle scuole dai medici scolastici					Alunni allontanati dalle scuole d'ufficio									
PER LE SEGUENTI CAUSE					PER LE SEGUENTI CAUSE									
Affetti da malattie trasmissibili					Affetti da malattie contagiose					Conviventi con persone affette da malattie contagiose				
Scuole civiche elementari	Asili, Scuole private e Convitti	Scuole medie	Totale		Scuole civiche elementari	Asili, Scuole private e Convitti	Scuole medie	Totale		Scuole civiche elementari	Asili, Scuole private e Convitti	Scuole medie	Totale	
Malattie oculari trasmissibili	30	3	—	33	—	—	—	—	2	1	—	—	—	1
Dermatosi e parassiti cutanei	89	5	—	94	2	8	—	10	—	—	—	—	—	—
Otite	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferite suppuranti	10	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morbillo	—	—	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Scarlattina	—	—	—	—	5	5	6	16	—	—	—	—	—	—
Parotite	22	—	—	22	18	9	—	27	—	—	5	—	—	37
Pertosse	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Febbre tifoidea	—	—	—	—	2	1	—	3	—	2	—	—	—	3
Vaiuolo e Vaiuolite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varicella	2	—	—	2	30	16	3	49	—	10	1	—	—	27
Difterite	—	—	—	—	4	1	—	5	—	3	3	—	—	6
Tubercolosi aperta (polmonare ossea, glandolare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre malattie trasmissibili	12	—	—	12	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Deficiente pulizia	43	5	—	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale nel mese	211	13	—	224	67	41	9	117	—	56	10	17	—	83
Mesi precedenti (dall'inizio dell'anno scolast.)	1240	97	—	1.337	158	79	12	249	—	100	27	14	—	141
In complesso	1451	110	—	1.561	225	120	21	366	—	156	37	31	—	224

Visite in Ufficio di bimbi per la loro riammissione a scuola o per altri motivi	N. 323
Visite per autorizzazione d'uso di locali scolastici privati	N. —
Rapporti per inconvenienti riscontrati nelle scuole civiche	N. —
Rapporti per inconvenienti riscontrati nelle scuole private	N. —

e) Vigilanza sulle Industrie e sul Lavoro

PERIODI DI TEMPO	Progetti di Fabbricati per nuove industrie				Esame per l'approvazione di Regolamenti di Fabbrica	Ispez. ordinarie ad Opifici ind. agli effetti della Legge sul Lavoro delle donne e fanciulli	Allontanam. dall'opificio p. malattia		Libretti di lavoro		Ispezioni a de-positi insalubri o pericolosi	Industrie insalubri classificate	Visite ad opifici	Reclami presen-tati all'Ufficio ed evasi
	Presenti	Approvati	Modificati	Respianti			Donne minori	Fanciulli	Irregolari	Mancanti				
Genova Centro	—	—	—	—	—	30	—	—	—	—	16	—	22	12
Comuni Annessi	—	—	—	—	—	52	—	—	—	6	14	—	40	16
Totale del mese	—	—	—	—	—	82	—	—	—	6	30	—	62	28
Mesi precedenti	—	—	—	—	—	78	—	—	—	10	35	1	66	31
Totale complessivo	—	—	—	—	—	160	—	—	—	16	65	1	128	59

Vigilanza sul suolo ed abitato

	Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravven-zioni	Dichiarazioni di inabilita	Ispezioni ad alberghi, locande ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravven-zioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravven-zioni	Licenze ritirate	Ispez. a fab-bricati di nuova costr.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravven-zioni
Genova - Centro N.	87	34	7	—	127	27	3	13	624	401	93	62	88	12	13	5	16	7
Genova - Comuni Annessi .	55	19	4	—	65	—	—	4	421	387	75	27	46	9	5	1	5	2
Totale N.	142	53	11	—	193	27	3	17	1.045	788	168	89	134	21	18	6	21	9

Visita ad Esercizi, Fabbricati e Magazzini

	VISITE ESEGUITE A :					
	Opifici industriali	Laboratori di sostanze alimentari	Panetterie e pasticcerie	Alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	Altri esercizi pubblici e negozi	Contravvenzioni elevate
Genova - Centro	3	52	23	237	68	—
Genova - Comuni Annessi .	—	12	8	12	36	—
Totale	3	64	31	249	104	—

Vigilanza sugli Alimenti e sulle Bevande

QUALITA' DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite			Contravvenzioni elevate		
	Genova Centro	Genova Comuni annessi	Totale	Genova Centro	Genova Comuni annessi	Totale
Macellerie	2	47	49	—	—	—
Salumerie e pizzicherie	108	82	190	—	—	—
Spacci e mercati polli, pesci e selvaggina . .	55	53	108	—	—	—
Latterie	—	—	—	—	—	—
Spacci di pane, farine e paste	—	—	—	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	—	—	—	—	—	—
Drogherie	—	—	—	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie	—	—	—	—	—	—
Spacci e fabbriche di acque artificiali, ghiaccio	—	5	5	—	—	—
Diversi	—	—	—	—	—	—
Totale	165	187	352	—	—	—

Derrate sequestrate

G E N E R I (Derrate sequestrate, distrutte o denaturate)	Genova - Centro			Genova - Comuni Annessi			Totale		
	Numero	Kg.	Litri	Numero	Kg.	Litri	Numero	Kg.	Litri
Carni fresche	—	4.169	—	—	—	—	—	4.169	—
Carne conservate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Poll. selvaggina	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesci	—	1.098	—	—	—	—	—	1.098	—
Latticini	—	184	97	—	27	15	—	211	112
Pane, farine, paste	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Frutta, erbaggi	—	32	—	—	10	—	—	42	—
Zucchero, caffè, droghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino, birra, aceto o altre bevande	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	5.483	97	—	37	15	—	5.520	112

f) ASSISTENZA SANITARIA

S E R V I Z I O M E D I C O	S E R V I Z I O A D O M I C I L I O						S E R V I Z I O I N A M B U L A T O R I O						M a l t i i n t r a t t i a l' O s p e d a l e			
	Nel mese		Mesi preced.		T O T A L E		Nel mese		Mesi preced.		T O T A L E		Nel mese	Mesi preced.	Totale	
	Nuovi ammal.	Visite	Am- malati	Visite	Am- malati	Visite	Nuovi ammal.	Visite	Am- malati	Visite	Am- malati	Visite				
Genova-Centro	Malati	845	—	653	—	1.498	—	2.178	—	2.388	—	4.566	—	28	31	57
	Visite	—	2.572	—	2.348	—	4.920	—	4.760	—	5.423	—	10.183	—	—	—
Comuni annessi	Malati	546	—	428	—	974	—	1.043	—	1.048	—	2.091	—	40	28	68
	Visite	—	2.159	—	1.620	—	3.779	—	2.438	—	2.335	—	4.843	—	—	—
Totale	Malati	1.391	—	1.081	—	2.472	—	3.221	—	3.436	—	6.657	—	66	59	125
	Visite	—	4.731	—	3.968	—	8.699	—	7.218	—	7.808	—	15.026	—	—	—
S E R V I Z I O O S T E T R I C O						Parti	Aborti	Richieste a scopo diagnostico e curativo	Totale donne assistite	Visite						
Genova - Centro	Nel mese				20	5	12	27	262							
	Mesi precedenti				31	2	22	55	306							
	Totale				51	7	34	92	568							
Genova - Comuni annessi	Nel mese				17	1	21	39	380							
	Mesi precedenti				20	2	27	49	392							
	Totale				37	3	48	88	772							
Totale	Nel mese				37	6	33	76	632							
	Mesi precedenti				51	4	49	104	698							
	Totale				88	10	82	180	1.330							
V I S I T E M E D I C O - F I S C A L I							Nel mese	Mesi precedenti	T O T A L E							
A domicilio del personale della Civica Amministrazione							323	212 (*)	535							
Visite Collegiali al personale dipendente dalla Civica Amministrazione ed agli aspiranti ad impieghi Comunali							64	40 (*)	104							

(*) Dati revisionati.

Cura specializzata delle malattie

AMBULATORI	GENOVA - CENTRO						GENOVA - COMUNI ANNESSI (*)						TOTALE complessivo	
	Nel mese		Mesi preced.		Totale		Nel mese		Mesi preced.		Totale		Am-malati	Visite
	Am-malati	Visite	Am-malati	Visite	Am-malati	Visite	Am-malati	Visite	Am-malati	Visite	Am-malati	Visite		
Antivenerei	234	2.152	275	2.430	509	4.582	—	—	—	—	—	—	—	—
Oftalmici	201	3.766	460	5.511	601	9.277	—	—	—	—	—	—	—	—
Odontoiatrici	91	141	188	338	279	479	—	—	—	—	—	—	—	—
Otorinolaringoiatrici	119	220	393	438	512	658	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie della pelle	45	88	61	138	106	226	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie nervose	10	17	24	41	34	58	—	—	—	—	—	—	—	—
Guardie ostetriche	21	106	19	106	40	212	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	721	6.490	1.360	9.002	2.081	15.492	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Servizi in corso di attuazione.

Malattie curate

M A L A T T I E	GENOVA-CENTRO		GENOVA COMUNI ANNESSI		Totale	Mesi precedenti	Totale compless.
	Servizio a domicilio	Servizio in ambulator.	Servizio a domicilio	Servizio in ambulator.			
Sistema nervoso	30	98	23	82	233	236	469
Apparato circolatorio	26	80	39	91	236	220	456
id. respiratorio	376	676	261	298	1.611	1.250	2.861
id. digerente	57	242	53	130	482	565	1.047
Fegato	4	9	3	—	16	17	33
Reni	3	16	2	4	25	39	64
Organi genitali	4	54	2	12	72	87	159
Diabete	1	13	—	2	16	11	27
Gotta	—	—	—	—	—	4	4
Polisarcia	—	—	—	—	—	2	2
Rachitide	2	5	1	3	11	49	60
Gracilità	15	243	19	92	369	474	843
Marasma { infantile	2	48	2	—	52	5	57
senile	6	2	3	3	14	21	35
Discrasie	1	26	1	—	28	259	287
Eresipela	1	—	—	127	128	1	129
Morbillo	1	—	—	—	1	1	2
Scarlattina	1	—	—	—	1	—	1
Vaiuolo	—	—	—	—	—	—	—
Varicella	6	2	4	—	12	7	19
Tifo	—	—	1	—	1	3	4
Difterite e Croup	—	—	—	1	1	5	6
Pertosse	—	—	—	—	—	3	3
Parotite	4	3	—	—	7	6	13
Pustula maligna e carbonchio	—	—	—	—	—	—	—
Infezione puerperale	—	—	—	—	—	—	—
Influenza	157	50	32	14	253	67	320
Sifilide	—	9	—	—	9	9	18
Meningite cerebro spinale	—	—	—	—	—	—	—
Altre malattie infettive	8	5	—	1	14	10	24
Reumatismo	63	169	57	56	345	324	669
Tubercolosi { dell'apparato respiratorio	12	28	15	24	79	97	176
altre forme	1	10	1	4	16	29	45
Occhi	—	10	1	13	24	68	92
Orecchi	9	15	1	4	29	30	59
Pelle	13	79	3	26	121	134	255
Avvelenamenti	—	—	—	—	—	3	3
Neoplasie	1	2	3	—	6	9	15
Chirurgiche { traumatiche	19	126	5	31	181	202	383
infiammatorie	17	145	12	23	197	229	426
Gravidanze e parti	5	13	2	2	22	41	63
TOTALE	845	2.178	546	1.043	4.612	4.517	9.129

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

g) Movimento degli Ospedali

OSPEDALI	ESISTENTI				ENTRATI				USCITI				Rimasti
	Sei ospizio medico	Sei reparto chirurgico	In altri reparti	TOTALE	Sei ospizio medico	Sei reparto chirurgico	In altri reparti	TOTALE	Ospedali o ospizioli in altri Ospedali	Morti	TOTALE	Cilindrato di presenza	
GENOVA - CENTRO													
Panmatone e S. Martino	—	—	1.252	—	—	—	1.142	768	35	178	981	—	1.413
S. Gerolamo - cronici	—	—	259	—	—	—	39	10	—	22	32	—	266
Ospedali Galliera													
S. Andrea e Casa di Salute	189	239	—	428	109	144	—	253	228	—	36	264	12.014
» Sez. Infantile (S. Filippo)	11	23	—	34	2	9	—	11	10	—	2	13	828
» Sez. Cronici (S. Raffaele)	77	—	—	77	1	—	—	1	—	—	2	2	2.154
Ospedale Protestante	26	10	—	36	41	19	—	60	52	—	—	52	1.157
» Militare	47	19	146	212	134	41	103	673	681	18	1	700	5.591
Manicomio di Peverano	—	—	418	418	—	—	6	6	3	8	4	15	11.594
» Provinciale (Quarto)	—	—	1.112	1.112	—	—	29	29	10	8	10	28	31.310
Totale Genova-Centro	—	—	3.828	—	—	—	2.229	1.762	69	256	2.067	—	3.970
GENOVA - COMUNI ANNESSI													
Ospedale Civile « C. Pastorino »	11	11	—	22	7	15	—	22	12	—	5	17	716
» Bolzanetto	13	12	—	25	4	7	—	11	7	—	2	9	746
» Civile - Nervi	24	—	—	24	7	—	—	7	6	2	1	9	659
» Martinez - Pegli	43	34	78	171	30	31	5	66	46	1	16	63	4.362
» Colesia - Rivarolo	117	142	191	450	92	111	94	297	159	—	26	235	13.825
» Civ. Sampierd. - Sez. acuti	—	—	80	80	—	—	18	18	—	—	9	9	2.363
» » » Sez. cronici	20	35	10	65	20	31	6	57	53	—	4	57	1.924
» Ciscio - Reatri	22	14	13	49	6	15	—	21	15	—	5	20	—
» S. Carlo - Voltri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50
Totale Genova-Comuni Annessi	—	—	886	—	—	—	499	338	3	78	419	—	966
Totale del Comune } nel mese	—	—	4.714	—	—	—	2.728	2.100	72	334	2.566	—	4.936
} mesi preced.	—	—	4.265	—	—	—	2.681	1.929	40	263	2.233	—	4.714
} totale gener.	—	—	8.979	—	—	—	5.409	4.029	112	597	4.738	—	9.650

h) POLIZIA VETERINARIA — Malattie infettive, affusione negli animali

MALATTIE INFETTIVE COSTATATE	ANIMALI INFETTI		MALATI E INFETTIVE COSTATATE	ANIMALI INFETTI	
	Numero	Specie (*)		Numero	Specie (*)
Carbuncolo ematico	—	—		18	—
Carbuncolo sintomatico	—	—	Agalassia contagiosa delle pecore e capre	—	—
Afta epizootica	18	B	Piaghe-pustolose infettive delle capre	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	Vainolo ovino	—	—
Morva	—	—	Aborto epizootico	—	—
Parvino criptococcico	—	—	Tubercolosi	—	—
Rabbia	—	—	Colera dei polli	—	—
Rogna	—	—	Altre malattie infettive	—	—
Da ricostarsi	18	—	TOTALE	18	—

(*) B, bovina — Bf, bufalina — O, ovina — Cp, caprina — S, suina — E, equina — P, pollame — Ca, canina.

Vigilanza sul Mercato Bestiame e Scalo Ferroviario

	Bestiame pervenuto nel mercato					Bestiame pervenuto allo scalo ferroviario				
	Animali visitati					Animali visitati				
	Bovini	Ovini e Caprini	Suini	Equini	Totale	Bovini	Ovini e Caprini	Suini	Equini	Totale
Genova - Centro	2.759	7	—	3	2.769	2.113	3.822	—	—	5.935
Genova - Comuni Annessi	—	—	—	—	—	3.297	289	1.918	5	5.609
Totale	2.759	7	—	3	2.769	5.510	4.111	1.918	5	11.544

Vigilanza sul Macello

	ANIMALI SEQUESTRATI					
	Buoi	Vacche	Vitelli	Suini	Ovini	Equini
Genova - Centro	1	1	—	—	—	1
Genova - Comuni Annessi	—	4	—	—	—	—
Totale	1	5	—	—	—	1

	VISCERI SEQUESTRATI							
	Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Uteri	Cuori	Mammelle	Organi vari
Genova - Centro	325	915	—	—	—	6	—	215
Genova - Comuni Annessi	1406	351	1	1	2	—	—	99
Totale	1731	1.266	1	1	2	6	—	314

Civico Canile

	CANI VAGANTI CATTURATI			CANI IN OSSERVAZIONE			
	Genova Centro	Comuni Annessi	Totale	Genova Centro	Comuni Annessi	Totale	
Esistenti al 1.º del mese	17	13	30	Esistenti del mese precedente	11	1	12
Catturati	90	60	150	Sequestrati	6	10	16
Rilasciati ai proprietari	25	13	38	Restituiti ai proprietari	13	5	18
Venduti	3	4	7	Uccisi o morti risultati			
Consegnati ad Istituti scientifici	9	6	15	Sani	3	2	5
Abbattuti o morti	53	40	93	Rabidi	—	—	—
Rimanenza alla fine del mese	17	10	27	Rimanenza alla fine del mese	1	4	5

Stabilimenti Municipali di Bagni

BAGNI DI ACQUA DOLCE						BAGNI MARINI (**)			
STABILIMENTI	A pagamento		Gratuiti		Totale generale	STABILIMENTI	Num. bagnanti	N. cabine affittate	Num. salvataggi
	Bagni in vasca	Bagni a doccia	Bagni in vasca	Bagni a doccia					
Genova Centro						Strega	—	—	—
Via Venezia	434	1.204	67	23	1.728	S. Nazaro	—	—	—
Corso Odone	1.232	1.483	156	158	3.029	Savola	—	—	—
Via Bobbio	380	785	140	115	1.420	Spinola	—	—	—
Comuni Annessi						Rotonda	—	—	—
Via A. Saffi - Sampierdarena (*)	—	—	—	—	—	Totale del mese	—	—	—
Piazza G. Battista Sestri	275	419	59	60	813	Mesi precedenti	—	—	—
Nel mese	2.321	3.891	422	356	6.990	Totale	—	—	—
Mesi precedenti	2.940	4.173	346	332	7.791				
Totale	5.261	8.064	768	688	14.781				

(*) Chiuso per restauri — (**) Aperti nel solo periodo estivo.

4. - Beneficenza e assistenza pubblica.

Sussidi erogati dalla Congregazione di Carità

ISTANZE PRESENTATE	BENEFICENZA					FORME DI EROGAZIONE	BENEFICENZA				
	Ordinaria	Riservata	Non vincolate a favore dei poveri di Genova	Totale del mese	Totale del mese preced.		Ordinaria	Riservata	Non vincolate a favore dei poveri di Genova	Totale del mese	Totale del mese preced.
Numero delle domande - N.	231	—	—	231	249	Sussidi in denaro a famiglie povere N. 231 . . .	5580	—	—	5580	5841
						Sussidi in denaro a vedova con figli minori N. 77 . . .	—	1848	—	1848	—
						Suss. in denaro a famiglie con numer. prole N. . .	—	—	—	—	—
						Suss. a poveri in gen. . .	—	—	—	—	—
Totale N.	231	—	—	231	249	Totale L.	5580	1848	—	7428	5841

Ricoverati nelle Opere Pie all'inizio del I.° trimestre 1929

OPERE PIE	Ricoverati			OPERE PIE	Ricoverati		
	M.	F.	T.		M.	F.	T.
GENOVA - CENTRO				<i>Riferito</i>			
Albergo dei Poveri	638	647	1285	Istituto S. Domenico per le Povere Orfanelle	—	34	34
» dei Fanciulli Umberto I.	114	37	151	» del Buon Pastore	—	160	160
Asilo Orfani Conturbio d'Albertis	—	70	70	» S. Giuseppe delle Suore Bonearenasi	—	44	44
» della Associazione di Protezione della Giovane	—	45	45	» Derelliti Don Fassicomo	69	—	69
Istituto Lodovico Gavotti (già Sacra Famiglia)	—	18	18	» S. Caterina da Siena	—	52	52
» di S. Giuseppe per le Fanciulle Derelitte	—	64	64	» Suore Mintime del S. Cuore	—	32	32
» di Lavoro (Pia)	16	8	24	Nave Scuola Redenzione	90	—	90
» di Rifugio Bambini Abbandonati	20	16	36	Opera Benedetto XV	—	54	54
» della Carità - Cottolengo Genovese (Marassi)	23	32	55	» Piccole Suore dei Poveri	76	88	164
» della Carità - Cottolengo Genovese (Quarto)	—	100	100	» Pia Don Luigi Guannella	83	29	112
Colonie Alpine Genovesi	—	—	—	» Pia Causa	37	23	60
» della Lega d'Igiene Sociale	—	—	—	» Giosué Signori	—	60	60
Conservatorio delle Donne Penitenti	—	17	17	Orfanotrofio S. Benedetto	—	31	31
» delle Addolorate	—	19	19	» Maschile S. Giovanni Battista	100	—	100
» delle Figlie di S. Gerolamo	—	6	6	Ricovero Martinez	32	48	80
» Pleschi	—	113	113	» di Mendicizia	258	206	464
» delle Figlie di S. Bernardo	—	17	17	» Femminile «Negrone Durazzo»	—	21	21
» di N. S. del Rifugio	—	302	302	» Piccola Casa della Provvidenza	—	149	149
» Interiano	—	23	23	Scuola Ferretto	—	24	24
Convitto Ecclesiastico	14	—	14	GENOVA - COMUNI ANNESSI			
Istituto Artigianelli	66	—	66	Asilo Orfanelli di Bordo - Voltri	27	34	61
» Artigianelle	—	60	60	Collegio delle Figlie di S. Anna - Sampierdarena	—	69	69
» S. Giuseppe per le Povere Orfanelle	—	41	41	» di S. Giuseppe (Opera Cardinal Ferrari) - Borzoli	50	—	50
» dei Rachitici	10	9	19	Convitto per le Orfanelle di Maria Ausiliatrice - Pegli	—	41	41
» pei Ciechi D. Chiassone	62	60	122	Istituto Divina Provvidenza D. Aste - Sestri	—	46	46
» Orfani Tenente Campodonico	52	5	57	Orfanotrofio S. Antonio - Voltri	—	48	48
» Nazionale dei Sordomuti	65	27	92	» di N. S. della Guardia - Pontedecimo	—	101	101
Da riportare	1080	1736	2816	Da riportare	1902	3130	5032

segue Ricoverati nelle Opere Pie all'inizio del I.° trimestre 1929

OPERE PIE	Ricoverati			OPERE PIE	Ricoverati		
	M.	F.	T.		M.	F.	T.
<i>Riporto</i>	1902	3130	5032	<i>Riporto</i>	1963	3221	5184
Orfanotrofo D'Aste - Sampierdarena . . .	—	75	75	Ricovero del Sacro Cuore per Orfanelli . . .	—	45	45
Ospizio Scaniglia Tubino - Sampierdarena	18	12	30	» Inabili al Lavoro - Rivarolo . . .	8	9	17
» Municipale Cronici (*)	—	—	—	» Municipale per i vecchi poveri - Voltri (*)	—	—	—
Patronato Beato Cottolengo pro Bambini Abbandonati - Sestri	40	—	40	» delle Figlie dell'Immacolata - Valbisagno	—	37	37
Ricovero dei Vecchi - Cornigliano	3	4	7	TOTALE	1971	3312	5283
<i>Da riportare</i>	1963	3221	5184				
(*) Chiuso.				(*) Chiuso.			

Asili Infantili (*)

ASILI	Insegn. ati	Bambini iscritti	Media giornaliera frequentanti	ASILI	Insegnanti	Bambini iscritti	Media giornaliera frequentanti
GENOVA - CENTRO				<i>Riporto</i>	71	2723	1317
Asilo S. Sofia - via Mascherona, 6 . . .	5	209	85	GENOVA - COMUNI ANNESSI			
» S. Luigi - salita Carbonara, 65 . . .	5	237	125	Rolzaneto (2 asili)	7	226	140
» S. Giovanni Batt. - Vico Tintori, 2 . . .	4	134	69	Cornigliano (3 asili)	6	279	175
» J. A. Noceti - S. M. in Lata, 4 . . .	5	240	136	Nervi (3 asili)	7	174	125
» Monticelli - sal. S. Fr. da Paola, 9 . . .	4	234	80	Vegli (3 asili)	7	275	166
» L. Bertoncini - corso Firenze, 79 . . .	3	122	61	Pontedecimo (2 asili)	4	178	105
» Tollot (orientale) - via Vinc. Ricci . . .	5	136	98	Rivarolo (3 asili)	7	245	132
» Tollot (occidentale) - sal. Angeli . . .	4	125	55	Sampierdarena (6 asili)	16	739	524
» Staglieno - via Bobbio, 66	3	131	85	Sestri (1 asilo)	8	354	179
» C. Colombo - via dell'Ombra, 11 . . .	1	72	23	Val Bisagno (2 asili)	4	75	62
» Foce - corso Torino, 1	4	190	65	Voltri (4 asili) (**).	8	292	172
» Borgo Pila - Via Rivale, 6-A	4	166	55	Totale del mese	145	5560	3097
» S. Fruttuoso - piazza Manzoni	4	182	68				
» Marassi - Quezzi	3	129	77				
» B. Chighizzola - Sturla	3	106	40				
» S. Martino d'Albaro	6	110	70				
» S. Francesco d'Albaro	3	80	54				
» Umberto I - Quarto	4	80	40				
» Principessa Jolanda - Apparizione . . .	1	40	31				
<i>Da riportare</i>	71	2723	1317				
				(*) Dati riferentisi all'inizio del 2.° trimestre scolastico.			
				(**) Compreso un asilo chiuso.			

Brefotrofo Provinciale

PERSONALE E RICOVERATI	Esistenti al principio del mese		VARIAZIONI DEL MESE								Rimasti alla fine del mese	
	M.	F.	Entrati		Retrocessi dall'esterno		Usciti		Morti		M.	F.
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
Illegittimi lattanti	36	30	11	18	—	—	6	3	1	2	40	43
Esposti oltre il 1.0 anno d'età	24	30	6	1	5	6	6	6	—	—	29	31
Legittimi lattanti	1	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2
Legittimi oltre l'anno	3	4	—	—	1	—	—	—	—	—	4	4
Suore di Carità	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
Serventi	—	47	—	5	—	—	—	2	—	—	—	50
Balle	—	59	—	11	—	—	—	15	—	—	—	55
TOTALE	64	184	17	35	6	6	13	26	1	2	73	197

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Assistenza lattanti e slattati (*)

ISTITUTI	INSCRITTI LATTANTI			INSCRITTI SLATTATI			Presenza
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Ospizio Infanzia Abbandonata	146	150	296	562	481	983	34.308
Asilo per bambini slattati A. Molino	—	—	—	42	26	68	68
Asilo per bambini slattati R. Greco	—	—	—	10	18	28	28
Dispensario Lattanti Bonomi	49	46	95	—	—	—	2.500
Totale	195	196	391	614	525	1.079	36.904

(*) Tavola compilata dalla O. N. per la Protezione della Maternità e della Infanzia.

Albergo e dormitori popolari

ALBERGHI, DORMITORI, RIFUGI POPOLARI	Posti disponibili	NUMERO RICOVERATI				Media giornaliera ricoverati
		Maschi	Femmine	Fanciulli fino 15 anni comp.	TOTALE	
Albergo popolare	342	878	—	—	878	272
Dormitorio — Via del Molo	350	9.826	—	—	9.826	350
Rifugio — Via del Molo	177	6.123	—	—	6.123	219
Dormitorio — Piazza Sarzano	199	—	4.968	698	5.656	292
Nel mese	1.068	16.827	4.968	698	22.493	1.043
Mesi precedenti	—	20.789	5.849	853	27.471	—
Totale generale	—	37.616	10.807	1.531	49.954	—

Trasporti di malati e feriti

Denominazione della Società	Feriti	Malati	Pazzi	Partorien	Avvelenati	Diversi	Serv. fuori confini G. Genova	Totale	Trasporti con Autosamb.	Ricoverati in camera di Sicur.
Croce Verde Genovese	142	993	30	15	5	248	20	1.433	281	20
Croce Bianca Genovese	38	85	5	6	—	137	—	274	132	3
Volontari del Soccorso	36	54	5	6	3	40	3	147	130	—
Croce d'oro	11	22	4	1	—	37	1	88	21	6
Fabb. Ass. A. Burlando	15	20	—	3	—	21	1	67	34	—
Croce Verde Quarto	8	7	10	1	—	4	—	30	26	—
P. A. del Comuni Annessi	247	290	30	29	—	176	24	796	346	13
Totale	497	1.490	86	61	9	663	49	2.855	970	42

Monte di Pietà

	PEGNI PREZIOSI E DIVERSI					
	Mese in corso		Mese corrispond. anno decorso		Mese precedente	
	Quantità	Sovvenzione	Quantità	Sovvenzione	Quantità	Sovvenzione
	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Esistenza al primo del mese	121.170	14.080.442	132.584	15.999.589	122.185	14.223.544
Preziosi impegnati	8.517	1.495.592	10.134	1.711.795	9.861	1.791.320
Effetti diversi impegnati	3.401	198.789	4.408	268.361	4.103	294.293
Totale	133.088	15.774.823	147.126	17.978.745	136.149	16.309.157
Preziosi disimpegnati	7.961	1.341.717	9.924	1.954.788	9.541	1.846.278
* venduti	548	43.197	521	40.501	621	71.271
Effetti diversi disimpegnati	2.954	182.140	4.105	282.407	3.718	278.230
* venduti	715	30.149	972	41.386	699	32.836
Totale	12.198	1.597.113	15.522	2.319.082	14.979	2.228.715
Rimanenza a fine mese	120.890	14.177.710	131.604	15.659.663	121.170	14.080.442

5. - Coltura pubblica.

Istituti Superiori e Scuole Medie

ISTITUTI E SCUOLE		Numero delle Aule	INSEGNANTI	ALLIEVI ISCRITTI		
				MASCHI	FEMMINE	TOTALE
R. Università degli Studi di Genova	Facoltà di Giurisprudenza . . .	40	14 di ruolo - 26 liberi doc. 6 incaricati	315	12	327
	Facoltà di Medicina e Chirurgia		17 di ruolo - 6 incaricati 143 liberi docenti - 110 assist.	381	24	405
	Facoltà di Lettere e Filosofia .		11 di ruolo - 10 liberi doc. 10 incaricati - 2 assistenti	32	95	127
	Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (compreso il Biennio prop. all'Ingegneria) .		14 di ruolo - 27 liberi doc. 21 incaricati 33 assistenti	195	33	228
	Scuola di Farmacia		1 di ruolo - 4 incaricati 4 liberi docenti - 3 assist.	77	55	132
	Scuola di Ostetricia per le al- lieve levatrici		—	—	36	36
Totale			462	1000	255	1255
R. Scuola d'Ingegneria Navale	21	Di ruolo Incaricati Assistenti	5 18 8	216	—	216
			Totale 31			
R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Com- merciali	29	Di ruolo Fuori ruolo Incaricati Assistenti	7 2 19 8	649	13	662
			Totale 36			
R. Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II	28		47	694	103	797
R. Istituto Nautico	22		50	160	—	160
R. Liceo Cristoforo Colombo	9		16	221	65	286
R. Liceo Andrea D'Oria	9		15	184	61	245
R. Liceo Scientifico Gian Domenico Cassini	8		13	177	28	205
R. Istituto Magistrale R. Lambruschini	18		25	32	494	526
R. Istituto Commerciale	18		32	565	62	627
R. Ginnasio Cristoforo Colombo	20		24	426	197	623
R. Ginnasio Andrea D'Oria	20		28	351	128	479
Scuola media biennale pareggiata di Pratica Com- merciale	13		21	190	13	203
R. Scuola Complementare Nino Bizio	10		9	111	44	155
R. Scuola Complementare Goffredo Mameli	16		13	213	87	300
R. Scuola Complementare G. B. Baliano	10		13	306	—	306
R. Scuola Complementare Antoniotto Usodimare	14		17	298	113	411
R. Scuola Complementare Ugolino Vivaldi	20		15	223	88	311
R. Scuola Complementare Femminile Regina Elena	16		16	—	330	330
R. Scuole Tecniche Serali (annesse al R. Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II)	12		10	323	58	381
R. Istituto Tecnico — Genova-Sampierdarena	14		23	285	50	335
R. Scuola Complementare — Genova-Sampierdarena	12		13	183	69	252
R. Scuola Complementare — Genova-Rivarolo	8		12	139	44	183
R. Scuola Complementare — Genova-Sestri	10		14	169	70	239
R. Scuola Complementare — Genova-Voltri	9		6	36	9	45

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Istituti Scolastici Municipali del Comune all'inizio del II. trimestre scolastico 1929

SCUOLE	ALUNNI Insegnam. CLASSI	Anni Iniziali		SCUOLE	ALUNNI Insegnam. CLASSI	Anni Iniziali	
		Maschi	Femmi			Maschi	Femmi
TERRITORIO DELL'ANTICO COMUNE				Riparto			
SCUOLE ELEMENTARI DIURNE				Scuole di Selezione Fisica			
1. Accedini Fr. Maria (vico Monachette, 10)	9	9	255	—	—	—	—
e Jacopo Ruffini (vico S. Marcellino, 3)	7	5	122	—	—	—	—
2. Barrili Anton Giulio (piazza Palermo, 11)	14	14	461	—	—	—	—
3. Battisti Cesare (via G. B. Marsano, 6)	14	14	355	—	—	—	—
4. Belgrano L. T. (via L. Montaldo 24)	10	10	283	—	—	—	—
5. Colombo Cristoforo (corso Torino, 24)	18	18	535	—	—	—	—
6. De Simoni Cornelio (via Michele Novato, 3)	14	14	418	—	—	—	—
7. Salvago Paride (vico Vegetti, 2)	14	14	391	—	—	—	—
8. Troya Vincenzo (piazza Vigne, 6)	13	13	349	—	—	—	—
9. Barrili Anton Giulio (piazza Palermo, 11)	13	13	—	475	—	—	—
centrale	—	—	—	—	—	—	—
10. Cairoli Adel, (via S. Fruttuoso, 70)	15	15	—	531	—	—	—
succ. (via G. B. Marsano, 6)	3	3	—	99	—	—	—
11. Colombo Cristoforo (corso Torino, 24 A)	20	20	—	594	—	—	—
12. Durazzo Clelia (piazza S. Silvestro, 10)	16	14	—	325	—	—	—
13. Lomellini Agostino (salita Carbonara)	20	15	—	420	—	—	—
14. Finelli Laura (piazza Romagnosi, 2)	10	10	—	257	—	—	—
15. Vernazza Battistina (sal. Battistine)	11	11	—	340	—	—	—
16. Boccaegra Marino (salita Sassi, 6-8)	29	29	488	334	—	—	—
17. Brignole Sale Anton Giulio (via Monte Zovetto, 3 e 5)	29	20	281	250	—	—	—
18. Burlando Antonio (via Burlando, 48 e 54)	20	19	224	211	—	—	—
19. Canevari Pier Maria (via Vernazza, 35)	23	23	319	273	—	—	—
e Giustiniani A. (succ.) (via Bottini)	12	10	132	103	—	—	—
20. Carbone Giovanni - Pallavicini Maddalena (Via Luca Cambiaso, 6)	27	26	399	275	—	—	—
21. Celesia R. e Mazzini M. (corso Firenze 1-3)	27	26	361	327	—	—	—
22. Chiabrera Gabriello (via S. Franc. da Paola, 2)	26	21	279	281	—	—	—
23. Da Passano Gerolamo (via Montaldo, 4-B)	32	32	597	563	—	—	—
24. De Ferrari Raffaele (via A. Centurione, 8)	19	19	124	100	—	—	—
e Manioli Adelaide (succ.) (sal. Gramarolo)	9	9	96	122	—	—	—
25. De Scatzi Agostino (via Vincenzo Ricci, 10) e D'Orla Orietta (via Tollot, 6)	27	24	280	340	—	—	—
26. Rumbriaco Guglielmo (p.za S. Maria in Lata) e Fieschi Tomasina (Via Fieschi 12)	31	28	494	350	—	—	—
27. Fontanarosa Susanna (via Giovanni Dagnò, 134 - 223-A)	18	17	235	241	—	—	—
28. Garaventa Lorenzo (Via S. Giorgio, 1)	34	31	398	531	—	—	—
29. Garibaldi Giuseppe (Via Venezia)	18	18	337	308	—	—	—
(succ. L. Cicala) (salita Angeli, 70)	10	10	97	147	—	—	—
30. Generale Cantore (piazza G. Ferraris, 4)	32	32	635	388	—	—	—
31. Mario Jesse (via Posalunga, 46)	16	15	224	188	—	—	—
Da riportare				653	612	9140	8472
				Scuole di Selezione Fisica			
				AUTONOMA (sez. esecut. (efficienza) sal. E. Imanz. (sez. orient. (efficienza) sal. Sena, 13)			
				Saffi Aurelio (all'aperto a monte) (via Bo logna, 31 e salita S. Franc. da Paola, 22)			
				1. Saffi Aurelio (alla spiaggia con annessa sezione elioterapica (Corso A. Saffi, 4)			
				2. Tracomatosi (corso Firenze, 26-A)			
				5			
				7			
				53			
				66			
				Elementari a pagamento			
				1. Grillo Giano (salita Battistine, 18)			
				15			
				15			
				252			
				184			
				A gravio			
				Maschili			
				1. Negrone Durazzo (salita Negrone Durazzo, n. 3)			
				6			
				6			
				279			
				—			
				Femminili			
				1. Conservatorio S. Bernardo (via Bernardine, n. 36)			
				7			
				7			
				15			
				115			
				2. Conservatorio N. Brignole (piazza G. Ferraris, 17) con succursale maschile (via Bartolomeo Bianco, 1)			
				6			
				6			
				5			
				177			
				3. Conservatorio S. Agata (via S. Fruttuoso, n. 8)			
				7			
				7			
				—			
				255			
				Vespertine femminili			
				1. Barrili Anton Giulio (piazza Palermo, 11)			
				—			
				18			
				—			
				256			
				2. Canevari Pier Maria (via Vernazza, 35)			
				—			
				6			
				—			
				64			
				3. Chiabrera Gabriello (salita S. Francesco da Paola, 2)			
				—			
				14			
				—			
				211			
				4. Da Passano Gerolamo (via L. Montaldo, n. 2 B)			
				—			
				11			
				—			
				137			
				5. Duchessa di Galliera (via S. Bart. degli Armeni, 2)			
				—			
				11			
				—			
				165			
				6. Durazzo Clelia (piazza S. Silvestro, 10)			
				—			
				10			
				—			
				101			
				7. Generale Cantore (piazza G. Ferraris, 4)			
				—			
				9			
				—			
				200			
				8. Lomellini Agostino (salita Carbonara)			
				—			
				12			
				—			
				423			
				9. Ruffini Eleonora (via A. Spinola, 4 - cancell.)			
				—			
				12			
				—			
				144			
				10. Celesia Mazzini (corso Firenze, n. 1)			
				—			
				6			
				—			
				119			
				11. Mazzini Giuseppe (salita Chiappa, 2)			
				—			
				3			
				—			
				96			
				12. Adelaide Cairoli (S. Fruttuoso, 70)			
				—			
				7			
				—			
				120			
Da riportare				822	916	11586	12096

Segue Istituti Scolastici Municipalì del Comune

SCUOLE	Avv. Insegnam.	CLASSI	Alunni Iseritti		SCUOLE	Avv. Insegnam.	CLASSI	Alunni Iseritti	
			Maschi	Femm.				Maschi	Femm.
<i>Riporto</i>	852	916	11586	12966	<i>Riporto</i>	907	1044	14193	13587
Serali elementari maschili					Femminili				
1. Acciunelli Francesco Maria (vico Monachette, 10)	—	2	35	—	1. Duchessa di Galliera: artistico-industriale (via S. Bartolomeo degli Armeni, 2)	30	34	—	422
2. Canevari Pier Maria (via Vernazza, 35)	—	3	26	—	2. Cesesia Barrili (professionale) (via Lomellini, 16 A)	11	11	—	298
3. Carbone Giovanni (via L. Cambiaso, 6)	—	4	103	—	Industriali e professionali serali maschili				
4. Colombo Cristoforo (corso Torino, 24)	—	3	58	—	1. Galilei Galileo (corso Galilei, 5)	—	23	579	—
5. Da Passano Gerolamo (via Bobbio, 22)	—	4	90	—	SCUOLE SPECIALI				
6. Fontanarossa Susanna (via Giovanni Daneo, 134)	—	6	50	—	1. Conservatorio di Musica N. Paganini (via Lomellini, 18)	14	14	146	178
7. Garaventa Lorenzo (via S. Giorgio n. 1)	—	8	187	—	TOTALE				
8. Spinola Ambrogio (via A. Spinola, 4)	—	5	57	—		962	1126	14918	14485
9. Scuola Operaia Serale (Vico Vegetti)	—	3	45	—	TERRITORIO DEI COMUNI ANNESSI				
Domenicali maschili (annesse alle scuole complement. serali omonime)					SCUOLE ELEMENTARI				
1. Boccardo Gerolamo (piazza Vigne, 6)	—	3	123	—	<i>Direzione didattica di Bolzaneto</i>				
2. Canzio Stefano (piazza Palermo, 11)	—	3	31	9	Diurna - R. Margherita - Bolzaneto	27	24	479	423
Domenicali femminili					* - Bolzaneto (Frazione Cremeno)				
1. Garaventa Lorenzo (via S. Giorgio, 1)	—	11	—	124	* - Bolzaneto (Frazione Gèò)				
2. Pallavicini Maddalena (via L. Cambiaso, num. 6)	—	9	—	234	* - Bolzaneto (Frazione Murta)				
MEDIE E SUPERIORI DIURNE FEMMINILI					* - a sgravio del Municipio - Bolzaneto				
1. Ginnasio Pareggiato Reg. Margherita (via Fieschi, 34)	7	6	—	147	Diurna di taglio in Bolzaneto	—	1	—	42
2. Scuola Civica Superiore Femminile Regina Margherita (Via Agostino Bertani)	7	4	—	92	Vespertina	—	1	—	28
SERALI COMPLEMENTARI					Serale maschile				
Maschili					* - Bolzaneto				
1. Boccardo Gerolamo (piazza Vigne, 6)	—	6	193	—	<i>Direzione didattica di Cornigliano</i>				
2. Canzio Stefano (piazza Palermo, 11)	—	4	163	—	Diurna - ex Villa Canepa - Cornigliano	9	12	377	—
3. Virgilio Jacopo (via Vincenzo Ricci, 10)	—	4	105	—	* - N. Tommaseo	9	10	158	143
4. Generale Cantore (piazza G. Ferraris, 4)	—	3	70	—	* - A. Fogazzaro	5	6	58	49
5. Chiabrera Gabriello (salita S. Francesco da Paola, 2)	—	4	105	—	* - S. Pellico	1	1	12	8
Femminili					* - V. Emanuele III				
1. Colombo Cristoforo (corso Torino, 24)	—	1	—	15	* - A. Manzoni	12	11	156	141
INDUSTRIALI E PROFESSIONALI DIURNE					Serale Istituto per Macch. Navali Cornigliano				
Maschili					* - maschile				
1. Galilei Galileo (corso Galilei, 5)	27	21	735	—	Vespertina	—	3	—	62
2. Garibaldi Giuseppe (piazza Raffaele Soprani, 5)	14	11	431	—	Industriale professionale	—	—	—	—
<i>Da riportare</i>					<i>Da riportare</i>				
	907	1044	14193	13587		119	152	2346	1972

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Segue Istituti Scolastici Municipali del Comune

SCUOLE	Anze Insegnam. CLASSI	Alunni iscritti		SCUOLE	Anze Insegnam. CLASSI	Alunni iscritti			
		Maschi	Femm.			Maschi	Femm.		
Riporto	119	152	2346	1972	Riporto	322	410	6667	5820
<i>Direzione didattica di Pegli</i>				<i>Direzione didattica di Sampierdarena</i>					
Diurna - Pegli (Via Ignazio Pallavicini)	12	14	489	—	Diurna - A. Cantore - Sampierdarena	41	49	789	761
» » (Via Garibaldi)	12	13	—	409	» - A. Manzini	45	43	896	656
» » (Fraz. Moltedo)	5	3	88	71	» - P. Grasso	12	12	273	54
» » (Fraz. Varenna)	5	3	95	69	» - Barabino	8	7	—	145
» » (Fraz. S. Carlo)	2	4	27	23	» - Della Pietra	4	3	41	35
Festiva lavori domeschi	—	1	—	23	» - Promontorio	3	4	37	47
Vespertina femminile	—	2	—	59	Industriale Professionale femm. F.aa. Jolanda	—	4	—	191
Maschile serale - Pegli	—	2	37	—	» S. P. d'Arena	—	6	—	135
» » (Fraz. S. Carlo)	—	1	16	—	Vespertina femminile	—	6	—	189
» » di disegno industriale - Pegli	—	1	43	—	Seriale maschile	—	3	—	229
					Industriae serale maschile	—	6	—	—
<i>Direzione didattica di Pontedecimo</i>				<i>Direzione didattica di Sestri</i>					
Diurna - Pontedecimo	17	20	334	327	Diurna - G. Carducci - Sestri	27	29	1014	—
» - S. Quirico (Via Umberto I.)	10	10	163	165	» - A. Manzoni » (S. Giov. Batt.)	11	13	203	160
» » (Fraz. S. Biagio)	1	3	23	23	» - Brignole De Ferrari - Sestri (Borzoli)	11	13	227	202
» » (Fraz. Merego)	1	4	47	44	» - A. Garibaldi - Sestri	28	29	—	999
» » (Fraz. Cadiaete)	1	4	41	37	Vespertina femminile	—	9	—	212
Seriale maschile - Pontedecimo	—	1	41	—	Seriale element. masch.	—	8	—	144
Vespertina femminile	—	1	—	16					
<i>Direzione didattica di Prà</i>				<i>Direzione didattica di Valbisagno</i>					
Diurna - R. Margherita - Prà	25	20	412	413	Diurna - Struppa	17	23	449	363
Vespertina femminile	—	—	—	50	» - Bavari	7	18	240	213
Seriale elementare	—	2	63	—	» - Molassana	8	17	229	214
Professe femm. diurna	—	2	—	41	Vespertina femminile - Val Bisagno	—	2	—	43
Seriale di disegno	—	—	57	—					
<i>Direzione didattica di Quarto</i>				<i>Direzione didattica di Voltri</i>					
Diurna - Apparizione	6	6	117	106	Diurna - E. De Amicis - Voltri	22	23	500	291
» - S. Desiderio	2	4	110	81	» - Voltri (Fraz. Crevari)	3	4	86	59
» - Valentino Coda - Quarto	15	15	255	246	» » (Fraz. Crovi)	3	3	76	54
Vespertina femminile	—	4	—	31	» » (Fraz. Fabbriche)	4	5	97	86
Seriale elementare maschile	—	2	35	—	» » (Fraz. Fiorino)	2	4	52	36
					» » (Fraz. Peregrosso)	1	2	30	23
					» » (Fraz. Samburo)	1	3	16	11
					» » (Fraz. Vesina)	1	3	17	13
<i>Direzione didattica di Rivarolo</i>				<i>Direzione didattica di Voltri</i>					
Diurna - R. Elena - Rivarolo	32	31	535	524	Vespertina femminile - Voltri	—	3	—	42
» - E. De Amicis	24	22	424	394	Seriale elementare maschile	—	1	—	28
» - Principe Umberto - Rivarolo	16	16	275	260	Domenicale femminile	—	4	—	35
» - Rivarolo (Fraz. Barabino e Facchi)	10	12	165	149					
» » (Fraz. Begato)	2	5	35	36					
» » (Fraz. Costa)	2	5	32	36					
» » (Fraz. Garbo)	1	5	30	30					
» » (Fraz. Gemignano)	2	5	37	23					
Seriale complement. - Rivarolo	—	4	180	—					
Vespertina femminile	—	5	—	146					
Seriale maschile	—	1	115	—					
Domenicale	—	1	—	35					
Da riportare	322	410	6667	5820	TOTALE	581	756	12530	10884
					Totale territorio antico comune	962	1126	14918	14485
					» » comuni annessi	581	756	12530	10884
					TOTALE generale	1543	1882	27448	25369

Movimento delle Biblioteche

BIBLIOTECHE	Numero delle opere esistenti al primo del mese	Opere entrate in Biblioteca durante il mese per acquisti doni o diritti di stampa	Numero dei lettori		Numero delle opere date in lettura	
			Nella Biblioteca	Fuori della Biblioteca	Nella Biblioteca	Fuori della Biblioteca
R. Biblioteca Universitaria (Via Balbi)	79.096	38	1.089	1.445	174	159
Biblioteca Civica Beriana (Piazza De Ferrari)	50.234	38	10.430	97	12.049	102
Biblioteca del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali (Palazzo Lammatonse)	37.354	92	1.113	62	1.752	96
Biblioteca delle Missioni Urbane (Piazza S. Maria degli Angel, 6)	33.000	—	84	—	139	—
Biblioteca del Civico Conservatorio di Musica Nicolò Paganini	18.025	25	48	122	370	283
Biblioteca Civica Lercari (S. Fruttuoso - Palazzo Imperiale)	14.213 (**)	—	2.827	102	3.766	197
Biblioteca Popolare Giuseppe Mazzini (Via Garibaldi)	13.451	10	3.820	169	6.087	327
Biblioteca dell'Uffizio di Belle Arti (*) (Palazzo Rosso)	9.381	4	—	—	—	—
Biblioteca Brignole Sale De Ferrari (Palazzo Rosso)	8.784	1	13	—	18	—
Biblioteca Franconiana (Via Giustiniani, 11)	7.230	—	90	—	103	—
Biblioteca Civica (Genova - Sestri)	4.710	—	252	388	320	583
Biblioteca Civica (Genova - Sampierdarena)	4.318	—	403	—	428	—
Biblioteca F. D. Guerrazzi (Genova - Cornigliano)	3.089	—	83	53	142	121
Biblioteca Alessandro Manzoni (Genova - Cornigliano)	2.500	2	12	180	19	451
Biblioteca degli Uffizi Civili (***) (Palazzo Tursi)	2.381	9	—	19	—	24
Biblioteca Popolare Rapetti (Vico Monachetta, 4)	1.194	—	2	11	3	4
Totale nel mese	288.900	229	20.272	2.648	25.370	2.297

(*) Chiusa al pubblico - (**) Volumi 45.676; Opuscoli 8.165 - (***) Riservata ai soli dipendenti comunali.

6. - Consumi e prezzi

Nuovi numeri indici del costo della vita (R. D. L. 20 febbraio 1927 n. 222)

MESE	Numero indice	MESE	Numero indice	OSSERVAZIONI
Giugno 1927 . . .	100,—	Aprile	—	<p>1.ª - Secondo quanto è stato prescritto dalla circolare 26-VI-1928 n.º 11783 dell'Istituto Centrale di Statistica, i singoli numeri indici non possono essere resi di pubblica ragione che dopo il controllo effettuato dallo stesso Istituto.</p> <p>2.ª - I singoli mesi decorrono dal giorno 15 del mese precedente al giorno 14 del mese considerato.</p> <p>3.ª - Le variazioni dei presenti numeri indici da quelli già pubblicati sono dovute alle nuove norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica a seguito delle quali la locale Commissione per il calcolo dei numeri indici del costo della vita ha introdotto nel bilancio triple lievi variazioni nel capitolo « vestiti ».</p>
Luglio 1928 . . .	89,39	Maggio	—	
Agosto	91,85	Giugno	—	
Settembre	91,84	Luglio	—	
Ottobre	91,86	Agosto	—	
Novembre	92,10	Settembre	—	
Dicembre	92,57	Ottobre	—	
Gennaio 1929 . . .	93,25	Novembre	—	
Febbraio	94,35	Dicembre	—	
Marzo	—			

Prezzi massimi al minuto di alcuni generi e derrate determinati per l'ultima settimana del mese di febbraio 1929
dal Comitato Intersindacale della Federazione Provinciale Fascista Genovese

	PREZZO al Kg.		Tipo scelto	Tipo corrente
BURRO naturale comune	18,—	VITELLO DA LATTE		
CAFFE' crudo Santos « regular » o qualità equiv.	24,70	Polpa	20,—	16,50
» tostato » » » » »	31,—	Lombata e caré (osso compreso)	18,—	15,50
» crudo Santos « superior »	24,—	Petto, ossette e pancetta	14,—	12,50
» tostato » » » » »	30,—	Rognone	—	—
CECI di cottura crivellati N. 29	2,80	Budellame e trippa	—	—
FAGIOLI bombonini	3,50	Polmone, cuore e milza	—	—
FARINA granturco fina	1,60	Zampini	—	—
» » bramata	1,55	Fegato	—	—
FORMAGGIO fiore sardo semi stagionato	14,50	Cervella	—	—
LATTE di mucca (*)	1,50	Lingua	—	—
LARDO nostrano	10,50	Ossa	—	—
» americano	9,90	PREZZO al Kg.		
MERLUZZO style secco	4,70	TRIPPA		
» » bagnato	3,85	Trippa comune		7,—
OLIO puro di oliva fino (**).	8,45	» centopelli		8,—
» » » sopraffino (**).	8,15	AGNELLO (*)		
» di semi (**).	5,50	Bianco e nero		11,—
PASTA 1. ^a qualità di pura semola di grano duro con abbrutt. 55-60 % di qualunque provenienza	2,75	Spezzatino		12,—
PATATE nuove gialle	1,05	Cervello (l'uno)		2,50
» » bianche	1,—	Senza giunta		13,—
RISO orig. fino Camolino	1,90	CASTRATO (*)		
» » Brillato	1,95	Coscia, lombo e fegato		11,—
STOCCAFISSO Bergen primario asciutto nuovo	6,30	Stufato parte anteriore		10,—
» » » bagnato	3,20	Cervello (l'uno)		3,—
TONNO all'olio di corsa prod. nazion.	17,50	CARNI SUINE magro e lombo		
Uova fresche da bere	1,—	» » bistecche		13,—
» » di 1. ^a scelta	0,85	» » costine e cotenne		12,—
» » » 2. ^a » »	0,65	» » fegato e rognone		9,—
ZUCCHERO semolato raffinato	7,—	» » grasso e strutto		12,—
» » cristallino	6,80	» » piottini, testa e coratella		8,—
CARNI FRESCHE (***)		CARNI CONGELATE		
MANZO		MANZO con osso		3,20
Con osso	7,50	» senz'osso: pancetta, petto, scaramella		5,30
Senz'osso	12,70	» polpa comune senz'osso		6,40
Filetto	16,—	» stali scelti		7,60
Cervella	—	VITELLO senz'osso		9,—
		» costole (caré)		8,—
		» con osso		6,—
		TRIPPA mista		5,—
		» comune		4,50
		» centopelli		6,—
		CONIGLI (**).		9,—
		PROSCIUTTO crudo		—
		» cotto escluso quello affumicato		—
		MORTADELLA uso Bologna tipo corrente		—

(*) Se reso a domicilio L. 0,10 in più al litro.
(**) Al litro.
(***) La carne in genere con osso si intende composta di grammi 600 di polpa e grammi 400 di ossa.

(*) Nei relativi pesi non vi si può mettere né testa, né zampette.

(**) Venduto senza pelle e sventrato e netto.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Prezzi medi del pesce di mare praticati durante il mese

CATEGORIE	QUALITA'	Ingresso		Minuto	
		Maximo	Minimo	Maximo	Minimo
Extra Prima	Aragoste Branzini (loaseli) - capponi - dentici - sgari - gamberi - mormore - naselli - ombre - orate - nappoli (naraghi) - pesce spada - rombi - rondanini - rosetti - saraghi - sogliole - totani - triglie grosse	38,—	34,—	45,—	38,—
Seconda	Acciughe - anguille - baidrò (baidregh) - fiatole (leoce) - gronghi - gronghi bianchi - perca - galli - lincerne (corra) - morate - mostelle - muggini - muscardini - nocelle - ocellate - palamiti - pesce martello - seppie - sgombri (lacerelli) - tonni - trigliettine	28,—	19,—	30,—	22,—
Terza	Aragone (agne) - boghe - corani - cagnasse - cavalle (stioroni) - ghioni (piogioni) - menole - mescolana - passere - pesce angelo - pesce da scoglio - petrali - polpi - razze - rondini - salpe - sampietro - sardine - scorpene - spinaroli - sugari (soli) - tanute - totanasse (salamar)	13,50	13,—	16,—	13,—
Quarta	Agoni - bianchetti - boghette - castagnole - cicche - cossani - ferraccio - gattucci - lochi - molli (molini) - morene - pase - pesciolini - sgombri piccoli - sparli - stromboli - sugarelli - tremole - verdoni - serli	12,—	7,50	15,—	9,—
		7,30	5,—	12,—	7,—

Consumo dei principali generi e derrate nel mese entro la cinta daziaria (Media abitanti 552.000)

	Media mensile per abitante		Quantità totale nel mese		Mesi precedenti		Totale generale	
	Litri	Kg.	Litri	Kg.	Litri	Kg.	Litri	Kg.
Vino	8,466		4.673.274		4.845.982		9.519.256	
Birra	0,626		314.454		14.811		29.295	
Ghiaccio	0,580		325.560		276.728		702.288	
Caroli bovini (*)	1,888		1.042.190		1.024.238		3.066.427	
» congelate	0,520		287.394		277.521		564.915	
» ovine (*)	0,087		48.365		54.846		103.201	
» suine (*)	0,347		191.749		194.533		386.282	
Pullame	0,177		98.109		118.556		216.725	
Pesce fresco	0,215		118.703		156.312		275.015	
» conservato	0,293		162.247		147.993		310.240	
Formaggio	0,139		109.378		125.017		334.395	
Uova	0,646		356.841		374.773		731.614	
Frutta fresca	1,065		588.668		546.238		1.134.906	
Zucchero	2,163		1.181.976		307.907		1.501.883	
Caffè	0,241		133.229		159.734		292.963	
Dolefini	0,285		157.356		234.413		391.789	
Olio vegetale	0,863		545.731		491.365		1.034.436	
Burro	0,255		140.721		111.239		251.960	
Sapone	0,786		434.279		686.255		1.120.514	

(*) peso morto (50 % del peso vivo per i bovini e gli ovini adulti; 60 % per i vitelli e gli ovini piccoli; 75 % per i suini).

MATTATOI — Bestiame macellato

	BOVINI										VITELLI										SUINI										EQUINI										OVINI										T O T A L I			
	N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.		N.		Kg.															
	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.	N.	Kg.																		
Per il consumo cittadino	4.729	1.641.420	1.732	477.266	2.206	255.541	18	7.135	4.595	87.409	13.280	2.168.771	1.170.585																																									
Per navi in navigazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—															
Nel mese	4.729	1.641.420	1.732	477.266	2.206	255.541	18	7.135	4.595	87.409	13.280	2.168.771	1.170.585																																									
Mesi preced.	4.974	1.747.785	1.757	480.532	2.391	284.888	15	5.405	5.716	104.379	14.853	2.322.989	1.298.301																																									
Totale	9.703	3.389.205	2.489	957.798	4.597	540.429	33	12.540	10.311	191.788	28.133	4.491.760	2.468.886																																									

(1) - 50 % del peso vivo per adulti bovini ed equini, 60 % del peso vivo per vitelli ed ovini piccoli, 75 % del peso vivo per suini.

Carni macellate introdotte per il consumo nel Comune

	GENOVA - CENTRO				
	Bovini	Suini	Ovini	Equini	Totale
Carni fresche	13.328	258	15.508	—	29.094
Carni congelate	247.789	—	—	—	247.789
Nel mese	261.117	258	15.508	—	276.883
Mesi preced.	283.922	478	15.987	—	300.387
Totale	545.039	736	31.495	—	577.270

157

Generi introdotti o prodotti in Città durante il mese soggetti a dazio Consumo

GENERI	Tassa	Unità	Quantità introd.	Introito corrispon.	GENERI	Tassa	Unità	Quantità introd.	Introito corrispon.
								<i>Riporto</i>	4.635.022,04
Vino	50	—	Ettol. 46.535,68	2.326.784,—	Conserven vegetali altre { ^a	60	—	Q.le 331,76	19.905,60
Vini fini in bottiglie	1	—	id. 197,06	19.706,—	{ ^b	30	—	id. 840,43	25.212,90
Aceto e vini di frutta	30	—	Cad. 261,69	7.859,70	Zucchero e dolcificanti vari	30	—	id. 12.466,01	373.980,30
Mosto	45	—	Ettol. —	—	Cacao in grana	32	—	id. 101,53	3.248,96
Uva fresca	37	50	Q.le 11,78	441,75	Cacao in polvere	48	—	id. 36,28	1.741,44
Uva fresca o passita	90	—	id. 86,98	7.828,20	Prodotti dolcificati 1 ^a classe	250	—	id. 296,13	74.032,50
Alcool, acquavite e liquori in fusti, fino al 25.°	50	—	Ettol. 80,64	4.032,—	" " 2 ^a " { ^a	200	—	id. 345,35	69.070,—
Alcool, acquavite e liquori in fusti, da 26.° a 50.°	100	—	id. 281,02	28.102,—	" " 3 ^a " { ^b	100	—	id. 315,41	31.541,—
Alcool, acquavite e liquori in fusti da 51.° a 75.°	150	—	id. 5,10	765,—	" " 4 ^a " "	48	—	id. 335,56	16.106,88
Alcool, acquavite e liquori in fusti oltre i 75.°	200	—	id. 270,14	54.028,—	Caffè	100	—	id. 1.456,66	145.666,—
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	2	—	Cad. 120,03	24.006,—	Caffè tostato	120	—	id. 171,10	20.532,—
Birra in bottiglie	—	33	id. 79,78	2.632,74	Surrogati del caffè	60	—	id. 121,48	7.288,80
Birra in altri recipienti	33	—	Ettol. 64,76	2.137,08	Altri coloniali e droghe	150	—	id. 21,98	3.297,—
Acque gassose art. in bott.	—	18	Cad. 1.277,87	23.001,66	Olii vegetali ed animali	20	—	id. 5.427,31	108.546,20
Acque gassose artificiali in altri recipienti	18	—	Ettol. 10	1,80	Burro naturale o artificiale	30	—	id. 1.552,32	46.569,60
Acque minerali da tavola in bottiglie	—	18	Cad. 259,69	4.674,42	Frutti e semi oleiferi	5	—	id. 943,12	4.715,60
Acque minerali da tavola in altri recipienti	18	—	Ettol. —	—	Olii ed altre materie grasse non commestibili	6	—	id. 1.182,65	7.095,90
Siroppi estratti p. bevande	54	—	Q.le 180,25	9.733,50	Saponi ordin. e detersivi { ^a	12	—	id. 2.978,89	35.746,68
Ghiaccio e neve	4	20	id. 3.255,60	13.673,52	{ ^b	2	40	id. 1.366,76	3.280,21
Buoi e manzi	40	—	id. 1.609,06	64.382,40	Saponi fini	100	—	id. 77,31	7.731,—
Vacche e tori	40	—	id. 4.633,08	185.323,20	Profumerie	250	—	id. 120,24	30.060,—
Vitelli	60	—	id. 11.504,50	690.270,—	Legname da ardere	1	50	id. 16.543,53	24.815,29
Cavalli, asini e muli	16	—	id. 69,20	1.107,20	Carbone di legna ed altri combustibili non nominati	2	—	id. 22.194,36	44.388,72
Animali suini	54	—	id. 2.549,31	137.062,74	Carboni fossili e coke	4	—	id. 83.195,34	332.781,36
Pecore, capre, castr., mon.	40	—	id. 220,45	8.818,—	Gaz luce	—	03125	m ² 3.316,039,—	103.626,21
Agnelli e capretti	40	—	id. 622,23	24.889,20	Energia elettrica	—	025	ettow. 40.097,620,—	1.002.440,50
Carne macell. fresca vitello	90	—	id. 100,20	9.018,—	Olii minerali	6	—	Q.le 8.273,20	49.639,20
" " suina	81	—	id. 5,51	446,31	Candele, candelotti e cerino	30	—	id. 269,29	8.078,70
" " d'altri animali ed ovina	60	—	id. 340,23	20.413,80	Foraggi di 1 ^a classe	5	—	id. 13.070,35	65.351,75
Carne macell. fresca equina	20	—	id. —	—	" " 2 ^a " "	3	—	id. 8.454,26	25.362,78
Carne congelata bovina, suina ed ovina	32	—	id. 2.873,94	91.966,08	Materiali da costruzione	—	—	comp. m. —	391.138,28
Carni salate, affumicate ed in qualsiasi modo prepar.	120	—	id. 776,62	93.194,40	Mobili di 1 ^a classe	150	—	Q.le 1.477,33	221.599,50
Strutto bianco	60	—	id. 3,62	217,20	" " 2 ^a " "	60	—	id. 958,36	57.501,60
Cacciagione e tartufi freschi o conservati	250	—	id. 2,11	527,50	" " 3 ^a " "	30	—	id. 1.155,50	34.665,—
Conigli vivi o morti	70	—	id. 166,90	11.683,—	Carta di 1 ^a classe	50	—	id. 318,93	15.946,50
Pollame	150	—	id. 1.096,73	164.509,50	" " 2 ^a " "	20	—	id. 7.418,69	148.361,80
Pesci freschi di 1 ^a classe	60	—	id. 407,62	24.457,20	" " 3 ^a " "	10	—	id. 374,30	3.743,—
" " 2 ^a " "	10	—	id. 955,49	9.554,90	Articoli di cancelleria	50	—	id. 73,05	3.652,50
" preparati 1 ^a classe	90	—	id. 320,79	28.871,10	Prodotti ceramici di prima classe e cristallerie	150	—	id. 272,99	40.948,50
" " 2 ^a " "	30	—	id. 1.301,68	39.050,40	Prodotti ceramici e vetrami di 2 ^a classe { ^a	100	—	id. 212,18	21.218,—
Uova	18	—	id. 4.721,91	84.994,38	{ ^b	50	—	id. 98,21	4.910,50
Formaggio di 1 ^a classe	120	—	id. 1.546,75	185.610,—	Prodotti ceramici e vetrami di 3 ^a classe	30	—	id. 798,19	23.945,70
" " 2 ^a " "	36	—	id. 2.039,24	73.412,64	Prodotti ceramici e vetrami di 4 ^a classe	5	—	id. 949,30	4.746,50
Legumi secchi	12	—	id. 1.349,26	16.191,12	Amido e fecole	10	—	id. 77,43	774,30
Asparagi e funghi freschi	40	—	id. 17,67	706,80	Utensili ed attrezzi domestici di legno	80	—	id. 20,10	1.608,—
Frutta di 1 ^a classe	60	—	id. 534,02	32.041,20	Utensili ed attrezzi domestici di metallo	40	—	id. 583,75	23.350,—
" " 2 ^a " "	30	—	id. 603,84	18.115,20	Utens. attrezzi domest. altri	10	—	id. 459,66	4.596,60
" " 3 ^a " "	15	—	id. 5.880,68	88.210,20					
								TOTALE L.	8.338.191,40
								Mesi precedenti *	7.198.924,79
								Totale generale *	15.537.116,19
			<i>A riportare L.</i>	4.635.022,04					

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Riscossioni daziarie mensili per categorie

CATEGORIE	1929					
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Bevande	2.032.738,82	2.529.398,37	—	—	—	—
Comestibili	2.764.155,62	2.905.857,05	—	—	—	—
Materie grasse, saponi e profumerie	234.700,67	243.745,19	—	—	—	—
Combustibili	550.914,59	1.565.769,98	—	—	—	—
Foraggi	95.001,17	90.714,53	—	—	—	—
Materiali da costruzione	302.312,67	391.138,28	—	—	—	—
Mobili	332.862,46	313.766,10	—	—	—	—
Generi diversi	285.538,85	297.801,90	—	—	—	—
Totale dazio nel Comune chiuso (**)	7.198.924,79	8.338.191,40	—	—	—	—
Dazio nel Comune aperto (**)	91.023,01	343.290,29	—	—	—	—
Totale Generale	7.289.947,80	8.681.481,69	—	—	—	—

CATEGORIE	1929					
	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Bevande	—	—	—	—	—	—
Comestibili	—	—	—	—	—	—
Materie grasse, saponi e profumerie	—	—	—	—	—	—
Combustibili	—	—	—	—	—	—
Foraggi	—	—	—	—	—	—
Materiali da costruzione	—	—	—	—	—	—
Mobili	—	—	—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—
Totale dazio nel Comune chiuso	—	—	—	—	—	—
Dazio nel Comune aperto	—	—	—	—	—	—
Totale Generale	—	—	—	—	—	—

(*) Vedere la nota a pag. XXIX.
(**) Compreso l'ammontare dell'addizionale comunale sulle bevande.

Prezzi dei materiali in provvista durante il mese

MATERIALI	Unità di merce	Merce resa alla partenza	Merce resa (Piazza di Francia) sul mese precedente	Merce in cantiere	MATERIALI	Unità di merce	Merce resa alla partenza	Merce resa (Piazza di Francia) sul mese precedente	Merce in cantiere
Cemento seconda qualità casalese	Q.le	12,50	16,50	—	Piombo in tubi	Q.le	265,—	—	+ 10,—
Calce idraulica (Fornaci Liguri)	"	—	9,—	—	Sabbia di mare	"	—	—	+ 0,50
Calce bianca	"	—	13,—	—	di Valle Stura	"	—	—	+ 0,50
					di torrente	"	—	—	+ 0,10
Mattoni pieni (25 x 12,5 x 6)	ves	—	200,—	—	Trasporti (dalla staz.)	cemento	—	—	—
forati (20 x 10 x 3)	"	—	190,—	—	sabbia	mattoni	—	—	—
					Legnami	tavole di sottolattine	mc.	285,—	+ 10,—
Ferro omogeneo (tondo, quadro, prefilato ecc. (Genova))	Q.le	—	115,—	—	travi uso Trieste	"	215,—	—	—
					tavole da ponte	"	285,—	—	—

Nota: si tiene conto del dazio comunale.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Consumo dell' Energia elettrica

MESI	U S O				Totale consumo 1928
	Privato		Stabili comunali	Stradale pubblico	
	Città Kw-ora	Porto Kw-ora	Kw-ora	Kw-ora	
Gennaio	3.256.650	196.112	52.500	130.000	3.635.262
Febbraio	3.298.257	136.737	59.290	124.900	3.619.184
Marzo	3.111.012	541.840	52.145	100.200	3.805.197
Aprile	2.470.927	171.679	49.130	91.025	2.782.761
Maggio	1.920.224	132.032	37.255	82.144	2.171.655
Giugno	1.924.761	86.645	37.459	82.327	2.131.192
Luglio	1.617.764	116.779	37.856	82.523	1.854.922
Agosto	1.953.295	163.994	37.986	82.845	2.238.120
Settembre	2.135.738	78.001	38.127	82.976	2.646.341
Ottobre	2.444.264	80.816	38.285	83.148	2.602.744
Novembre	—	80.817	54.456	129.636	—
Dicembre	—	—	59.547	137.825	—
Totale	—	—	—	—	—

Consumo del Gas — (Utenti 72.744)

MESI	U S O			Totale consumo 1929	Prezzo netto nel 1929 (*)	Media delle calorie nel 1929	Totale consumo 1928	Prezzo netto nel 1928	Media delle calorie nel 1928
	Privato	Stabili comunali	Stradale pubblico						
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.		mc.	mc.	
Gennaio	3.657.162	14.604	197.945	3.869.711	0.64375	4736	3.924.819	0.70375	4898
Febbraio	3.598.839	16.840	165.910	3.781.589	0.64375	4670	3.262.663	0.70375	4672
Marzo	—	—	—	—	—	—	3.007.382	0.70375	4719
Aprile	—	—	—	—	—	—	3.151.787	0.64375	4890
Maggio	—	—	—	—	—	—	3.026.903	0.64375	4869
Giugno	—	—	—	—	—	—	2.949.692	0.64375	4796
Luglio	—	—	—	—	—	—	2.661.679	0.64375	4833
Agosto	—	—	—	—	—	—	2.345.923	0.64375	4792
Settembre	—	—	—	—	—	—	2.197.592	0.64375	4763
Ottobre	—	—	—	—	—	—	2.624.800	0.64375	4743
Novembre	—	—	—	—	—	—	3.154.262	0.64375	4731
Dicembre	—	—	—	—	—	—	3.500.856	0.64375	4702
Totale	—	—	—	—	—	—	35.808.358	—	—

(*) Dazio e tasse escluse.

Consumo dell'Acqua potabile

ACQUEDOTTI (prevalentemente a bocca tassata)	U S O			T O T A L E consumo
	Privato	Stabili comunali	Stradale pubblico	
	media	circa	circa	
Acquedotto De Ferrari Galliera	990.000,—	11.010,—	93.000,—	1.094.010,—
» Nicolay	880.000,—	18.200,—	45.500,—	943.700,—
» Genovese	250.000,—	8.560,—	8.620,—	267.180,—
» Ponà	—	—	3.500,—	3.500,—
» Civico di Rivarolo	514.700,—	—	—	514.700,—
Acquedotti di Bolzaneto	—	—	—	—
Acquedotto di Prà	—	—	—	—
Acquedotti minori dei Comuni Annessi	—	—	—	—
Totale del mese	2.634.700,—	37.770,—	150.620,—	2.823.090,—

Prezzi medi per m. c. dell'acqua potabile per gli acquedotti di Genova-Centro: a bocca tassata L. 0.20, a contatore L. 0.65, innalzata meccanicamente L. 1.20.
I dati riguardanti i Comuni Annessi verranno rilevati ad unificazione avvenuta dei relativi servizi di acqua.

7 - Traffici

Movimento dei Bacini di Carenaggio

NAVI ENTRATE IN BACINO	BACINO DELLA DARSENA						BACINI DELLE GRAZIE (*)					
	Nel mese		Mesi preced.		Totale		Nel mese		Mesi preced.		Totale	
	Num.	Stazza Tonn.	Num.	Stazza Tonn.	Num.	Stazza Tonn.	Num.	Stazza Tonn.	Num.	Stazza Tonn.	Num.	Stazza Tonn.
Piroscafi	2	2.215	9	9.444	11	11.659	31	153.577	38	287.157	69	440.734
Motovelieri	—	—	1	472	1	472	3	1.272	3	1.514	6	2.786
Velieri	—	—	1	110	1	110	4	694	3	537	7	1.231
Galleggianti diversi (rimorchiatori, chiatte, pontoni, ecc.)	3	165	7	2.275	10	2.440	—	—	6	1.522	6	1.522
Totali	5	2.380	18	12.301	23	14.681	38	155.543	50	290.730	88	446.273

(*) Dati riferiti ai tre bacini delle Grazie.

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Movimento della Darsena

QUALITA' DELLA MERCE	Esistenti al 1. del mese	Entrata	Uscita	Rimaste alla fine del mese
Lardo	29.297	3.901	1.119	29.079
Salacche e aringhe	6.655	5.129	7.748	4.046
Pesce secco	1.874	1.492	2.218	1.148
Merluzzo	14.013	21.868	16.715	19.166
Pesce salato	21.927	2.920	9.309	15.478
Tonno	1.029	5.807	6.586	850
Bagno	—	—	—	—
Formaggio	12.211	1.549	1.975	11.785
Sughero	1.103	521	815	809
Carne congelata	20.837	9.171	12.333	17.675
Carne preparata	53	1.995	2.005	43
Droghe	2.609	35	1	2.691
Pesce all'olio	23.291	2.105	5.779	19.617
Olive	5.030	92	77	5.045
Birra	4.582	186	9	4.759
Vino	8.694	1.320	1.322	8.692
Conserva	11.591	255	712	11.134
{ pomod.				
{ altre	6.151	480	1.312	5.319
{ oliva	2.609	113	21	2.701
{ altri	12.417	1.391	2.697	12.111
Strutto	3.275	2.565	317	5.523
Granaglie	8.622	376	34	8.964
Varie	760.048	41.870	31.125	770.793
Totale Quintali	959.568	105.151	104.299	951.420
Mesi precedenti	—	114.824	119.956	—
Totale generali	—	219.975	224.255	—

Movimento dei Docks Liguri

NATURA DELLE MERCI	Esistenti	Entrate	Uscite	Rimaste	Transito
Vino Tonn.	2.351	1.118	1.055	2.414	859
Merci varie	1.741	420	583	1.578	3.988
Totale del mese	4.092	1.538	1.638	3.992	4.847
Mesi precedenti	—	1.486	1.711	—	—
Totale generale	—	3.024	3.349	—	—

Movimento dei Silos

NATURA DELLE MERCI	Esistenti al principio del mese		ENTRATE				USCITE				Rimaste alla fine del mese	
	Destinazione		Destinazione		Destinazione		Destinazione		Destinazione		Totale	
	Interno	Summi	Interno	Summi	Interno	Summi	Interno	Summi	Interno	Summi	Interno	Summi
Grano Tonn.	19.826	5.300	25.126	51.169	—	51.169	44.422	1.355	45.797	26.503	3.945	39.506
Granone	21.213	—	21.213	6.827	—	6.827	13.985	—	13.985	14.055	—	14.055
Avena	4.434	—	4.434	695	—	695	2.260	—	2.260	2.869	—	2.869
Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oreo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	45.473	5.300	50.723	58.691	—	58.691	60.677	1.355	62.032	43.487	3.945	47.422
+ mesi prec.	—	—	—	—	87.566	—	—	89.774	—	—	—	—
Totale compless.	—	—	—	—	146.257	—	—	151.806	—	—	—	—

c) SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO — Movimento dei viaggiatori sulle ferrovie

BIGLIETTI VENDUTI DALLE STAZIONI FERROVIARIE E DALLE AGENZIE

STAZIONI E AGENZIE	TARIFFA ORDINARIA						Andata-Ritorno			Tariffa ridotta 75 %			Altre tariffe		
	A base differenziale per treni di qualsiasi specie			A base costante per treni omnibus											
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Stazioni Genova-Centro	2.829	12.049	18.155	427	3.536	16.741	861	4.828	15.733	365	891	1.224	1.146	3.414	7.386
Stazione Genova-Sampierdarena	50	791	3.026	7	161	3.145	4	276	2.145	19	83	123	33	366	2.377
Stazioni altri Comuni Annessi	233	1.464	1.976	162	1.387	8.247	160	1.200	5.687	20	64	89	111	642	2.059
Agenzie Ferroviarie	959	2.615	1.429	203	341	269	103	284	306	44	44	24	223	737	480
Nel mese } Totali	4.071	16.919	24.586	799	5.425	28.402	1.128	6.585	23.870	448	1.082	1.460	1.513	5.159	12.302
} Complesso	133.752														
Mesi precedenti	147.718														
Totale complessivo	281.470														

Movimento dei passeggeri sui piroscafi

	LUOGO DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA							TOTALE
	Italia	Europa	AMERICA		Asia	Africa	Australia	
			Nord	Centro e Sud				
In partenza da Genova	8	688	864	2.314	915	—	—	4.789
In arrivo a Genova	34	797	1.079	1.838	1.181	1	20	4.950

Movimento delle linee aeree

TRATTE	Lunghezza della linea in Km.	Viaggi compiuti	Km. percorsi	Ore di volo	CARICO COMMERCIALE			
					Posta Kg.	Merci Kg.	Bagaglio Kg.	Passeggeri N.
Genova - Ostia	430	16	6.680	53,05	15.772	1.104	278	35
Ostia - Genova	430	16	6.680	50,30	3.845	667	147	28
Palermo - Napoli	435	11	4.785	28,40	11.465	112	264	19
Napoli - Ostia	205	19	3.895	30,05	34.900	160	178	22
Ostia - Napoli	205	19	3.895	33,25	10.865	556	365	36
Napoli - Palermo	435	11	4.785	26,50	36.935	351	142	16
Totale del mese	—	92	31.120	222,35	113.782	2.950	1.374	156

Movimento della rete tramviaria, degli autobus, funicolari ed ascensori

LINEE	Lunghezza in Km.	Km. percorsi	VIAGGIATORI TRASPORTATI				
			Nel mese	Mesi precedenti	Totale dell'anno		
SERVIZIO TRAMVIARIO							
Rete Occidentale	30,000	859.423	3.411.837	3.991.284	7.403.141		
» Orientale	43,723	791.094	4.919.104	5.835.986	10.755.090		
» Municipale	3,877	68.201	403.861	497.874	900.675		
Totali	77,600	1.699.318	8.733.702	10.325.144	19.058.906		
AUTOBUS MUNICIPALI							
Da Piazza Tommasco a Piazza Principe	3,000	38.358	431.956	478.237	910.193		
» » De Ferrari » » Di Negro	2,700	10.134	58.996	65.317	124.313		
Notturmo	—	3.556	18.816	20.832	39.648		
» C. d'Albertis a Oregina	1,600	4.933	22.792	25.249	48.032		
Da Piazza De Ferrari a Sampierdarena	5,000	34.678	141.708	156.891	298.599		
S. Fruttuoso-Principe	4,100	20.627	109.332	119.939	228.271		
Piazza De Ferrari-Foce-Lido-Bocadasse	4,900	15.747	71.232	78.864	150.096		
Da Piazza De Ferrari a Pedegoli	5,000	7.968	25.700	28.520	54.220		
Da Tommasco ad Apparizione	7,000	3.836	9.156	10.137	19.293		
Da Piazza Di Negro a Piazza V. Coda	1,100	1.531	9.800	10.850	20.650		
Da S. Fruttuoso a S. Giuliano	—	—	—	—	—		
Totali	—	120.696	898.548	994.827	1.893.375		
AUTOBUS SUBURBANI - S. A. Fiamma Bella							
Da Borgoratti a Bavari	6,000	1.776	2.583	3.226	5.807		
FUNICOLARI							
Funicolare del Castellaccio (Righi)	1,371	6.315	38.994	46.398	85.392		
» Genovese Sant'Anna	0,365	4.088	79.200	90.000	169.200		
Ferrovia Elettrica Principe-Granarolo	1,100	580	4.283	14.979	19.262		
Totali	2,836	10.983	122.477	151.377	273.854		
ASCENSORI							
Ascensori di Castelletto	Alloggi le metri		57	719,30	123.560	145.900	278.560
» Ponte Monumentale			22,50	252,—	30.100	32.000	62.100
» Montegalletto (via Balbi)			70	784,—	80.600	88.000	168.600
Totali			149,50	1.754,30	244.200	265.900	509.200

d) Forestieri arrivati a Genova e alloggiati negli alberghi, presso affittacamere, ecc.
(Secondo le notifiche alla R. Questura)

LUOGO DI DIMORA ABITUALE	Genova Centro	Genova Cos. An.	Totale	LUOGO DI DIMORA ABITUALE	Genova Centro	Genova Cos. An.	Totale	LUOGO DI DIMORA ABITUALE	Genova Centro	Genova Cos. An.	Totale	
												Italia
Austria	95	12	107	Olanda	82	7	89	} Altri paesi . .		52	15	67
Belgio	197	27	224	Polonia	50	12	62		Africa	Possed. Ital. . .	90	10
Bulgaria	15	1	16	Portogallo	15	5	20	} Altri paesi . .		15	—	15
Cairo Siovacchia	102	5	107	Rumenia	175	21	196		America	del Nord	1.003	70
Danimarca	50	—	50	Russia	315	123	438	} Cent. e Sud . .		813	26	839
Francia	818	96	914	Spagna	566	83	649		Australia		11	—
Germania	1.607	492	2.099	Svezia	27	1	28		Totale	2.099	123	2.122
Grecia	33	1	34	Svizzera	779	27	806		Totale Europa	23.633	5.614	29.267
Inghilterra	816	82	898	Turchia	279	28	317		Totale compless.	26.662	5.737	31.399
Jugoslavia	115	16	131	Ungheria	78	—	78					
Monaco (Principato)	5	—	5	Altri Stati	186	52	238					
Norvegia	82	3	85									
Da riportare	21.111	5.245	26.356	Totale Europa	23.633	5.614	29.267					

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Pratiche di passaporto esperate

STATO per quale vennero rilasciati i passaporti	SCOPO DEL RILASCIO																Totale generale del mese	
	Lavoro od impiego				Affari comm. o altri mot.				Per cambio residenza				TOTALI					
	Centro		Comuni Annessi		Centro		Comuni Annessi		Centro		Comuni Annessi		Centro		Comuni Annessi			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
Austria	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
Belgio	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	—	3
Bulgaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Czecho-Slovacchia	—	—	1	—	1	—	4	1	—	—	—	—	1	—	5	1	7	
Francia	25	6	—	—	13	10	1	—	1	—	—	—	38	17	1	—	56	
Germania	—	—	1	—	3	1	—	2	1	—	—	—	4	1	1	2	8	
Grecia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Inghilterra	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	3	1	—	—	4	
Jugoslavia	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	
Norvegia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Olanda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	
Portogallo	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Rumenia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Russia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	—	—	7	
Spagna	—	—	—	—	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Svezia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	—	5	
Svizzera	—	—	—	—	3	2	—	—	—	—	—	—	1	—	2	—	3	
Ungheria	—	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati Europei	—	—	—	—	35	8	11	—	—	—	—	—	35	8	11	—	54	
Africa	—	—	—	—	—	1	—	1	1	1	—	—	4	1	1	1	7	
Possedimenti Italiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altri Stati o possedimenti	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5	—	1	—	6	
Nord America	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Stati Uniti	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	
Altri Stati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sud America	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	12	3	7	29	
Repubblica Argentina	1	—	6	2	8	3	1	—	3	—	—	—	4	3	—	—	7	
Altri Stati	—	—	—	—	2	—	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—	—	
Asia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale nel mese	28	6	9	2	84	31	21	4	7	6	—	5	119	43	30	11	203	

e) Esercizi pubblici

ESERCIZI	Esercizi con licenza attiva al 1. del mese			Variazioni in più				Variazioni in meno				Esercizi con licenza attiva alla fine del mese		
				Esercizi nuovi		Esercizi trasformati		Esercizi cessati		Esercizi trasformati				
	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Totale	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Genova Centro	Genova Com. Ann.	Totale
Alberghi (anche con Ristorante)	51	52	103	—	—	—	1	—	—	—	—	51	53	104
Ristoranti e Trattorie	194	198	392	—	—	—	—	—	—	—	1	194	197	391
Osterie	1491	1026	2517	—	—	—	—	—	—	—	—	1491	1026	2517
Caffè, Bar e Bottiglierie	431	324	755	—	—	—	—	—	—	—	—	431	324	755
Totale	2167	1600	3767	—	—	—	1	—	—	—	1	2167	1600	3767

f) Azienda Municipale di Pubblicità

	Nel mese	Mesi precedenti	Totale
<i>Affissione giornaliera o volante</i>			
Durata da 1 a 15 giorni, fatta direttamente su steccati, muri, recinti, ecc.	L. 26.260,—	38.834,50	65.094,50
<i>Affissione mensile o permanente.</i>			
Durata da 1 a 12 mesi, fatta direttamente su quadri metallici	17.038,15	12.935,—	29.973,15
<i>Pubblicità speciale.</i>			
Fatta con materia diversa dalla carta (teloni, insegne, réclames cantonali, tela luminosi)	45.619,50	38.893,45	84.512,95
Diritti di commissione	1.654,—	1.074,50	2.728,50
Totale L.	90.571,65	91.737,45	182.309,10 (*)

(*) Compresa l'attività dell'Azienda nella zona di Sampierdarena.

8 - Finanza

Entrate per imposte e tasse del Comune

	Nel mese	Mese precedente		Nel mese	Mese precedente
Dazio consumo	8.352.264,94	7.065.674,29			
Tassa di famiglia e sul valore locativo	233.243,43	—			
» di esercizio e rivendita	681.483,79	—			
» sulle vetture pubbliche	2.900,—	1.500,—			
» sui domestici e vetture private	2.675,64	—			
» sulle bestie da tiro, sella e soma	1.039,68	—			
» sui cani	9.677,91	—			
» sulle macchine caffè espresso	3.334,83	—			
» sugli spettacoli	445.115,—	—			
» sui pianoforti e bigliardi	2.093,32	—			
Da riportare	9.633.826,69	7.067.174,29			
			Riparto	9.633.826,69	7.067.174,29
			Tassa di soggiorno	91.480,34	94.398,55
			» sulle insegne in lingua estera	14.600,48	—
			» scolastica	31.465,—	26.175,—
			» occupazione aree pubbliche	84.935,—	137.090,—
			» di sostegno nei mercati	211.819,65	238.933,25
			» d'esercizio per macchine espresse	—	—
			Sovrimposta fondiaria	1.574.733,75	—
			Sovrimposta sui redditi di R. M.	29.119,14	—
			Compartecipazione sul provento tabacchi	1.164.366,—	—
			TOTALE	12.836.337,65	7.503.771,09

Movimento di Cassa della Tesoreria Municipale

	Nel mese	Mese precedente
Entrate	23.316.582 56	17.432.552 39
Uscite	23.187.639 27	16.978.179 77

Cassa di Risparmio di Genova

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1928	L. 442.676.754,71
Depositi e competenze Gennaio 1929	» 52.412.951,60
	L. 495.089.716,31
Himborsi Gennaio 1929	» 45.155.694,74
Credito dei depositanti al 31 Gennaio 1929	L. 449.934.111,57
Fondo di riserva	L. 13.000.000,—
Altri Fondi	» 2.412.203,33
	L. 15.412.203,33

Stanza di Compensazione di Genova — Specchio delle operazioni eseguite nel mese

		Compensazioni giornaliere	Liquidazione mensile	Totale generale
Titoli trattati	di Stato e gar. dallo Stato: cap. nom. 834.079.300 . cap. al prezzo di comp. L. bancari e industriali (azioni e obbl.) N.5.122.329 - valutati al prezzo di comp.	144.064.911,—	541.200.392,40	685.325.303,40
		49.118.636,—	1.509.519.191,—	1.608.637.827,—
	Totale L.	193.183.547,—	2.100.779.583,40	2.293.963.130,40
Titoli compensati	di Stato e gar. dallo Stato: cap. nom. L. 698.533.200 cap. al prezzo di comp. L. bancari e industriali (azioni e obbl.) N.4.559.616 - valutati al prezzo di comp.	60.957.316,95	512.309.424,60	573.266.741,55
		28.833.254,—	1.431.660.457,—	1.457.513.711,—
	Totale L.	86.810.570,95	1.943.969.881,60	2.030.780.452,55
Titoli effettivamente consegnati a ritratti alla Staza.	di Stato e gar. dallo Stato: cap. nom. 135.526.190 . cap. al prezzo di comp. L. bancari e indust. (azioni e obbl.) N. 962.713 - valutati al prezzo di comp.	83.107.194,05	28.950.967,80	112.058.161,85
		23.265.392,—	127.858.734,—	151.124.116,—
	Totale L.	106.372.576,05	156.809.701,80	263.182.277,85
Movimento in costanti delle partite di debito e credito		L. 9.353.063.424,93	9.316.317.039,87	36.746.385,06
Il movimento in costanti corrisponde al 0,39%				

FALLIMENTI (*) (**)

a) Ripartizione secondo l'importanza delle masse passive

PERIODO DI TEMPO	da L. 1	da L. 5.000	da L. 10.000	da L. 100.000	da L. 200.000	da L. 500.000	Oltre L. 1.000.000	Con passivo non dichiarato	Totale	Totale Passività (lire)	Totale Attività (lire)
	a L. 5.000	a L. 10.000	a L. 100.000	a L. 200.000	a L. 500.000	a L. 1.000.000					
Nel mese	—	10	6	4	2	—	—	13	33	1.150.798,—	476.595,80
Mesi precedenti	—	12	3	3	2	—	—	22	42	1.611.835,60	916.131,85
Totale	—	22	9	7	2	—	—	35	75	2.762.633,60	1.392.727,65

(*) Dati trasmessi dalla Cancelleria del locale Tribunale.
(**) I dati riguardanti l'attivo ed il passivo si riferiscono alle attività e passività provvisorie.

b) Ripartizione secondo la natura del fallimento e la categoria del fallito

CATEGORIA DEL FALLITO	Fallimenti ordinari	Piccoli fallimenti	Totale	Totale Passività (lire)	Totale Attività (lire)
Finanza (Borsa Valori)	—	—	—	—	—
Commercio	33	—	33	1.150.798,—	476.595,80
Industria	—	—	—	—	—
Totale nel mese	33	—	33	1.150.798,—	476.595,80

PROTESTI CAMBIARI (*) (**)

PERIODO DI TEMPO	da L. 1 a L. 100	da L. 101 a L. 500	da L. 501 a L. 1.000	da L. 1.001 a L. 2.000	da L. 2.001 a L. 3.000	da L. 3.001 a L. 4.000	da L. 4.001 a L. 5.000	da L. 5.001 a L. 8.000	da L. 8.001 a L. 10.000	Oltre L. 10.000	Totale	Importo in Lire
Nel mese	305	398	479	317	191	111	61	54	13	22	1.951	2.378.995,-
Mesi precedenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.837	2.025.558,-
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.788	4.404.553,-

(*) Dati trasmessi dalla Cancelleria del locale Tribunale.
 (**) Secondo gli elenchi presentati alla Cancelleria a tutto il 20 del mese.

9. - Lavoro e Previdenza

Vigilanza sul lavoro delle donne minorenni e dei fanciulli

PERIODI DI TEMPO	RILASCIO LIBRETTI DI LAVORO					
	Visitati			Ammessi		
	Donne	Fanc.	Totale	Donne	Fanc.	Totale
Nel mese	72	13	85	72	13	85
Mesi precedenti	83	19	102	83	19	102
Totale N.	155	32	187	155	32	187

Cassa Nazionale di Maternità

DONNE ISCRITTE	Nel mese	Mesi precedenti	Totale compless.
Dai 15 ai 21 anni	58	71	129
Dai 21 anni in più	82	72	154
Totale N.	140	143	283

Movimento degli Uffici di collocamento dei disoccupati (dati rilevati presso gli Uffici di Collocamento dei Sindacati Fascisti)

CATEGORIE	DOMANDE DI LAVORO												RICHIESTE DI MANO D'OPERA						NOTE						
	Totale disoc.			Collocati			Cancellati			In r. eff. assill.			Disponibili			Richieste				S. disfatte			Insodd.		
	m.	f.	Totale	m.	f.	t.	m.	f.	t.	m.	f.	t.	m.	f.	t.	m.	f.	t.		m.	f.	t.	m.	f.	t.
Agricolt., caccia e pesca	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Industrie estrattive	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Edilizia	2437	—	2437	126	—	126	366	—	366	492	—	492	1945	—	1945	126	—	126	126	—	126	—	—	—	—
Arredobigliamento	250	—	250	3	—	3	19	—	19	22	—	22	228	—	228	3	—	3	3	—	3	—	—	—	—
Industrie meccaniche e metallurgiche	2116	31	2147	194	3	197	26	—	26	220	3	223	1896	28	1924	194	3	197	194	3	197	—	—	—	—
Industrie chimiche	37	—	37	3	—	3	2	—	2	5	—	5	32	—	32	3	—	3	3	—	3	—	—	—	—
Lavorazione del vetro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Industrie tessili	51	229	280	18	29	47	—	—	—	18	29	47	33	200	233	18	29	47	18	29	47	—	—	—	—
Industrie del vestiario, arredam. e abbigliam.	105	124	229	55	2	57	2	—	2	57	2	59	48	122	170	55	2	57	55	2	57	—	—	—	—
Industria alberghiera	616	175	791	135	60	195	28	5	33	163	65	228	453	110	563	135	60	195	135	60	195	—	—	—	—
Industrie alimentari	388	462	850	50	9	59	5	9	14	55	18	73	333	444	777	50	9	59	50	9	59	—	—	—	—
Industrie della carta e poligrafiche	82	—	82	12	—	12	—	—	—	12	—	12	70	—	70	12	—	12	12	—	12	—	—	—	—
Produtz. di forze motrici	73	—	73	21	—	21	6	—	6	27	—	27	46	—	46	21	—	21	21	—	21	—	—	—	—
Trasporti e servizi pubbl.	180	—	180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180	—	180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Personale industrie varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavorazione de legno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale del mese	6336	1021	7357	617	103	720	454	14	468	1071	117	1188	5265	904	6169	617	103	720	617	103	720	—	—	—	—

Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali (Piazza Giustiniani, 6)

PROVINCIA	PENSIONI		Assegni di morte	SUSSIDI DISOCCUP.		VIGILANZA	
	Invalidità	Vecchiaia		Num.	Importo	Diffide	Contr.
Genova	41	85	47	1.350	120.500,-	33	7
Savona	—	—	—	400	45.743,75	—	—
Imperia	1	7	3	92	7.801,25	49	—
Totale	42	92	50	1.842	174.135,00	82	7

Ufficio Autonomo di collocamento per la Gente di Mare

CATEGORIE PROFESSIONALI	ISCRITTI			OCCUPATI		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Camera	350	38	388	151	8	159
Coperta	349	—	349	245	—	245
Macchina	367	—	367	270	—	270
Totale del mese	1.066	38	1.104	666	8	674

10. - Criminalità

Arresti operati nel Comune

Per omicidio	Per furto, rapina, borseggio, truffa, ricicci.	Per lesioni	Per oltraggio	Per emigrati clandestini	Per istigazione a delinquere	Per spaccio di biglietti falsi	Per bancarotta fraudolenta	Per misure di P. S. e moralità	Per altri reati	Totale del mese
1	47	5	5	3	—	—	—	1.159	197	1.417

Contravvenzioni contestate

Contravvenzioni contestate		Riporto N.	1.325	Riporto N.		1.546
Appartam. vuoti, omessa den. N.	—	Carta - peso irregolare . . .	—	Olii - leggi e regolamenti . . .	—	—
Absolismo - Legge e regolam. »	—	Circolazione pedoni, ingombro stradale, scarico abusivo . . .	—	Affissioni abusive . . .	—	3
Alimenti adulterati e guasti . . .	—	Concimazioni abusive . . .	—	Panificazione - leggi e regol. . .	—	—
Angraffe - regolamento . . .	6	Costruzioni abusive o irreg. . .	—	Pesi e misure - leggi e regol. . .	—	—
Animali abbandonati . . .	—	Dann. prop. pubblica, smolo . . .	8	Polizia mortuaria . . .	—	577
Animali maltrattati . . .	—	Denunce p. reati cont. dal Codice Pen. e leggi in gen. »	120	Polizia Urbana (reg. in gen.) . . .	—	—
Automobili - regol. circolaz. »	448	Edilizia - regolamento . . .	—	Posteggi con carretta a mano . . .	—	—
Automobili e velocipedi - tassa annuale . . .	—	Fognatura - regolamento . . .	—	Posteggi venditori in genere e suonatori ambulanti . . .	—	231
Autom. mot. altri invest. a cose . . .	—	Frodi in commercio - denunce . . .	—	Pubblica sicurezza . . .	—	—
» » » a persone »	17	Igiene - regolamento in genere . . .	58	Riposo festivo - legge e reg. . .	—	—
Battitura tappeti, coperte ecc. verso strada . . .	20	Istruzione obbligatoria . . .	—	Scale e ponti - abusivo uso e mancato collaudo . . .	—	—
Bevande adulterate e gustate . . .	—	Letame, imm., dep. abusivi . . .	3	Stabilimenti industriali e motori - licenze e nulla osta . . .	—	—
Bollo - legge e regolamento . . .	—	Liquidi infiammabili, recipienti e trasporti irregolari . . .	—	Tracce a corsa veloce . . .	—	—
Canine (il vend. presso sup. »	—	Locali occupazioni abusive . . .	—	Ubrichezza . . .	—	—
» » » (il rifuto vendita »	—	Luce ordinanza prefettizia . . .	26	Velocipedi - regol. circolaz. »	—	30
» » » (il irreg. suo tessera . . .	—	Macello pubblico . . .	—	Vetture e automobili pubblici - regolamento e reclami . . .	—	—
Cani - manc. not., senza mus. e coll. non ten. al guinz. »	113	Mercato e scalo bestiame . . .	—			
Carri, birocci, veti. priv., veloc. città, fanali, targ., cerchioni ruote, rimorchi, carichi irr. . .	721	Mercato frutta e verdura . . .	—			
A riportarsi N.	1.325	A riportarsi N.	1.546	Totale del mese N.	2.387	
				Mesi precedenti »	3.818	
				Totale N.	6.205	

Procedimenti penal. per denunce e verbali di contravvenzione

A LEGGI E REGOLAMENTI GENERALI DELLO STATO				AI REGOLAMENTI MUNICIPALI			
	Nel mese	Mesi preced.	Totale		Nel mese	Mesi preced.	Totale
Anonimie . . .	48	79	127	Polizia (circ. strad., titolo pubblico ecc.) N.	294	147	441
Codice Penale e legge di P. S. »	55	45	100	Lavori Pubblici . . . »	37	33	70
Calmiere (inosservanza) »	7	7	14	Tasse e imposte . . . »	1	1	2
Rotabili (legge T. G. approvata con R. D. 2-12-28 n. 3179 . . .) »	42	83	125		332	181	513
Sanitarie (R. D. 18-10-7, n. 656) »	9	5	14	Esaurite per pag. spontaneo (not. D.P.P.) »	40	25	65
Riposo settimanale (D. L. 7-9-1907) »	9	5	14	» per mandato d'arresto »	2	6	8
Caccia (D. L. 4-5-1924, n. 754) »	—	—	—	» per assolutoria in opposizione »	—	—	—
Alcolismo »	—	—	—	Archivare per benefici di legge »	1	1	2
Abolizione lavoro notturno (legge 23-3-1908, n. 105 e R. D. 35-6-1908) »	5	4	9	» per accertata irreperibilità »	58	32	90
Omessa denuncia appartamenti affitti »	—	—	—				
Farmacie »	33	19	52	Totale N.	1.355	1.740	3.095
Tramvie elettriche »	3	12	15	Esazioni ammende »	325	20	345
Finanziarie (Bollo e Tasse) (R. Decreto 24-1-1910, n. 2163) »	10	10	20	» spese giuliarie »	—	—	—
Lavori Pubblici (Legge 1898) »	35	—	35	Totale complessivo L.	1.680,20	2.394,20	4.074,40
Apertura abusiva di negozi . . .	—	—	—				
Totale N.	248	272	520				

11. - Attività Edilizia

Progetto di costruzioni approvate con decreto podestarile

NUMERO DEGLI APPARTAMENTI AD USO ABITAZIONE										APPARTAMENTI AD USO DIVERSO		
Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Con stanze	Oltre 9 stanze	Totale stanze	Numero appartamenti	Stanze in complesso
1	2	3	4	5	6	7	8					
3	23	135	274	181	158	109	—	2	4187	—	108	

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Abitazioni nuove costruite

LOCALITA'	Nu ve costruzioni	Sopraele- vazioni	Abitazione con numero di stanze											Totale		Abitazioni secondo il tipo				
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più	Abita- zioni	Stanze	Signo- rilli	Civili	Ope- raie	Colo- niche o di serviz.	
Genova-Centro	1	2	—	—	—	7	1	1	—	—	—	—	—	—	9	39	—	1	8	—
Genova - Comuni annessi .	7	1	—	—	18	4	19	8	1	2	—	—	—	1	53	248	1	11	40	1
Totale	8	3	—	—	18	11	20	9	1	2	—	—	—	1	62	287	1	12	48	1

Case popolari ed economiche

NUMERO DEI VANI PER APPARTAMENTO	APPARTAMENTI		NUMERO DEI VANI PER APPARTAMENTO	APPARTAMENTI		
	preesi- stenti	di nuova costruzione		preesi- stenti	di nuova costruzione	
Municipio (Case assegnate in Amministrasio- ne all' Istituto Case Popolari)			Opera Pia De Ferrari Galliera	<i>Riporto</i>	5.278	35
Appartamento di vani 2	6	—	Appartamento di vani 2	—	—	—
" " " 3	196	5	" " " 3	10	—	—
" " " 4	629	16	" " " 4	16	—	—
" " " 5	353	4	" " " 5	184	—	—
" " " 6 e oltre	156	—	" " " 6	—	—	—
Botteghe - magazzini e simili	135	1	Botteghe - magazzini e simili	21	—	—
Istituto per le Case Popolari			Ist. Aut. per le Case Popolari - S. P. d'Arena			
Appartamento di vani 2	328	—	Appartamento di vani 2	22	—	—
" " " 3	801	—	" " " 3	19	—	—
" " " 4	1.084	—	" " " 4	155	—	—
" " " 5	283	—	" " " 5	34	—	—
" " " 6 e oltre	68	—	" " " 6	1	—	—
Botteghe - magazzini e simili	256	—	Botteghe - magazzini e simili	15	—	—
Società Edilizia « L'Economica »			Ist. Aut. p. le Case Popolari - Cornigliano (*)			
Appartamento di vani 2	48	1	Appartamento di vani 2	5	5	5
" " " 3	256	2	" " " 3	18	18	18
" " " 4	372	2	" " " 4	21	21	21
" " " 5	141	—	" " " 5	5	5	5
" " " 6	21	4	" " " 6	—	—	—
Botteghe - magazzini e simili	145	—	Botteghe - magazzini e simili	4	4	4
<i>Da riportare</i>	5.278	35	Totale nel mese	5.808	88	

Appartamenti disponibili: Nessuno. (*) 4 botteghe e tutto il sotterraneo del due caseggiati.

12. - Varie

Movimento del personale del Comune (*)

QUALIFICA	In servizio al principio del mese		Aumenti nel mese		DIMINUZIONI NEL MESE						In servizio alla fine del mese	
			Assunzione in servizio		Pensionamento		Dimissioni o licenziam.		Morte			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Personale di carriera : Impiegati	785	79	—	—	—	—	—	—	2	—	783	79
Subalterni	1.481	196	—	—	—	—	2	—	1	—	1.478	196
Personale fuori ruolo : Impiegati	64	14	—	—	—	—	—	—	—	—	64	14
Subalterni	112	22	—	—	—	—	—	—	—	—	112	22
Impiegati diurnisti	158	27	4 (1)	1 (2)	—	—	1	1	—	—	161	27
Subalterni avventizi	218	128	6 (3)	2 (4)	—	—	3	—	—	—	221	130
Operai avventizi Nettezza Urbana	674	—	7	—	—	—	5	—	—	—	676	—
Complesso del mese	3.492	466	17	3	—	—	11	1	3	—	3.495	468

(*) Escluso il personale insegnante; vedi pag. XXV.

(1) 2 medici igienisti — 1 incaricato della Direzione Biblioteca di Sampierdarena — 1 impiegato per le Imposte Dirette — (2) 1 dattilografa

(3) 3 esattori della Nettezza Urbana — 1 inserviente per l'Ufficio metrico — 1 seppellitore — 1 custode notturno e spazzino per il mercato di Sampierdarena — (4) 2 incaricate della pulizia nelle scuole rurali.

Personale Aziende Autonome

AZIENDA MUNICIPALE DEL GAZ	AZIENDA AUTONOMA DEGLI AUTOBUS	AZIENDA AUTONOMA ANNONARIA
Direzione N. 3	Direzione N. 1	Direzione N. 1
Impiegati (Amministr. e tecnici) » 115	Ufficio » 8	Impiegati » 20
Personale d'Officina (operai) » 359	Officina » 34	Fattorini » 1
Verificatori e portieri » 56	Garage » 18	Magazzinieri » 2
Aspiranti verificatori » 6	Conduttori » 95	Personale spacci » 139
Esattori » 37	Bigliettari » 99	Facchini » 19
Servizio Lavori » 281	Controllori » 4	Panettieri » 8
Accenditori » 120	Aiuto controllori » 2	
Totale N. 977	Totale N. 261	Totale N. 190

1 168

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA DEL MESE DI FEBBRAIO 1929 (VII)

Servizi del Corpo dei Pompieri

INCENDI RIPARTITI PER LOCALITÀ E PER DANNO ARRECATO								Altri servizi	Fidei jurnani		
	Sino a L. 500		da L. 500 a L. 5000		Oltre le L. 5000		TOTALE				
	N.	L.it.	N.	L.it.	N.	L.it.	N.			L.it.	
Genova-Centro	In abitazioni	16	2.450	3	11.000	3	48.000	22	61.450	322	—
	In altri locali	13	1.250	6	15.000	3	22.000	22	38.250	57	3
Genova-Comuni Ann. : Fuori Comuni o in Porto	—	—	—	—	1	8.000	1	8.000	—	—	—
Totali		29	3.700	9	26.000	7	78.000	45	107.700	379	3

Polizia Mortuaria

SERVIZIO MUNICIPALE DEI TRASPORTI FUNEBRI	Nel mese			Totale compl.	SERVIZIO DEL CIMITERO	Nel mese			Totale compl.	
	Centro	Comuni Annessi	Nel mesi precedenti			Centro	Comuni Annessi	Nel mesi precedenti		
A PAGAMENTO					Morti	749	416	929	2.094	
					Nati morti ed aborti	35	15	50	91	
					Provenienti da altri Comuni	6	—	6	12	
					dal Comuni Annessi	16	—	15	31	
					Totali	797	431	1.000	2.228	
Salme di adulti	1.a classe	36	15	64	116	Inumazioni : fosse comuni	588	331	737	1.656
	2.a »	239	114	296	649	fosse trentennarie	10	6	12	28
3.a »	200	100	180	480	tombe individuali	29	19	79	128	
4.a »	35	30	53	118	Tomulazioni : tombe multiple	32	36	58	126	
a spalle	1	43	49	86	tombe di famiglia	4	—	3	7	
Salme di fanciulli	1.a classe	2	4	1	7	Cremazioni	3	—	3	6
2.a »	4	11	7	22	Salme trasport. in altri Comuni	33	11	27	71	
3.a »	6	22	10	38	» » nei Comuni annessi	14	—	8	22	
a spalle	7	8	13	28	Salme in deposito provvisorio	74	19	77	170	
Trasporti da e per altri Comuni	34	6	33	73	Totali	797	431	1.000	2.228	
GRATUITI					Esumazioni ordinarie	565	284	616	1.465	
Dagli ospedali	95	41	136	362	in tombe perpetue	15	11	28	57	
Dalle abitazioni	116	31	129	276	in sepolc. trentenn.	4	—	10	14	
					Esumazioni straordin. nel campo comune	—	—	—	—	
					per trasferim. nel tempio cremat. fuori Comune	—	—	4	4	
					fuori Genova-Centro	—	—	—	—	
					Esumazioni ordinate dall'Autorità giudiziaria	—	—	—	—	
Totali	775	427	952	2.154	Autopsie	7	—	6	13	

INTROITI

PER TRASPORTI	Diritti municipali	Feretri	Carri funebri	Totale	CIMITERIALI	Diritti municipali	Sepolture trentenn.	Tombe perpetue	Totale
Nel mese (Centro)	41.685,-	77.368,-	99.610,-	218.673,-	Nel mese (Centro)	5.305,-	32.039,-	211.360,-	249.204,-
(Comuni Ann.)	42.255,-	31.160,-	49.229,-	112.725,-	(Comuni Ann.)	3.395,-	5.200,-	177.013,-	185.608,-
Mesi prec. (Centro)	52.615,-	66.323,-	83.970,-	182.910,-	Mesi prec. (Centro)	6.565,-	31.544,-	231.018,-	269.128,-
(Comuni Ann.)	9.165,-	36.020,-	38.703,-	83.830,-	(Comuni Ann.)	1.637,-	5.620,-	158.521,-	166.178,-
Totale (Centro)	74.310,-	143.490,-	183.880,-	401.883,-	Totale (Centro)	11.871,-	64.183,-	442.378,-	518.432,-
(Comuni Ann.)	21.369,-	82.180,-	88.023,-	196.565,-	(Comuni Ann.)	5.032,-	10.820,-	335.934,-	351.786,-
Totale generale	95.679,-	230.873,-	271.905,-	598.448,-	Totale generale	16.903,-	75.003,-	778.312,-	870.218,-

Spettacoli teatrali

GENERE DELLO SPETTACOLO	Carlo Felice	Politeama Genovese	Politeama Margherita	Paganini	Giardino d'Italia	Teatro Nazionale	Teatro Lillo d'Albano	Teatro Rossini	Teatro Apollo	Teatro Molteni	Politeama Sempadario	Politeama Verdi (Senza)	Teatro Ligure (Senza altro teatro)	Giocosa	Teatro Verdi (Bolzano)	Totale
Opere	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21
Operette e Riviste	—	—	17	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31
Drammatica	—	—	—	18	—	5	—	1	—	11	—	—	—	—	—	35
Conferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concerti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varietà	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	21	28	31	18	14	5	4	1	—	11	25	—	27	—	—	185

Il Direttore dei Servizi di Statistica
G. MONLEONE

Ing. ZANCANI-DE ROSA & REALE

Via Serra N. 2 - GENOVA - Telefono 54325

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE E A VAPORE

INUMIDIMENTO
ESSICCAZIONE
RAFFREDDAMENTO



APPLICAZIONE DI BRUCIATORI DI NAFTA
A CALDAIE E FORNI DI QUALUNQUE TIPO

PREVENTIVI A RICHIESTA

170

STATISTICA DELLA CITTA' DI GENOVA PER ANNI DI TERAPIA (1911-1921)

FIGLI DI ENRICO FORNI

LEGNAMI

— GENOVA —
Salita S. Matteo, N. 20-9
Telefono 25-3-17
Telegrammi: FIGLI FORNI - GENOVA
— CASELLA POSTALE 200 —

DEPOSITI: Genova - Bologna
Sampierdarena

Celesia & Malerba

GENOVA
Via Maddalena, 54 rosso

DROGHE E COLONIALI

PRODOTTI CHIMICI

STABILIMENTO D'INCISIONE

D. GIANINAZZI

ULIVI & CUCCHI, Successori
GENOVA

Via Porta Soprana, 5-9 — Telefono aut. 22-0-97

FOTOLITOGRAFIA
ZINCOGRAFIA - FOTOINCISIONI

RIPRODUZIONI D'OGNI GENERE

Specialità Disegni per Incisioni

CARTELLI RECLAME
IN TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA

Illustrazioni per Giornali ed altre Pubblicazioni

SARTORIA

F.lli Conte fu Lazzaro

GENOVA - SAMPIERDARENA - SESTRI P.

000

Forniture per Comuni
• Enti • Grandi Ammini-
strazioni • Privati, ecc.

000

Manifattura Impermeabili in stoffe
gommate Inglese e Tessuti lana
• Cotone e Panni per Forniture •

TELEFONI: 55-36 Genova • Portici Accademia
59-95 Sampierdarena - Via Vittorio Emanuele
2-13 Centralino • Sestri Pon. • Via Garibaldi

Società Italiana CHINI

Anonima con sede in MILANO - Capitale vers. L. 1.000.000

Impresa Costruzioni

Cemento Armato - Decorazioni artistiche

Via M. Gioia, 71 - MILANO (31) - Tel. 60-214 e 60-215

GENOVA Via Caffaro, 2 - Tel. 23-134	REGGIO CALABRIA Telefono 3-18	TRIPOLI d'Africa Casella Post. 8, 228
--	----------------------------------	--

STUDIO TECNICO

PER CEMENTI ARMATI ED ARCHITETTURA

Costruzioni d'ogni genere civili ed
... industriali - Lavori ferroviari ...

Idraulici - Stradali
Impianti Idro-elettrici
Ponti ... Silos ... Docks

Pali in cemento armato brevettati 'Tibet'

Decorazioni artistiche • Pietre artificiali

Azienda Autonoma Annonaria di Genova

ELENCO DEI VENDITORI

COMMESTIBILI

- | | |
|---|--|
| 1 - Via Ippolito D'Aste, 2 r. | 35 - Corso Dogali, 9 r. |
| 2 - Via Milano, 89 r. | 36 - Piazza Galileo Ferraris |
| 3 - Via Federico Alizeri (Via Venezia). | 37 - Piazza Statuto (Mercato), 11 r. |
| 4 - Via Bianchetti. | 38 - Via Paolo Della Cella (Oregina) |
| 5 - Salita Provvidenza, 23-25 r. | 39 - Piazza Galeazzo Alessi |
| 6 - Piazza Carmine (Mercato) | 40 - Via Antonio Burlando |
| 7 - Via della Maddalena, 31 r. | 41 - Via Fassolo, 130 r. |
| 8 - Via Garibaldi (Palazzo Municipale) | 42 - Via Fereggiano, 183 r. |
| 9 - Via Dante (presso Università Popolare) | 43 - Via Francesco Montebruno, 24-26 r. |
| 10 - Via Canneto il Lungo, 52 r. | 44 - Via Borgo Incrociati, 16 r. |
| 11 - Via delle Grazie, 61 r. | 45 - Via Ameglia, 13-15 r. |
| 12 - Via Madre di Dio | 46 - Via Bobbio, 244 r. |
| 13 - Via dei Servi, 129 r. | 47 - Piazza del Popolo (Mercato) |
| 14 - Passo Fieschi, 80 r. | 48 - Via Acquarone, 4 r. |
| 15 - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 r. | 49 - Via Borgoratti, 43-45 r. |
| 16 - Piazza Brignole, 18 r. | 50 - Corso Galliera, 77 r. |
| 17 - Via Galata (Mercato Orientale) | 51 - Via Generale Giordana |
| 18 - Corso Torino, 118 r. | 52 - Via Giovanni Daneo, 70-72-74 r. |
| 19 - Piazza Savonarola, 16 r. | 53 - Via Montevideo, 57 r. |
| 20 - Via Enrico Cravero, 15 r. | 54 - Via Borgoratti, 180 r. |
| 21 - Piazza Palermo, 20 r. | 55 - Via Lazzaro Gagliardo, 4 |
| 22 - Piazza S. Martino (ex dazio). | 56 - Via Zara |
| 23 - Via Albaro, 24 r. | 57 - Nervi - Via Mazzini, 77 |
| 24 - Via dei Mille (Sturla) | 58 - Salita S. Gerolamo (Mercato) |
| 25 - Via S. Martino, 59 r. | 59 - Via Leonardo Montaldo |
| 26 - Via Paolo Giacometti, 7 r. | 60 - Via al Ponte di Carignano, 4-61 |
| 27 - Via Luca Cambiaso, 17 r. | 61 - Via Imperiale, 22-24 r. |
| 28 - Via Canevari, 217 r. | 62 - Via Isonzo |
| 29 - Via Bobbio, 108-110 r. | 63 - Via Pagano Doria |
| 30 - Via Piacenza, 18 r. | 64 - Via Pisa |
| 31 - Passo S. Bartolomeo degli Armeni, 3 r. | 65 - Via A. Burlando, 10-A |
| 32 - Corso Magenta, 11-13 r. | 66 - Quinto al Mare - Via C. Battisti, 17 |
| 33 - Corso Carbonara, 22 r. | 67 - Sestri Ponente - Via A. Saffi, 19 - 21 r. |
| 34 - Corso Firenze, (S. Nicolò) | 68 - Borzoli - Via Sparta, 6 |
| | 69 - Sestri Ponente - Mercato Coperto |

SERVIZIO A DOMICILIO SENZ'AUMENTO DI SPESA

QUANTITATIVI MINIMI: Pasta, riso, farina kg. 10 - zucchero kg. 5 - Olio d'oliva l. 2 - Vino 6 fiaschi

PRENOTAZIONI: Via Cesarea N. 95 r. ed in via Garibaldi (Spaccio)

MACELLERIE

Carne fresca di 1.^a qualità

- 1 - Via Archimede, 50 r.
- 2 - Corso Torino, 100 r.
- 3 - Via della Maddalena 64-66 r.
- 4 - Via Federico Alizeri
- 5 - Via L. Montaldo, 123 r.

- 6 - Piazza Galileo Ferraris
- 7 - Via Bobbio, 90-92 r.
- 8 - Via Corsica, 18 r.

Carne congelata di 1.^a qualità

- 9 - Salita S. Gerolamo, 22 r.
- 10 - Piazza Martinez (Mercato)

172

AUTOMOBILI DA NOLEGGIO
DI
ISOLA VITTORIO

GENOVA

Via Mylius, 21



Telefoni: 54-9-87 e 55-1-63 ::

Telegrammi: Automobili ISOLA

GIACINTO COLOMBO

TAPPEZZIERE

Stradone di Sant'Agostino, Num. 17 r.

GENOVA

GRANDE DEPOSITO DI
DRAPPERIE
BANDIERE
TROFEI, ecc.

PER FESTE, CERIMONIE, TEATRI

SOCIETA' ANONIMA

LUIGI PROFUMO

GENOVA

VIA POSTA VECCHIA Num. 14 - 16
Telefono N. 23-625

CARBONI ED APPARECCHI
PER RISCALDAMENTO

— 000 —

TERMOSIFONI

— 000 —

STUFE MODERNE

— 000 —

CALORIFERI a CARBONE, LEGNA e GAZ

Fabbricazione propria di speciali CUCINE ECONOMICHE con bollitori per riscaldamento a termosifoni di appartamenti e per automatica produzione di acqua calda per bagni e lavandini.

Antraclite e Coke spezzati

per stufe e caloriferi a domicilio

PIETRO FERREA

INCISORE

GENOVA - Via Conservatori del Mare, 57 rosso
Stabilimenti: Via Innocenzo Frugoni, Num. 21

Telefono 23-533

Timbri di gomma

Incisioni di ogni genere

Coniazione di medaglie

143

Importante pubblicazione:

ANNALI GENOVESI
DI CAFFARO E DEI SUOI CONTINUATORI

VOLUMI IV E V

MAESTRO BARTOLOMEO
ED ALTRI ANNALISTI

TRADUZIONE DI GIOVANNI MONLEONE

(CON NOTE, INDICI E RIPRODUZIONI DI MINIATURE E DISEGNI DEL CODICE CAFFARIANO
DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI PARIGI)

ALTRI VOLUMI GIÀ PUBBLICATI:

VOL. I - ANNALI DI CAFFARO (*traduz. di C. Roccatagliata Ceccardi*) e OPERE MINORI.

VOL. II - ANNALI DI OBERTO CANCELLIERE E DI OTTOBONO SCRIBA.

VOL. III - ANNALI DI OGERIO PANE E DI MARCHISIO SCRIBA.

IN PREPARAZIONE:

VOL. VI E VII - ANNALISTI IGNOTI - GIURISPERITI E LAICI.

VOL. VIII E IX - ANNALI DI JACOPO D'ORIA.

PREZZO DI OGNI VOLUME

LIRE 20 EDIZIONE ORDINARIA — LIRE 30 EDIZIONE DI LUSO

PUBBLICAZIONE A CURA DEL MUNICIPIO DI GENOVA

Concessionario esclusivo per la vendita:

ISTITUTO EDITORIALE SCIENTIFICO DI MILANO

VIA MONTE NAPOLEONE, NUM. 35

La vendita della pubblicazione, al fine di facilitarne la diffusione e l'acquisto, viene fatta anche a rate mensili

LUIGI PODESTÀ

FIORISTA

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, N. 40 - GENOVA

TELEFONO 51628



Giardiniere
al Municipio



Fornitore
della Real Casa

MEMBER OF THE AMERICAN FLORIST'S
DELIVERY ASSOCIATION
AND DEUTCHES BLUMEN VERBAND

A. G. I. P.

AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI

BENZINA VICTORIA

LA BENZINA DEGLI ITALIANI

Agenzia per le Province di GENOVA e SAVONA:

GENOVA

Via XX Settembre, 2 - p. 2° - Telef. 55427 - 55428

DEPOSITI:

GENOVA:

BORZOLI - Via Umberto I, N. 32 - Telefono 41450

Via del Prato (Piazza di Francia) - Telef. 55-966

SAVONA:

Via Nizza, N. 76 - Telefono 6-11

CHIAVARI:

Corso della Marina

S. O. L. A. R.

SOCIETÀ OLII LUBRIFICANTI

Direzione: GENOVA - Piazza della Meridiana, 4-1

Telefono: 25-315 - Telegrammi: OILSOLAR

STABILIMENTO: RIVAROLO LIGURE

Via Mazzini - Telefono 1-72

FORNITORI INDUSTRIALI PER OLII
LUBRIFICANTI, GRASSI e MATERIE AFFINI

GIOVANNI RIVARA FU LUIGI

GENOVA - Piazza S. Lorenzo, 47 r. - TELEFONO 25252

TESSUTI LINO e COTONE D'OGNI QUALITÀ

COPERTE LANA e COTONE

SERVIZI DA TAVOLA ESTERI e NAZIONALI

Specialità: MACRAMÉ LINO DI CHIAVARI

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

HANNO DA LUNGO TEMPO ADOTTATA LA MACCHINA
PER SCRIVERE "OLIVETTI", PERCHÈ ESSA MEGLIO DI
OGNI ALTRA SI ADATTA ALLE SPECIALI ESIGENZE
AMMINISTRATIVE

Olivetti

SCRITTURA NITIDA E PRECISA - ELEVATO NUMERO DI COPIE
INTERLINEATURA PER CARTA BOLLATA - TABULATORE
DECIMALE E CARRELLI LUNGI PER LAVORI STATISTICI



FILIALE IN GENOVA - VIA CAIROLI, 5 - TELEF. 24979
SAMPIERDARENA - A. GRILLO, CORSO VITT. EM., 172 r.
SAVONA - A. LANZA, CORSO PRINCIPE AMEDEO, 2.
S. REMO - A. PANIZZI, CORSO UMBERTO, 2
SPEZIA - G. FORNELLI, VIA GALILEO GALILEI, 6-1

MODELLO M. 20 A. LIRE 2000

BOZZO & COCCARELLO ARTI GRAFICHE

GENOVA - VIA S. FRUTTUOSO, Num. 28 - TELEFONO 55-9-65

FORNITURE PER AMMINISTRAZIONI - LAVORI PER
RECLAME D'OGNI GENERE - CATALOGHI - OPUSCOLI
MANIFESTI E CARTELLI ARTISTICI - CARTE VALORI
FOTOLITOGRAFIA - FOTOINCISIONE - RILIEVOGRAFIA
... .. TRICROMIE - FABBRICA DI REGISTRI

176

Azienda Municipale di Affissioni e Pubblicità



La pubblicità è l'arte del vendere

Avviamento - Concorrenza - Superproduzione

Via Garibaldi - Palazzo delle Torrette - Tel. 26-430

PASTICCERIA - TEA ROOM
CAPURRO
 GENOVA
 VIA CORSICA -- Telefono 37-05

Organizzazione perfetta Servizi completi a domicilio
 per Soirées .. Nozze .. Battesimi .. Comunioni
 Onomastici ed ogni altro lieto avvenimento

SPECIALITA': GELATI ... PASTICCERIE FINI

ING. BUSCAGLIONE & C.
 GENOVA
 VIA VALLECHIARA

CUCINE - ESSICATOI

 MATERIALI REFRATTARI

 CALDAIE

 IMPIANTI A VAPORE

 TERMOSIFONI - CALORIFERI

 STUFE
 TELEFONO 23996

Ditta F.lli PISTONE
 Via S. Luca, 14, 2.o p. - GENOVA
 Telefono 21-623

OGGETTI CASALINGHI
FORNITURE COMPLETE PER CUCINA
UTENSILI PER ARTI E MESTIERI
 ... NESSUNA SUCCURSALE ...

INDUSTRIA LIGURE VERNICI ED AFFINI
EDOARDO PICCININI
 GENOVA 11 - Via delle Grazie, 35 n. - GENOVA 11
 Telefono aut. 24.453

VERNICE A SPIRITO PER ARTI
E INDUSTRIE
COLORI - SMALTI - PENNELLI
E ARTICOLI per VERNICIATORI

SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE - MILANO - Via Pastrengo 14

AUTOCARRI E RIMORCHI A PIANO AUTOMATICAMENTE RIBALTABILE SU TRE LATI

Indispensabili per imprese di costruzioni, di lavori stradali,
di nettezza urbana, per aziende agricole,
e per qualsiasi trasporto in genere di materiali alla rinfusa



Portata da 10 a 15 tonnellate - Ribaltamento del piano dell'autocarro sia all'indietro che a destra o a sinistra con
inclinazione fino a 60 gradi - Comando unico e simultaneo di ribaltamento del piano dell'autocarro e del rimorchio

MANOVRA ISTANTANEA

Risparmio notevole di tempo e di personale - Nessun ingranaggio - Freno automatico al rimorchio

ZANI - VICINI & C.

PROVVEDITORIA ITALIANA

Forniture industriali e Navali

UFFICIO:

Portici Vittorio Emanuele, 6-10

Telefono 25474

MAGAZZINO:

Via del Molo, Num. 61 rosso

Telefono 25279

Telegrammi: ZANI VICINI

CASELLA POSTALE 606

La Strada

Soc. An. per la Costruzione e Manutenzione delle Strade

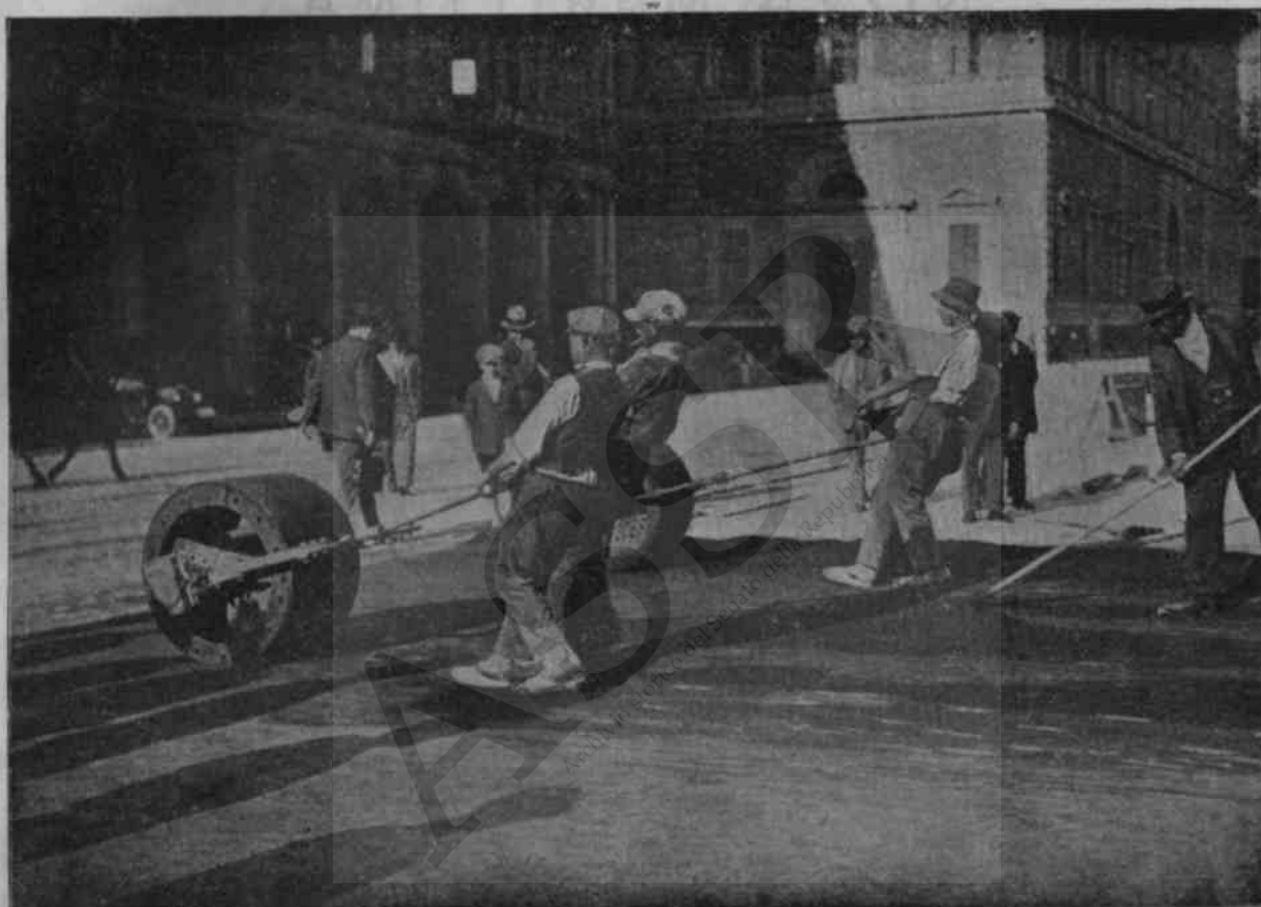
SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 30.000.000

MILANO (113) VIA MONFORTE, N. 44
TELEFONI N. 70256 - 70257

ROMA (101) VIA DELL'UMILTÀ, N. 43
TELEFONI Num. 63692 - 65115

NAPOLI (103) VIA S. BRIGIDA, N. 51
TELEFONO Num. 2484 —

TELEGRAMMI:
"ITALSTRADE."



Asfalto compresso - Piazzale Stazione Termini - Roma

Pavimentazioni in asfalto naturale compresso, in mattonelle di asfalto, in "bitulite", in conglomerati cementizi e bituminosi, in lastricati, ecc.

Cilindratura meccanica

Catramature e bitumature superficiali

Impianti per la fabbricazione di mattonelle di asfalto.

Cave di pietrisco

Si eseguono gratuitamente studi e progetti per Amministrazioni Pubbliche

CASA FONDATA NEL 1859

ING. CARLO FERRARI

TORINO - GENOVA - ROMA
NIZZA MARITTIMA



OSPEDALE S. MARTINO - Galleria reparto chirurgia veduta dei compensatori e accessori della tubazione del vapore

Riscaldamenti centrali -- Acqua calda e fredda
Impianti Industriali

SUCCURSALE DI GENOVA: Via Maragliano N. 10

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

“ILVA”

ALTI FORNI & ACCIAIERIE D'ITALIA

Società Anonima - Sede e Direzione Generale in GENOVA - Via Ippolito d'Aste, 5
Capitale Sociale L. 150.000.000 - interamente versato

GESTISCE:

I grandi Stabilimenti Siderurgici di sua proprietà: a Milano, Savona, Cogoleto, Sestri Ponente, Prà, Bolzaneto, Piombino (Alti Forni), Piombino (Fonderie e Officine Meccaniche Maremmane), San Giovanni Valdarno, Torre Annunziata, Bagnoli di Napoli, e una Fabbrica Materiali Refrattari a Vado Ligure. Gestisce inoltre un grande Stabilimento Siderurgico di proprietà della Società Elba a Portoferraio, nonché le Fonderie di Follonica.

PRODUCE:

Ghise per affinazione e per fonderia, speciali per pezzi di macchine — Ferro speculare — Leghe siderurgiche e acciai speciali elettrici — Lingotti d'acciaio Martin e Bessemer — Blooms, billettes — Rotaie e materiale minuto d'armamento di ogni profilo e dimensione, ferroviario e tranviario — Travi e profilati di ogni genere e dimensioni — Lamiere e lamierini, bande nere e stagnate (latta), moietta.

GETTI DIVERSI IN GHISA, IN ACCIAIO, IN BRONZO, TUBI IN GHISA PER CONDOTTE D'ACQUA E DI GAS E RELATIVI PEZZI SPECIALI PRODOTTI CON I SISTEMI PIU' MODERNI.

Assali, molle, bulloni, filo lucido, ricotto, ramato, corda spinosa, punte di Parigi, funi metalliche.

Coke metallurgico e sottoprodotti; solfato ammonico, catrame, benzoli, ecc. — Cemento di loppa, carburo di calcio.

Per corrispondenza: “ILVA,, ALTI FORNI & ACCIAIERIE D'ITALIA - Casella Postale 615 - GENOVA

Per telegrammi: “ILVA,, GENOVA - Telefoni: 13-18 - 13-58 - 17-12 - 58-46

Ufficio di Rappresentanza in Roma - Via Due Macelli, 66 - Telefono 82-85

Agenzia in Milano - Via M. Camperio, 14 - Telefono 85-931

Ufficio Vendite Tubi in Milano - Via Amedei, n. 5 - Telefono 89-571

GRIMALDI & C.

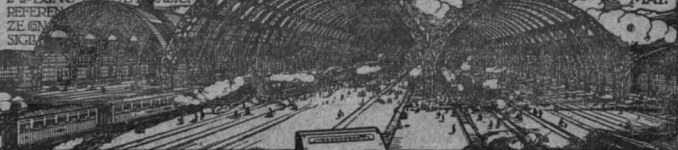
MACCHINE

GENOVA

PORTICI VITTORIO EMANUELE 26, 28, 30, 32

LE GRANDIOSE TETTOIE CENTRALI DELLA NUOVA STAZIONE DI MILANO

TUTTI I CALCOLI RELATIVI ALLA LORO COSTRUZIONE CURVATURE RESISTENZA PESO VALORE SONO STATI ESEGUITI DALL'UFFICIO COSTRUZIONI E LAVORI DELLE FERROVIE DELLO STATO CON LA MACCHINA CALCOLATRICE NOVA BRUNSVIGA DOPO LA RECENTE STREPITOSA VITTORIA NELLE GARE FRA I FUNZIONARI DEL COMUNE DI MILANO LA "NOVA BRUNSVIGA" SI AFFERMA SEMPRE E OVUNQUE INDISPENSABILE STRUMENTO DI PROGRESSO. LA "NOVA" SERVE A TUTTI PERCHE' COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DALLE PIU' SEMPLICI ALLE CALCOLAZIONI PIU' COMPLESSE. E' RAPIDISSIMA SICURA PERFETTA E DI PREZZO CONVENIENTE. E' UNA MACCHINA DI QUALITA' E CHIEDETECI SENZA ALCUN IMPEGNO DIMOSTRAZIONI. LAVORA SEMPRE E NON SBAGLIA MAI.



DITTA
E. LAGOMARSINO
 MILANO - PIAZZA DUOMO 21
 GALLERIA VITTORIO EMANUELE
 MACCHINE ADDIZIONATRICI. CALCOLATRICI. CONTABILI



L'UNICA
 CASA ITALIANA
 SPECIALIZZATA
 DAL 1896 IN
 MACCHINE ADDIZIONATRICI. CALCOLATRICI. CONTABILI



Che le superazioni contrattate
della S.D.C.
La Commissione per le superazioni considero dettate
di non si siano voluti di responsabilità an-
immediata e morale nei riguardi del Maggiore
Bensa, sia per le dette considerazioni, sia per
non risultare comprovati gli atti addebitati ad
esso uoffi.

Come Società Italiana derivata della
Cellulosa le conclusioni della C.O.S.
di rispetto sulle spese di guerra concludo
Questo Comandante ribene non avere nessuna
conoscenza gli addebiti uoffi, per i costumi
suaccennati all'Ordine Generale del Maggiore
Bensa

Archivio storico della Repubblica



Onorevole

Presidente della Commissione di
Convalida dei Senatori

SENATO DEL REGNO

R O M A .

Archivio storico del Senato della Repubblica



MONTECAINI
STABILIMENTI APERTI
DAL 1° APRILE

Archivio del Senato della Repubblica

Onorevole Presidente,

La nomina a Senatore di Felice Bensa di Genova ha prodotto in questa città la più penosa impressione.

Gli onesti pensano che la buona fede del Capo del Governo è stata sorpresa, perché tutti sanno a Genova che il Bensa; ha fatti i primi e non pochi milioni durante la guerra mentre era Ufficiale presso il Ministero .

Per il prestigio del Senato , per l'onore d'Italia e per il decoro del Fascismo, indoghi ed appuri questi fatti;

Un genovese che ritiene colposo il tacere



SENATO DEL REGNO

8. 10. / in luglio -

14. 11. 1929

Caro amico

Amore Ligure mi muove.

Mariotti parla anche per me.

Sono con incipiente della prima
parentesi di padre di Piero.

Lo si trovi in un'occasione

casigli con tutti tutti benedetti.

Io della rapida vicinanza
E non intesi che l'abbia
fatto contro gli interessi del paese


adesso

P. Bazzani

SENATO DEL REGNO

Onorevole

Senatore Felice Bensa



ASSR

Archivio Storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Bensa Felice*Senatori votanti*

180

Maggioranza

91

Senatori favorevoli

150

Senatori contrari

30

Senatori astenuti**Il Senato** _____

del Signor **Bensa Felice**

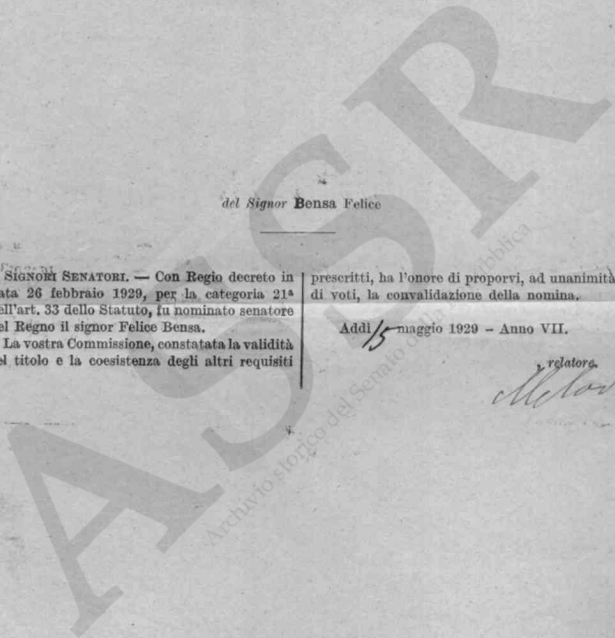
SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, per la categoria 21^a dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno il signor Felice Bensa.

La vostra Commissione, constatata la validità del titolo e la coesistenza degli altri requisiti

prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi 15 maggio 1929 - Anno VII.

relatore.
M. L. ...



SENATO DEL REGNO (N. CXXI
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Bensa Felice

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Felice Bensa.

La vostra Commissione, constatata la validità del titolo e la coesistenza degli altri requisiti

prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 15 maggio 1929 — Anno VII.

MELODIA, relatore.

On. Senatore

Berra

193

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *457/1077* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addi *18 maggio 1929 - VII*

IL SENATORE

Giuseppe

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore BENSA Felice di Enrico

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	5	gennaio 1919	30	dicembre 1917	M. P. - Guerra
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.			27	ottobre 1919	- M. P.
Grande Ufficiale			4	giugno 1925	- M. P.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

P. N. F.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

Fascio di _____ Gruppo Rionale _____

Foglio di notizie da presentare all'atto del rinnovo tessera anno XV

Fascista BENSA Felice

Paternità fu Enrico Maternità fu Solari Anna

Luogo e data di nascita. Genova = 22 Gennaio 1878

Abitazione Genova = Piazza Fontane Marose 25.

Professione o mestiere industriale

Data d'iscrizione al Partito 1° Gennaio 1926

Data d'iscrizione alla Milizia == col grado di ==

Partecipò alla Marcia su Roma? no

È invalido o ferito della Causa Nazionale? no

Servizio militare prestato (grado, arma, campagna, decorazioni, ferite) Ten.Col.Compl. Artiglie-
ria = 5 Maggio 1915 = 30 Giugno 1920 .

Precedenti politici prima non ha appartenuto a nessun Partito .

Se è stato iscritto alla Massoneria e quando ne è uscito non è mai stato iscritto alla
Massoneria

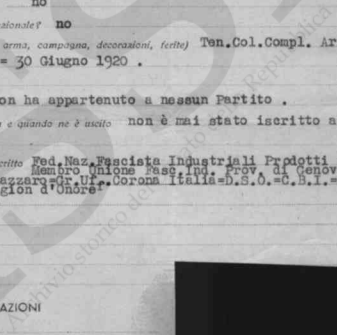
Sindacato o Associazioni cui è iscritto Fed.Naz.Fascista Industriali Prodotti Chimici
Membro Unione Fasc. Ind. Prov. di Genova

Titoli cavallereschi Cav. S.M.Lazzaro=Gr.Uf. Corona Italia=D.S.O.=C.B.I.=Uff.Leopol-
do=Cav.Legion d'Onore.

Stato di famiglia coniugato

Provvedimenti disciplinari ==

ANNOTAZIONI



UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

196

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N.

ROMA,

INDIRIZZATO A

OGGETTO: Inscrizione all'Unione Nazionale.

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

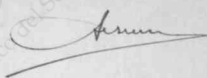
FELICE BENSÀ
GENOVA

22 Giugno 1929-VII°

Onorevole Senatore,

Ho ricevuto con vivo piacere la comunicazione della mia iscrizione nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato .

La ringrazio e porgo devoti ossequi :



All'On.le Simonetta Prof. Gr. Uff. Luigi
Segretario Unione Naz.le Fascista
del Senato

R o m a

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

CARTEGGIO RISERVATO

SEGRETERIA

Federazione di Parma

Fascio di Parma

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Genza Felice

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 1° gennaio dell'anno 1926 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Parma).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

AMMINISTRAZIONE
BENSA

Genova 3 Luglio 1929.

Raccomandata

Onorevole Direttorio
Unione Nazionale Fascista del Senato

Roma

Per incarico del Senatore Bensa, ci preghiamo rimettere con la presente assegno di L.25,=- quale importo del contributo individuale fissato per l'anno 1929 - VII°.

Distinti saluti :

S. Farina

Allegato : assegno Banco Di Roma N°011752 / 132

Em/ef

GENOVA
VIA SERRA, 6A

Raccomandata

E. MARRO

19 Aprile 1930. (VIII°)

On.le Segreteria
Unione Nazionale Fascista del Senato
R o m a

Per conto ed ordine del Sig. Senatore Felice Bensa, mi
pregio trasmettere con la presente assegno di
L. 25,== importo quota di associazione per l'anno 1930.VIII°.

Con ossequio :

E. Marro
E. MARRO

EM/ef

Allegato : Assegno Banca d'Italia N° 0183038

P. MILIANI  FABRIANO

12/2/24

SEGRETARIA

Roma, 9 dicembre 1935-XIV

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo la Tessera del Partito del
1° Anno XIV e la ricevuta del pagamento di Lire 150.

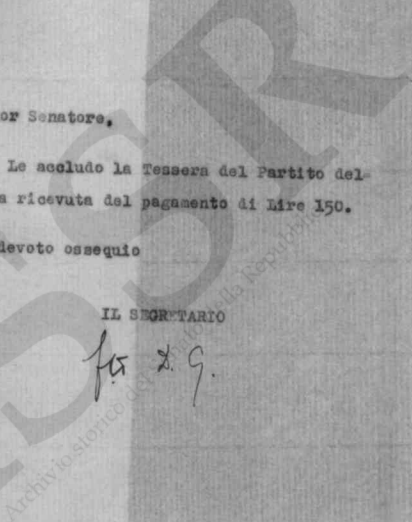
Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

fs. X. G.

Onorevole Signore
On. Felice B E N S A
Senatore del Regno

ROMA



102
On. Galante
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 190/2429 - diretto
al Senatore - Felice Bensa

Roma, 9 - dicembre 1929 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Bensa



AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esattore per pagamento sia reperibile.

DI L.

25

1903

VAGLIA N. 103

[Handwritten signature]

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Giusea Felice*
via Lena 6 FF. Genova

103

204

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Giuseppe Vecchio



FELICE BENZA

SENATO DEL REGNO

Genova, 25 Gennaio 1936=XI*

On.le Presidente
dell'Unione Naz.le Fascista del Senato
R o m a

Ho ricevuto la gentile Sua che mi unisce il rendiconto dell'Esercizio 1935 della Unione Naz.le Fascista del Senato, e mi affretto a fare invio, a mezzo modulo all'uopo inviartomi, della quota sociale da me dovuta per l'anno 1936=XIV* .

Con osservanza :

Raccomandata



SENATO DEL REGNO

FELICE BENSA

Genova, 27 Febbraio 1937=XV°

On.le Unione Naz.le Fascista del Senato
R o m a.

Pregando di voler scusare il ritardo dovuto ad una dimenticanza del mio Ufficio, rimetto accluso alla presente l'importo della mia quota Sociale per l'anno 1937=XV° .

Con osservanza :

Felice Bensa

allegato : assegno circolare del Credito Italiano per L. 25,== N° B.648343

EB/

204

Raccomandata



SENATO DEL REGNO

FELICE DENSA

27 Febbraio 1937=XV°

On.le Unione Naz.le Fascista del Senato
Segreteria
R o m a

Riferendomi alla cortese comunicazione di Codesta Segreteria in data 7 gennaio u.s. 1/32, mi prego unire alla presente :

- = il modulo inviatomi, debitamente completato ;
- = la mia Tessera d'iscrizione al P.N.F. dell'anno XIV° ;
- = assegno del Credito Italiano per L. 150,==, rappresentanti la mia quota di tesseramento ed il mio contributo alle Opere Assistenziali ,

ringraziamo in anticipo per l'invio che Codesta On.le Segreteria vorrà farmi della Tessera dell'anno XV°.

Con osservanza :

3 allegati :

12

XXXXXXXXXXXXXXXX

Roma, 2 marzo 1937 XV

Onorevole Sig. Senatore,

Le accludo la tessera del Partito dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £.150.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Zola

Onorevole Signore
Sig. Felice B E N S A
Senatore del Regno
Piazza Fontane Marose, 25

GENOVA

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

209
FELICE BENSA

Genova, 3 Marzo 1937=XV*

Spett. Unione Fascista del Senato
R o m a

Ho ricevuto la mia tessera del Partito per l'anno XV e la ricevuta del versamento da me fatto .

Ringrazio sentitamente per il cortese invio mentre prego distinti ossequi :

Felice Bensa

EB/

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 42. Raccomandata
al Senatore Bensa Genova

Roma, 2. 3. 1937. XV ore

Il Commesso incaricato della consegna



200

211

Roma, 8 FEB. 1938 Anno XVI

Onorevole Sig. Senatore,

Le invio la tessera del Partito
dell'Anno XVI e la ricevuta del pagamento
effettuato di £.150.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

Onorevole Signore
Sig. Felice HENSA
Senatore del Regno

-GENOVA-



SENATO DEL REGNO

FELICE BENSA

Genova, 9 Febbraio 1938
XVI°

Preg.mo Signor Segretario della
Unione Nazionale Fascista del Senato
R o m a

Ho ricevuto la gentile
Sua dell'8 corr./ che mi acclude la
Tessera del Partito dell'Anno XVI° e
la ricevuta per il pagamento da me ef-
fettuato .

La ringrazio per il Suo
cortese interessamento, e con l'occasione
Le invio i miei migliori saluti :

EB/



SENATO DEL REGNO

FELICE BENSA

Genova 11,23 Febbraio 939 XVII*

On. UNIONE NAZIONALE FASCISTA del SENATO

ROMA

Mi avvedo soltanto oggi che per una svista della mia segretaria non venne provvisto prima all'inviò della Tessera del Partito per il rinnovo.

Provvedo con la presente rimettendo accluso Assegno del Banco di Roma n° 147.447 per L.it. 167,=- e la Tessera n° 798977.

Non risultandomi di averVi fatto rimessa per la mia quota Unione, prego farmi conoscere quanto devo rimborsare.

Con ringraziamenti:

F. Bensa

Archivio storico del Senato della Repubblica

2/10

214

Roma, 1° marzo 1939 XVII

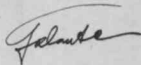
Sig. Felice BENZA
Senatore del Regno

GENOVA

Vi trasmetto la Tessera del Partito del-
l'Anno XVII e la ricevuta del pagamento effettuato
di L.167.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO



Archivio storico del Senato della Repubblica



Th
Bensa



(Vertale 1/2

Bicauth.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

ROMA
PALAZZO LITTORIO



SEGRETERIA POLITICA

Prot. 4250/w GS/B

Roma, 24 maggio 1939 ANNO XVII
Telefoni 50-321 - 51-350

*firmato con
firmato
attestato
Sardo*

75 Sardo
e
alk.
4

Eccellenza GIACOMO SUARDO
Presidente del Senato

R O M A

OGGETTO: Senatore FELICE BENSA

In relazione alla tua lettera del 19 aprile u.s. ti comunico che in data odierna ho inflitto al Senatore FELICE BENSA la sospensione a tempo indeterminato in attesa dell'esito dei procedimenti penali a suo carico.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
(Staface)

[Handwritten signature]

Archivio storico di
A

Privato

Roma, 9 giugno 1939 - XVII

Senatore Felice BENSÀ
Piazza Fontane Marose, 23

GENOVA

Vi confermo l'invito a non frequentare il
Senato, fino a nuova comunicazione.

IL PRESIDENTE

f. Saverio

ASSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica

43 S. 9-

Roma, 23 GIU. 1941

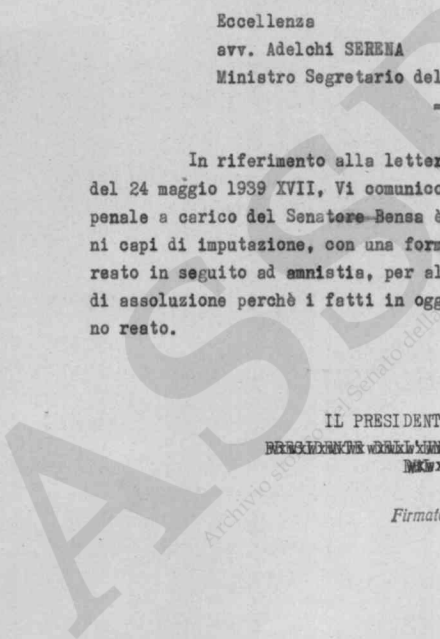
Eccellenza
avv. Adelchi SERENA
Ministro Segretario del P.N.F.
- ROMA -

In riferimento alla lettera n.42501/W G S / B,
del 24 maggio 1939 XVII, Vi comunico che il procedimento
penale a carico del Senatore Bensa è terminato, per alcu-
ni capi di imputazione, con una formula di estinzione del
resto in seguito ad amnistia, per altri con una formula
di assoluzione perchè i fatti in oggetto non costituisco-
no reato.

IL PRESIDENTE DEL SENATO

REGOLAMENTO DELLA GIUNTA NAZIONALE REGISTRA
DIREZIONE

Firmato: SUARDO



43 s.g.

219

Roma, 23 GIU. 1941
AnnoXX

Al

Senatore FELICE BENSA

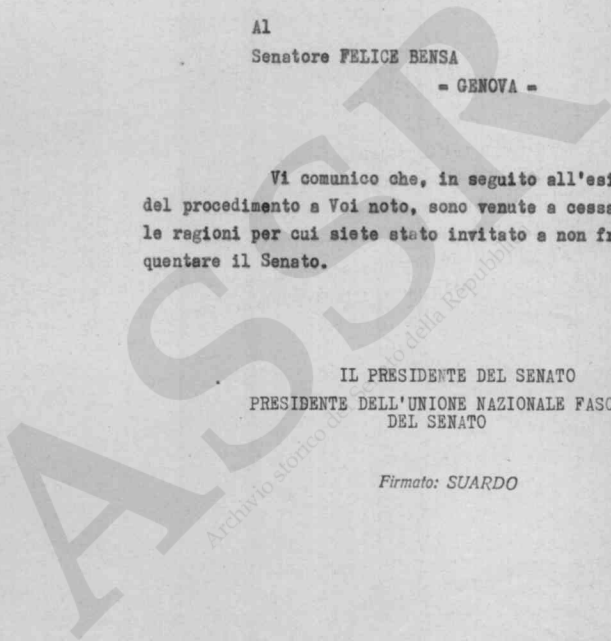
- GENOVA -

Vi comunico che, in seguito all'esito del procedimento a Voi noto, sono venute a cessare le ragioni per cui siete stato invitato a non frequentare il Senato.

IL PRESIDENTE DEL SENATO

PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

Firmato: SUARDO



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL SEGRETARIO

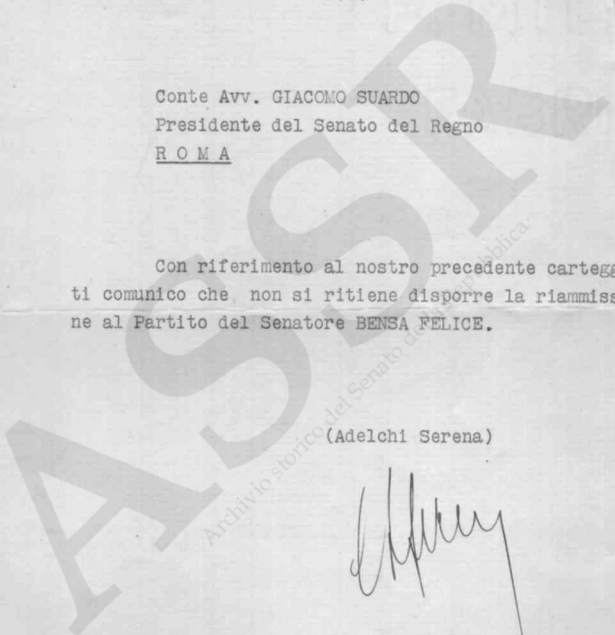
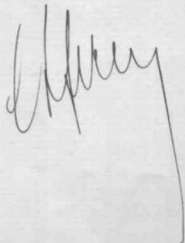
Prot. 9/14528

Roma 16 dicembre 1941-XX°=
P.V.

Conte Avv. GIACOMO SUARDO
Presidente del Senato del Regno
R O M A

Con riferimento al nostro precedente carteggio,
ti comunico che non si ritiene disporre la riammissione
al Partito del Senatore BENZA FELICE.

(Adelchi Serena)



C O P I A

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Direttorio Nazionale

Roma, 3 marzo 1942 XX
CAM/LM

Riservata personale

SERVIZIO DISCIPLINA

Oggetto:
Senatore Felice Bensa

AL PRESIDENTE DEL SENATO

= ROMA =

Con riferimento alla lettera di codesta Presidenza n.45 del 26 u.s., si comunica che la Corte Centrale di Disciplina nell'adunanza del 25 febbraio u.s. ha preso in esame la posizione del Senatore Felice Bensa.

La Corte ha rilevato che l'esito dei procedimenti giudiziari svolti presso l'Alta Corte di Giustizia e presso il Tribunale di Genova non ha menomato la figura morale del Bensa.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova la Corte ha deliberato all'unanimità di proporre al Segretario del Partito la cessazione del provvedimento di sospensione a tempo indeterminato nei confronti del detto Senatore che era stato adottato nel maggio 1939 XVII, non già come punizione, ma semplicemente come misura precauzionale in attesa dei suaccennati giudizi.

Avendo il Segretario del Partito accolto tale proposta si sono già impartite le necessarie disposizioni alla competente Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova per la cessazione dell'accennato provvedimento di sospensione e per la comunicazione all'interessato.

IL VICE SEGRETARIO DEL P.N.F.
f.to: MEZZASOMA

1984

1984

1984

Bensa

Felice

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



HENRI MANUEL
Archivio storico del Senato della Repubblica

Henri Manuel
si

Henri Manuel

luglio 1929

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

JEFFREY IRVING

1929-1930

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.
- 2° Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale.
- 3° Commissione degli affari dell'Africa Italiana.

Addi, 25 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giuseppe
FRANCESCO BRUNSA

Senatore

Benato Felice (21°)

Data di nomina

26-2-1929

226

Data di nascita

22-1-1878 - Cov. 16-5-1929 - (Doc.)

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

N° SENATORI

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

BENSA Felice

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

C O P I A

Roma, 16 dicembre 1941 XX

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL SEGRETARIO

Prot. 9/14528

Conte avv. Giacomo SUARDO
Presidente del Senato del Regno
=ROMA=

Con riferimento al nostro precedente carteggio, ti comunico che non si ritiene disporre la riammissione al Partito del Senatore BENZA Felice.

f.to: SERENA

(originale trovati nel fascicolo personale dell'Unione
del Senatore Bensa)

3692

RISERVATA PERSONALE

AL PRESIDENTE DEL SENATO

ROMA

Archivio storico del Senato della Repubblica



PARTITO NAZIONALE FASCISTA
DIRETTORIO NAZIONALE



Archivio storico del Senato della Repubblica

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

SERVIZIO DISCIPLINA

PALAZZO LITTORIO
ROMA

RISERVATA PERSONALEN. 910.C.d. = 24Roma: 3 MAR 1942 194 - Anno

Risposta al N. _____

CAM/LM

del _____

OGGETTO

Senatore FELICE BENSA

AL PRESIDENTE DEL SENATO
ROMA

Con riferimento alla lettera di codesta Presidenza n. 45 del 26 u.s., si comunica che la Corte Centrale di Disciplina nell'adunanza del 25 febbraio u.s. ha preso in esame la posizione del Senatore FELICE BENSA.

La Corte ha rilevato che l'esito dei procedimenti giudiziari svolti presso l'Alta Corte di Giustizia e presso il Tribunale di Genova non ha menomato la figura morale del Bensa.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova la Corte ha deliberato all'unanimità di proporre al Segretario del Partito la cessazione del provvedimento di sospensione a tempo indeterminato nei confronti del detto Senatore che era stato adottato nel maggio 1939-XVII, non già come punizione, ma semplicemente come misura precauzionale in attesa dei suaccennati giudizi.

Avendo il Segretario del Partito accolto tale proposta si sono già impartite le necessarie disposizioni alla competente Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova per la cessazione

233

dell'accennato provvedimento di sospensione e per la comunicazione all'interessato.

IL VICE SEGRETARIO DEL P.N.F.
(Fernando Merzasona)



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

C O P I A

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Direttorio Nazionale

Roma, 3 marzo 1942 XX
CAM/LM

Riservata personale

SERVIZIO DISCIPLINA

Oggetto:
Senatore Felice Bensa

AL PRESIDENTE DEL SENATO

- ROMA -

Con riferimento alla lettera di codesta Presidenza n.45 del 26 u.s., si comunica che la Corte Centrale di Disciplina nell'adunanza del 25 febbraio u.s. ha preso in esame la posizione del Senatore Felice Bensa.

La Corte ha rilevato che l'esito dei procedimenti giudiziari svolti presso l'Alta Corte di Giustizia e presso il Tribunale di Genova non ha menomato la figura morale del Bensa.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova la Corte ha deliberato all'unanimità di proporre al Segretario del Partito la cessazione del provvedimento di sospensione a tempo indeterminato nei confronti del detto Senatore che era stato adottato nel maggio 1939 XVII, non già come punizione, ma semplicemente come misura precauzionale in attesa dei suaccennati giudizi.

Avendo il Segretario del Partito accolto tale proposta si sono già impartite le necessarie disposizioni alla competente Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova per la cessazione dell'accennato provvedimento di sospensione e per la comunicazione all'interessato.

IL VICE SEGRETARIO DEL P.N.F.
f.to: MEZZASOMA

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/154 Prot. Roma, 26 Ottobre 1945
Risposta a nota del N. Alleg.

OGGETTO: Senatore BENZA Felice, nato e residente a Genova.

On: PRESIDENZA DEL SENATO

R o m a

Prego codesta On: Presidenza volermi trasmettere, ai fini della procedura in corso, per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta, dentro e fuori il Senato, dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto senatore, dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese e sollecito riscontro ringrazio ed ossequio

Il Presidente dell'Alta Corte di Giustizia

(L. Maroni)

L. Maroni

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 27 OTT 1945
N. 256 TH III Col. 9.

Roma, 28 ottobre 1945

356

255

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Trasmetto le notizie concernenti l'attività parlamentare svolta dal Senatore Felice BENZA, richieste con lettera 26 corr., n. 12/154.

Trasmetto inoltre copia di una sentenza penale a carico di detto Senatore, pronunciata dalla Commissione d'istruzione presso l'Alta Corte di Giustizia, il 13 giugno 1941.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

Con alta considerazione,

Firmato: DELLA TORRETTA

234

SENATO DEL REGNO

356/255 - segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 596 diretto
a PRESIDENTE ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Roma, 29 ottobre 1945 Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

IV - 1945 (5000)

Archivio storico del Senato della Repubblica

B E N S A Felice

nominato Senatore il 26 febbraio 1929

====

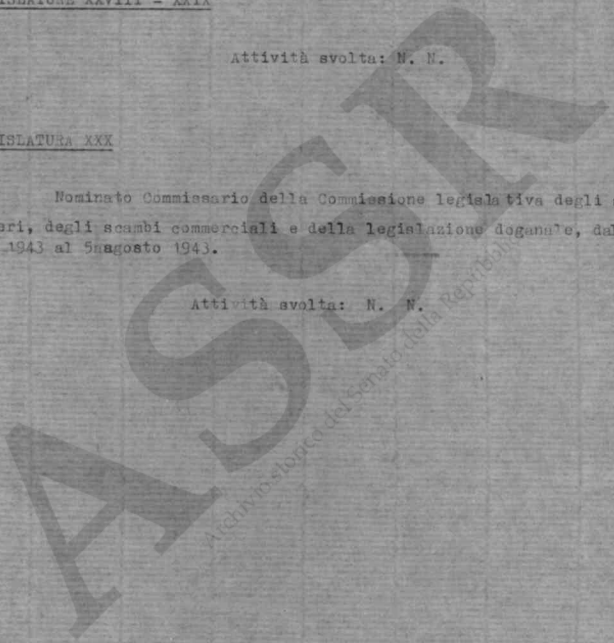
LEGISLATURE XXVIII - XXIX

Attività svolta: N. N.

LEGISLATURA XXX

Nominato Commissario della Commissione legislativa degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale, dal 1° maggio 1943 al 5 agosto 1943.

Attività svolta: N. N.



B E N S A Felice

nominato Senatore il 26 febbraio 1929

= = = =

LEGISLATURE XXVIII - XXIX - N.N.LEGISLATURA XX -

Ha fatto parte della Commissione legislativa degli affari esteri,
scambi commerciali e legislazione doganale dal 1° maggio al 5 agosto 1943.
Attività: N. N.

V:

SENATO DEL REPOBLICA	
S. 1111/16	
DATA	17.5.45
IN	29/1/16 6.9.

Archivio storico del Senato della Repubblica

240

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emesso la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni
contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiara-
zione di decadenza dalla carica di Senatore di
BENSA FELICE, nato il 22 gennaio 1878 a Genova, per avere man-
tenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia con i voti,
sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata den-
tro e fuori il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato

Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

D I C H I A R A

BENSA Felice decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 31 ottobre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 18 novembre 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



UFFICIO SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

STATO DEL REGNO
DELEGAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA
VIA FIESCHE PATRIZIE (Genova) TELEF. 581-913

32/3

PROT. N. R. 27703

Data 25.6.47

FASCICOLO N. 2442
(da citare nella risposta)

N. 39 TIT. fascie
Genova

19/6/1947

OGGETTO: V/f1

AL SEGRETARIO GENERALE DELLA
CAMERA DEI SENATORI

ROMA

Avendo in esame ai fini dell'accertamento degli incrementi patrimoniali conseguiti dal senatore

BENSA FELICE fu Enrico

è necessario vagliare se la sua azione politica possa ritenersi essere stata di scarso rilievo. In caso affermativo il Bensa a norma del terzo capoverso dell'art. 6 del 26/3/1946, n. 134 avrebbe diritto di valersi della norma dello art. 10 citato decreto. =

Prego pertanto la S.V. di volermi far conoscere quale fu l'attività politica svolta dal Bensa trasmettendomi una dettagliata specificazione delle sedute alle quali egli partecipò, degli incarichi parlamentari che gli vennero conferiti e facendomi in pari tempo avere, se possibile la copia dei verbali delle sedute nei quali furono riportati i discorsi da lui pronunziati.

Se fosse stata dichiarata decaduto dall'Alta Corte di Giustizia, prego la S.V. di volermi trasmettere copia della sentenza. =



IL DELEGATO PROVINCIALE
per l'avvicinazione dei profitti di regime
(Avv. Giuseppe Valente)

Giuseppe Valente

Roma, 28 giugno 1947

39/26

Ill.mo Signore
DELEGATO PROVINCIALE
per l'avocazione dei profitti
di regime

GENOVA

In risposta alla lettera 19 corrente,
n. 27703, fasc. 2442, si trasmettono gli elemen-
ti relativi all'attività svolta in Senato dal
Sig. Felice BENSA.

Si unisce una copia dell'ordinanza con
la quale l'Alta Corte di Giustizia per le san-
zioni contro il fascismo ne ha pronunziata la
decadenza dalla carica di Senatore.

Firmato: GALANTE



BENSA Felice
Nominato Senatore il 26 febbraio 1929

LEGISLATURE XVIII e XIX.

Attività svolta n. n.

LEGISIATURA XXX.

Nominato Commissario della Commissione Legislativa degli Affari esteri, degli scambi doganali e della legislazione doganale dal 1° maggio 1943 al 5 agosto 1943.

Attività svolta n. n.

